

La notizia di gran lunga più di impatto mediatico del 2013 è stata, senza ombra di equivoci, quella relativa al caso della bambina non vedente valsusina rifiutata dalla Scuola Media del suo paese. Il mese di aprile è letteralmente pieno di articoli conseguenti a tale denuncia. Si è trattato, del resto, di un fatto molto grave ed ingiusto che, per merito della nostra associazione, ha travalicato i confini della regione.

Da qui sono scaturiti così gli articoli di “Repubblica”, edizione nazionale, e, addirittura, del quotidiano “Il Messaggero” di Roma.

A parte questo “exploit” la Rassegna Stampa 2013 segue sostanzialmente le tracce che caratterizzano le edizioni immediatamente precedenti. Anche quest'anno infatti, e la cosa appare senz'altro significativa, siamo riusciti a ottenere pubblicazioni in tutte le otto province piemontesi.

In più vanno annoverate, per effetto del convegno sulla tecnologia, quattro significative uscite comparse sul quotidiano piacentino “La Libertà”.

Fra le testate piemontesi risulta assolutamente doveroso un plauso particolare per i vari periodici canavesani e, primo fra tutti, al trisettimanale eporediese “La Sentinella del Canavese”. Questo giornale ci ha gratificato, da solo, di ben quaranta articoli e, giustamente, un suo giornalista, la dott. Rita Cola, è stata insignita, in occasione della Festa di Santa Lucia, del premio “Occhi Aperti”.

Seguono, sempre in ambito canavesano, i settimanali “Il Risveglio Popolare” con ventidue pubblicazioni, “Il Canavese” con tredici, “Il Risveglio delle Valli di Lanzo” e “La Voce del Canavese” con otto, La Stampa edizione di Ivrea con uno.

In tutto ben novantadue articoli che testimoniano, una volta di più, il profondissimo radicamento del sodalizio su quel territorio.

Si mantengono sostanzialmente stabili altresì le roccaforti tradizionali dell'associazione: la provincia di Asti con venticinque pezzi e il Verbano-Cusio-Ossola con sedici.

Figura in netta ascesa invece, in conseguenza senza dubbio della nuova sezione provinciale, il vercellese che può annoverare, in questo 2013, ben quindici articoli più altri sette che, sebbene pubblicati dal periodico di Casale “Il Monferrato”, si riferiscono però ad attività svoltesi sul territorio di Trino.

Per citare infine alcuni ottimi risultati delle delegazioni zonali, che coprono aree certamente più piccole, non possono assolutamente essere ignorate le ben venticinque citazioni relative a Settimo Torinese, frutto dell'attivismo di quella realtà nonché della sua addetta stampa dott. Giuseppina Pinna, e le trenta pubblicazioni complessive fra Val di Susa, Val Sangone e Orbassano.

Vi lasciamo dunque, come sempre, alla lettura di questa sorta di diario: un anno ricco di attività, di soddisfazioni, di giuste polemiche e di iniziative d'ogni genere. Ognuno di voi saprà riconoscersi certamente per il suo impegno profuso alla causa comune. Facciamoci dunque un meritato applauso e pensiamo soprattutto al futuro.

Marco Bonghi

LA SENTINELLA DEL CANAVESE

2 gennaio 2013



Festival delle band Organizza l'Apri

L'associazione piemontese retinopatici e ipovedenti Apri onlus in collaborazione con la Comunità montana alto Canavese, la Pro loco di Rivara ed i Comuni di Rivara, Busano, Forno e Pratiglione organizza il primo "Festival delle band canavesane". La kermesse si terrà a giugno 2013 nella suggestiva cornice del parco di Villa Ogliani e vedrà la partecipazione di 20 band che si sfideranno all'ultima nota con il coinvolgimento del pubblico votante. Per adesioni, è possibile contattare Alex Prestipino, coordinatore artistico della manifestazione, telefonando al 345/6844434. (c.c.)

LA VOCE DEL CANAVESE

14 gennaio 2013

RIVARA • Si intensificano le attività proposte dallo sportello canavese dell'associazione ipovedenti

L'APRI organizza un festival musicale

Proseguono a ritmo serrato le attività dello sportello rivarese dell'A.P.R.I. Associazione Piemontese Retinopatici ed Ipovedenti, inaugurata durante l'ultima edizione della Fiera Autunnale di settembre. Prima associazione senza scopo di lucro presente nella zona, in questi mesi ha iniziato a farsi conoscere grazie alle sue iniziative e progetti nati per contribuire al miglioramento della qualità della vita delle persone disabili della vista, cercando di renderle autonome il più possibile. La maggiore autonomia è infatti uno degli obiettivi principali dell'associazione. "Sebbene siamo in un piccolo paese", afferma **Jularula Bonina**, responsabile della delegazione di zona, "sotto tutte le pecorelle che affiorano ci sentiamo un po' responsabili ma non assumiamo mai stato delegati: siamo supportati e ci viene fornito il proprio gioco perdendo anche la voglia di uscire di casa. Questo è quello che vogliamo vedere. Anche i disabili fanno bisogno di migliorare la propria qualità della vita con iniziative, corsi, percorsi che si attivano solo e non si paragonano ad altro tutto il giorno". **Angela Maria Cocco**, degli sportelli nuovi, rende conto del lavoro quotidiano con questi problemi molto difficili.

Per promuovere l'integrazione e l'inclusione sociale di tutti coloro che, per svariati motivi, continuano a vivere ai margini della società, l'A.P.R.I. ha ritenuto importante lanciare un esperimento, che pur sembrando esclusivamente ludico, assume un aspetto didattico.

"Si tratta di un Festival di giovani e meno giovani che rappresentano un momento importante per i genitori e persone diverse, con disabilità, volontarie e volontari", dichiara **Pericle Ferris**, vice presidente dell'associazione.

Il progetto ha avuto il benplacito delle autorità locali come il sindaco di Rivara **Gianluca Quarelli**, **Giuseppe Boggia** e **Michela Novelli**, sindaco e assessore alle politiche giovanili di Forno, il Presidente della Comunità Montana Alto Canavese e sindaco di Pratiglione **Alessandro Gaudio** e **Gianbattista Chiono**, sindaco di Busano. Tutti si sono espressi con fervore e hanno dato la disponibilità all'iniziativa, garantendo il loro appoggio istituzionale e logistico. Stessa cosa per la Pro Loco di Rivara che ha accettato con entusiasmo.

Il Festival si svolgerà nel mese di giugno nel prestigioso contesto del Parco di Villa Ogliani e vedrà la partecipazione di ben 20 band che si sfideranno all'ultima nota con il coinvolgimento del pubblico votante.

"La musica è da sempre un valore di aggregazione, un momento felice e culturale che rappresenta un'occasione nella quale vengono messe in evidenza le emozioni e quanto altro rende ed inspira le persone", sostiene **Alex Prestipino**, coordinatore A.P.R.I. e coordinatore artistico del progetto.

La classifica delle band verrà realizzata per il 50 per cento dai voti di una giuria altamente qualificata e per il restante 50 per cento dalla votazione del pubblico. Per la realizzazione di tutto questo è stato costituito il comitato promotore e verranno coinvolti i media locali. Le band che vogliono partecipare all'iniziativa possono contattare **Alex Prestipino** ai numeri 345/6844434 e 345/8449184, oppure via mail a alexprestipino@alice.it oppure a bonina@ipovedenti.it.

Diana Grot

RIVARA: LE ADESIONI

Festival per i gruppi locali

RIVARA (gdv) E' in fase di determinazione l'elenco dei gruppi che parteciperanno nel mese di giugno 2013 alla nuova iniziativa portata avanti dalla A.P.R.I. Onlus, associazione con sede a Torino e filiale nel parco di Villa Oglioni a Rivara. Lo scopo è di riuscire a realizzare un «Festival delle band canavesane», un evento ad ampio raggio che si terrà a Rivara, grazie alla stretta collaborazione della Comunità Montana Alto Canavese, della Pro loco rivarese, nonché del supporto dei comuni di Rivara, Busano, Forno e Pratiglione. A coordinare il tutto **Alex Prestipino**, che sta portando avanti questa iniziativa che coinvolgerà non solo i musicisti locali, ma anche il pubblico. «L'idea di base - dicono gli organizzatori - è allestire nella bella e suggestiva cornice del parco di Villa Oglioni una manifestazione dove saranno 20 i gruppi che si sfideranno all'ultima nota. In più, anche la gente che vi prenderà parte avrà la possibilità di essere protagonista, esprimendo il proprio giudizio». L'Associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti si sta impegnando a fondo perché tutto questo si realizzi e divenga un appuntamento apprezzato in Canavese. Per maggiori informazioni e adesioni, contattare il 345-6844434, oppure mandare una mail a alexprestipino@alice.it.

IL CANAVESE
16 gennaio 2013

LA NUOVA VOCE
16 gennaio 2013

EVENTI

Secondo appuntamento con la rassegna "Altri occhi"

La delegazione zonale dell'A.P.R.I. e la sua sede centrale, comunciano che venerdì 25 gennaio, alle ore 9,30, presso la sala Primo Levi della Biblioteca Archimede, a Settimo Torinese, si terrà il secondo appuntamento della rassegna cinematografica "Altri occhi". Nel-



l'occasione, verrà proiettato il film "A prima vista", del regista Irwin Winkler, ispirato ad un racconto del famoso neurologo statunitense Oliver Sax.

L'iniziativa, organizzata dall'A.P.R.I. in collaborazione con la Biblioteca civica e multimediale di piazza Campidoglio, si propone di far conoscere meglio il mondo della disabilità visiva oltre le problematiche ad essa connesse e di sensibilizzare il pubblico presente sulle tematiche trattate, anche attraverso il dibattito che seguirà al film. Le prossime proiezioni sono previste per venerdì 22 febbraio e venerdì 12 aprile, sempre alla stessa ora.

IL RISVEGLIO

17 gennaio 2013

Rivara, rassegna musicale dell'Aprì

RIVARA — L'Aprì fa musica. Dopo la prima riunione avvenuta mercoledì 9, in cui l'associazione si è confrontata con gli amministratori dei Comuni di Rivara, Forno, Pratiglione e Busano, il festival delle band canavesane in programma per giugno, non è più solo un progetto abbozzato: «Il nostro obiettivo è di far conoscere più diffusamente la nostra associazione – dice Iolanda Bonino, coordinatrice dell'Aprì di Rivara – Ma soprattutto l'evento è finalizzato all'inclusione sociale di tutte le persone svantaggiate. La musica è da sempre un'arte che possiede il privilegio di aggregare personalità differenti perché è proprio attraverso questo vettore sensoriale che riusciamo ad esprimere molti dei nostri stati d'animo».

Il progetto prevede due giornate dedicate alla musica e ai gruppi musicali del territorio: «Il 15 giugno ci saranno le preselezioni e sabato 22 la finalissima nel parco di Villa Ogliani – dice Giacomo Bertola – I generi musicali ammessi sono rock, blues, country, funky, reggae, punk, ska, metal, pop e musica leggera. Le band in gara potranno proporre sia cover che brani inediti. Il pubblico presente potrà votare, e la giuria sarà composta da professionisti e specializzati nel settore».

I premi riguarderanno passaggi televisivi, radiofonici oppure buoni acquisto per materiale musicale. Per informazioni è necessario chiamare il numero: 345/6844434.

(B-F)

LA VOCE DEL POPOLO

20 gennaio 2013

Una cena «al buio» per capire i non vedenti

Una «cena al buio» per assaporare, gustare... senza vedere. Sarà servita lunedì 28 gennaio alle 20 presso il Ristorante Ronda dei Facchinetti (via Pianezza 185) in un ambiente completamente oscurato: un modo per far comprendere la condizione delle persone non vedenti e per far sperimentare le capacità che

provengono dagli altri sensi. È un'iniziativa dell'Associazione Piemontese Retinopatici e Ipvendenti (Aprì). Durante la serata gli ospiti saranno guidati da personale non vedente. Per partecipare è necessario prenotare presso l'associazione promotrice, tel. 011.6648636. Quota di partecipazione: 25 euro.

VOLONTARIATO. RETINOPATICI (POVEDENTI)

Otto anni di attività per l'associazione Apri

La coordinatrice Sorba: «Siamo un punto di riferimento in merito alla divulgazione»

DI ROBERTA ARIAS

L'Apri (Associazione piemontese retinopatici e ipovedenti) ha da quasi compiuti 8 anni di attività.

L'associazione, infatti, è nata nell'autunno 2004 su iniziative spontanee di alcuni soci iscritti alla sede di Torino. Le iniziative proposte, fin dall'inizio, sono state prevalentemente finalizzate alla prevenzione, divulgazione, informazione e sensibilizzazione sulla patologia oculare croniche e degenerative. A suggerire gli otto anni di at-

tività sul territorio ospitano il bilancio delle attività passate e future messe in campo finora condotte dalla coordinatrice Renata Sorba. «In questi anni, grazie al costante lavoro e impegno dei volontari - afferma - abbiamo realizzato e promosso appuntamenti che hanno consolidato e fatto conoscere la nostra attività».

La disabilità degli iscritti, infatti, non preclude la tematica e la volontà a partecipare alle attività, grazie ad una particolare informazione donata di ausili che facilita l'interazione nella gestione della posta elettronica. I gruppi di mutuo aiuto sono costituiti da un privilegio e rappresentano un valido motivo di coesione e condivisione sulle problematiche legate al diffi-



LA COORDINATRICE RENATA SORBA DURANTE UNA RECENTE CONFERENZA

cile percorso della disabilità visiva.

La Sorba prosegue: «La società di Apri ha permesso alla cittadinanza un punto di riferimento per eventuali richieste di consulenza, collaborazione e collaborazione. Le iniziative promosse

in questi otto anni, infatti, hanno spaziato dalla prevenzione, alla divulgazione e pubblicazione di materiale, con campagne di sensibilizzazione».

Il 2013, in particolare, sarà l'anno d'interrelazione delle attività con il gruppo "Ansa" (Auti-

mitas ansa): sono già in programma corsi di scrittura in Braille, di ortografia, grammatica e giornale come la "Giornata del cane guida" insieme al "poststamp" due sono fondamentali per aiutare i padroni nella vita quotidiana. In questi mesi, maggiore attenzione sarà dedicata ai soci, ai familiari volontari. «Come coordinatrice - aggiunge Renata Sorba - per la prima volta non presenterò un programma calendarizzato, ma ho incaricato alcuni soci di organizzare iniziative».

"Non vedo l'ora" è il progetto 2013 in chiusura, dove l'artista Aurora Casanova coinvolgerà tre scuole materne in un laboratorio sensoriale. Il progetto sarà presentato alla cittadinanza il 21 febbraio (giornata nazionale intitolata a Louis Braille) e a invito negli istituti scolastici di Ansa. Lo spazio dell'associazione "Apri" è aperto al pubblico ogni mercoledì e venerdì dalle 10 alle 18. Per ulteriori informazioni telefonare allo 0112/991091.

TECNOLOGICAMENTE

Non vedenti, visita al museo Appuntamento lunedì

di ARIAS

Il museo laboratorio Tecnologicamente, ancora all'avanguardia. Originale iniziativa organizzata insieme all'Associazione piemontese retinopatici e ipovedenti (Apri-omus) e dal Centro di riabilitazione visiva dell'Asl To4. Lunedì prossimo 29 gennaio, dalle ore 10 alle 12, un gruppo di non vedenti si reccherà a visitare il Museo laboratorio Tecnologicamente che raccoglie numerose testimonianze dell'attività imprenditoriale di Carlo e Adelaide Olivetti. Il Laboratorio museo Tecnologicamente ha aderito al progetto della riabilitazione visiva con grande entusiasmo. La prossima visita sarà guidata dai volontari del museo e dagli operatori del CTV. Per informazioni tel. 360 77.1993.

«In un precedente squallido» - dichiara Maria Poggi,

presidentessa di Apri-omus - abbiamo potuto constatare come questa impressionante esposizione di artefatti macchine per ufficio sia assolutamente del tutto accessibile ai disabili visivi. Quasi tutti i materiali esposti si possono toccare ed esplorare con le dita. Non è facile trovare strumenti così accessibili in altri istituti nazionali. Il Centro di riabilitazione visiva, forte all'orizzonte della sanità consapevole, cura, sempre più con successo, di portare avanti attività in sintonia con le risorse offerte dal territorio.

In tal senso si ricordano le iniziative sviluppate nel 2012 con la società canavese di Canale, con il consorzio ligure, con la Fondazione Buffini, il progetto Libri dal carcere con i detenuti operanti nella Casa circondariale e lezioni di buio nelle Comunità Montagne Alto Canavese, Valli Orco e Sesia, Valli di Jano e Valchiusella.

Un museo pienamente accessibile ai disabili visivi

IVREA - Originale iniziativa organizzata dall'Associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti (Apro onlus) e dal Centro di riabilitazione visiva (Crv) dell'Asl To4. Lunedì 28 gennaio, dalle 10 alle 12, un gruppo di non vedenti si recherà a visitare il Museo Laboratorio *Tecnologicamente* - una visita guidata dai volontari del museo e dagli operatori del Crv - che raccoglie numerose testimonianze dell'attività imprenditoriale di Camillo e Adriano Olivetti.

"In un precedente sopralluogo - spiega Marco Bonghi, presidente di Apro onlus - abbiamo potuto constatare come questa interessante esposizione di macchine per ufficio sia sostanzialmente del tutto accessibile ai disabili visivi. Quasi tutti i materiali esposti si possono toccare ed esplorare con le dita. Non è facile trovare situazioni così accessibili in altri ambiti museali".

Il Centro di riabilitazione visiva cerca, con sempre maggior successo, di portare avanti attività in stretta sinergia con le risorse offerte dal territorio. Si ricordano le iniziative sviluppate nel 2012 con la Società Canottieri di Candia, con il consorzio *InFeTe*, con la Fondazione *Raffini*, il progetto *"Libri dal carcere"* con i volontari operanti nella casa circondariale e le cene al buio nelle Comunità montane Alto Canavese, Valli Oro e Soana, Valli di Lanzo e Valchiusella.

"Riabilitare significa anche - continua Bonghi - reintegrare nella società chi ha subito una grave emarginazione, spesso emarginato, come la perdita della vista. Non di solito imparo con un lavoro individuale, a livello domiciliare e presso il centro, ma, quando si sono raggiunti risultati sufficienti nell'autonomia personale, si può partire alla riconquista del territorio, con tutto ciò che offre".

Per info: 3607712993

IL RISVEGLIO POPOLARE

24 gennaio 2013

GAZZETTA D'ASTI
25 gennaio 2013

Apri, otto anni di attività

Il 2012 ha celebrato gli otto anni di attività del territorio astigiano della sezione di Asti dell'APRI (Associazione Piemontese Retinopatici e Ipoovedenti) in questi anni grazie al

lavoro dei volontari, la cui disabilità non ha pregiudicato la tenacia e la volontà di partecipare alle iniziative, grazie anche ad una postazione informatica dotata di ausili speciali, molte sono le attività realizzate con l'obiettivo di sensibilizzare sulle patologie oculari e disabilità visive. Il lavoro di gruppo ha potuto garantire alla cittadinanza non solo un orario continuativo di sportello, ma anche un punto di riferimento per eventuali consulenze, collaborazioni ed informazioni.

Le iniziative promosse in questi otto anni hanno spaziato in tutte le direzioni: dalla prevenzione, alla di-

scussione e pubblicazione di materiale, a campagne di sensibilizzazione sugli ausili per l'autonomia.

Nel 2013 si porteranno a termine importanti progetti, tra questi "Non vedo l'ora", laboratorio sensoriale e scatole sensibili, saranno confermati gli incontri del gruppo di auto mutuo aiuto, i corsi di scrittura in Braille, i corsi di enogastronomia, le gite ricreative e le giornate di sensibilizzazione come "Giornata del cane guida". Le sportelli aperti al pubblico rimangono aperti presso Capma, ogni mercoledì e venerdì dalle ore 15 alle ore 18. Per ulteriori informazioni: 0141.59.32.81

LA VOCE DEL POPOLO
27 gennaio 2013

RISTORANTE VIA PIANEZZA

Invito Apri, una cena «al buio»

Una «cena al buio» per assaporare, gustare... senza vedere. Sarà servita lunedì 28 gennaio alle 20 presso il Ristorante Rotonda dei Ficchietti (via Pianezza 185) in un ambiente completamente oscurato; un modo per far comprendere la condizione delle persone non vedenti. È un'iniziativa dell'Associazione Piemontese Retinopatici e Ipoovedenti (Apri). Per partecipare è necessario prenotare presso l'associazione promotrice, tel. 011.66.48636. Quota di partecipazione: 25 euro.

GRUPPO DI NON VEDENTI VISITA TECNOLOGICAMENTE

Originali iniziativa organizzata a cura dell'associazione piemontese Retinopatici e Ipoovedenti (Apri-onlus) e del Centro di Riabilitazione Visiva dell'Asl TO-4. Oggi, lunedì 28, dalle ore 10 alle 12, un gruppo di non vedenti è in visita al Museo Laboratorio Tecnologicamente che raccoglie numerose testimonianze dell'attività imprenditoriale di Camillo e Adriano Olivetti.

LA SENTINELLA DEL CANAVESE
28 gennaio 2013

LA SENTINELLA DEL CANAVESE

30 gennaio 2013

Quando per vedere non servono gli occhi

Una visita particolare a Tecnologic@mente di un gruppo di ipovedenti: «Struttura accessibile»



Visita al museo Tecnologic@mente per un gruppo di ipovedenti.

di Anna

È stato un successo la visita organizzata dall'Apri, l'Associazione piemontese retinopatici e ipovedenti, e dal Centro di riabilitazione visiva dell'Asi Tod, lunedì scorso, al museo laboratorio Tecnologic@mente.

Adattata dalla presidente Laura Solerti, dal suo alter ego Alice Biancotti e dai volontari, docenti ipovedenti, ciascuno con il proprio accompagnatore, al suo agilmente adattata in un percorso tra la scrittura, il circuito elettronico e il video elettronico, che attraverso le oltre duecento macchine riparte nelle sei sale de-

dicata all'esposizione permanente, il ha consentito alle scoperte di una tra le scorie architettoniche più affascinanti, quella della Olivesi, a dei prodotti che l'hanno caratterizzata.

«Si tratta di una delle strutture più accessibili del territorio», conferma Marco Bonghi, presidente Apri. «Qui si può praticamente toccare tutto, anzi, si è invitati a farlo, mentre in altri musei della zona questo non sarebbe possibile anche se ci siamo attivati per sensibilizzarli. Durante un sopralluogo fatto tempo fa con l'architetto Debora Scocchiani, ho potuto constatare quanto la struttura fosse perfettamente accessibile a organizzare la visita con

tutto il gruppo».

La sensibilizzazione di Bonghi è stata cruciale da tutti i visitatori, che hanno apprezzato la disponibilità della stessa Laura Solerti (il bene più prezioso dell'intero laboratorio tecnologico).

La visita è stata anche l'occasione per un incontro di Bonghi sul primo anno di attività del Centro di riabilitazione visiva di corso Nigra: «In questo anno», ha affermato, «il centro ha dato risultati eccellenti. Sono state realizzate iniziative importanti, anche a livello nazionale, quali il corso di cartografia a Carbia, le cure al video, i corsi di grafica e di video Animato al centro gravi-

tario (circa 800 persone), ma inoltre, esseri del servizio visita. Il problema, infatti, è che lo servizio dell'Asi Tod è su un terreno molto scosceso, il parte la parte di Ivrea, le altre, in particolare la Val di Lanzo, ignorano l'esistenza del Centro, utilizzano e importano servizi per le attività che fanno il proprio. La presidente sottolinea il servizio Educativo Cerrato (consigli della sua classe. Tra le iniziative della scorsa anno del Centro, anche il progetto Libri dal carcere, una iniziativa di operato nella casa di strada della «Riduzione» - ovvero Bonghi - significa anche reintegrare nella società chi ha subito una grave emarginazione, spesso emarginazione, come la perdita della vista».

Anna Fanni

Corso di alfabetizzazione Braille

Inizia alle 20,30 di giovedì 31 a Nichelino il primo corso di alfabetizzazione Braille in collaborazione con l'Associazione piemontese retinopatici e ipovedenti. Appuntamento presso la sede dell'Unitre, via Maccenasio 24. Animerà le quattro lezioni il presidente dell'Apri Marco Bonghi. L'alfabeto ideato dal francese Louis Braille (1809-1852) è oggi il metodo di lettura più diffuso adottato a livello internazionale. Braille perse la vista a tre anni in seguito ad un incidente.

L'ECO DEL CHISONE

30 gennaio 2013

Ivrea

Vescovo e ipovedenti

Monsignor Edoardo Cerrato, vescovo di Ivrea, visiterà mercoledì prossimo il centro di riabilitazione visiva dell'Asi Tod. La struttura, attualmente gestita dall'Associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti (A.P.R.I.-onlus) è in corso Nigra 37. Monsignor Cerrato si fermerà anche per il pranzo preparato dagli allievi.

LA STAMPA – ed. IVREA

2 febbraio 2013

LA SENTINELLA DEL CANAVESE

2 febbraio 2013

LA VISITA

Il vescovo Cerrato all'Apri

■ Il vescovo Edoardo Cerrato visiterà il Centro di riabilitazione visiva dell'Asl/To4 mercoledì 27 febbraio alle 11. La struttura, attualmente gestita dall'Associazione piemontese retinopatici e ipovedenti (Apri onlus) si trova in corso Nigra 37 e si occupa di recuperare, per le attività della vita quotidiana, le persone colpite da gravi patologie oculari. Il vescovo si fermerà per il pranzo preparato dagli allievi disabili visivi che frequentano il corso di cucina.

LA VOCE DEL CANAVESE

4 febbraio 2013

IVREA/ VESCOVO E IPOVEDENTI

Monsignor Edoardo Cerrato, vescovo di Ivrea, mercoledì prossimo sarà in visita al centro di riabilitazione visiva dell'Asl To4 in corso Nigra 37. Si fermerà anche per il pranzo preparato dagli allievi.

CANDIA • La società, rifondata solo due anni fa, sta promuovendo una serie di attività sul lago

Canottieri, orgoglio del canavese

THOMAS GEDA

La seconda incarnazione dei Canottieri Candia si prepara ad affrontare il 2013 in grande stile. Dopo la rifondazione del 9 settembre 2010 per iniziativa di un piccolo gruppo di appassionati, la società no-profit del piccolo lago ha intracciato i remi e, puntando praticamente da zero, si è messa a vogare verso un futuro sempre più grande. Una recente intervista col presidente della società, **Alberto Graffino**, ha confermato lo svolgersi di due regate interregionali in programma per quest'anno, una il 10 marzo e



Alberto Graffino della Canottieri Candia

una a metà giugno, con la speranza per l'anno prossimo di portare al Lago di Candia gare di livello internazionale.

Nel 2012 la prima regata interregionale or-

ganizzata sul lago ha portato a Candia Canavese circa mille atleti di sei regioni diverse e il direttore si aspetta di ripetere i numeri dell'anno scorso. Per gestire il numero sem-

pre crescente di atleti ed organizzatori la società ha stipulato un accordo detto "Roaming Resort" con i ristoranti del luogo. Secondo il presidente Graffino: "Siamo entrati in sintonia con le principali attività di ristorazione e hotel nel distretto che pensa offrire ad atleti di canottaggio e canoa la possibilità di praticare ogni attività sul lago e che può un aumento alle permanenze nei mesi in cui il turismo è meno presente. Spiega della possibilità di futuro di ospitare regate internazionali". Cosa che non è affatto da escludere. Il lago di Candia è uno dei laghi

più idonei allo sport del canottaggio e canoa d'Europa. Con una lunghezza di esattamente due chilometri, ampio spazio per i giuochi e una superficie liscia come uno specchio tutto fanno a causa della protezione dal vento sofferti dalle Alpi e dalle colline vicine. Unica cosa che abbia impedito lo svolgersi di gare internazionali era la mancanza di infrastrutture e di promozione del lago stesso. Due fattori che la nuova Canottieri si sta impegnando a cambiare.

Oltre agli accordi con i ristoranti e l'Ente Parco, la società sta esplorando possibili ri-

formazioni mediche dello sport. La regata del 2012 ha anche visto partecipare uomini di ipovisione nella categoria "Adaptivo", grazie alla collaborazione delle associazioni Asl To4 e Apri Onlus di Torino. Quest'anno è in progetto uno studio degli effetti del canottaggio sulla sclerosi multipla.

Si può tranquillamente dire che la Canottieri Candia è stata portata oltre i passati splendori. In futuro la società potrebbe essere uno stimolo benemerito per diffondere la fama del Canavese in generale e di Candia in particolare in tutto il paese.

IVREA - MUSEO A MISURA DI DISABILE



L'Apri in visita a *Tecnologic@mente*

IVREA - L'Associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti (Apri) ha promosso, lunedì 28 gennaio, una visita collettiva al Laboratorio-museo *Tecnologic@mente*, nell'ambito di una serie di iniziative avviate in collaborazione con il Centro di Riabilitazione Visiva, avviato dall'Asl To4, che prevedono una serie di azioni e attività accessibili ai disabili visivi.

La visita, guidata dalla presidente Laura Salvetti, da Alice Bianetto e da alcuni volontari, ha permesso a ciascuno dei dodici partecipanti, assistiti dal proprio accompagnatore, di effettuare un percorso informativo tra i tanti esempi di macchine *Olivetti*, perfettamente in ordine, distribuite nelle varie sale dell'esposizione permanente che costituisce un fiore all'occhiello per la città, un esempio concreto e visivo di ciò che è stata la *Olivetti*, titolare di una delle più interessanti, affermate e caratteristiche avventure indu-

striali al mondo.

Marco Bonghi, presidente dell'Apri, si è congratulato per l'efficienza di una delle più complete ed efficaci strutture del territorio che può mostrare, ancora oggi, i valori rappresentati dalla grande ditta torinese e mondiale. Il presidente dell'Apri ha poi avuto modo di commentare pubblicamente i risultati ottenuti, nel primo anno di vita, dal centro di riabilitazione visiva di corso Nigra 37 a Ivrea, che deve farsi conoscere nelle sue realtà e nelle sue attività.

La struttura, accessibile e organizzata, prevede il coinvolgimento di 300 persone che agiscono, in città e in altre località, per far conoscere, nel dettaglio, la varietà dei corsi (in particolare quelli di cucina e di cucino) e dei programmi atti a favorire la riabilitazione (anche parziale) della persona disabile e, ancor più importante, la sua integrazione nel tessuto sociale.

m.l.

LA SENTINELLA DEL CANAVESE

11 febbraio 2013

LA VISITA DEL VESCOVO

Cerrato al centro per ipovedenti

Il presidente Bongi: «Speriamo di non essere costretti a chiudere»



Il vescovo Cerrato al centro di riabilitazione visiva dell'Asl/To4

■ IVREA

Eggiunto in corso Nigra a piedi, il vescovo Edoardo Aldo Cerrato, in visita al Centro di riabilitazione visiva dell'Asl/To4, la struttura attualmente gestita - con ottimi risultati - dall'Associazione piemontese retinopatici e ipovedenti (Apri) presieduta da Marco Bongi.

«Sono grato al vescovo - ha sottolineato Bongi - per aver voluto accogliere questo nostro invito e per essersi voluto rendere conto di persona di quello che rappresenta questo nostro centro, per noi molto importante, che è, tra l'altro, uno dei pochi in Piemonte e anche a livello nazionale, a svolgere questa attività di riabilitazione visiva che tenta di far passare la persona, per quanto possibile, da disabile ad abile». «La perdita della vista - ha aggiunto - porta necessariamente a limitazioni dell'autonomia personale, ma con motivazione, impegno e aiuto di persone competenti si può davvero reimparare a vivere. Con l'aiuto, ovviamente, di tecnologie e di metodi di apprendimento ad affrontare con altre modalità la quotidiana. A tornare, prati-

amente, a vedere in altro modo».

Con la consueta amabilità, il vescovo Cerrato ha incontrato anche alcune tra le persone ipovedenti che frequentano il centro e si è soffermato anche con quelle, tra loro, impegnate nei corsi di cucina e che si sono adoperate per preparare il pranzo in cui è terminata la visita che tanto piacere ha recato a tutti. «La crisi e le difficoltà finanziarie della sanità in Piemonte - ha concluso Bongi, chiedendo sostegno anche al vescovo - stiamo mettendo a rischio anche il proseguimento di questa esperienza che noi vorremmo con tutto il cuore potesse andare avanti. Anche se oggi la nostra sicurezza è garantita solo fino al termine del mese di marzo».

Paolina Di Bari, direttore del distretto di Ivrea dell'Asl/To4, presente all'incontro con il vescovo, ha promesso che farà tutto quanto sarà in suo potere per sostenere e promuovere, garantendoli in futuro, la causa di un'esperienza che, in brevissimo tempo, ha dato prova di essere davvero un aspetto eccellente tra le diverse iniziative esterne dell'Asl.

Franco Farnè

IVREA • Un Polo di eccellenza per la sanità canavesana. Un aiuto a tutte le persone che hanno grossi problemi di vista

Il Vescovo a pranzo con l'Apri

Monsignor Edoardo Cerrato in visita al Centro di riabilitazione visiva di corso Nigra

Mercoledì mattina il vescovo **Edoardo Cerrato** ha visitato il Centro di riabilitazione visiva in corso Nigra dell'Asl Torino 4 gestito in collaborazione con Apri Onlus (Associazione piemontese retinopatici ed ipovedenti). Il vescovo si è soffermato anche per il pranzo insieme ai soci dell'Apri e agli utenti del centro di riabilitazione. Monsignor Cerrato ha aperto il suo intervento ricordando la figura di Santa Lucia di Siracusa, ritenuta protettrice dei non vedenti dalle tradizioni popolari. *"Mi ha colpito particolarmente la serietà con cui si lavora in questo centro -*



grazie alle tecnologie ed agli ausili si aiuta chi non vede o è ipovedente a non rassegnarsi e a recuperare la propria autonomia. Un aiuto concreto per non piangersi addosso reagendo nel migliore dei modi. In futuro non farò mancare sostegno e collaborazione



ha detto Bongi - questo centro rappresenta un polo d'eccellenza per la sanità canavesana, in questi locali si aiutano le persone con problemi di vista a recuperare una vita normale. Gli utenti vengono avvicinati all'uso degli ausili per non vedenti, all'audiolettura, al braille, ai corsi di cucito o cucina e alle attività sportive. Siamo felici di aver avuto con noi Mons. Cerrato, ne abbiamo la disponibilità e speriamo di averlo ancora nostro ospite". La visita si è conclusa con un buffet curato dagli allievi ciechi ed ipovedenti del corso di cucina promosso dal Centro di riabilitazione visiva.



al Centro di riabilitazione". **Marco Bongi**, presidente Apri Onlus, ha posto l'accento sulla disponibilità dimostrata da Cerrato. "Avevamo già conosciuto il Vescovo nel carcere di Ivrea in occasione di un progetto portato avanti dalla nostra associazione -

LA NUOVA VOCE
13 febbraio 2013

Un nuovo appuntamento con la rassegna "Altri occhi"

Continuano presso la sala Primo Levi della Biblioteca civica e multimediale Archimede, a Settimo, gli appuntamenti della rassegna cinematografica Altri occhi, imperniata sul tema della disabilità visiva e organizzata dalla delegazione locale dell'A.P.R.I. e dalla sua sede centrale, in collaborazione con la stessa biblioteca. Nella mattinata di venerdì 22 febbraio, alle ore 9,30, verrà proiettato il film Ray, diretto dal regista Taylor Hackford che risale al 2004 e narra l'avventurosa esistenza del fumoso cantante non vedente Ray Charles. L'iniziativa è anche l'occasione per ricordare la sesta giornata del braille che si celebra ogni anno il 21 febbraio e la figura del grande educatore francese Louis Braille, ideatore dell'alfabeto che da lui prese il nome.

IVREA - INTENSO INCONTRO AL CENTRO DI RIABILITAZIONE VISIVA DELL'ASL

Il vescovo e gli ipovedenti

Monsignor Cerrato ospite a pranzo dai ragazzi dell'Aprì

IVREA - Il Centro di riabilitazione visiva dell'Asl To4, gestito dall'Associazione piemontese retinopatici e ipovedenti (Aprì onlus), mercoledì 6 febbraio ha ospitato, nella sede di corso Nigra 37, monsignor Edoardo Cerrato, vescovo di Ivrea, per una visita di conoscenza. L'incontro, nel suo profondo significato, ha palesato la sensibilità del presule verso le persone affette da patologie oculari gravi, che hanno accolto con gioia l'importante ospite.

Marco Bongì, presidente dell'Aprì, ha espresso il grande e grande ringraziamento per un momento che ha avuto anche lo scopo di mostrare la realizzazione di progressi interessanti in un settore del tutto particolare, per la soddisfazione di quelle persone che affrontano la vita in condizioni di disagio, sì, ma con spirito esemplare.

Il Centro di riabilitazione visiva di Ivrea è uno dei pochi, in Piemonte, che esercita con efficienza la funzione di far transitare dalla disabilità all'abilità tramite una vasta gamma di azioni, portate nella quotidianità. Al suo interno sono a disposizione mezzi tecnici di assoluta efficacia e necessità, che aiutano le persone a vivere al meglio, inducendo uno stato di serenità, volontà e percezione. L'associazione ha bisogno di aiuto, per poter continuare nella



sua importante opera, è contenuta essenzialmente nella collaborazione del settore pubblico, nell'ambito della sanità, potendo già godere della massima solidarietà da parte di coloro che si sono fatti, spontaneamente, carico di vivere un'essenziale collaborazione.

In presenza di un pubblico selezionato, partecipante a un evento di grande valore emotivo, monsignor vescovo ha espresso parole serene, di convinto augurio, a queste persone che non si rassegnano, ma vivono e intendono vivere a tutti i costi e al meglio di ogni possibilità, sostenuti, anzitutto, dalla forza di volontà e da una serenità voluta e vissuta, che fa il paio con un meraviglioso senso di attaccamento alla vita.

Monsignor Cerrato ha pronunciato un discorso essenziale,

offerto dalla preghiera. Il racconto di questo aneddoto ha contribuito a stabilire immediatamente un contatto emozionale, di empatia, fra il presule e i presenti che ne hanno tratto un personale impulso verso la serenità.

La dottoressa Paolina Di Bari, direttore del Distretto episcopale dell'Asl To4, per parte sua ha permesso un particolare impegno in favore della struttura dell'Aprì. L'incontro, con momenti di forte intensità, si è concluso con un banchetto-bullet preparato, in ogni particolare, dai membri dell'Aprì, per concludere dall'azione dei volontari. L'associazione dispone di locali ben attrezzati, presso il centro Asl di corso Nigra, ove si svolge una notevole parte delle attività praticate dagli ipovedenti.

marco bongì



TORINOCRONACAQUI

15 febbraio 2013

LUNEDÌ Con l'associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti Tutti al buio. Anche a tavola

→ L'Apri onlus - Associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti - propone a grande richiesta l'appuntamento con "Pizza a giro... al buio", lunedì prossimo alle 20 in via Gioberti 58, a Torino. Si tratta di un'esperienza nuova per assaporare, gustare e mangiare, ma senza vedere. Una cena, servita in un ambiente completamente scurato e nel quale gli ospiti sono guidati da personale non vedente, per sperimentare le capacità non visive e scoprire sensazioni nuove, per vivere un'emozione forte ma positiva e così l'importante scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica sulla disabilità visiva. Nella magia dell'oscurità sarà possibile riscoprire le potenzialità di tutti gli altri sensi dando origine a esperienze straordinarie e assaporando in modo nuovo il piatto più famoso al mondo. Scoprirete un nuovo modo di stare a tavola e di stare insieme nell'atmosfera suggestiva e coinvolgente del buio e vivrete le difficoltà



del vivere quotidiano di una persona non vedente. La quota di partecipazione alla Pizza a Giro...al buio è stata fissata in 25 euro. Per informazioni: Apri onlus 011 6648038.

PIZZA AL BUIO. Fino al 15 ci si può prenotare per la pizza al buio che si terrà lunedì 18 alle 20 a L'Antagonista, via Gioberti 58. Costo 25 euro. Prenotazioni: 011/6648038

TORINOSETTE
15 febbraio 2013

Ciaspolata di Gurro con percorso per non vedenti

Un'organizzazione della Ciaspolata di Gurro, prevista per domenica 24 febbraio, ha annunciato la proposta della sezione Apri (Associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti) del Vco inserendo nel programma un percorso riservato a persone non vedenti o ipovedenti.

Il programma prevede alle 8,30 ritrovi a Gurro. In caso di incella chiusa, trasporto in gita a cura degli Amici di Gurro alle 10,30 partenza Ciaspolata e alle ore 12 pranzo prenotato. La quota di iscrizione è di euro 13 e comprende: iscrizione, noleggio ciaspole e pranzo. La sezione Apri del Vco esclude l'invio alla partecipazione agli amici di tutto le sezioni piemontesi sarà l'occasione per conoscere qualche tra le allegre e vive che l'abbaglio della neve non

potrà consentire a tanti di noi di spolarci gli occhi, possono anche APRI e così, riflettendo nella ruota di un alpeggio di Gurro. Per le prenotazioni rivolgersi a Adolfo Nascetti - tel. 332476438 o a Laura Martini - cell. 331 6042174 entro il 20 febbraio.

L'INFORMATORE DEL CUSIO
15 febbraio 2013

LA VOCE DEL POPOLO
17 febbraio 2013

ASSOCIAZIONE IPOVEDENTI

**Una pizza
al «buio»**

Per sensibilizzare alle problematiche dei non vedenti e far sperimentare le potenzialità dei sensi diversi dalla vista (udito, olfatto, gusto, tatto) l'Associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti (Apri) propone una serata in pizzeria, servita completamente «al buio». L'appuntamento «Pizza al buio» è lunedì 18 febbraio alle 20 presso la pizzeria «L'Antagonista» di via Gioberti 58. La quota di partecipazione è 25 euro. Per prenotazioni tel. 011.19878050 entro il 15 febbraio.

**Apri, una mostra
alla scuola "Rio Crosio"**

Giunge alla seconda tappa il progetto "Non vedo l'ora", realizzato dalla sezione astigiana dell'Apri (Associazione piemontese retinopatici ed ipovedenti) con il contributo del Fondo speciale per il volontariato in Piemonte - Centro servizi per il volontariato di Asti e il patrocinio del Comune. Infatti, in occasione della VI Giornata nazionale di Louis Braille, giovedì 21 febbraio, alle 10.30 presso la scuola dell'infanzia "Rio Crosio" (corso XXV Aprile 210), sarà inaugurata una mostra allestita dai bambini e dagli insegnanti, che si sono concentrati sulla creazione di giochi sensoriali e mondi sensibili da esplorare a occhi chiusi attraverso la dinamica del gioco.

L'evento segue così la prima tappa del progetto, rivolto alle scuole per stimolare nei bambini la percezione non visiva, che ha visto l'allestimento della "Mostra delle meraviglie sensoriali" nella scuola dell'infanzia di Settime.

LA NUOVA PROVINCIA
19 febbraio 2013

INIZIATIVE Durante la visita al centro di riabilitazione visiva per incontrare soci e volontari

Il Vescovo di Ivrea: «La vita è un grande valore»

IVREA (web) Mercoledì 6 febbraio il Vescovo di Ivrea, **Eduardo Cerrato**, ha visitato il centro di riabilitazione visiva e pranzato con soci, volontari e simpatizzanti. Una mattinata gioiosa e serena che ha dato vita ad un piacevole confronto sulle problematiche dei disabili della vista in un momento di crisi economica come quello attuale. «La vita è un grande valore», ha detto Monsignor Cerrato, ricordando la sua devozione a Santa Lucia, maturata anche in seguito ad un problema di vista personale, risolto nel migliore dei modi. «Easa è bella sempre e comunque e va vissuta al meglio delle nostre possibilità. È un dono che accogliamo. Mi ha molto colpito la dedizione con cui in questo centro si lavora e ci si applica per trarre il massimo dalla realtà.



Il vescovo di Ivrea con i volontari del centro

Qui, grazie anche alle avanzate tecnologie ed agli ausili presenti, si aiuta chi non vede o è ipovedente grave a non rassegnarsi e a recuperare la propria autonomia, a non

ptangerò addosso e a reagire per il bene di sé e di chi ci sta accanto. Ogni persona è unica e speciale, ma può a diventare individualista. Dobbiamo pensare ed agire to-

tenendo sempre presenti anche gli altri. In questo centro ho visto la voglia di vivere e certo non farò mancare il mio appoggio, in futuro, alle attività della riabilitazione visiva eporedjese». **Paolina Di Bari**, dirigente del distretto ha evidenziato: «Ciò che si sta facendo è una vera eccellenza per la sanità, nonostante la grave crisi economica che stiamo vivendo, riusciremo a trovare il modo di far proseguire le attività». **Marco Biagi**, presidente dell'Agri, ha sottolineato: «Grazie ad un progetto ideato e fortemente voluto dal socio Ivo Cavallo, ormai da anni, con un gruppo di detenuti e con l'aiuto dei volontari, si lavora per realizzare libri in braille, audiolibri e altre soluzioni per aiutare ragazzi ed adulti non vedenti a recuperare il piacere della lettura».

INIZIATIVE La struttura che sarà aperta il 9 marzo sarà accessibile anche ai non vedenti

Tanti progetti per la nuova biblioteca

Lo scrittore Armando Crivelli cerca volontari per realizzare un ciclo di appuntamenti

VENARIA REALE (na) Non una semplice biblioteca, ma qualcosa di più: un polo culturale senza barriere. Sono tanti i progetti e le idee per la nuova struttura. Mancano ormai poche settimane alla sua apertura, fissata per il 9 marzo prossimo, e fermentano in città, anche tra le associazioni, le iniziative per renderla il più possibile versatile e aperta agli utenti. In particolare si lavora per renderla più accessibile a coloro che soffrono di deficit visivi di varia tipo. Da mesi infatti, è stata avviata una collaborazione tra Apri Onlus, Lions Club e Fondazione Via Maestra. «Abbiamo parlato con i responsabili della biblioteca, illustrando la necessità di aiutare i non vedenti attraverso video ingranditori, audiobook e supporti di sintesi vocale», spiega la referente Apri **Liliana Cordero**. «Sono ormai anni che stiamo dietro a questo idea. Ci

sono molti mezzi che una biblioteca può offrire per permettere a non vedenti e ipovedenti di continuare a coltivare la lettura. Inoltre, abbiamo proposto una pista tattile per accedere alla biblioteca dal parcheggio, ma su questo argomento attendiamo risposte». Ma c'è anche chi è pronto ad adoperarsi attivamente per il funzionamento della struttura. Come lo scrittore **Armando Crivelli**, che da mesi promuove una raccolta di libri ed è alla ricerca di giovani volontari per le attività della biblioteca: «Domani alle 14,30 ci troveremo nella biblioteca per cercare giovani volontari, che abbiano voglia di impegnarsi per sostenere le attività e fare rivivere in città». Nei suoi piani anche una nuova rassegna culturale: «Ho pensato a una serie di incontri dal titolo "La biblioteca racconta", per presentare autori e li-»



La sede della nuova biblioteca nell'ex caserma Beleno

LA NUOVA VOCE
20 febbraio 2013

Terzo incontro per la rassegna "Altri occhi"



Si svolgerà nella mattinata di venerdì 22 febbraio la terza proiezione della rassegna cinematografica "Altri Occhi", organizzata dalla nostra locale delegazione zonale in collaborazione con la Biblioteca Civica "Archimede". In tale occasione si potrà vedere il film "Ray", diretto, nel 2004, dal regista americano Taylor Hackford, che racconta la vita del noto cantante non vedente Ray Charles. La pellicola sarà audio-descritta in diretta dalla nostra psicologa dott. Simona Guida. L'appuntamento è fissato per le ore 9,30, presso la sala "Primo Levi" della Biblioteca "Archimede" che si trova in piazza Campidoglio 50 a Settimo Torinese. Seguirà un breve dibattito.

Mostra tattile all'Apri e un corso sull'alimentazione

levi, giovedì 21 febbraio, in occasione della giornata nazionale del Braille, presso la scuola dell'infanzia XXV Aprile di Asti, il secondo appuntamento del progetto "Non vedo l'ora" realizzato dall'A.P.R.I. sezione di Asti e Università Sensibili con il contributo di CSV Asti e il patrocinio del Comune di Asti. Il risultato del lavoro effettuato con i bambini e gli insegnanti della seconda scuola coinvolta nel laboratorio coordinato da Antonio Catalano e Paola Bortoluzzi, è stata presentata giovedì 21 febbraio in una mostra tattile: con giochi sensoriali da esplorare a occhi chiusi. La mostra, inaugurata presso la Scuola dell'Infanzia XXV Aprile, sarà visitabile fino a giovedì 28 febbraio.

Dopo i saluti e l'introduzione della dirigente scolastica dott.ssa Sardo, dell'assessore Marta Parodi, della referente di A.P.R.I. Asti Renata Sorba, dell'insegnante coordinatrice Emanuela Vendrame, si è passato alla presentazione e alla sperimentazione dei giochi sensoriali creati dai bambini, mentre i volontari dell'A.P.R.I. Asti hanno proposto ai presenti dei materiali tattili e una mostra dedicata a Louis Braille. La sezione di Asti dell'APRI, inoltre organizza un corso sull'alimentazione. Gli incontri, che saranno sei, si svolgeranno presso il Cepros dalle 16 alle 18 a partire da venerdì primo marzo e si concluderanno venerdì 5 aprile 2013.

Ulteriori informazioni: asti@ipovedenti.it oppure universisensibili@sensibili.it.

GAZZETTA D'ASTI
22 febbraio 2013

LA NUOVA VOCE
6 marzo 2013

Cena al buio con l'Apri

L'Apri Onlus propone un salto nella solidarietà con una Cena al buio. Appuntamento per mercoledì 13 marzo, alle 20, presso il Ristorante di Sottino in via Tologo Antonino 7. Un'esperienza nuova per assaporare e gustare senza vedere. Una serata in un ambiente completamente oscurato, guidati da personale non vedente, per sperimentare le capacità dei sensi e vivere un'emozione forte con lo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica sulla disabilità visiva. Nella magia dell'oscurità sarà possibile riscoprire le potenzialità di tutti gli altri sensi assaporando in modo nuovo le ricette della tradizione italiana. Info e prenotazioni entro l'11 marzo al numero 011 9048636.

LA VOCE DEL CANAVESE
6 marzo 2013

A CARAVINO

Anche i ciechi giocano a calcio... Cit turin Vs Daje de tacco

Pochi sanno che i disabili visivi possono praticare parecchi sport e, fra questi, anche il calcio a 5. Esiste addirittura un campionato ufficiale, riconosciuto dal CONI e organizzato dalla Federazione Italiana Sport Paralimpici Ipovedenti e Ciechi (F.I.S.P.I.C.). Allo scopo dunque di far meglio conoscere queste potenziali abilità, l'Associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti (A.P.R.I. onlus) e il Centro di Riabilitazione Visiva dell'ASL TO-4, organizzano una partita amichevole dimostrativa che si giocherà sabato 8 giugno, alle 14, presso il campo sportivo di Caravino in via della Guardia.

Si sfideranno la squadra di ipovedenti "Contrastoelevato-Cit Turin", unica compagine piemontese ad aver giocato, nel 2012, il campionato nazionale, e la rappresentativa canavesana "SPQR - Daje de tacco", vincitrice del torneo amatoriale C.S.I. L'allenatore della squadra di ipovedenti, fra l'altro, è il canavesano **Fabio Bizzotto** ed anche alcuni altri atleti disabili visivi provengono dalla zona di Ivrea.

"Il gioco del pallone rappresenta un formidabile strumento di autentica integrazione sociale - dichiara Marco Bongi presidente di APRI - Molti ragazzi ipovedenti hanno davvero recuperato tanta fiducia in sé stessi nel momento in cui si sono resi conto di poter davvero praticare questa disciplina sportiva come i loro coetanei".

E' questa una delle molteplici scommesse portate avanti dal Centro di Riabilitazione Visiva eporediese: *"La scorsa estate abbiamo promosso un corso di canottaggio - continua Bongi - quest'inverno abbiamo approfondito il nordic walking, ora intendiamo far conoscere anche le potenzialità riabilitative del calcio a cinque".*

TORINOCRONACAQUI

7 marzo 2013

APRI ONLUS

Un saggio di cucina per allievi non vedenti

→ Il saggio di cucina degli allievi non vedenti si terrà oggi alle ore 17 presso il centro di riabilitazione visiva dell'ospedale Oftalmico di Torino. L'evento è a cura dell'associazione Apri, associazione piemontese retinopatici ed ipovedenti, che organizza alcuni corsi finalizzati a rendere autonomi i disabili visivi. Il rinfresco si svolgerà in via Juvazzo 19.

IL RISVEGLIO POPOLARE

7 marzo 2013

"Circolo lettori" al Centro riabilitazione visiva

IVREA - Il Centro riabilitazione visiva dell'Asl To4, in collaborazione con la Fondazione Ruffini onlus, nel novembre dello scorso anno ha inaugurato, nei propri locali di corso Nigra 37, il "Circolo dei Lettori", appuntamento quindicinale da dedicare a coloro che, pur con limitazioni alla vista, desiderino leggere e condividere la lettura di libri a grandi caratteri e di audiolibri. Durante gli incontri verranno effettuate letture ad alta voce, sarà promosso lo scambio di informazioni tra i partecipanti e il prestito di testi a grandi caratteri, in linguaggio Braille, o audiolibri, e quindi l'acquisizione delle modalità ausiliarie di lettura, grazie al sostegno degli operatori del centro. Gli incontri sono programmati il secondo e il quarto lunedì del mese, dalle 14 alle 16 (orario invernale), sempre nei locali del Crv a Ivrea.

Si informa inoltre che, grazie alla recente collaborazione con la Biblioteca civica, il "Circolo dei Lettori" potrà ampliare la propria attività, in aggiunta ai due incontri del lunedì al Crv, promuovendo ulteriori appuntamenti dedicati, nello specifico, alla lettura di testi di vario genere (narrativa, articoli di stampa, riviste e altro), grazie all'intervento attivo di volontari esperti nella lettura ad alta voce. Tali incontri, aperti alla cittadinanza, si svolgeranno nei locali della Biblioteca (in piazza Ottinetti 30) e sono programmati per il primo e il terzo sabato del mese, dalle 14 alle 16 a far data da sabato 6 aprile.

Ai ritrovi-incontri del Circolo saranno presenti operatori del Crv e della Fondazione Ruffini. Per informazioni e iscrizioni: Crv, 0125/41.48.83; Francesca Grassi, Fondazione Ruffini, 0125/62.71.84.

m.l.

GAZZETTA D'ASTI
8 marzo 2013

**Giornata del glaucoma
martedì all'ospedale**

Martedì 12 marzo, in occasione della giornata del Glaucoma, la sezione dell'Aprì sarà presente al Cardinal Massala di Asti pianterreno per una mattinata di sensibilizzazione. Dalle 9 alle 13 alcuni volontari presiederanno un punto informativo dove verranno distribuiti opuscoli e materiale divulgativo per la prevenzione delle patologie oculari. Info: 0141/593281.

LA NUOVA PROVINCIA
12 marzo 2013

Come prevenire le patologie oculari

Stamattina, in occasione della Giornata del Glaucoma, l'Aprì di Asti sarà presente all'ospedale per un incontro di sensibilizzazione, dalle 9 alle 13 alcuni volontari presiederanno un banchetto dove verranno distribuiti opuscoli e materiale divulgativo per la prevenzione delle patologie oculari.

Giornata del glaucoma

Oggi, martedì, in occasione della giornata del Glaucoma, la sezione Aprì sarà presente all'ospedale "Cardinal Massala" (piano 0) per una mattinata di sensibilizzazione. Dalle 9 alle 13 alcuni volontari presiederanno un punto informativo dove verranno distribuiti opuscoli e materiale divulgativo per la prevenzione delle patologie oculari.
Info: 0141/593281.

LA NUOVA PERIFERIA DI SETTIMO
13 marzo 2013

I SEI ANNI DELLO SPORTELLO APRI

SETTIMO (web) Domenica 17 marzo 2013, la delegazione locale dell'A.P.R.I. ricorda il sesto anniversario di apertura del suo sportello informativo sulla disabilità visiva. Durante il pomeriggio, dalle 15 alle 19, presso il salone del punto H, in Via Fantina 20 a Settimo, è stato organizzato il consueto rinfresco annuale con intrattenimento musicale, cui soci e simpatizzanti dell'associazione sono invitati a partecipare numerosi. Ricordiamo che lo sportello informativo è aperto tutti i lunedì ed i venerdì dalle ore 15 alle 17 e che ogni terzo lunedì del mese si tiene il gruppo di auto aiuto condotto dalla psicologa **Simona Guida**.

LA NUOVA VOCE

13 marzo 2013

Cena al buio con l'Apri questa sera al "Ristorante"

L'Apri Onlus propone un salto nella solidarietà con una Cena al buio. Appuntamento per mercoledì 13 marzo, alle 20, presso il Ristorante di Settimo in via Teologo Antonino 7. Un'esperienza nuova per assaporare e gustare senza vedere. Una serata in un ambiente completamente oscurato, guidati da personale non vedente, per sperimentare le capacità dei sensi e vivere un'emozione forte con lo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica sulla disabilità visiva. Nella magia dell'oscurità sarà possibile riscoprire le potenzialità di tutti gli altri sensi assaporando in modo nuovo le ricette della tradizione italiana. Info e prenotazioni entro l'11 marzo al numero 011 6648636.

ECORISVEGLIO

20 marzo 2013

Solidarietà Spettacolo per aiutare il gruppo Apri

CANNOBIO - Sabato 23 marzo alle 21 al Nuovo teatro di Cannobio, la Filodrammatica Virtus G. Guerin metterà in scena la sua ultima rappresentazione, una commedia brillante di Robin Hawden "Il Matrimonio perfetto". Il gruppo teatrale come sempre è estremamente sensibile al sociale e come tutti gli anni si esibisce devolvendo parte dell'incasso ad associazioni operanti nel volontariato. Per questa rappresentazione, parte del ricavato andrà alla onlus Apri (Associazione piemontese retinopatici e ipovedenti) del V co con sede ad Omegna, a sostegno delle attività che svolge sull'intero territorio.

SOLIDARIETÀ Settimana da protagonisti per il gruppo settimese

Metti una cena al buio

Domenica, invece, si è festeggiato il sesto compleanno degli ipovedenti

SETTIMO (glc) L'Aprì, (associazione piemontese retinopatici e ipovedenti) questa settimana, è stata protagonista di due magnifici eventi che hanno coinvolto i cittadini.

Il primo appuntamento dell'associazione a favore dei non vedenti e degli ipovedenti, che si è tenuto alle ore 20.00 di mercoledì 13 marzo, è stato una «Cena al Buio», un particolare pasto in cui i partecipanti sono stati bendati per vivere l'esperienza come una persona priva della vista. L'evento si è svolto al ristorante «Ristorante», dove i camerieri hanno accompagnato gli ospiti in questo viaggio alla scoperta di sensazioni diverse.

Tanti i cittadini che hanno partecipato alla cena e hanno gustato i piatti del ristorante completamente avvolti dall'oscurità. Un maniera simpatica ma efficace per sensibilizzare i settimesi sui disagi vissuti dai non vedenti e dagli ipovedenti.

Il secondo appuntamento organizzato dall'Aprì è stata la festa per il sesto compleanno della sezione cit-

tadina dell'associazione. Un'allegria celebrazione che si è tenuta domenica 17, dalle ore 15.30, nella sede di via Fantina.

I presenti hanno avuto la possibilità di danzare sulle note della musica e di assaggiare i pasticcini offerti dalla direzione. Un momento di gioia per i tanti cittadini con problemi alla vista, che hanno così potuto trovarsi tra di loro e condividere un pomeriggio in compagnia.

Ricordiamo che l'Aprì organizza regolarmente eventi dedicati a persone affette da problemi alla vista: il prossimo appuntamento è previsto in data venerdì 12 aprile, quando nella sala Levi della biblioteca Archimede verrà proiettato il film «Il Cuore Altrove», adattato per la partecipazione dei non vedenti ed ipovedenti.

Quello dell'Aprì è sicuramente un impegno fondamentale, che si rivela una risorsa decisamente utile per un gran numero di cittadini settimesi che devono affrontare queste gravi difficoltà.

Federico Gallucci



Vito, Marco e Attila durante il sesto compleanno della sezione settimese

Uveite: chi è costei?

Ne abbiamo sentito parlare molto spesso in questi giorni per motivi di attualità politica. Parafrasando il Manzoni potremmo affermare: uveite, chi è costei? Ecco allora in proposito qualche sintetica informazione.

Con questo termine in realtà gli oculisti definiscono genericamente un processo infiammatorio che colpisce l'uvea, ovvero la cosiddetta "tunica vascolare" che contorna l'interno dell'occhio. Questa struttura, molto importante e delicata, è posta fra la sclera e la retina, nella parte posteriore, mentre, anteriormente comprende l'iride e i cosiddetti "corpi ciliari". La sua funzione è essenzialmente quella di nutrire il bulbo oculare irrorandolo di sangue.

L'infiammazione può essere provocata da agenti esterni (virus o batteri) ma risulta assai più diffusa la forma endogena o autoimmune. Anche alcune malattie sessuali, come la sifilide, possono predisporre i soggetti a contrarre l'uveite.

I principali sintomi che portano l'oculista a formulare la diagnosi sono piuttosto vaghi: offuscamento della vista, abbagliamento, dolori oculari, quasi sempre comunque non forti.

Si tratta, in definitiva, di una patologia grave? In merito possiamo dire che certamente ne esistono varie forme ma, nella maggioranza dei casi, e con questo non vogliamo entrare in polemiche che non ci competono, l'affezione non è da prendere sotto gamba. Le statistiche ci dicono che, nel 15 - 20 per cento dei casi essa può condurre alla cecità attraverso complicanze, come glaucoma, distacco di retina o cataratta, che possono facilmente verificarsi lungo il decorso. Non esiste inoltre una specifica prevenzione efficace.

Anche la terapia, che utilizza soprattutto farmaci corticosteroidi somministrati in varie forme, si prospetta assai spesso lunga e complessa. I pazienti debbono sottoporsi, specialmente per le situazioni più gravi, a controlli metodici e frequenti.

Non si tratta dunque di una malattia incurabile ma neppure da scherzarsi troppo sopra.

Marco Bonghi
Presidente
dell'Associazione
Retinopatici
e Ipovedenti Piemonte

BIVARA

Conferenza di Apri sulle retinopatie

■ ■ Domani, martedì 26, alle 15,30, nella sala Serre di Villa Ogliari, per i corsi dell'Unitre di Rivara, Pericle Ferris parlerà di "Retinopatie". La conferenza è organizzata in collaborazione con l'Associazione Apri. (C.C.)

Sabato 23 marzo con la commedia "Il matrimonio perfetto"

La Filodrammatica Guerrini si esibirà a Cannobio

Sabato 23 marzo alle 21,00 al Nuovo Teatro in Cannobio la Filodrammatica Virtus G. Guerrini, mette in scena l'ultima rappresentazione, la commedia brillante di Robin Hawdon "Il Matrimonio Perfetto".

Esisterà il matrimonio perfetto? Ai Cannobiesi e agli amanti del teatro per scoprirlo non resta che andare al Nuovo Teatro di Cannobio e vedere quanto messo in scena dagli ormai famosi interpreti della Filodrammatica Omegnese, che con la sapiente regia di Giuseppe Maranta sanno allestire eccellenti rappresentazioni, scegliendo intelligenti opere teatrali che si addicono alle qualità interpretative degli attori.

Come sempre la Filodrammatica Virtus G. Guerrini è estremamente sensibile al sociale, e come tutti gli anni si



Un'esibizione della Filodrammatica Virtus G. Guerrini

esibisce devolvendo parte dell'incasso ad associazioni presenti nel volontariato; per questa rappresentazione parte del ricavato andrà all'A.P.R.I. Onlus sezione del Vco con sede ad Omegna, a

sostegno delle attività che l'associazione mette a disposizione sull'intero territorio del Vco.

Un grazie particolare da parte dell'A.P.R.I. Vco a tutto lo staff della Filodrammatica

"Virtus G. Guerrini", al Comune di Cannobio per la collaborazione ed un sentito ringraziamento al delegato regionale Adolfo Nicolussi per l'impegno profuso alla riuscita della serata.

Sabato 23 marzo alle 21

Al Teatro Nuovo di Cannobio

"Il matrimonio perfetto"



La compagnia di Crusinallo in scena

Dopo il grande successo del week-end di metà marzo, dedicato alla straordinarietà di Maurizio Nichetti, sia come attore che regista, sceneggiatore fantasioso e coinvolgente, il primo week-end di primavera ospita al Teatro Nuovo la compagnia *Filodrammatica Virtus Galdino Guerrini* di Crusinallo, che rappresenterà *Il matrimonio perfetto*, commedia brillante di Robin Hawdon, per la regia di Giuseppe Maranta.

Lo spettacolo sarà, come detto, sabato 23 marzo alle 21.

Da sottolineare che la Filodrammatica è attenta alle problematiche che affliggono

l'umanità e anche quest'anno devolgerà parte del ricavato: biglietto avrà il costo di € 1 ridotto a € 0,50 per chi ne ha la facoltà di beneficiarne). l'associazione onlus A.P.R.I. associazione pro retina per ed ipovedenti - sezione Vco, che ha sede a Omegna.

Lo spettacolo sarà il primo di una serie di sette, che saranno rappresentati da altrettante Compagnie amatoriali in trentanti Comuni della provincia del Vco, che rientrano nel programma *Teatrando nel Vco* 2013, seconda edizione, rassegna amatoriale provinciale con formula a concorso.

3.24

LETTERE ALL'INDIRIZZO DE «L'ARENA» DI RAI 1 L'associazione APRI di Rivara scrive al conduttore

Gli ipovedenti canavesani contro Giletti

Dopo una puntata sui «falsi ciechi», la replica: «Si offende la credibilità di chi è disabile»

RIVARA (gdv) Hanno scritto più di una lettera all'attenzione di Massimo Giletti e della trasmissione di Rai 1, «L'Arena», per correggere le imprecisioni emerse nel corso della puntata del 24 febbraio scorsa, inerenti al discorso dei cosiddetti «falsi ciechi». Da Rivara, sede del distaccamento canavesano dell'APRI, l'Associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti, pronta è stata la replica all'indirizzo del servizio giornalistico, e degli interventi fatti in studio, che hanno creato, secondo i responsabili del gruppo, una certa confusione, e dato un'immagine decisamente distorta di quella che è

la realtà legata alle persone con disabilità visive. «Nel corso della trasmissione - ha precisato Jolanda Bonino, responsabile di zona dell'APRI - è stata sentita una sola campana, mentre altre associazioni, più preparate e vivaci, avrebbero avuto il diritto di intervenire. Nel modo in cui è stata presentata la questione non si è fatto



Alcuni dei componenti dell'APRI nel giorno dell'apertura della sede

altro che per pensare un'immagine dei disabili visivi che non è reale, dato che molti di noi sono delle vere risorse per il Paese, e non solo dei costi». La Bonino spera di far correggere il messaggio emerso da tali uscite, dando un'informazione invece più precisa e reale: «Il clamore mediatico contro i finti invalidi continua a

far passare il concetto di "disabile uguale parassita", danneggiando e offendendo la credibilità di tutta la categoria dei disabili, quelli veri. Non va bene, dato che viene calpestato il lavoro che molti di noi da anni cerchiamo di condurre nel campo della riabilitazione visiva, dell'inclusione sociale, che punta pure sull'autonomia e l'autostima personale, oltre che su sussidi e ausili tifloinformatici, strumentazione che alle volte ci fa sembrare dei finti ciechi. E invece siamo dei "falsi vedenti"; siamo quelli che cercano e si impegnano a sviluppare la loro vita in modo "normale".

La speranza è che adesso Giletti sia disposto a stare voce anche all'APRI e a quelle associazioni che costantemente s'impegnano per cercare di rendere più facile la vita a chi, ogni giorno, deve fare i conti con un problema serio e purtroppo anche diffuso.

Davide Gotta

Giornata sugli ausili visivi all'Ipercoop di Gravellona

Sabato mattina alle 10 presso la sala Soci dell'Ipercoop di Gravellona (bce) (parcheggio superiore) l'Aprì (Associazione Piemontese Retinopatici ed Ipovedenti), sezione provinciale del Vco, organizza una dimostrazione pubblica delle novità tecnologiche per migliorare l'autonomia nella quotidianità delle persone con disabilità visive. L'incontro è organizzato in collaborazione con la ditta TifloSystem di Pombino Dese (PD) (www.tiflosystem.it).

Saranno presentati in particolare: WinLacy - Programmi che consentono di utilizzare il PC in modo "simplificato" in particolare per la lettura dei quotidiani; Laure Braille - strumento che sostituisce la tastiera e la datalebraille, permettendo di lavorare in maniera facile con i phone, i pad ed altro; Videolegranditori portatili - la nuova generazione in HD con visione da lontano; Maestrin Plus - macchina di lettura a comandi vocali.

L'iniziativa sarà un momento di confronto ed un'opportunità per scambi di esperienze e di conoscenza della materia. Gli organizzatori si augurano di poter incontrare numerose persone interessate all'evento e ringraziano anticipatamente quanti interverranno o divulgheranno l'informazione a conoscenti con problemi legati alla vista che potrebbero trarre giovamento dalle informazioni che verranno presentate nell'occasione.

IVREA

Occhi, il centro rischia la chiusura

A rischio chiusura il Centro di riabilitazione visiva dell'Asl/To4, in corso Nigra, gestito dall'associazione pro retinopatici ed ipovedenti, potrebbe essere arrivato al vappellina. Oggi infatti, scade la convenzione sottoscritta con l'Asl/To4.

LA SENTINELLA DEL CANAVESE

31 marzo 2013

Riabilitazione visiva Centro a rischio chiusura

Terminati i finanziamenti, scade oggi la convenzione con l'Asl/To4
L'attività in corso Nigra era stata inaugurata diciassette mesi fa

di Rita Cola
IVREA

Diciassette mesi di attività: 57 utenti seguiti con progetti di psicologia della riabilitazione visiva, 137 in iniziative legate all'addestramento delle autonomie. E poi diversi momenti di aggregazione, sensibilizzazione e collaborazione con altri enti, a cominciare dalla casa circondariale di Ivrea. Perché, in buona sostanza, la disabilità della vista non deve portare le persone a chiudersi, ma ad aprirsi a una vita relazionale sociale e, il più possibile, in autonomia. Ma il Centro di riabilitazione visiva dell'Asl/To4, in corso Nigra, gestito, per effetto di una convenzione dall'Apr, associazione pro retinopatici ed ipovedenti, potrebbe essere arrivato al capolinea.

Oggi, infatti, scade la convenzione sottoscritta con l'Asl/To4 e nessuna comunicazione formale è arrivata all'Apr per capire se, in qualche modo e nelle more di nuovi finanziamenti, l'attività possa continuare. Colpa della disponibilità economica sempre più ridotta. O forse no.

Dall'Asl/To4 sottolineano che si sta ancora valutando la situazione, ma è un fatto che, ad oggi, non è stata presa alcuna decisione, nonostante la Regione abbia già stabilito i fondi per la riabilitazione visiva per il nuovo anno. In Piemonte, oltre a quello di Ivrea, ci sono altri quattro centri di riabilitazione visiva: a Torino, Fossano, Alessandria e VerCELLI.

Marco Bongli, presidente di



Il taglio del nastro per l'inaugurazione del Centro di riabilitazione visiva

Apr, l'associazione che si è occupata della gestione del centro, spera di poter continuare: «In coscienza - dice - posso affermare che abbiamo svolto, nei 17 mesi della nostra gestione, un lavoro colossale che ha fatto notevolmente avanzare il livello dei servizi. Basta dare uno sguardo agli stessi organi di informazione per rendersi conto della nostra attività». E aggiunge: «So che la Regione ha già vincolato i fondi per la riabilitazione visiva per il nuovo anno. E quindi non possiamo fare altro che attendere e sperare che ci sia consentito di proseguire questa bellissima esperienza».

Il finanziamento utilizzato dal Centro, in questi 17 mesi, è

stato di poco più di 86 mila euro. In realtà, lo stanziamento sarebbe stato riferito al periodo dal primo novembre 2011 al 31 ottobre 2012, ma un utilizzo attento delle risorse ha consentito già una proroga della convenzione con l'Asl/To4 fino a oggi. Adesso, però, il denaro a disposizione è finito e non sarà quindi più possibile finanziare le attività che sono sostanzialmente orientate su tre campi. Il primo: quello della sensibilizzazione e della collaborazione con altre realtà del territorio. Alcuni detenuti della casa circondariale di Ivrea, ad esempio, hanno frequentato dei corsi di alfabetizzazione Braille per realizzare alcuni libri tattili, prevalentemente dedicati

DATI E CIFRE

86.654

IL FINANZIAMENTO TERMINATO, PER IL CENTRO DI RIABILITAZIONE VISIVA

21

GRUPPI DI AUTO-AUTODISTRUTTI NEI 17 MESI DI ATTIVITÀ

20

GLI INCONTRI REALIZZATI PER LA CREAZIONE DI MATERIALI TATTILI

137

GLI UTENTI SEGUITI PER L'ADDESTRAMENTO DELLE AUTONOMIE

ai bambini ipovedenti. Oppure iniziative sportive di nordic walking con il gruppo dell'Asl/To4 che si occupa di riabilitazione motoria, una rassegna di cinema con pellicole audiodescritte. Il secondo: quello legato agli interventi psicologici della riabilitazione visiva, sia individuale che di gruppo o con i genitori di bambini ipovedenti. Il terzo: laboratori di addestramento alle autonomie, dalla cucina al cucito, passando per l'informatica. Proprio poche settimane fa, aveva visitato il centro il vescovo Edoardo Cerrato e aveva pranzato con gli utenti. Il pranzo era stato preparato dai frequentatori del laboratorio di cucina.

LA NUOVA PERIFERIA DI SETTIMO

3 aprile 2013

SOLIDARIETÀ

Si chiude venerdì
la rassegna di film
«Altri occhi»

SETTIMO TORINESE (web) Venerdì 12 aprile si concluderà la rassegna cinematografica «Altri occhi», organizzata dalla delegazione zonale dell'Aprì in collaborazione con la biblioteca Archimede e dedicata al tema della disabilità visiva. Durante la mattinata, alle 9:30, presso la sala Primo Levi di Settimo Torinese ver-

rà proiettato il film «Il cuore altrove» diretto nel 2003 dal regista bolognese Pupi Avati ed interpretato dagli attori Neri Marcorè e Vanessa Incontrada; seguirà un breve dibattito condotto dal presidente dell'associazione, Marco Bongi e dalla psicologa, Simona Guida.

ECORISVEGLIO

3 aprile 2013

Incontro Sabato 6 aprile dalle 10 alle 12.30 presso la sala Soci dell'Ipercoop.

Per ipovedenti e non vedenti

GRAVELLONA - Sabato mattina dalle ore 10 alle 12.30 presso la sala Soci dell'Ipercoop di Gravellozza Tocca (parco/beggio superiore) l'Aprì sezione provinciale del Vco, organizza una dimostrazione pubblica delle novità tecnologiche per migliorare l'autonomia nella quotidianità delle persone con disabilità visive. L'incontro è organizzato in collaborazione con la Ditta Tiflosystem di Pombino Dese. Saranno presentati in particolare: WinLucy, un programma che consente di utilizzare il pc. in modo "simplifi-

cato" in particolare per la lettura dei quotidiani; Luce-Braille, strumento che sostituisce la tavoletta e la dattilobraille, permettendo di lavorare in maniera facile con i-photos, i-pad ed altre, videoingranditori portatili, la nuova generazione in hd con visione da lontano, Maestro Plus, una macchina di lettura a comandi vocali. L'iniziativa sarà un momento di confronto ed un'opportunità per scambi di esperienze e di conoscenza della materia. L'incontro è stato reso possibile dalla direzione di NovaCamp.

Circolo Audiolettori, alla biblioteca civica s'inaugurano gli appuntamenti del sabato



Dal mese di aprile 2013 la nuova collaborazione con la Biblioteca Civica di Ivrea consentirà di raddoppiare gli incontri rivolti agli ipovedenti e non vedenti, in modo da aggiungere ai due lunedì pomeriggio presso il Centro Riabilitazione Visiva di corso Nigra 37 anche due sabati pomeriggio (il primo ed il terzo di ogni mese, dalle 14 alle 16) presso la biblioteca. Sabato 6 aprile, alle ore 14, presso la biblioteca di Ivrea, inaugurazione dei futuri sabati pomeriggio del Circolo Audiolettori. Il primo ospite della nuova iniziativa sarà Marco Bongi, presidente dell'Associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti. Nell'occasione saranno lette e commentate alcune pagine del suo libro di racconti intitolato "Urbs et Orbi".

LA SENTINELLA DEL CANAVESE

3 aprile 2013

GESTITO DAL 2011 DALL'APRI

Chiude il centro di riabilitazione: i fondi stanziati dalla Regione Piemonte non sono più disponibili

IVREA (198) Non ci sono più i fondi stanziati dalla Regione Piemonte per il centro di riabilitazione visiva, ora destinato a chiudere. In base alla convenzione stipulata nel novembre 2011 tra l'Asl e l'associazione Apri, guidata dal presidente **Marco Bonghi**, era stato disposto un aiuto di 86.654 per un anno. E cioè fino all'ottobre 2012. I responsabili del sodalizio sono riusciti ad utilizzare la somma fino ad ora, ma senza ulteriori somme l'attività è stata cessata lo scorso 30 marzo. Tante quelle svolte, dagli incontri formativi nel centro, dove nel febbraio scorso è stato accolto anche il Vescovo di Ivrea **Edoardo Aldo Cerrato** ad altre iniziative di sensibilizzazione sul territorio. I dati raccolti sottolineano l'importanza del progetto: 98 i colloqui psicologici individuali, 21 i gruppi di auto-aiuto, 13 i seminari su tematiche tiflo-riabilitative, 3 i laboratori per informare della disabilità visiva nelle scuole, 4 per la formazione dei genitori, 22 per le interequipe tra servizi, con un totale di 57 utenti. Altrettanto significativi i risultati parallelamente conseguiti nelle attività più specifiche, come i sette incontri al circolo lettori in collaborazione con la Fondazione Ruffini e la biblioteca di Ivrea, il laboratorio per la creazione di materiale tattile, ben 15 lezioni per imparare il Braille. E ancora i corsi di cucina, cucito, tifo-informatica, seguiti da ben 137 utenti con l'obiettivo di diventare sempre più indipendenti. Dall'Asl intanto fanno sapere di stare valutando un'alternativa per reperire aiuti. Ma i vertici aziendali hanno le mani legate, trattandosi di un piano finanziato dalla Regione Piemonte.

IL CANAVESE

3 aprile 2013

LA NUOVA VOCE

3 aprile 2013

Chiude la rassegna "Altri occhi"

Venerdì 12 aprile 2013 si concluderà la rassegna cinematografica Altri occhi, organizzata dalla delegazione zonale dell'A.P.R.I. in collaborazione con la Biblioteca Archimede e dedicata al tema della disabilità visiva. Durante la mattinata, alle ore 9,30, presso la sala Primo Levi, verrà proiettato il film Il cuore altrove diretto nel 2003 dal regista bolognese Pupi Avati ed interpretato dagli attori Neri Marcorè e Vanessa Incontrada; seguirà un breve dibattito condotto dal presidente dell'associazione, dottor Marco Bonghi e dalla psicologa, dottoressa Simona Guida.

«Non chiudete il centro di riabilitazione visiva»

Gli utenti di corso Nigra parlano delle attività a rischio se non saranno finanziate
«In mancanza dei corsi alcune persone non potrebbero più uscire di casa»

di VRES

Raccontano che è un luogo di aggregazione, dove ci si è confrontati e si è imparato molto. A cominciare dal non avere paura. Sono alcune persone che, in questi mesi, hanno avuto a che fare con il Centro di riabilitazione visiva dell'Asl/To4 che, in assenza di nuovi finanziamenti, rischia di dover interrompere l'attività. Il Centro era stato inaugurato formalmente un anno fa, nei locali del Poliambulatorio di corso Nigra.

Domenica scorsa, ultimo giorno di marzo, è scaduta la convenzione tra l'Asl/To4 e l'Apr, associazione pro retinopatici ed ipovedenti. L'esperienza è durata complessivamente 17 mesi. Una proroga della convenzione, considerato che erano rimasti dei fondi, era già avvenuta quattro mesi fa, ma adesso le risorse (poco più di 86 mila euro) sono proprio finite. E se è vero che l'Asl/To4 sottolinea che sta ancora pensando al futuro del Centro di riabilitazione di corso Nigra e che nessuna comunicazione



Monsignor Cerrato al Centro di riabilitazione visiva nel mese di febbraio

ufficiale è arrivata all'Apr, è altrettanto vero che, in assenza di nuove risorse, l'attività, declinata in aiuti psicologici e gruppi di auto aiuto, corsi di addestramento per le autonomie e iniziative di sensibilizzazione aperte a tutte non potrà proseguire. Con dispiacere de-

gli utenti. «È molto difficile far capire agli altri come "vediamo" - spiega Ede Actis Perinetto - Sono sensazioni difficili da spiegare e sono pronte a essere promosse, iniziative come le cene al buio o incontri pubblici di sensibilizzazione per cercare di fare in

modo che si comprenda quali sono i nostri problemi». Ede Actis Perinetto ha, come altri pazienti, molti viaggi della speranza alle spalle e oggi dice di avere imparato molto al Centro di corso Nigra. Come Erik Piovaneli, che aggiunge: «È un posto che ti fa stare meglio. Ci sono persone, ad esempio, che non erano più in grado di prendere in mano una padella e che, grazie al corso di cucina, hanno recuperato autonomia. Io stesso ho frequentato il corso di cucina. È il giorno in cui è venuto il vescovo Cerrato a farci visita». Al cellulare di Erika Zaira risponde il marito: «Ci sono corsi utilissimi, quelli con il bastone bianco, con il cane guida. Viene insegnata l'autonomia, a usare utensili e anche il computer ed è un fatto importantissimo. Io ho fatto questo percorso con mia moglie. Ci sono persone che, senza questi corsi e questi momenti di condivisione, non uscirebbero più di casa. Non ce la farebbero proprio».

(1/10)

La storia

MARIA TERESA MARTININGO

Il ministro promette un posto per la bimba non vedente

Era stata rifiutata nella scuola media di Borgone

Questa volta il clamore della notizia ha fatto superare le ferree leggi dei tagli e dei numeri: il caso di Marta, bambina non vedente a cui la scuola di Borgone di Susa aveva rifiutato l'iscrizione in prima media «per sovraffollamento», scoppiato ieri mattina, a sera era ormai prossimo alla soluzione. Con intervento e rassicurazioni del ministro.

L'appello

La vicenda è stata denunciata dal presidente dell'Aprì, Associazione piemontese retinopatici ipovedenti. «Quella bambina non la vogliamo: qui per lei non c'è posto. Portatela altrove». Si sono sentiti rispondere così i genitori di Marta - ha detto Marco Borgi -, con tanto di lettera nero su bianco. Una presa di posizione «gravissima». La ragazzina, residente a San Didero, frequenta la quinta elementare in un altro comune. La madre aveva cercato di inserirla nella piccola media dell'istituto comprensivo di Sant'Antonino. Ancora Borgi: «Per Marta frequentare quella scuola significherebbe aumentare la sua autonomia perché potrebbe usare da sola il servizio di scuolabus, come fanno gli altri ragazzi. Ed è questo a cui

LA MADRE

«Nella scuola del paese mia figlia può acquisire la giusta autonomia»

tiene la famiglia, che passa diventare autonoma. Comunque la legge parla molto chiaro: nessuna scuola può rifiutare, neppure per motivi tecnico-logistici, l'iscrizione di un alunno disabile, per quanto grave possa essere la sua situazione».

Le norme e la realtà

Per la dirigente scolastica Susanna Tittonel, al comprensivo di Sant'Antonino da sei anni, il rifiuto è avvenuto «per ragioni che non intendevano discriminare o offendere. Il fatto è che le nostre aule hanno una capienza minima, ben inferiore a quella indicata dal ministero. Il numero adeguato di allievi sarebbe 20 più l'insegnante. In realtà, ne abbiamo iscritti 23, compresi un ragazzino malato di Sla». Guerra tra poveri, ancora una volta. «Siccome accanto a lui c'è sempre un insegnante o un operatore, nell'aula arriviamo a 25



Le ragioni del no: 23 in un'aula da 20 con un malato di Sla

Una «guerra tra poveri», così la dirigente dell'Istituto comprensivo di Sant'Antonino, di cui fa parte la media di Borgone di Susa ha definito la polemica. «Avevamo chiesto di sdoppiare la classe, ma ci era stato detto di no: troppo costoso»

«Con il Comune troveremo la soluzione»

Il direttore dell'Ufficio Scolastico di Torino, Paola D'Alessandro (nella foto), ieri ha a lungo analizzato la situazione che ha portato la scuola di Borgone a dire «no» alla famiglia di Marta. «Ho sentito la preside, ho parlato con la famiglia e con il sindaco Paolo Alpe. Dopo un momento di indecisione sul da farsi, verso sera la madre ha confermato la scelta: Borgone. Ora troveremo una soluzione, tenendo presente che si tratta di una piccola scuola di montagna per la quale le famiglie della zona si erano battute strenuamente affinché non venisse chiusa: accogliere Marta non deve significare mandare via altri bambini. Il Comune dovrà intervenire sui locali, an-



che perché devono essere certificati. Nei prossimi giorni anch'io farò un sopralluogo. E Marta sarà accolta». La situazione potrebbe risolversi in modo indolore: con la crisi, qualche famiglia immigrata avrebbe annunciato di voler tornare al paese d'origine, liberando così posti,

persone. Purtroppo, un'aula che ha anche le inferrate alle finestre. Una situazione al limite, insomma, dove entrano in gioco le responsabilità in fatto di sicurezza. La preside Tittonel aggiunge: «Le norme sono chiare e dicono che bisogna assicurare il posto ai bambini che erano già iscritti nell'istituto. E che va rispettata la capienza delle aule». Infine: «Le iscrizioni online in casi come questo non hanno facilitato: abbiamo saputo molto tardi dei problemi di questa bambina». La richiesta di fare due classi da 13 allievi per consentire l'iscrizione di Marta, inviata all'Ufficio Scolastico, non aveva avuto esito positivo. «Per un'altra classe, lo Stato deve pagare 30 ore di insegnamento...».

La soluzione

Il ministro Profumo in giornata ha chiesto una relazione al diret-

tore dell'ufficio scolastico del Piemonte, Giuliana Pupazzoni. Poi, ha telefonato alla madre della ragazzina: una lunga conversazione conclusa con un «in bocca al lupo» per il prossimo anno scolastico e la dichiarazione di disponibilità «nel caso ci fossero ulteriori problemi» anche dopo la fine del suo mandato. La madre di Marta ha spiegato: «I non vedenti, con gli aiuti opportuni, se conosciamo i percorsi e siamo attorniati a loro un ambiente familiare, sono in grado di muoversi e svolgere attività normali. A volte, in casa, quasi mi dimentico che mia figlia non vede». Ancora: «L'iscrizione nella scuola del paese per Marta significa rendere più semplice la sua rieducazione visiva e proseguire nel suo percorso di crescita personale: tutto questo è un suo diritto ed è giusto tutelarli».

IN UNA SCUOLA A BORGONE DI SUSÀ

Negata l'iscrizione a bimba non vedente

L'esclusione della bimba per mancanza di spazi e servizi. Ora dal loro «Ritorno al giorno» la legge parla chiaro

Condanna di Federconsumatori. Politiche scuola in Consiglio regionale. Massimo PdL e Leo PdL. «L'informazione»

MARCO TRAVERSO

Troppi alunni e la scuola rifiuta l'iscrizione alla prima media a una ragazzina non vedente. Succede in Val di Susa a una alunna di San Didero a cui è stata rifiutata l'iscrizione alla classe prima media nella scuola di riferimento per territorio, a Borgone di Susa. A denunciare il fatto e a prendere posizione è l'Associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti (Aprì onlus). La famiglia ha scritto al Provveditorato di Torino senza poter ricevere per ora alcuna risposta. «La presa di posizione della scuola media di Borgone è gravissima - spiega Marco Bong, presidente dell'Aprì - La legge infatti parla molto chiaro in proposito: nessuna scuola può rifiutare, neppure per motivi tecnico-logistici, l'iscrizione di un alunno disabile, per quanto grave possa essere la sua situazione». «Non escludo - aggiunge - che si possano ravvisare anche responsabilità di carattere penale». «Se la bambina fosse accolta, come suo diritto, nella scuola media di Borgone - sottolinea la mamma - potrebbe anche raggiungerla da sola, utilizzando, come tutti gli altri studenti, il servizio di scuolabus. Se dovessimo andare a Condove invece dovremmo necessariamente accompagnarla noi tutti i giorni e costringerla a svegliarsi molto prima». Dall'Aprì fanno notare che un alunno disabile visivo, non necessitando di sedia a rotelle, non occupa assolutamente spazio in più rispetto ad un bambino normodotato. Assai più ridotte appaiono altresì le esigenze di abbattimento delle barriere architettoniche. «Anche per questo - aggiunge Bong - la presa di posizione della scuola mi sembra davvero incomprensibile e priva di qualsiasi fondamento giuridico o didattico». «Stanno davvero stanchi di essere palleggiati da un plesso all'altro - conclude la mamma della piccola - mia figlia, già sfortunata per la sua malattia, avrebbe bisogno soprattutto di tranquillità e stabilità. Invece alla scuola di Borgone abbiamo trovato solo problemi e poca considerazione».

Il caso della bimba di Borgone approda anche in consiglio regionale. «Ci uniamo all'appello lanciato dall'Aprì che ha raccolto la protesta dei genitori della bambina non vedente non ammessa a scuola a cause di un sovrannumero di

iscrizioni - spiega il consigliere regionale di Fratelli d'Italia, Augusta Montaruli -. In questo caso la risposta data dalla scuola è discriminatoria, il complesso scolastico non rispetta la normativa vigente in merito al diritto alla frequenza scolastica dei bambini affetti da disabilità». «Non possiamo permettere che la legge non venga rispettata a discapito di bambini e famiglie che già lottano contro barriere, soprattutto culturali, ogni giorno - conclude Montaruli. Scriverò oggi stesso una lettera al ministro dell'Istruzione affinché affronti questa incresciosa situazione. Anche la Regione intervenga al più presto in favore di questa famiglia facendo sì che la legge 104/1992 venga rispettata. La scuola, nonostante problematiche di carattere tecnico-logistiche, deve garantire una istruzione equa anche a questi bambini e ragazzi che presentano disabilità fisiche e motorie». Critico nei confronti della scelta della scuola è anche il commento del consigliere regionale del Pdl, Giampaolo Leo: «La civiltà di una società si misura non dai diritti che riconosce alle persone più forti e magari più capaci di autotutela, ma proprio dai diritti che riconosce alle persone più bisognose - osserva Leo, presidente dell'Associazione regionale per i diritti umani e da sempre attento alla salvaguardia del diritto all'istruzione -. Come ha detto Papa Francesco oggi è più che mai necessario che ognuno sia garante del proprio fratello». «Non è assolutamente giusto - precisa Leo - che per un diritto sacrosanto, quale quello all'istruzione, ci si debba appellare alla Carta Costituzionale e a tribunali amministrativi o addirittura penali». «Mi auguro che a risolvere un problema così increscioso - conclude Leo - sia il semplice buon senso e che mai più si perdano di vista le più elementari basi di civiltà della nostra società». Al coro di proteste si aggiunge anche Federconsumatori che giudica «inaccettabile» aver «negato l'iscrizione a scuola di una bambina disabile. L'episodio verificatosi in Val Susa è di una gravità inaudita. La Federazione motiva pertanto il richiedo al Ministro Profumo di verificare rapidamente quanto accaduto e di garantire il diritto allo studio della bambina non vedente».

Scuola negata alla bimba non vedente L'ira della madre, interviene il ministro

Polemica a Torino. L'istituto: non ci sono posti. Profumo: iscrivetela

FEDERICA CRIVELLO

TORINO — Marta ha 11 anni ed è capota di classe di seconda elementare al centro diurno per bambini non vedenti di Borgone e Garbionna. «L'anno scorso non potè iscriversi alla scuola perché non c'erano posti», racconta la madre. «Ma questa volta la scuola negata per il suo caso è quella di Borgone e Garbionna. Ci sono 15 posti e solo uno è riservato ai bambini non vedenti. Il resto è per i bambini con disabilità intellettive o psichiche». Marta è un bambino con disabilità visiva. Ha una vista residua di 20 centimetri. Ma fino a ieri non aveva mai visto un'aula di scuola. «L'anno scorso non c'erano posti», racconta la madre. «Ma questa volta la scuola negata per il suo caso è quella di Borgone e Garbionna. Ci sono 15 posti e solo uno è riservato ai bambini non vedenti. Il resto è per i bambini con disabilità intellettive o psichiche». Marta è un bambino con disabilità visiva. Ha una vista residua di 20 centimetri. Ma fino a ieri non aveva mai visto un'aula di scuola.



LA FAMIGLIA
Marta, 11 anni, in braccio con la madre e il padre



L'istituto per bambini non vedenti e sordocubi. «La porta di ingresso della scuola media di Borgone e Garbionna», dice il presidente Marco Donghi. «La legge parla chiaro: nessuno scavalca i posti riservati ai bambini non vedenti». L'istituto per bambini non vedenti e sordocubi. «La porta di ingresso della scuola media di Borgone e Garbionna», dice il presidente Marco Donghi. «La legge parla chiaro: nessuno scavalca i posti riservati ai bambini non vedenti».

La mamma: "Studiare è un diritto, non possono chiudermi la porta in faccia"

«L'istituto per bambini non vedenti e sordocubi», spiega il presidente Marco Donghi. «La legge parla chiaro: nessuno scavalca i posti riservati ai bambini non vedenti». L'istituto per bambini non vedenti e sordocubi. «L'istituto per bambini non vedenti e sordocubi», spiega il presidente Marco Donghi. «La legge parla chiaro: nessuno scavalca i posti riservati ai bambini non vedenti».

la scuola primaria, nel centro storico di Borgone e Garbionna. «L'istituto per bambini non vedenti e sordocubi», spiega il presidente Marco Donghi. «La legge parla chiaro: nessuno scavalca i posti riservati ai bambini non vedenti».

«L'istituto per bambini non vedenti e sordocubi», spiega il presidente Marco Donghi. «La legge parla chiaro: nessuno scavalca i posti riservati ai bambini non vedenti».

«L'istituto per bambini non vedenti e sordocubi», spiega il presidente Marco Donghi. «La legge parla chiaro: nessuno scavalca i posti riservati ai bambini non vedenti».

LA FAMIGLIA
Marta, 11 anni, in braccio con la madre e il padre

LA FAMIGLIA
Marta, 11 anni, in braccio con la madre e il padre

LA FAMIGLIA
Marta, 11 anni, in braccio con la madre e il padre

"Grazie ministro, ma mia figlia ipovedente aveva diritto"



Marta, la bambina non vedente, con i genitori Monica e Giuseppe

ALEFite è stato il ministro dell'Istruzione Francesco Profumo a portare la buona notizia: «Non si preoccupi signora, vedrà che nelle scuole italiane c'è anche tanta umanità». Lei, Monica, madre della ragazzina ipovedente di San Isidoro cui è stata negata l'iscrizione alle medie di Bogliengo sottavia resta amareggiata: «L'ho ringraziato, ma spero che per ottenere qualcosa che spetta di diritto abbiamo dovuto sollevare un caso».

CRAVERO IN NAZIONALE
E A PAGINA 5

"Ringrazio il ministro, ma resta la delusione"

La madre della non vedente: c'è una legge, la scuola doveva iscriverla senza tutto questo

FEMERICA CRAVERO

Alla lettera di risposta in la bella mamma è arrivata la telefonata del ministro dell'Istruzione Francesco Profumo. «Non si preoccupi signora, vedrà che nelle scuole italiane c'è anche tanta umanità». Lei, Monica, madre di una ragazzina ipovedente di San Isidoro, in Calabria, è rimasta amareggiata. «L'ho ringraziato, ma ho ancora tante altre domande di cui non so la risposta», dice. Il figlio di cinque anni, Marta, l'aveva iscritta all'istituto di Bogliengo sottavia in cui la scuola aveva rifiutato l'iscrizione. Le ammissioni erano state rifiutate per un problema di spazio. «Ma per quanto riguarda il rifiuto di iscrizione, non c'è nessuna legge che lo impedisca», dice il professore.

«Il professor Profumo mi ha detto che la scuola aveva rifiutato l'iscrizione perché non c'era spazio. Ma io ho chiesto: perché?». «Perché non c'era spazio», ha risposto il professore.

Tutto era iniziato al momento di iscriverla a scuola. «L'anno scorso ho chiesto di iscriverla a scuola», dice Monica.

"Nessuno mi ha detto che mia figlia aveva diritto di andare a scuola. Io ho chiesto di iscriverla e mi hanno detto che non c'era spazio"

«L'anno scorso ho chiesto di iscriverla a scuola», dice Monica. «L'anno scorso ho chiesto di iscriverla a scuola», dice Monica. «L'anno scorso ho chiesto di iscriverla a scuola», dice Monica.

«L'anno scorso ho chiesto di iscriverla a scuola», dice Monica. «L'anno scorso ho chiesto di iscriverla a scuola», dice Monica. «L'anno scorso ho chiesto di iscriverla a scuola», dice Monica.

«L'anno scorso ho chiesto di iscriverla a scuola», dice Monica. «L'anno scorso ho chiesto di iscriverla a scuola», dice Monica. «L'anno scorso ho chiesto di iscriverla a scuola», dice Monica.

«L'anno scorso ho chiesto di iscriverla a scuola», dice Monica. «L'anno scorso ho chiesto di iscriverla a scuola», dice Monica. «L'anno scorso ho chiesto di iscriverla a scuola», dice Monica.



LA FAMIGLIA
Marta con i genitori Giuseppe e Monica

Il direttore provinciale "La soluzione si troverà"

«C'è una legge che dice che tutti i bambini hanno diritto di andare a scuola. La soluzione si troverà», dice il direttore provinciale. «C'è una legge che dice che tutti i bambini hanno diritto di andare a scuola. La soluzione si troverà», dice il direttore provinciale.

Sassonia Tassinari spiega la decisione: «Spero argenti e questa volta non serve a nessuno»

La dirigente: tutti i bimbi hanno diritti e non si possono pesare sulla bilancia

SASSONIA TASSINARI, la dirigente della scuola di Bogliengo sottavia, spiega la decisione: «Spero argenti e questa volta non serve a nessuno». «Sperando che questa volta non serve a nessuno», dice la dirigente.

«Sperando che questa volta non serve a nessuno», dice la dirigente. «Sperando che questa volta non serve a nessuno», dice la dirigente.



LA SCUOLA
L'ISTITUTO DI BOGLIENGO SOTTAVIA

«Sperando che questa volta non serve a nessuno», dice la dirigente. «Sperando che questa volta non serve a nessuno», dice la dirigente.

«Sperando che questa volta non serve a nessuno», dice la dirigente. «Sperando che questa volta non serve a nessuno», dice la dirigente.

La scuola nega l'iscrizione a una bimba non vedente Profumo: «Ammettetela»

IL CASO

TORINO Troppi alunni e l'iscrizione di Marta alla prima media della scuola di Borgone di Susa «non può essere accettata». Così che capitano spesso nelle piccole scuole di paese, ma Marta è una ragazzina non vedente e per lei andare in un istituto più lontano comporta difficoltà non da poco. In serata il libro fine lo ha promesso il ministro dell'Istruzione, Francesco Profumo, che in una telefonata ai genitori ha assicurato che la bambina sederà sui banchi di scuola della cittadina valsusina vicino casa. «Mi ha detto di stare tranquilla - riferisce la mamma di Marta - sono ottimista ma comunque aspetto che nei prossimi giorni mi dicano che è tutto a posto». La questione è anche di sensibilità: «Marta avrebbe bisogno soprattutto di tranquillità e stabilità. Invece nella scuola di Borgone abbiamo trovato solo problemi e poca comi-

derazione». La famiglia vive a San Didero, piccolo Comune della Val di Susa, e quella di Borgone è la scuola media più vicina.

«È stata Marta a scegliere questa scuola perché vuole diventare autonoma - spiega la madre - e questo non possiamo negarglielo per andare a Borgone potrebbe usare lo scuolabus, se dovessimo andare a Condove invece dovremmo accompagnarla nei tutti i giorni».

LA DIFESA

Nella lettera con cui la scuola di Borgone rifiutava l'iscrizione di Marta a settembre, l'istituto spiegava che la domanda della ragazzina non poteva essere accolta «perché il numero delle iscrizioni supera la capacità recettiva dell'aula». Di decisione "gravissima" aveva parlato Marco Bonghi, presidente dell'Associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti (A.p.r.i. onlus) che ha sposato la causa della famiglia valsusina. «La legge - spiega - parla molto chiaro in proposito: nessuna scuola può rifiutare, neppure per motivi tecnico-logistici, l'iscrizione di un alunno disabile, per quanto grave possa essere la sua situazione». «Nessuno ha mai voluto rifiutare alcun bambino» tiene a sottolineare la dirigente scolastica, Susanna Tittonel - siamo una piccola scuola con una sezione per classe e in quella prima era già prevista la presenza di un bambino con delle gravi disabilità: c'erano quindi dei limiti strutturali e di fattibilità di accoglienza, per questo abbiamo proposto alla famiglia un'altro plesso». E aggiunge: «probabilmente se avessimo potuto ragionare prima sui problemi avremmo potuto affrontarli per tempo. Ora vedremo di trovare una soluzione». Soluzione che ora sembra più vicina.

Sara Settembrino

L'incarico

Cultura, per Rutelli nomina a Berlino

ROMA Per Francesco Rutelli - ex sindaco ed ex vicepremier defilato per un periodo sabbatico dalle istituzioni - c'è un nuovo incarico all'estero. Dopo essere entrato nel gennaio scorso nell'Advisory board dell'Institute for Cultural Diplomacy di Berlino, la settimana scorsa Rutelli è stato nominato presidente onorario dell'istituto stesso. L'organismo si occupa di scambi culturali e realizza conferenze in tutto il mondo, dai diritti umani al dialogo fra le culture, alla formazione di giovani. «Si tratta di volontariato sui temi di cui l'ex ministro dei Beni culturali si occupa da sempre - dicono nel suo entourage - glielo avevano proposto già un anno fa e adesso ha accettato». E di cosa si occupa? «I programmi vanno dalla cooperazione contro il traffico illecito dei beni culturali, alla promozione del patrimonio italiano nel mondo. Iniziative a Roma, Berlino e Parigi».

LA RAGAZZINA VUOLE FREQUENTARE LA PRIMA MEDIA IN VAL DI SUSA LA PRESIDE: «ABBIAMO GIÀ TROPPI ALUNNI»

Il caso di una studentessa non vedente residente a San Didero

Mamma all'attacco: "Mia figlia rifiutata dalla scuola"

BORGONE - Frau-
mento fascianno a vedere
in Susanna Tittone, infati-
cabile dirigente dell'Istituto
Scolastico Comprensivo,
una discriminata di stu-
denti portatori di handicap.
Eppure viene dipinta in
questi termini da un comu-
nicato stampa divulgato ieri
mattina, martedì, dall'A-
pi, Associazione Proven-
tase Retinopatia e Ipovide-
nti.

Alla base di tutto la pro-
testa dei genitori di una ra-
gazza non vedente di San
Didero che lamentava l'e-
clusione della figlia dalla
scuola media di Borgone nel
momento in cui, spiega il
comunicato dell'associazione,
"è stata richiesta la sua
iscrizione alla classe prima
media nella scuola di riferi-
mento per territorio e cioè
quella di Borgone. La fami-
glia - si legge nel comunica-
to - rimane allibita per
quel così grande mancanza
di sensibilità da parte del
dirigente scolastico, ha
scritto al Provveditorato di
Torino senza però ricevere
alcuna risposta.

Per Marco Bonghi, presi-
dente dell'Api, "la prova di
posizione della scuola me-
dia di Borgone è gravosissi-
ma. La legge infatti parla
molto chiaro in proposito,
nessuna scuola può rifiutare,
neppure per motivi tec-
nologici. L'iscrizione di
un alunno disabile, per
quanto grave possa essere
la sua situazione. Il comu-
nicato ripreso poi le dichia-
razioni della mamma della
ragazza non vedente: "Se
Marta fosse sorda, come
mio diritto, nella scuola me-
dia di Borgone potrebbe an-
che raggiungere da sola,
utilizzando, come tutti gli
altri studenti, il servizio di
pedalibus. Se dovessimo an-
dare a Cuneo invece do-
vremo necessariamente ac-
compagnarla nei tutti i
giorni e rostriggiamo a sve-
gliarci molto prima".

Dell'A.P.I. fanno al-
trettanto notare come un alunno
disabile grave, non necessi-
tando di sedia a rotelle, non
sempre necessariamente spa-
gna in più rispetto ad un
bambino normodotato. An-
zi può rubotte appieno al-
trettanto le esigenze di abbati-
mento delle barriere archi-
tetturiche. "Anche per que-



A sinistra, Susanna Tittone. Sopra: la scuola media di Borgone

La risposta di Susanna Tittone, dirigente scolastico

"Nessuna discriminazione, il posto non c'è proprio"

BORGONE - "Nessun-
già, le cose non stanno pro-
prio come le descrive Marco
Bonghi", presidente dell'Aa-
sociazione Retinopatia e
Ipovedenti, Susanna Titti-
one non ci sta a essere di-
pinta come la cattiva di tur-
no che, per di più, se la
prende con disabili e non
vedenti. "Ma quando mai!",
esclama. E aggiunge: "An-
che sono molto preoccupa-
ta per questa ragazza e mi è
dispiaciuto molto dover ri-
spondere che non poteva
frequentare la media di Bor-
gone.

Ma non avevo altra possibilità, visto
che in quel piano abbiamo potuto dar vi-
ta a una sola classe di prima media, che
l'aula può contenere 20 alunni ed è fre-
quentata da 23 studenti, di cui uno grave-
mente disabile. Ma non si poteva sdoppia-
re la classe e creare un'altra prima? "Di
fatti è quello che ho chiesto e che non ho
ottenuto. E che sarà molto difficile, se non
impossibile, ottenere visto le disposizioni
previste in materia di argevier". Susanna

*La preside Susanna
Tittone: "Non ci sto a
passare per quella che
discrimina. Abbiamo
solo una classe e con le
norme vigenti non ci
sono alternative"*

Tittone precisa poi di non
aver mai incontrato di per-
sone la mamma di questa
ragazzina anche se ci sono
state alcune telefonate - a
che Tittone, dalla fami-
glia, è stata effettuata un ti-
po". Ma perché una ragaz-
zina che vive a San Didero
non può essere iscritta a
Borgone? Risposta: "Ho-
biamo dato la priorità ai
bambini che fanno frequen-
tato la scuola dell'Istituto
Comprensivo. Per ragioni
che non conosco, questa ra-
gazza ha frequentato le

elementari a Cuneo. Se la avremo fre-
quentato a San Didero sarebbe stata la
prima ad essere iscritta alle medie di Bor-
gone.

Così, almeno c'è una sola possibilità di
accoglierci qui che nella media bergomana
si liberi qualche posto, che qualche stu-
dente vada via perché la famiglia decide
di trasferirsi. Ma è una cosa che non pos-
so prevedere né, tanto meno, imporre.

BRUNO ANGIOLATO

sto" - aggiunge Bonghi - "la
presa di posizione della
scuola mi sembra davvero
incomprendibile e priva di
qualsiasi fondamento giuri-
dico o didattico".

"Siamo davvero stanchi
di essere galleggianti da un
pesso all'altro - dice anco-
ra la mamma - mia figlia,
già sfiorata, per la sua
malattia, bisognerebbe

supplente di tranquillità e
stabilità. Invece alle scuole
di Borgone abbiamo trovato
solo profumi e poca consi-
derazione".

E.A.

PER DARLE UN BANCO INTERVIENE IL MINISTRO
MARTA HA UNDICI ANNI E NON VEDE
«PER LEI NON C'E' POSTO A SCUOLA»



HANDICAP E BUROCRAZIA

IL CASO L'istituto ha rifiutato l'iscrizione in prima media

Niente posto a scuola per la bambina cieca Interviene il ministro

Profumo telefona alla madre: «Sarà iscritta»
Marta: «Voglio solo essere più indipendente»



Marta con i genitori. In alto: il ministro

Carlotta Ricci

«Non accetteremo alla scuola senza il parere di Diego perché è cieco e usa i bastoncini per non perdere il filo. Le sue mani sono un po' più ingombranti». Le parole di Maria, 31 anni, sono un po' inaspettate. La bambina che ha appena parlato è Marta, 11 anni, una bambina cieca che ha appena parlato con il ministro Profumo. «Voglio solo essere più indipendente».

Dalla stanza di casa di Marta, il telefono di casa di Profumo. Il ministro ha appena parlato con la madre di Marta. «Sarà iscritta».

La famiglia ha cercato una soluzione. Ma il problema è che la bambina non è in grado di leggere e scrivere. Ma il ministro Profumo ha detto: «Sarà iscritta».

Ma per tutti non è ancora una soluzione. Il problema è che la bambina non è in grado di leggere e scrivere. Ma il ministro Profumo ha detto: «Sarà iscritta».

Ma per tutti non è ancora una soluzione. Il problema è che la bambina non è in grado di leggere e scrivere. Ma il ministro Profumo ha detto: «Sarà iscritta».

LA REPLICA Per la direttrice «c'è una norma da rispettare». La Consulta: «Vietato respingere un disabile»

«Ci sono troppi alunni, non possiamo fare altro»

«Non è che non vogliamo un disabile? Il problema è che non possiamo accogliere altri bambini. E una scuola pubblica può decidere di accettare o no un disabile».

«Ma è una norma da rispettare». La Consulta: «Vietato respingere un disabile».

Accogliere Marta potrebbe essere una scelta vincente per la scuola. «Non abbiamo la capacità di accogliere altri bambini».

RESPINTA L'ISCRIZIONE SCOLASTICA A UNA BAMBINA NON VEDENTE DI BORGONE DI SUSÀ

"La civiltà di una società si misura non dai diritti che riconosce alle persone più forti e magari più capaci di Giulietta, ma proprio dai diritti che riconosce alle persone più bisognose".

Con queste parole il consigliere regionale del Pdl Gianpiero Leo (*nella foto*), presidente dell'Associazione



regionale per i diritti umani e da sempre attento alla salvaguardia del diritto all'istruzione, commenta il caso della bambina la cui iscrizione a scuola è stata respinta in quanto non vedente.

"Come ha detto Papa Francesco - spiega Leo - oggi è più che mai necessario che ognuno sia custode del proprio fratello".

"Non è assolutamente giusta -

precisa Leo - che per un diritto sacrosanto, quale quello all'istruzione, si si debba appellare alla Carta Costituzionale e a tribunali amministrativi o addirittura penali".

"Mi auguro che a risolvere un problema così increscioso - conclude Leo - sia il semplice buon senso e che mai più si perdano di vista le più elementari basi di civiltà della nostra società".

IL NORD OVEST

4 aprile 2013

ECO DI BIELLA

4 aprile 2013

PIEMONTE

Non vedente. E a scuola non c'è posto: polemiche

Torino. L'iscrizione di una bambina non vedente alla prima media è stata respinta perché non c'è posto, peccato che per legge nessuna scuola può rifiutare, neppure per motivi tecnico-logistici, l'iscrizione di un alunno disabili. Lo sottolinea l'Associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti che ha raccolto la protesta dei genitori, abitanti in un paese della Valle Susa. L'associazione, che ha preso in carico il caso, non esclude di avviare responsabilità di carattere penale.

"Audiolettori" in biblioteca

IVREA - Il "Circolo audiolettori", iniziativa culturale e riabilitativa dedicata alla lettura e rivolta a persone ipovedenti e non vedenti residenti in Canavese. È attivo dal novembre 2012 al Centro di Riabilitazione Visiva dell'Asl To4, in corso Nizza 37. Essa dedica il secondo e il quarto lunedì pomeriggio di ogni mese, dalle 14 alle 16, a letture ad alta voce, gestite da audiolibri, incontri con autori, consulenze ad hoc sugli ausili per leggere.

Lo scopo è quello di promuovere l'accesso alla lettura anche alle persone che, a causa dei loro gravi problemi visivi, spesso si sentono escluse dalla fruizione dei libri. L'iniziativa è frutto della collaborazione fra Centro di Riabilitazione Visiva dell'Asl, associazione Apr

ovisus e Fondazione Staffini di Ivrea.

Dal mese di aprile la nuova collaborazione con la Biblioteca civica di Ivrea consentirà di sviluppare gli incontri, in modo da aggiungere ai due lunedì pomeriggio al Circo anche due sabati pomeriggio (il primo e il terzo del mese, dalle 14 alle 16) in biblioteca, la quale ha messo a disposizione alcuni volontari lettori molto esperti e sensibili.

Sabato è alle 14, dunque alla biblioteca civica di piazza Ottinetti, si inaugurano i sabati pomeriggio del "Circolo audiolettori". Primo ospite della nuova iniziativa è Marco Bortol, presidente dell'Associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti, nell'occasione vengono lette e commentate pagine del suo libro di racconti "Libri e Orbi".

IL RISVEGLIO POPOLARE

4 aprile 2013

BORGONE

La bimba ipovedente accettata dalla scuola

Alla fine la piccola Marta ha visto riconosciuti i suoi diritti e potrà frequentare la scuola più vicina a casa. Lo stesso istituto scolastico che aveva cortesemente negato la sua iscrizione adducendo una mancanza di spazi. A sbloccare la situazione, dopo una serie di telefonate, è stato il ministro dell'Istruzione, Francesco Profumo. Il ministro ha rassicurato la madre, spiegandole che l'ufficio scolastico regionale stava già seguendo la richiesta della famiglia. Profumo, dopo aver ascoltato le ragioni della donna, le ha spiegato che la scuola è complessa e che piccole rigidità sono inevitabili ma il sistema è in grado di correggerle. Il ministro si è anche detto sicuro che la scuola l'avrebbe sorpresa positivamente per la sua

umanità e generosità e ha rivolto un in bocca al lupo alla donna. Il ministro ha inoltre garantito la sua disponibilità a essere rintracciato nelle prossime settimane al Politecnico di Torino se la donna avesse difficoltà in futuro. «Apprendiamo con grande soddisfazione la felice conclusione del caso della bambina non vedente rifiutata dalla scuola media di Borgone e ringraziamo il ministro Profumo per essersi fatto carico, in prima persona, del problema e di averlo risolto rapidamente telefonando, fra l'altro, alla mamma della piccola Marta». È il commento di Masco Bongò, presidente Apri, associazione piemontese retinopatici ipovedenti che ringraziano anche gli organi di informazione «per la sensibilità dises-

trata e l'ampia diffusione data alla notizia» rileva che «resta comunque l'amaro in bocca» perché «se non fosse scoppiato il caso mediatico, probabilmente nessuno si sarebbe mosso con tanta velocità». «Esistono molti problemi nell'inserimento scolastico dei ragazzi disabili visivi» sottolinea il presidente di Apri - e di questo si parla molto poco mentre non si perde occasione per denunciare i casi di presunti "falsi ciechi" che poi si risolvono, in oltre il 70% delle situazioni, in bolle di sapone». «Continueremo dunque - conclude Bongò - a stare, parafra-stando il nome della nostra rivista di informazione, con gli "Occhi Aperti", controllando il caso di Marta e tutte altre situazioni simili».

[P.Tra]

SANITÀ

L'Asl ci ripensa Riapre il centro per gli occhi

L'Asl/To4 recupera risorse per il Centro di riabilitazione visiva di corso Nigra attualmente gestito dall'Aprì. Che, dopo lo stop di questa settimana, potrà quindi proseguire l'attività. Ma solo fino al mese di luglio.

LA SENTINELLA DEL CANAVESE

5 aprile 2013

Il centro degli ipovedenti non chiuderà

A convenzione scaduta, l'Asl/To4 spiega che l'Aprì resterà fino a luglio. Poi sarà emesso un bando

di VERA

L'Asl/To4 recupera risorse per il Centro di riabilitazione visiva di corso Nigra attualmente gestito dall'Aprì, l'Associazione per astiopatici e ipovedenti. Che, dopo lo stop di questa settimana, potrà quindi proseguire l'attività. Solo fino al mese di luglio, però. Il tempo, per l'Asl/To4, di predisporre un bando amministrativo, sulla base delle risorse assegnate nelle scorse settimane dalla direzione sanità della Regione Piemonte per la riabilitazione visiva. E, di conseguenza, il Centro continuerà l'attività anche in futuro, con chi otterrà la gestione del servizio. La decisione dell'Asl/To4 è stata comunicata ieri pomeriggio.

Il Centro di riabilitazione visiva (in Piemonte ce ne sono solo altri quattro) era chiuso dall'inizio della settimana. Era



Don Speranza illustra il Centro di corso Nigra nel marzo di un anno fa

gestito, dalla sua inaugurazione, dall'Aprì per effetto di una convenzione stipulata dall'Asl/To4 una prima volta 17 mesi fa e poi prorogata quattro mesi fa. Il 31 marzo, però, la convenzione era scaduta, nessuna comunicazione ufficiale era arri-

vata all'Aprì da parte dell'Asl/To4, e i soldi per le attività (96 mila euro) erano proprio finiti. Mauro Bongi, presidente Aprì, aveva sperato fino all'ultimo di poter proseguire l'esperienza. Ora dice: «Mi fa piacere che si possa continuare. È giusto che

l'Asl/To4 predisponga un bando e sicuramente noi parteciperemo, in questi 17 mesi abbiamo promosso diverse attività e, in questi giorni, abbiamo ritrovato tante telefonate».

Contestualmente alla chiusura del Centro erano infatti cominciate le proteste degli utenti. Anzitutto ieri mattina: «Sono amareggiato», dice Ivo Cavalla. «Le attività legate al percorso di autonomia delle persone ipovedenti sono importantissime. E il Centro era diventato un punto di riferimento per imparare tante cose, confrontarsi e stare insieme per attività ricreative e culturali. Non è proprio possibile privarsi di esperienze del genere che funzionano ed erogano servizi di qualità». Ada Ruffini, della Fondazione *Ilimitati*, conferma: «Con Aprì abbiamo dato vita al Circolo dei lettori con due appuntamenti mensili, il

secondo e il quarto lunedì del mese. E da domani (inaugurazione ore 14, in biblioteca, ndr), con la collaborazione della biblioteca, ci ritroveremo anche il primo e il terzo sabato del mese. Trovare il modo per leggere è importantissimo. Allora a far trascorrere il tempo è a non chiudere in sé stessi. Francesca Grassi segue il progetto del Circolo *Ilimitati*, per conto della Fondazione *Ilimitati*: «Il Centro è attrezzato per le persone ipovedenti, gli educatori fanno corsi e vanno anche nelle case a insegnare l'utilizzo degli ausili. Con l'Aprì ci siamo trovati benissimo. E, con la collaborazione della biblioteca c'è la possibilità di ampliare l'offerta dei libri tattili e aprire le iniziative alla gente. Con i corsi di sensibilizzazione realizzati all'Unire si sono anche individuati dei volontari per le letture». (r.f.m.)

Giornata sugli ausili visivi

Ricordiamo la dimostrazione pubblica organizzata dall'Aprì (Associazione Piemontese Retinopatici ed Ipovedenti), sezione provinciale del Vco, **sabato 6 aprile alle 10** presso la sala Suci dell'Ipercomp di Gravellona Toce (parcheggio superfuse), delle novità tecnologiche per migliorare l'autonomia nella quotidianità delle persone con disabilità visive.

L'incontro è organizzato in collaborazione con la ditta Tiflosystem di Plumbino Dese (Pd) (www.tiflosystem.it).

L'INFORMATORE DEL CUSIO

5 aprile 2013

LIBERTÀ

6 aprile 2013

I non vedenti chiedono assistenza, ma anche utilizzo delle tecnologie

■ A Firenze un convegno internazionale sugli sviluppi della tecnologia al servizio dei non vedenti ed ipovedenti. L'appuntamento è in programma sabato 13 aprile a partire dalle 9 e 30 all'Hotel Bansa, in via Cittadella 14.

Organizzano un gruppo di giovani e dinamiche associazioni che intendono, con questa iniziativa, lanciare anche un messaggio sociale molto chiaro ed anticonformista: i problemi del-

la disabilità non possono più essere affrontati, come purtroppo avviene spesso, ancor oggi, in modo puramente assistenzialistico. «Abbiamo deciso di metterci in gioco formando una rete che vada oltre i localismi», afferma Marco Botgi, presidente dell'Associazione Pro Retinopatici e Ipovedenti con sede a Torino «non possiamo più conciliare deleghe in bianco e strutture vecchie e burocratizzate che non sono più in grado di comprendere

i veri bisogni della nostra categoria. Oggi abbiamo la necessità non tanto di pensoni ed indennità, quanto di poter pienamente fruire degli strumenti di integrazione che la tecnologia moderna ci mette a disposizione». Il convegno sarà strutturato in due momenti distinti. Al mattino verranno presentati alcuni prodotti e software d'avanguardia, con le avveniristiche proiezioni relative di cui si è molto parlato nelle scorse settimane. Si ascolteranno

anche due relazioni di ospiti stranieri provenienti dalla Corea e dal Belgio. Nel pomeriggio invece si svolgerà una tavola rotonda alla quale parteciperanno varie persone disabili della vita che sono riuscite ad integrarsi nel mondo del lavoro svolgendo professioni diverse da quelle normalmente esercitate da ciechi e ipovedenti.

Avremo così un avvocato, un giornalista, un dirigente comunale amministrativo, un informatico e il parroco di Umbertoide in Umbria. Un'occasione davvero unica per ascoltare storie inascolte di persone che sono riuscite a vincere la propria scommessa con la vita.

IL GIORNALE DEL PIEMONTE

7 aprile 2013

RIABILITAZIONE VISIVA

Il centro di Ivrea prosegue l'attività

■ Una buona notizia per gli ipovedenti. L'Associazione pro retinopatici e ipovedenti Onlus ha gestito il Centro di riabilitazione visiva di Ivrea fino a oggi in applicazione di una delibera dell'Asl di Ivrea risalente allo scorso novembre. La delibera ha autorizzato il proseguimento dell'attività sino all'esaurimento del fondo regionale dedicato. La direzione sanità della Regione ha definito la quota economica a carico dell'Asl per il mantenimento del servizio, per il cui affidamento l'Azienda intende nuovamente svolgere una specifica procedura amministrativa. Fino alla nuova gestione - e, quindi, indicativamente fino al prossimo mese di luglio - l'Aprì continuerà quindi a gestire il Centro grazie ai residui di finanziamenti precedenti che sono emersi da una verifica contabile condotta dall'Azienda. Per conto l'attività, ritenuta di particolare rilievo sociale, non subirà interruzione. Una notizia commentata positivamente anche a Palazzo Lascaris, sede del Consiglio regionale, dove il consigliere

di Fratelli d'Italia, Augusta Montaruli, si dice «confortata e rasserennata». «L'Aprì potrà così continuare a gestire il centro svolgendo una importante attività per tutta la comunità. Centri come questo devono essere difesi e tutelati. Ed è grazie a questi centri che è possibile, per chi vive con delle disabilità, integrarsi nel miglior modo nel quotidiano, nell'istruzione e nel lavoro». L'esponente del partito di Crosetto, Meloni e La Russa si dice grata «a questa, e alle altre strutture, che applicano quotidianamente nuovi, semplici e innovativi progetti volti al miglioramento della vita di chi ha difficoltà visive». Da qui l'appello per mantenere vivi centri di questa importanza: «La chiusura di un centro come quello di corso Nigra - conclude Montaruli - provocherebbe solamente pesanti ricadute nei confronti di chi usa questi luoghi per abbattere le proprie barriere. Ci auguriamo che omole attività possano proseguire con più tranquillità e serenità».

[MTra]

Aperto a novembre, rischiava già di chiudere

Dopo una settimana di chiusura forzata riapre oggi (venerdì 5 aprile N.d.R.) il Centro di riabilitazione visiva di corso Nigra. Lo stop, dovuto al mancato ricevimento dei fondi regionali, ha provocato agitazione tra i pazienti che quotidianamente frequentano la struttura. Si temeva infatti la soppressione dei servizi, un'eccezione sanitaria che ha aiutato molti (poveri e non vedenti convalescenti a conquistare margini di autonomia nella vita di tutti i giorni. La scorsa settimana è giunta l'attesa comunicazione dalla sede centrale dell'Asl di Chivasso: il Centro di Riabilitazione Visiva gestito da Apri Onlus andrà avanti, almeno fino a luglio. Anche per il futuro però le



Il Vescovo ed alcuni volontari all'inaugurazione del centro. Marco Bonghi è il primo a destra (foto d'archivio)

prospettive sembrano incerti.

«Siamo molto soddisfatti per la decisione dei vertici Asl», commenta Marco Bonghi, presidente Apri Onlus - ma anche per le tante testimonianze di aiuto e di riconoscimento del lavoro svolto pervenute in questi giorni. Proseguiremo con la stessa voglia di fare e con la speranza di poter sempre migliorare».

Il centro è attivo dal novembre 2011 ed in questo periodo sono state avviate numerose iniziative innovative: corsi di informatica, braille, cucina, cucine, canottaggio, laboratori di manualità, gruppi di autoaiuto e di audilemma, attività di avvicinamento al nordic walking e gruppi di confronto per

genitori con figli disabili della vita.

Inoltre sono partite importanti collaborazioni con realtà del territorio: Consorzio INRETE, Casa Circondariale, Museo Tecnologico@mente, Fondazione Ruffini, Unire, Biblioteca Civica di Ivrea e Biblioteca "Archimede" di Settimo Torinese.

Ad ottobre è stato promosso anche un convegno scientifico sulle malattie degenerative della retina svoltosi ad Agliè. Successivamente il Vescovo Edoardo Cerrulo ha visitato il Centro ed ha parlato con i pazienti.

Chi fosse interessato a contattare il Centro e prendere un appuntamento potrà telefonare al numero: 0125 - 41.48.83.

L'APPUNTAMENTO

Raddoppiano le audio letture

Due sabati al mese in biblioteca, con Apri e Fondazione Ruffini

di IVREA

Primo appuntamento, sabato in biblioteca, con le letture del Circolo audiolettori, L'Iniziativa, che già con successo si svolge al Centro di riabilitazione visiva dell'Asl To4 di corso Nigra sulla base di un progetto di Apri (associazione pro retinopatici e ipovedenti) e Fondazione Ruffini: il secondo e il quarto lunedì del mese (14-16) raddoppia alla biblioteca civica il primo e il terzo sabato del mese (14-16). Gabriella Baracetti, direttrice della biblioteca, è contenta di poter leggere insieme come quest'anno: «I nostri spazi sono a disposizione dei lettori ed è un modo per far circolare gli audiolibri». Soddista del raddoppio degli appuntamenti la Fondazione Ruffini: «Sono momenti culturali di confronto e la lettura è sempre un bel modo per passare il tempo», osserva Francesca Grossi. Per il primo appuntamento in biblioteca sono stati



Al via il sabato in biblioteca

sette alcuni pacetti) del libro di Marco Bonghi Un'is es ebbe: «Sono racconti», dice, «a volte umoristici, a volte drammatici e a volte comici di chi, con una disabilità visiva, vive la città». Dopo il sabato ha ricevuto assenti di scusa per il fatto che le attività del Centro di riabilitazione visiva dell'Asl To4 potranno conti-

nuare. «Abbiamo ricevuto una lettera del direttore generale Ferraro - aggiunge Bonghi - che ci ringrazia per il lavoro svolto, spiega che potranno cominciare fino a luglio, quando ci sarà una nuova procedura amministrativa. Noi siamo rassicurati sul territorio e cercheremo di candidarci per la nuova gestione».

(142)

IVREA. TROVATI ALCUNI FONDI

Riabilitazione visiva prosegue fino a luglio

IVREA (ovv) Il centro di riabilitazione visiva di Ivrea, dal novembre 2011 gestito dall'Associazione Apri del presidente **Marco Bonghi**, proseguirà l'attività. Lo ha annunciato la scorsa settimana la Direzione sanitaria, in una nota stampa, definendo una piena rispondenza al carico dell'Asl To-4 per il mantenimento del servizio «fino alla nuova gestione, indicativamente il primo mese di luglio, il sodalizio continuerà a gestire il Centro grazie a residui di finanziamenti che sono emersi da una verifica contabile condotta dall'Asl, «i legge» nel comunicato. «Pertanto l'attività di particolare rilievo sociale non subirà interruzione».

IL CANAVESE

10 aprile 2013

LA NUOVA VOCE

10 aprile 2013

Apri, un seminario su “Teoria e tecniche dell'accompagnamento della persona con disabilità visiva”

Presso la sede dell'Apri di Settimo Torinese, nelle giornate di lunedì 15 aprile e di lunedì 20 maggio, dalle ore 15 alle ore 17/17.30, si terrà un seminario dedicato a familiari, amici, volontari ed operatori. Il tema trattato sarà “Teoria e tecniche dell'accompagnamento della persona con disabilità visiva”.

Durante il primo incontro si affronterà, a livello teorico, il significato e il concetto di accompagnamento dall'età evolutiva, all'età adulta fino alla terza età, nei vari contesti ed attività di vita, mentre nel secondo incontro, attraverso la metodologia didattica della simulazione, verrà proposta una breve esercitazione guidata di accompagnamento, sia nell'ambiente interno sia nell'ambiente esterno. La partecipazione è gratuita previa corsiva segnalazione del proprio nominativo alle sedi Apri di Settimo Torinese o di Torino.

Per informazioni ed iscrizioni: Apri nella Settimo Torinese: settimo@ipovedenti.it, 340.8327992, Apri nella Torino, 011.6648636.

PER GLI ACCOMPAGNATORI

Ipovedenti, i corsi in via Fantina

SETTIMO (ovv) Presso la sede dell'Apri di Settimo nelle giornate di lunedì 15 aprile 2013 e di lunedì 20 maggio 2013 dalle ore 15 alle ore 17.17.30 si terrà un seminario dedicato a familiari, amici, volontari ed operatori sul tema “Teoria e tecniche dell'accompagnamento della persona con disabilità visiva”. Durante il primo incontro si affronterà, a livello teorico, il significato e il concetto di accompagnamento dall'età evolutiva, all'età adulta fino alla terza età, nei vari contesti ed attività di vita, mentre nel secondo incontro, attraverso la metodologia didattica della simulazione, verrà proposta una breve esercitazione guidata di accompagnamento, sia nell'ambiente interno sia nell'ambiente esterno. La partecipazione è gratuita previa corsiva segnalazione del proprio nominativo alle sedi Apri di Settimo o di Torino. Per informazioni ed iscrizioni: Apri nella Settimo Torinese: settimo@ipovedenti.it, 340.8327992.

LA NUOVA PERIFERIA DI SETTIMO

10 aprile 2013

LA NUOVA VOCE
10 aprile 2013

LA NUOVA PERIFERIA DI SETTIMO
10 aprile 2013

SOCIALE L'ultimo film sarà «Il Cuore Altrove» Termina la rassegna Altri Occhi

SETTIMO (web) Venerdì 12 aprile si concluderà la rassegna cinematografica «Altri occhi», organizzata dalla delegazione cittadina dell'Aprt in collaborazione con la biblioteca Archimede e dedicata al tema della disabilità visiva. Durante la mattinata, alle ore 9.30, presso la sala Primo Levi, verrà proiettato il film «Il cuore altrove» diretto nel 2003 dal regista bolognese Pupi Avati ed interpretato dagli attori Neri Marcorè e Vanessa Incontrada; seguirà un bre-

ve dibattito condotto dal presidente dell'associazione, il dottore **Marco Bonghi** e dalla psicologa, la dottoressa **Simona Guida**. La rassegna, che ha avuto una durata di diversi mesi, ha riscosso un notevole successo, soprattutto tra i molti cittadini ipovedenti o non vedenti che hanno avuto così la possibilità di godersi un film anche senza l'ausilio del senso della vista. I film, infatti, sono stati descritti durante l'intera durata da una voce esterna.

La rassegna cinematografica «Altri occhi» volge al termine

Venerdì 12 aprile 2013 si concluderà la rassegna cinematografica Altri occhi, organizzata dalla delegazione locale dell'APRT in collaborazione con la Biblioteca Archimede e dedicata al tema della disabilità visiva. Durante la mattinata, alle ore 9, 30, presso la sala Primo Levi, verrà proiettato il film Il cuore altrove diretto nel 2003 dal regista bolognese Pupi Avati ed interpretato dagli attori Neri Marcorè e Vanessa Incontrada; seguirà un breve dibattito condotto dal presidente dell'associazione, dottor Marco Bonghi e dalla psicologa, dottoressa Simona Guida.

ECORISVEGLIO 11 aprile 2013

L'incontro Sono 110 i ciechi e gli ipovedenti iscritti nell'associazione provinciale di Omegna: oggi per loro ci sono nuovi strumenti per una vita migliore.

I nuovi aiuti elettronici per i non vedenti del Vco all'Ipercoop

ORAVATE LONATE - Si è svolta sabato 6 aprile, nei locali dell'Ipercoop, a Oravate (VA), la giornata di presentazione dei nuovi "aiuti" elettronici ed informatici, per gli ipovedenti e non vedenti. L'incontro, patrocinato e organizzato dall'associazione provinciale "Aprt" del Vco, con sede ad Omegna, in collaborazione con la sezione aprt Coop, Roberto Berruti, il presidente della sezione Coop, Roberto Berruti, il presidente Bonghi, si è svolto direttamente all'Ipercoop, in un ambiente accogliente e con il contributo della associazione provinciale dei ciechi che avrebbe organizzato il servizio marciante in alcuni punti della città. «Noi come "Aprt" operiamo quotidianamente nel territorio» ha precisato Bonghi, «sperando che la scelta del mondo per offrire aiuti e informazioni, a sostegno della persona cieca e ipovedente. La nostra filosofia è di sostenere i ciechi e ipovedenti, attraverso il nostro impegno di modo collaborativo».



Un momento della presentazione all'Ipercoop.

Per sostenere le sue affermazioni il presidente regionale ha annunciato che sabato 13 aprile si avrà un convegno nazionale a Piacenza, organizzato dall'Aprt Piemonte, allo scopo di offrire ad altre associazioni di ciechi e ipovedenti, le attività promosse e svolte dall'associazione pi-

mentese. Secondo alcuni dati statistici, la diffusione di dispositivi di sostegno dei non vedenti, non può essere, o meglio, può essere limitata dal numero degli ipovedenti. «I ciechi e gli ipovedenti ricorrono alla sezione provinciale del Vco che ha sede ad Omegna. Su ri-

spetto la responsabile Marcella (noni) di...
A presentare i nuovi "aiuti" tecnologici e informatici, è stato Marco Cavallotti, assistente sociale all'età di Piacenza, direttore della "Educazione" di Piacenza (Dino) di...
«Con il progredire della tecnologia nel campo degli "ipovedenti" e le tecnologie assistive, i ciechi e gli ipovedenti hanno nuove occasioni per migliorare la loro condizione di vita sociale e lavorativa. Una giornata come "aiuti" e tecnologie offre al pubblico il "Forum, Sesto", che è un'opportunità per la persona ipovedente con un display. L'apr, l' "Educazione" e il quotidiano elettronico permettono una facile lettura e l'aggi-

o a caso. Ma anche un sistema di lettura e lettura il "Vedimento", che è un sistema di lettura con display elettronico, fornito con un sistema di lettura e lettura. Un altro importante strumento tecnologico che è disponibile da pochi e preziosi - ha spiegato, il presidente dell'associazione "Educazione" Piacenza, è il "Vedente".
E' il primo video riprendente, fornito a basso prezzo in un solo e questo è l'obiettivo della sezione Coop, che ha organizzato l'incontro. Il "Vedente" è un video che riprende con un video. L'apr, per la gente e soprattutto, non dimentichiamo che per la cieca il lavoro è il sogno. (Berruti)

Al Centro riabilitazione visiva l'attività prosegue



IVREA - A fine marzo sono scaduti i termini della convenzione fra Asl To4 e Apri (Associazione piemontese parapatici e ipovedenti), e della proroga concessa per la gestione del Centro riabilitazione visiva. Per la mancanza di risorse, si era dunque temuto sarebbero definitivamente venute a mancare le fonti di supporto di un servizio importantissimo. L'Asl

ha però comunicato, negli ultimi giorni, che il centro non chiuderà, e la gestione attuale sarà procrastinata fino alla fine del prossimo luglio - grazie a residui di finanziamenti precedenti, emersi grazie a una verifica contabile in seno all'azienda sanitaria -, in attesa della predisposizione di un nuovo bando amministrativo.

(pag. 9)



IVREA - A fine marzo sono scaduti i termini della convenzione, in corso da mesi, fra Asl To4 e Apri (Associazione piemontese parapatici e ipovedenti), e della proroga concessa per la gestione del Centro riabilitazione visiva. Per la mancanza di risorse e quindi di prospettive immediate e future, si era dunque temuto sarebbero definitivamente venute a mancare le fonti di supporto, con conseguente interruzione di un servizio-aiuto non solo necessario, ma che ormai si può considerare indispensabile per le persone disabili in quanto non vedenti o ipovedenti, che avevano iniziato a usufruirne ormai da un anno, dall'inaugurazione del Centro di riabilitazione nei locali del poliambulatorio di corso Nigra.

La situazione, causata da epidemica e preoccupante mancanza di fondi, ha creato naturale preoccupazione negli utenti, che grazie alla nuova iniziativa avevano cominciato a percepire un miglioramento, sia fisico che psicologico, e un beneficio morale e sociale anche grazie a iniziative assolutamente efficaci, come la preparazione in proprio del cibo in occasione di pranzi o di cene - a una delle quali, di recente, ha partecipato anche monsignor Edoardo Cerrato. In occasione dell'incontro con il vescovo gli ipovedenti, parzialmente assistiti e guidati, hanno preparato un eccellente buffet che ha incontrato il gradimento da parte degli invitati.

L'iniziativa della conduzione in proprio della cucina, oltre a

IVREA - SODDISFAZIONE DELL'APRI

Timori fugati: il Crv prosegue l'attività

contribuire a creare i presupposti per una maggiore autonomia, è riuscita a far sorridere persone che erano tristemente abituate a dipendere, in quasi tutti, da altri. Fra i vari altri (anzi risultano molto utili) quelli che prevedono esercizi con l'uso del bastone bianco, anche con la compagnia del cane-guida. Naturalmente, in considerazione della realtà che si vive in questi tempi moderni, è previsto anche il corso di avvicinamento al computer.

Insomma, sarebbe veramente motivo di grande tristezza perdere un'opportunità che ha permesso e permette, a tante persone, di esprimersi al meglio delle proprie possibilità, sfruttando i risultati e gli effetti suscitati da un'iniziativa lodevole, che dovrebbe anzi essere ampliata e diffusa, per evitare a tanti una forzosa impossibilità di uscire, di agire e convivere con la società che li circonda.

Ebbene, secondo le più recenti informazioni giunte dall'Asl, sappiamo che il centro non chiuderà, e la gestione attuale sarà procrastinata fino alla fine del prossimo mese di luglio - grazie a residui di finanziamenti precedenti, emersi grazie a una verifica contabile in seno all'azienda sanitaria -, in attesa della predisposizione di un bando amministrativo in relazione alle risorse assegnate, di recente, dalla Regione al favore del mantenimento del servizio. Il che fa ritenere che l'attività potrà continuare, con fermezza che ne otterrà la futura gestione (magari la stessa Apri).

La notizia ha prodotto soddisfazione e speranza in Marco Bonghi, presidente Apri, che si è battuto per una soluzione positiva: tutto ciò in ragione dei risultati ottenuti, negli scorsi mesi, di un'attività di grande valore comunitario e di positive ricadute.

marco lojacono

Non si placano le polemiche sulla vicenda delle scuole medie

Caso della ragazza cieca Intervengono i Presidi

BORGONE - Non si sono spento del tutto le polemiche sul caso della ragazza non vedente di San Didero che non ha trovato posto nelle scuole medie di Borgone. Nei giorni scorsi docenti e amministratori comunali della valle di Susa hanno espresso solidarietà a Susanna Tittone, dirigente scolastica dell'Istituto Comprensivo di S. Antonino. Critiche anche al ministro Profumo che avrebbe telefonato alla famiglia senza però curarsi di contattare il dirigente scolastico. Secondo quanto si apprende una soluzione al caso potrebbe essere vicina, grazie anche all'intervento della scuola e dei Comuni coinvolti. Sul caso è intervenuta, con un comunicato, anche l'Anp (Associazione Italiana Presidi): "Ha suscitato scalpore negli scorsi giorni la vicenda di una bambina ipovedente della val di Susa, cui sarebbe stata negata l'iscrizione in un plesso di scuola media", si legge nella nota. "I mezzi di comunicazione si sono immediatamente lanciati nella caccia al "colpevole", prontamente individuato nel Dirigente della scuola. Nessuno - scrive l'Anp - ha avuto l'onestà intellettuale di ricercare i motivi dell'accaduto, né dei comportamenti degli attori coinvolti: per esempio, che il plesso aveva un'unica classe prima, che quella classe era già di cinque unità sopra le norme di sicurezza (in provincia di Torino, dove la magistratura ha sanzionato implacabilmente per molto me-



La scuola media di Borgone

no), che comprendeva un'altra disabili grave, che inserirvi un'altra bambina ed un altro insegnante di sostegno avrebbe portato la situazione a livelli inaccettabili, non solo per la sicurezza ma per la stessa agibilità didattica". Di più: "Nessuno si è preso la briga di ricercare se il Dirigente avesse la possibilità di addebiare la classe o se il Comune quella di ricavare nel plesso un'ala più grande; eppure sia l'uno che l'altro si erano immediatamente dati da fare in tal senso. L'incidente sem-

bra, fortunatamente, in via di soluzione, grazie all'impegno ed al senso di responsabilità di molti. Intanto al Dirigente si sono stretti solo i colleghi e gli amministratori locali dei comuni vicini, per fortuna numerosi. Quel che vorremmo aggiungere è solo una considerazione: fino a quando si potrà continuare ad addossare sulle scuole e su chi le dirige ogni tipo di responsabilità, negando loro nel contempo i mezzi per farvi fronte?"

R.A.

La scuola, il ministro e la dirigente scolastica

SIAMO UN SIBOTTO di amministratori, docenti e operatori della scuola della Valle di Susa e scriviamo in merito a un episodio verificatosi in una scuola del nostro territorio che è immediatamente andato agli onori della cronaca. Il fatto è il seguente: i genitori di una bambina (preziosa di nome Marta) avevano chiesto di iscriverla la propria figlia presso la scuola secondaria di primo grado del comune di Borgosesia e la Dirigente Scolastica, dell'Istituto Comprensivo di cui tale scuola fa parte non aveva autorizzato a iscriverla le ragazze.

Per quale motivo? Perché la futura classe prima di cui Marta avrebbe dovuto fare parte contava già di 23 iscritti di cui uno disabile e che quindi avrebbe necessitato della presenza di un insegnante di sostegno, motivo per cui nell'aula - la cui capienza massima è di 20 ragazzi - avrebbero dovuto aggiungere 23 ragazzi e 2 docenti (la responsabilità della iscrizione scolastica è la Dirigente Scolastica). Nel caso in cui si fosse accertata anche l'iscrizione di Marta, i ragazzi avrebbero passato a essere 24 e i docenti 3 (poiché Marta ha anche lei diritto a un docente di sostegno). La Dirigente si è attivata immediatamente per chiedere presso il Comune l'accreditamento di un'aula e presso l'Ufficio Scolastico per chiedere di valutare la possibilità di adattare la futura classe prima.

I giornali e i telegiornali si sono accorti. Ovvero: il caso di una bimba disabile rifiutata da una scuola appare particolarmente crudele.

Quasi tutti i giornali hanno più o meno esplicitamente lasciato intendere che la colpa fosse della Dirigente Scolastica, molti hanno addirittura come il ministro Profumo si sia immediatamente adoperato per risolvere la situazione e abbia anche parlato personalmente con i genitori di Marta per rassicurarli e per fare gli auguri di buon anno scolastico alla ragazzina... questa "umanità" rispetto alla "spietata" Dirigente Scolastica??

Nessuno si è degnato di far notare al tanto onnipotente ministro Profumo che i dirigenti scolastici, i docenti e i collaboratori scolastici, così come in altri ambiti e settori, gli imprenditori, gli artigiani non gli amministratori (responsabilità tra le altre cose dell'ordine scolastico e del sostegno scolastico) sono quelli che vengono offesi, bastardi e trovano a dover operare in condizioni sempre più difficili a causa dei tagli che gli ultimi governi, sempre quello di cui Profumo fa parte, hanno imposto alla scuola pubblica, alla sanità, alle spese sociali e alle amministrazioni.

Lo stesso ministro Profumo ha tagliato 280 milioni di euro alla scuola pubblica con la finanziaria 2011, taglio che si andava a sommare a quelli precedentemente del governo Prodi che ammontavano a più di 5 miliardi di euro in tre anni e a quelli del governo Berlusconi che ammontavano a più di 9 miliardi di euro nei tre anni successivi.

Il governo di cui il tanto onnipotente Profumo fa parte ha inoltre operato assieme l'altrettanto sensibile ministro Ferrara un taglio alla spesa sociale che si è ribita nel 2011 a 500 milioni di euro con le prospettive di ridurre ulteriormente a 270 milioni di euro entro il 2013, tagliando tra le altre cose i fondi per i malati di Sla (nei tempi del governo Prodi i fondi per la spesa sociale amministravano 5,5 miliardi di euro).

Vale forse la pena ricordare che lo stesso governo di cui l'altrettanto onnipotente Profumo fa parte confermeva

nel frattempo - solo per fare un esempio - i finanziamenti per il sostegno dei parzialmente disabili? E'lo stesso governo che spende 15 miliardi di euro in questa situazione di puro e fondamentale inganno e disonestà intellettuale, per risolvere la colpa dell'accidolo della Dirigente Scolastica nostra cittadina, la cui unica colpa è forse quella di aver cercato di rispettare una serie di leggi, essendo parte oggettivamente dell'impossibilità di rispettarle tutte contemporaneamente, legge per legge che tendono sempre a scartare verso il basso le responsabilità e la cui legge scolastica e nella sostanza spesso sovrapponendo quella del risparmio economico. E' sacrosanto dire che l'iscrizione di un alunno disabile non può mai essere rifiutata e come ovviamente tutta d'accordo, solo un Paese civile potrebbe permettere che avvenisse una cosa simile, perché per una tale legge non sia priva di fondamento bisognerebbe concedere i fondi alle amministrazioni locali per effettuare interventi sugli edifici scolastici, fondi alla scuola per i docenti di sostegno in numero adeguato, per pagare i docenti per i sovventivati classe aggiuntiva e per i collaboratori scolastici in numero

sufficiente (preziosi ai più farsi pagare) - solo per fare un piccolo esempio - la parte della ragioniera disabile in legge se non c'è un collaboratore? Se ci va l'insegnante, chi prende gli altri alunni matricola nel frattempo? E si potrebbero fare decine e decine di altri esempi, bisognerebbe inoltre considerare i fondi alla spesa sociale per gli handicappati e gli operatori socio-sanitari ecc.

Esprimiamo quindi la nostra solidarietà alla Dirigente Scolastica e preghiamo il Governo di assumersi nella merito le proprie responsabilità, riconoscendo la scuola pubblica e i lavori di assistenziali e preghiamo i mass media di operare con maggior senso critico analizzando e viceversa le cause prime degli eventi, anche se ci rendiamo conto che è molto più facile prendersela con una Dirigente Scolastica che non con un Governo.

Auguriamo infine alla piccola grande Marta di poterla iscriverla nel luogo di suo magistralmente desiderata e di suo diritto, e che la scuola di lei accoglierà possa garantire appunto "star bene" e la sicurezza di tutti i soggetti coinvolti nella relazione scolastica.

Valentina Casella, Alunno a Villa F. - Maria, Professoressa di Secondaria - Giuseppina Romagnolo, Professoressa di Secondaria - Anna -

Germana Ugarelli, Professoressa di Secondaria - Daniela Tassi, Professoressa di Secondaria -

Scuole della valle

Edilberto Maltoni, Vicepresidente di C.M. - Vincenzo Di Stefano, Prof. di Secondaria -

Carlo Pizzoni, Amministratore di C.M. - Giuseppe Invernizzi, Prof. di Secondaria -

Giuseppe Serra, Consigliere a Val Invernizzi -

Il Consiglio di Istituto dell'IC di Borgosesia -

Leoluca Belloni, Sindaco di Borgosesia -

Giuseppe Vico, Vice sindaco di Borgosesia -

Dario Paschalis, Sindaco di Borgosesia -

Emiliano Basso, Vice sindaco di Borgosesia -

Luigi Invernizzi, Sindaco di Borgosesia -

Stefania Pizzoni, Vice sindaco di Borgosesia -

Paola Milano, Consigliere a Villa F. -

Paola Poltronari, Consigliere a Villa F. -

Carlo Pizzoni, Consigliere a Villa F. -

Luigi Di Stefano, Amministratore di Villa F. -

Massimo Belloni, Amministratore di Villa F. -

Elisabetta Bassano, Professoressa di Secondaria -

Daniela Maggi, Professoressa di Secondaria -

Miranda Bazzani, Professoressa di Secondaria -

Franco Invernizzi, Professoressa di Secondaria -

Sabrina Di Stefano, Professoressa di Secondaria -

Stefania Pizzoni, Professoressa di Secondaria -

Paola Ricci, Professoressa di Secondaria -

Giuseppe Pizzoni, Prof. di Secondaria -

Antonio Luciani, Professoressa di Secondaria -

Stefania Pizzoni, Professoressa di Secondaria -

Massimo Ferrando, Prof. di Secondaria -

Rossella Anselmi, Prof. di Secondaria -

Giuseppe Invernizzi, Prof. di Secondaria -

Opinioni a confronto

● Perché augurare di avere lacrime per tutta la vita?

Agj. Diotore.

augurarsi ad un amico di avere "lacrime per tutta la vita" non sembra davvero di buon gusto.

Eppure... queste goccioline salate...compagne dei nostri giorni, hanno una loro funzione tutt'altro che trascurabile. Chi non ne ha a sufficienza, infatti, ha ben poco da ridire! Costoro sono affetti da una vera e propria malattia chiamata "occhio secco", che provoca infiammazione della congiuntiva e della cornea - ed anche, nei casi più gravi, ulcere ed abrasioni corneali.

Le lacrime hanno, innanzitutto, la funzione di proteggere e umidare ben presto le parti esatte dei nostri occhi. Esse riducono inoltre l'attrito prodotto dalle palpebre che continuamente scorrono sulla superficie dei medesimi. Ma non mancano anche altri importanti servizi come quello di nutrire l'epitelio corneale, rendere più impermeabile perno lesto che cuociglia e aprirsi lentissimo che si raggiunga e proteggere la stessa dai batteri che potrebbero marciarla. Le lacrime sono, dal punto di vista chimico, costituite essenzialmente da tre strati. Quello più esterno, o "mucoso", ha la funzione principale di rendere più impermeabile la cornea, quello intermedio, più scosso, provvede soprattutto al riscaldamento. Vi è infine lo strato lipidico che impedisce la fuoriuscita dalle orbite e l'evaporazione di tutto il liquido. Esse vengono prodotte da varie ghiandole poste nelle parti superiori delle cavità orbitali, ricoprono e detergono sia la cornea che la congiuntiva e vengono infine drenate da piccoli canali che le scaricano nel naso. Come si può dunque notare il nostro sistema lacrimale è piuttosto complesso ed il suo mal funzionamento determina spesso inconvenienti tutt'altro che da sottovalutare. L'occhio secco colpisce soprattutto chi ha superato i quarant'anni e chi soffre per troppo tempo le lenti a contatto. Anche il fumo non fa certo bene a chi è colpito da questa patologia. Essa si manifesta con sintomi quali: bruciori, lacrimosità e, nelle situazioni più gravi, anche con dolore. L'occhio secco si confonde con l'aridità delle cosiddette "lacrime artificiali" che servono di sostituto, non sempre con successo, l'opera di quelle dimostrate dalla natura. Anche però il cosiddetto "occhio lacrimoso" o "epifora" non è fisiologico.

L'inversata produzione di lacrime o l'ostruzione dei canali di deflusso può provocare fastidio e disagio.

Bisogna allora stare attenti e manifestare certo comodo perciò il proprio oculista di fiducia. Altrimenti si rischia di diventar soggetto davvero "lacrime sempre".

Mario Borgi
Presidente Associazione Piemontese
Istomatologi e Ipovedenti (A.P.I.I. onlus)

Tecnologie in supporto alla disabilità visiva

Una mattina dedicata agli ipovedenti ed alle tecnologie di supporto che ne favoriscono l'autonomia: l'incontro si è svolto sabato 6 aprile - dalle 10 alle 12.30 presso la sala Soci Ipercoop - a cura dell'Aprì onlus (Associazione piemontese Retinopatici e Ipovedenti) del Vco in collaborazione con Tiflosystem di Piombino Dese in provincia di Padova. Winluce è uno speciale programma per il Pc - usato già da 260 persone in Italia - pensato sia per chi conosce il braille, sia per chi usa solo i comandi vocali, sia per chi ha un residuo visivo; Luce-braille permette di lavorare facilmente con gli I-phone o I-pad; l'ultima generazione di ingranditori da tavolo o portatili entrano comodamente in tasche e borse; sono questi i più innovativi ausili presentati dall'amministratore delegato, presidente nonché fondatore della società veneta Davide Cervellin che è cieco dall'età di 15 anni e stenti a crederlo quando lo dice.

L'iniziativa era rivolta a specialisti del settore e a tutti coloro che - pur con gravi deficit visivi - vogliono studiare,



Il tavolo dei relatori: da sinistra Marco Bonghi, Laura Martinoli, Rubens Besutti, Davide Cervellin

lavorare e integrare con gli altri; ha voluto essere anche una splendida occasione per far conoscere i problemi delle persone che quotidianamente convivono con queste forme di disabilità (nel Vco sono oltre un centinaio).

Marco Bonghi, uno dei fondatori dell'Aprì ed ora presidente nazionale, ha spiegato: «Siamo orgogliosi di essere vicini alla gente che ci chiede sempre più di metterci in gioco oltre i confini piemontesi» - annunciando poi la scelta di Piacenza come sede di un

importante convegno internazionale sugli sviluppi delle tecnologie adattive per non o ipovedenti che si terrà il 13 aprile.

Bonghi non ha mancato, in conclusione, di ringraziare l'attiva coordinatrice provinciale Laura Martinoli, la direzione di Novacoop per la sensibilità verso il sociale e il delegato zonale Rubens Besutti per la passione e l'impegno che lo contraddistinguono nella promozione di questi incontri.

p.i.

Ipovedenti, Aprì di Settimo: seminario per i famigliari

Presso la sede dell'Aprì (Associazione pro retinopatici ed ipovedenti) di Settimo Torinese lunedì 15 aprile e lunedì 20 maggio dalle 15 alle 17-17.30 si terrà un seminario dedicato a familiari, amici, volontari ed operatori sul tema «Teoria e tecniche dell'accompagnamento della persona con disabilità visiva». La partecipazione è gratuita previa segnalazione alle sedi Aprì di Settimo Torinese o di Torino. Per informazioni ed iscrizioni: Aprì onlus Settimo Torinese settim@ipovedenti.it, 340.8327982, Aprì onlus Torino, 011.6648636.

“Altri Occhi” chiude i battenti

La rassegna cinematografica “Altri Occhi”, organizzata dalla Biblioteca Archimede in collaborazione con l’A.P.R.I., si è conclusa venerdì 12 aprile presso la Sala Levi, con la



proiezione del film “Il cuore altrove” di Papi Avati. L’iniziativa è nata con l’obiettivo di sensibilizzare gli spettatori al tema della disabilità visiva e ai problemi che ne conseguono, unendo alla proiezione dei film veri e propri momenti dimostrativi sull’utilizzo dell’audiodescrizione in diretta. L’audiodescrizione è una tecnica di recente introduzione. Essa, attraverso una traccia pre-registrata o trasmessa in diretta, descrive tutti quegli elementi come ambientazioni, stati d’animo, costumi e movimenti, che sono percepibili dai normodotati attraverso il senso della vista. Con questa tecnica, gli strumenti audiovisivi risultano accessibili agli ipovedenti e i non vedenti. I protagonisti dei film proiettati, sono proprio i non vedenti. “I non vedenti nel cinema sono quasi sempre presentati come supereroi o poveri miserabili. La realtà della vita quotidiana è però spesso assai diversa. Con questa rassegna ci proponiamo pertanto di offrire un campionario di film di qualità che possano davvero contribuire ad una corretta conoscenza di questo mondo per molti avvolto nel mistero” spiega Marco Bongò, presidente A.P.R.I. “All’interno della biblioteca, disponiamo di molti materiali per non vedenti. Possediamo audiolibri e libri in Braille, che possono essere utilizzati da chi ne abbia bisogno. Con la rassegna “Altri Occhi” abbiamo voluto unire uno degli scopi della nostra biblioteca con un’iniziativa che giovi ai destinatari di questo progetto” conclude Tiziana Cima, dell’Archimede.

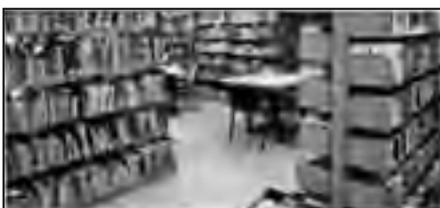
Viviana Vicario

LA NUOVA VOCE

17 aprile 2013

IL RISVEGLIO POPOLARE

18 aprile 2013



IVREA - È partita con successo, e proseguirà fino a fine luglio, il ciclo di incontri del “Circolo dei Lettori” proposto dal Centro di riabilitazione visiva di Ivrea in collaborazione con biblioteca civica, Fondazione “Ruffini” e lettori volontari dell’Unione ipovedente.

Marco Bongò, presidente dell’Associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti, che da mesi gestisce il Crl, sottolinea:

“Ritagliamo importante promozione ogni genere di iniziativa che possa aiutare i disabili visivi ad avvicinarsi ad ogni ambito della vita sociale e culturale. Gli incontri del circolo si tengono due lunedì al mese nella nostra sede di via Nizza e due sabato al mese in biblioteca. Sono momenti aperti a tutta la cittadinanza per leggere insieme parti di testi, conoscere gli audiolibri e presentare volumi sempre diversi”.

Francesca Grossi a nome della fondazione spiega: “Con il

“Circolo dei Lettori” del Crl in biblioteca

Crl stiamo portando avanti tanti progetti interessanti. Il Circolo è nato da poco, ma si sta già affermando con successo riscuotendo l’interesse di un pubblico vasto ed eterogeneo”.

E Gabriella Ronchetti, responsabile della biblioteca di Ivrea, evidenzia: “La nostra è una struttura che cerca in ogni modo di proporre iniziative sempre nuove e capaci di intercettare un numero sempre più vasto di utenti. Oggi gli audiolibri sono strumenti moderni e pratici che permettono ai disabili della vista di apprezzare con facilità i contenuti di un buon libro. Si tratta di un supporto

interessante che, pur piano, conquista anche i vedenti con poco tempo a disposizione e che ascolta le registrazioni in viaggio sui mezzi pubblici o in auto. Si tratta di un settore della tecnologia nuovo e tutto da scoprire. Ci proponiamo di imparare a conoscerlo sempre meglio insieme ai nostri utenti”.

Nel corso del primo incontro sono stati letti brani di Gary Paulsen e alcuni capitoli del libro “Urbs et Orbis-La città e i cieli” di Marco Bongò, edito da Ediziosa: diciotto racconti tratti da vicissitudini vissute dall’autore stesso.



Ho il dovere di testimoniare

GENTILE INRETTORE. LE chiedo un periodo agrario per questa mia lettera, che non vuole essere di difesa, ma di testimonianza concreta dell'impegno e dell'entusiasmo con i quali la preside Susanna Trittoni, avvertita di essere una discriminata per la somma di Marta e del presidente dell'Arpa. Ho sempre creduto il suo lavoro.

Sono madre di un ragazzo diventato disabile nel 2005, proprio quando frequentava la II media a Bassolino dove appoggiò la professoressa Trittoni suscitando il rullo di disprezzo.

In un giorno all'altro ci siamo ritrovati formalmente gettati in un mondo del quale non avevamo la minima conoscenza e, tutti insieme, ci siamo ritrovati le maniche per recitare una vita dove ogni parola conta esattamente un valore enorme e dove bisogna affermare la propria esistenza di fronte ad un muro di gelosia e di invidia. Ho sempre sperato in una sua totale integrità ed allinearsi al divieto di fare da una disabile e così com'è

definito delle aspettative nella testa di delle persone più fragili e vulnerabili.

La preside è invece stata trattata esattamente insieme ad altre, una di quelle persone che ha avuto la voglia, la serietà e la capacità del coinvolgimento, dell'amore e della consapevolezza, quella vera, che non è appioppata gentilezza, ma il caro paterno "salvo" sempre l'essere insieme nel l'attestare delle o bastaglio.

Ho il dovere di testimoniare che la professoressa Trittoni è una persona che non vede nel disabile la mancanza di una qualche abilità, ma ne sempre vedere tutte quelle capacità che invece possiede e all'interno della scuola, se il possibile perché questa avvenga pienamente espressa. Ha visto il suo impegno spesso ben oltre a quello che il suo ruolo imponeva, per far sì che tutti i ragazzi con qualche difficoltà avessero l'esperienza scolastica nel migliore degli ambienti, affiatando insieme lingue e culturali.

La discriminazione, il rifiuto, lo inquinamento del diritto appartengono

alla politica e alle istituzioni che necessariamente condizionano e rifiutano di mettere al centro dei loro punti ogni il concetto di "umanità". Invece ho mancato tutto quello stesso necessario a supportare gli educatori e a viaggiare la scuola come grande opportunità per tutti i ragazzi, non solo per i diversamente abili.

Edissi meraviglioso, carissimo amico di ragazzi, politici, genitori, insegnanti e poco accogliente, non mi ha certo colpa di ciò nel mondo della scuola italiana.

Sono stata di vedere essere come ogni aspirante insegnante che ogni giorno si impegna per fare un mondo che lo suoi bambini possano sentire tutto.

Al Massimo Parlino e al suo ministero, chiedo di impegnarsi per tutto il mondo d'Italia, perché abbiano un punto tutto e consistente per studiare e per lavorare e chiedere la presenza cura di tutti quelli persone che nel mondo della scuola, la loro vita dedizione e buona volontà.

RENZO MARCHELLI

A proposito di quella lettera

ABBIAMO LETTO, CON stupore, la lettera firmata da alcuni insegnanti ed amministratori locali della bassa Val Susa, riguardante il caso della piccola Marta a cui era stato negato il diritto di iscriversi alla scuola media di territorio.

Se dunque sono tali questi i sentimenti e le considerazioni che vengono dal cuore dei sottoscritti non si può far altro che addolorarsi e provare una profonda tristezza.

Ecco i motivi di questa nostra tristezza:

Non si perde mai occasione, in questa nostra paese tribulato, per pubblicizzare e strumentalizzare ogni situazione. E' sempre colpa degli altri, sempre dell'avversario politico, sempre del Governo... In poche parole: "questo Governo ladro".

Si parla sempre e solo di soldi, che mancano, che vengono tagliati, che ce ne vogliono di più, ma nessuno si accarda mai a fare la minima autocritica. Forse si è trattato solo, in buona parte, di scarsa sensibilità umana, di comportamenti poco gentili, di un minimo di comprensione nei modi, di parlare meno burocratese e di più il linguaggio della gente.

Tutti questi valori non necessitano di soldi per essere messi in pratica.

Da parte nostra quindi, a scarso di equivoci, ci teniamo a precisare quanto segue:

1 - La nostra denuncia non aveva nulla di personale. Non conoscevamo la dirigente scolastica, non ne mettiamo in dubbio le capacità, non ne contestiamo la competenza professionale. Abbiamo semplicemente de solgato una lettera firmata che non avrebbe dovuto mai, e ripetiamo **MAI**, essere scritta.

2 - Ringraziamo pubblicamente il ministro Francesco Profumo per il suo rapido e tempestivo intervento. Non ci interessano minimamente le elucubrazioni ideologiche sui tagli del Governo, del presente come del passato.

Lasciamo queste dispute ai politici di professione avvertendoli però che, continuando ad insistere sulle questi temi, rischiano inevitabilmente di fare pessime figure di fronte all'opinione pubblica.

3 - Ringraziamo altresì pubblicamente l'amministrazione comunale di Borgone di Susa che, astiendosi indevolmente dalle sterili polemiche, ci ha invece contattato per preparare iniziative costruttive e di sensibilizzazione. Questo è l'atteggiamento che vorremmo fosse assunto da tutti.

4 - Riladiamo infine che la nostra associazione non porta rancore verso nessuno e desidera soltanto che questa vicenda, obiettivamente siamo poco lusinghiera, si possa chiudere per sempre in un clima di pacificazione generale. Chiediamo dunque a tutti gli amministratori locali firmatari della lettera di firmare un attimo il loro cuore e mettere profusamente in campo qualche buona iniziativa che non costi nulla.

MARCO BONI
PRISIDENTE ASSOCIAZIONE PIEMONTESE RETINOPATICI
E IPOVEDENTI (A.F.R.I.-ONLUS)
PER INFORMAZIONI: TEL. 340 - 77.39.91

LA VALSUSA
18 aprile 2013

LA NUOVA PROVINCIA 19 aprile 2013

Disagio e tagli ai trasporti pubblici

Ancora una volta i tagli hanno penalizzato i trasporti pubblici. Diverse sono le lettere, che in questi anni, abbiamo scritto e firmato in centinaia di utenti che utilizzano i bus cittadini come unico mezzo di trasporto. In un paese così detto "civile" i servizi sono un "diritto", oggi invece sono un optional; nascere a prendere un autobus per andare a lavorare o spostarsi per qualsiasi commissione in città è diventata un'impresa! Ancora una volta vengono penalizzati gli utenti delle fasce più deboli. Mi domando: dovrà un disabile visivo dotarsi di un'automobile? Dovrà un anziano, rimettersi a studiare, esercitarsi a fare i quiz, guidare una macchina e magari tutto ciò con solo 600 Euro al mese? Questa "crisi" che è stata provocata da pessimi politici sta togliendo al cittadino ogni senso della realtà. Pertanto invito i politici, attualmente in carica ad alzarsi dalla sedia, venire nelle nostre città, condividere i nostri disagi, per almeno un solo giorno... e forse finalmente si decideranno a prendersi le proprie responsabilità e darsi da "fare".

La coordinatrice APRI Onlus Asti
Renata Sorba

LIBERTÀ 22 aprile 2013

La libertà

SPRITO DI CIBILABONAZIONE MA NESSUN INVITO

Carissimo direttore,
ho letto con molta interesse ed eccitata la dichiarazione di APRI, che "desidera agire una volta anche a Pinerolo per rafforzare il legame tra le associazioni di utenti ed operatori". L'affermazione richiede qualche riflessione. APRI, per chiarire, è l'associazione provinciale onnicomprensiva e provinciale, con presenza localistica in ogni territorio piemontese. Ritengo che una associazione che si fa il definire per associazione si desidera ampliare il proprio bacino di utenza anche in Emilia dovrebbe aprire una associazione emiliana omologata per poterlo fare. Non si tratta di creare il polso nell'ambito di un problema serio, dato che APRI ha ogni forza secondo le leggi e regole stabilite dal Parlamento e che non sono per nulla contrariati con quelle esistenti nella nostra regione. Un esempio significativo è dato dai trasporti di APRI con una grande lista di possessori di auto verdi, che la Piemonte le ha da guidare sulla strada, spesso molto ristretta di auto verdi, ma di natura omologata regionale. Questo sistema in Emilia non potrebbe mai funzionare, dato

che ogni ASL gestisce in proprio i bus per le famiglie. Ma ritenerei altrettanto grande ed importante un viaggio insieme con i cittadini, per avere un governo che nel nostro territorio (trasporti) che sono rimasti le associazioni di utenti e operatori, ha permesso bene di "distanziare" che a Pinerolo ci sono tante rappresentanze e che non indipendentemente circa 80 anni da una associazione chiamata Unione Italiana Circhi per bambini. Così, per affidare ai cittadini e operatori non ha quasi APRI a mandarci sempre una lettera di buona volontà alla manifestazione. Cambiare non è un problema e può essere un modo di "nuotare" quello utilizzato da APRI. E' sufficiente così a dire allegherati un rapporto quali siano le reali intenzioni di APRI. Questa lettera giunta tra cittadini e operatori per occupare un edificio in più è una dichiarazione che un

dirigente e responsabile locale, quanto sono cittadini. Se APRI vuole dimostrare che ha fatto può fare in modo di occuparsi, prima di tutto con noi e poi il territorio di riferimento nella nostra provincia (che abbiamo anche a Pinerolo) e non in "affari" o "spese", diventando un'associazione il tutto sociale, perché del tagliare Carta in tutti i paesi dell'Emilia. In alcuni e con molti che il dirigente di una società aveva permesso.

Dottor Giovanni Tavano
Presidente Unione Italiana
Circhi per bambini, e Pinerolo.

LIBERTÀ

26 aprile 2013

ANCHE LA UIC ERÀ PRESENTE AL CONVEGNO DELL'APRI

➤ Egregio direttore,

la lettera pubblicata il 22 aprile e firmata dal presidente provinciale dell'Unione italiana ciechi, ci lascia senza parole. La verità delle informazioni pubblicate però, ci obbliga a replicare perché non tutti purtroppo possono conoscere come stanno realmente le cose.

Ecco dunque alcune sintetiche considerazioni:

L'A. R. E. L. sebbene storicamente nata in Piemonte, dal 2011 è diventata associazione nazionale con la denominazione "Associazione ipovidenti e ipovedenti". Si veda in proposito il sito internet: www.ipovidenti.it e lo Statuto in esso contenuto.

La manifestazione di Piacenza era organizzata, come risulta da tutti i comunicati diffusi, anche dall'Associazione Ip Emilia-Romagna, dall'Associazione Ip Liguria, dalla Lega del Filo d'oro che ha sede nelle Marche e dalla Fondazione "Lucia Guferzo" di Padova. Il signor Taverna, dunque, non abbia paura di colonizzazioni "piemontesi".

L'accusa poi di non aver invitato la Uic è totalmente falsa perché, non solo l'invito è stato inviato ma addirittura, come si può verificare sul programma ufficiale, uno dei relatori, e precisamente chi ha trattato di iPhone e iPad, è un consigliere dell'Unione italiana ciechi.

Il fatto che un convegno internazionale possa annoverare degli sponsor commerciali è cosa assolutamente normale. Non si comprendono dunque le insinuazioni del signor Taverna circa i costi della manifestazione, le forniture degli ausili alle Asl e sui prezzi applicati a detti ausili.

Pensiamo che possa bastare. Saremo comunque ben lieti di poter presto incontrare il presidente Taverna e, magari, usufruire di una stanzetta della sua sede per portare avanti le nostre attività nel Piacentino.

Marcio Bongli

Presidente Uic P.R.L. Genova

TORINOCRONACAQUI

26 aprile 2013

APRI ONLUS Appuntamento da non perdere con una cena indiana originale **Tutti a tavola, ma rigorosamente al buio**

« Ci sono tanti modi per alleggerire una condizione difficile come quella dei ciechi o degli ipovedenti. Ecco quindi che l'Apri onlus, l'Associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti propone una cena indiana... al buio. Un'esperienza assolutamente nuova per assaporare, gustare, senza vedere. Una cena, servita in un ambiente completamente scurizzato e nel quale gli ospiti sono guidati da personale non vedente, per sperimentare le capacità dei sensi e scoprire sensazioni nuove; per

vivere un'emozione forte ma positiva e con l'importante scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica sulla disabilità visiva. Nella magia dell'oscurità sarà possibile riscoprire con meraviglia le potenzialità di tutti gli altri sensi dando, così, origine a sensazioni straordinarie assaporando, in modo nuovo, l'India nel vostro piatto. Si scoprirà così un nuovo modo di stare a tavola e di stare insieme nell'atmosfera suggestiva e coinvolgente del buio per vivere direttamente in prima persona le diffi-

coltà del vivere quotidiano di una persona non vedente. I commensali potranno assaporare un menù di cucina indiana che con le sue numerose specie rappresenta una vera arte per quanto riguarda i sapori e gli aromi. L'appuntamento è per lunedì 6 maggio alle 20, al Taj Mahal, in via Nizza 39 bis, a Torino. Per prenotazioni, che è consigliabile fare al più presto, è possibile contattare lo 011.0900001 oppure il 320.1450729. In alternativa è possibile contattare darkvevents@ipovedenti.it.



Taj Mahal Il 6 cena indiana al buio e camerieri non vedenti

Una cena indiana, ma al buio, un'esperienza sicuramente nuova per assaporare e gustare senza vedere. Appuntamento lunedì 6 maggio, alle 20, al ristorante Taj Mahal, di via Nizza 39 bis, organizzato dall'Apri onlus, l'Associazione piemontese retinopatici e ipovedenti. La cena verrà servita in un ambiente totalmente scurizzato e nel quale gli ospiti sono guidati da personale non vedente. Questo per sperimentare le capacità dei sensi e anche scoprire sensazioni nuove. Nella magia dell'oscurità sarà possibile riscoprire con meraviglia le potenzialità di tutti gli altri sensi. Intanto l'India finirà nei vostri piatti e con le sue numerose specie rappresenterà una vera arte in odore e in sapore. La serata di lunedì è di certo un modo nuovo di stare a tavola e di stare insieme nell'atmosfera suggestiva e coinvolgente del buio, il costo è di 28 euro. Necessaria la prenotazione. Info: 011/09.00.001; darkvevents@ipovedenti.it. (F. PAB.)

TORINOSETTE

3 maggio 2013

L'INIZIATIVA

Il calcio per bimbi ipovedenti Saranno usati palloni sonori

► IVREA

Il progetto si chiama Primi calci ed è rivolto a bambini e ragazzi disabili visivi. L'obiettivo è quello di avvicinare i piccoli non vedenti e ipovedenti al gioco del pallone e all'attività fisica in generale.

L'iniziativa è del Centro di riabilitazione visiva dell'Asl/To4, in collaborazione con Apri Onlus, l'associazione pro retinopatici ed ipovedenti, in collaborazione con l'associazione sportiva Colletto postanea. Come sarà possibile? Saranno utilizzati palloni sonori e istruttori esperti nell'approccio alle disabilità visive. La principale finalità del progetto è quella di migliorare l'orientamento spaziale e favorire una postura più corretta nei giovani partecipanti. Il tutto, in un clima di amicizia e di familiarità, si cercherà di migliorare il livello di autonomia personale e di mobilità, tutti aspetti fondamentali nel difficile processo della riabilitazione visiva.

«Si tratta di un'idea suggeritaci dall'amico Fabio Bizzotto», spiega Marco Bonghi, presidente Apri. «Bizzotto allena già una squadra di ipovedenti a Torino ed è molto appassionato al calcio per disabili. Abbiamo quindi approfondito l'argomento sul piano scientifico e ora pensiamo di lanciare questa iniziativa in Canavese. E pensiamo che sia utile e interessante». Il pallone è infatti sempre stato uno tra i primi e più graditi giochi e chi, quindi, meglio di lui, può stimolare una progressiva consapevolezza del



Marco Bonghi, presidente Apri

proprio schema corporeo per impostare i pre-requisiti in orientamento e mobilità (divertendosi)?

Gli incontri si svolgeranno al campo sportivo di Loranze in via Brus. L'attività sarà organizzata in piccoli gruppi (massimo quattro, cinque persone) omogenei per età e sarà condotta da due allenatori sportivi. Le attività si svolgeranno una volta a settimana per un totale di dieci incontri, il sabato pomeriggio, in giorni e ore che saranno concordate con gli iscritti.

Le iscrizioni sono aperte fino al 23 maggio. Ulteriori informazioni si possono avere direttamente al Centro di riabilitazione visiva dell'Asl/To4, in corso Nigra 37, telefono 0125 414883. Al termine delle iscrizioni, lo stesso Centro di riabilitazione visiva contatterà gli interessati per comunicare tempi e modi dell'attività.

IL CANAVESE
8 maggio 2013

Con l'Apri calcio e attività sportive per i disabili visivi

IVREA (ca) Il centro di riabilitazione visiva dell'Asl To-4, con Apri onlus e l'associazione sportiva «Colleterto Pedanea», organizza il progetto «Primi Calci», rivolto a bambini e ragazzi disabili visivi. L'iniziativa si propone di avvicinare i piccoli non vedenti e ipovedenti al gioco del pallone e all'attività fisica in generale. Saranno dunque utilizzati palloni sonori ed istruttori esperti nell'approccio alle disabilità visive. La principale finalità del progetto è quella di migliorare l'orientamento spaziale e favorire una postura più corretta nei giovani partecipanti. «Si tratta di un'idea suggeritaci dall'amico **Fabio Bizzotto**, già allenatore di una squadra di disabili a Torino», dichiara **Marco Bongli** presidente del sodalizio con sede in corso Costantino Nigra 37 ad Ivrea. Gli incontri si svolgeranno al campo sportivo di Laranze. Le iscrizioni sono aperte fino al 23 maggio. Informazioni: 0125 41.48.83.

LA NUOVA PROVINCIA
10 maggio 2013

Percorso tattile con l'associazione "Apri"

Termina questa domenica il progetto "Non vedo l'ora", realizzato dalla sezione dell'Apri (Associazione piemontese retinopatici ed ipovedenti) con il contributo del Fondo speciale per il volontariato in Piemonte - Centro Servizi Volontariato della Provincia.

Rivolto alle scuole dell'infanzia, con l'obiettivo di stimolare nei bambini la percezione non visiva, si è sviluppato attraverso la realizzazione di laboratori sensoriali di pittura, teatro e musica, coordinati da Antonio Catalano e Paola Bertoluzzi, e la condivisione di momenti ed esperienze di vita da parte di volontari e soci dell'associazione.

Domenica, in occasione di "Astrolinera" all'Enofila di corso Felice Cavallotti, le tre scuole che hanno aderito al progetto presenteranno alla cittadinanza di tutti i dovei realizzati, tra cui la mostra allestita presso lo Spazio Vinci, in piazza Leonardo da Vinci, arricchita dai materiali tattili curati dall'associazione.

Il programma prevede l'inaugurazione della mostra alle 15.30, con i saluti delle autorità cittadine, dei dirigenti scolastici dei tre plessi e della referente di Apri Renata Sorba; consegna alle insegnanti coordinatrici dei materiali di cancelleria, libri in Braille e tavolette

Braille, a testimonianza dell'importante percorso realizzato insieme;

visita dei percorsi, sotto la guida di Antonio Catalano, Paola Bertoluzzi e dei volontari dell'associazione e naturalmente dei bambini, che saranno con i visitatori gli splendidi risultati di questo percorso. La mostra, a ingresso libero, sarà visitabile fino alle 19 e sarà messa a disposizione per un itinerario attraverso scuole e spazi cittadini.

Per ulteriori informazioni: 0141/593281.



RENATA SORBA (APRI)

Domenica con l'Apri materiali tattili

Alla Fiera l'esperienza sensoriale del progetto "Non vedo l'ora"



Il progetto Non vedo l'ora, realizzato dalla sezione di Asti dell'A.P.R.I. - Associazione Piemontese Retinopatici ed Ipovedenti, con il contributo del Fondo speciale per il Volontariato in Piemonte - Centro Servizi Volontariato della Provincia di Asti ed il patrocinio del Comune di Asti, giunge al suo evento conclusivo.

Rivolto alle Scuole dell'Infanzia, con l'obiettivo di stimolare nei bambini la percezione non visiva, si è sviluppato attraverso la realizzazione di laboratori sensoriali di pittura, teatro e musica, coordinati da Antonio Catalano e Paola Bertoluzzi, e la condivisione di momenti ed esperienze di

vita da parte di volontari e soci dell'A.P.R.I. Domenica 12 maggio, in occasione della Fiera città di Asti, le tre Scuole che hanno aderito al progetto, convergeranno in un importante momento di presentazione alla cittadinanza di tutti i lavori realizzati: una grande mostra sensoriale allestita presso lo Spazio Vinci, in Piazza Leonardo da Vinci, arricchita dai materiali tattili curati dall'Associazione.

Il programma prevede l'inaugurazione della mostra alle 15.30, con i saluti delle autorità cittadine, dei Dirigenti scolastici dei tre plessi e della referente di A.P.R.I. Asti Renata Sorba; consegna alle insegnan-

ti coordinatrici dei materiali di cancelleria, libri in Braille e tavolette Braille, a testimonianza dell'importante percorso realizzato insieme; visita dei percorsi, sotto la guida di Antonio Catalano, Paola Bertoluzzi e dei volontari dell'A.P.R.I. Asti e naturalmente dei bambini, che sperimenteranno con i visitatori gli splendidi risultati di questo percorso. La mostra, a ingresso libero, sarà visitabile fino alle 19 e, accogliendo le richieste già avanzate, sarà poi messa a disposizione per un itinerario attraverso scuole e spazi cittadini.

Ulteriori informazioni: 0141.59.32.81 oppure asti@ipovedenti.it

LA VOCE DEL POPOLO
12 maggio 2013

**Apri: un concerto a Rivoli
per i non vedenti africani**

L'Apri, Associazione piemontese retinopatici e ipovedenti, organizza per sabato 18 maggio, a partire dalle 21, presso la «Maison Musique» in via Rosta 23 a Rivoli un concerto musicale a favore dei non vedenti africani. L'Apri, pur vivendo con difficoltà la crisi economica che colpisce il nostro paese, non vuole dimenticare i fratelli disabili visivi più sfortunati: per questo nell'associazione opera, da alcuni anni, un comitato che si occupa di aiutare i non vedenti dell'Africa sub-sahariana. Alla serata sarà presente anche il giornalista camerunese Stephane Embongue che parlerà della difficile situazione dei suoi connazionali che hanno perso la vista. Per informazioni sulla serata: tel. 360.771993.

LANUOVA PERIFERIA DI SETTIMO
15 maggio 2013

INAUGURAZIONE Installato il videoproiettore voluto da Lions e Apri

Biblioteca, una sala per ipovedenti

E l'amministrazione dona 1450 occhiali usati al Terzo Mondo



Ugo Podner,
Fosca Germani,
Pino Catania,
Giuseppe
Filippa e
Liliana Cordero

VENARIA REALE (nos) Biblioteca. Lions club e Apri uniscono le forze a sostegno degli ipovedenti. Sabato 11 è stato installato un nuovo videoproiettore, che permetterà a coloro che sono affetti

da lievi disturbi visivi di poter leggere con minore difficoltà. Presenti alla cerimonia l'Apri Venaria e il Lions club Venaria la Mandria, a cui l'amministrazione ha consegnato ben 1450 occhia-

li usati, raccolti nel corso dell'anno dall'Ascom in collaborazione con i commercianti locali. Gli occhiali saranno catalogati e donati alle popolazioni dei paesi del Terzo Mondo.

INIZIATIVE – Migliori spazi ricreativi e culturali

Lions Club in favore delle pari opportunità

Un nuovo passo avanti affinché gli spazi ricreativi e culturali siano a disposizione di tutti con pari opportunità. In questa prospettiva, sabato scorso, presso la Biblioteca Tamarelli Milone di Venaria Reale, i Lions Venaria hanno consegnato all'Amministrazione Comunale uno strumento per la lettura degli ipovedenti. Contemporaneamente è stato altresì consegnato il risultato della campagna sulla raccolta degli occhiali usati. Alla cerimonia erano presenti Luca Potner, Presidente del Lions Club Venaria-La Mandria, Giuseppe Catania, sindaco della Città di Venaria Reale, Fosca Gemari, assessore alla Cultura Turismo Grandi Eventi e Alessandro Visentin, presidente della Fondazione via Maestra. Luca Potner ha sottolineato che "l'iniziativa vuole rendere la biblioteca fruibile anche agli ipovedenti con attrezzature come l'audioclettore e il videingranditore visiva. Abbiamo collaborato con l'Amministrazione comunale e l'Ascom - prosegue il Presidente del Lions Club Venaria-La Mandria - per realizzare questi obiettivi. Abbiamo attivato anche la raccolta di occhiali usati, che una volta rimessi a nuovo e classificati, sono disponibili e possono essere inviati dove ce n'è più bisogno". Per l'associazione Agri, ha invece portato il saluto del presidente Marco Bongli la portavoce Lilliana Cordero: "Desidero ringraziare per la sensibilità Lions e Comune, anche per lo spazio in biblioteca che ci offre la possibilità di interagire come fruitori del servizio. Sarebbe importante anche che gli ipovedenti fossero affiancati i primi tempi da un tecnico che li assista e li metta in condizione di rendersi autonomi. A questo riguardo sarebbe auspicabile la creazione di un corso per assistenti". Per il sindaco Giuseppe Catania, infine, è stato "uno stato messo a disposizione spazi e risorse. I volontari della biblioteca hanno una grande disponibilità nei confronti di tutti gli utenti del servizio, mi associa al ringraziamento verso tutti coloro che hanno permesso questo passo avanti mettendo a disposizione l'attrezzatura, i volontari e le associazioni".

Fabio Artusi



Accompagnamento disabili visivi, il corso chiude lunedì 20 maggio

Si concluderà lunedì 20 maggio, presso il punto H di via Fintina 130 G, il corso dedicato alle tecniche di accompagnamento dei disabili visivi, organizzato dalla delegazione sottintesa dell'Associazione Piemontese Retirospaziali e Ipovedenti (A.P.R.I.-onlus) in collaborazione con il Centro di Riabilitazione Visiva dell'ASL TO-4. L'iniziativa ha riscosso un notevole successo radunando quasi una ventina di partecipanti, fra disabili, familiari, volontari ed operatori sociali. Si è parlato della mobilità dei non vedenti e delle opportunità offerte da una corretta riabilitazione specialistica. Il corso è stato guidato dalla dott. Simona Grifa, psicologa presso il Centro di Riabilitazione Visiva di Ivrea. Lunedì 20 maggio, dalle ore 15, si svolgerà l'ultima lezione, aperta anche ad eventuali nuove persone interessate.

IL RISVEGLIO

16 maggio 2013

Lions per gli ipovedenti Donato un macchinario

VENARIA REALE — A partire da sabato 11 maggio gli ipovedenti non avranno più difficoltà a consultare i libri della Tamcredi Milone.

I Lions "Venaria Reale La Mandria" e "Venaria Host", infatti, hanno regalato alla biblioteca un videingranditore che permette di ingrandire le lettere degli scritti presenti in biblioteca rendendoli fruibili anche agli ipovedenti. Il dono è stato possibile grazie ai proventi dello spettacolo "Terra di Sicilia, mare di Napoli" che si è svolto a marzo al teatro Concordia. Durante la giornata Benedetta Salvador, presidentessa cittadina dell'Ascom, ha anche consegnato gli occhiali usati raccolti dai negozianti della città al direttore del centro occhiali usati di Chivasso, Franco Guerra. All'iniziativa erano presenti l'assessore alla Cultura e al Turismo, Fosca Gemari; il sindaco Giuseppe Catarin e la presidente dell'associazione Pro Retinopatici e Ipovedenti, Liliana Cordero.



presentato dall'Amministrazione e dei Lions durante

IL RISVEGLIO POPOLARE

16 maggio 2013

"Primi calci" con il pallone sonoro per i giovanissimi ipovedenti e non vedenti

LORANZE - Come avvicinare al gioco del pallone bambini e ragazzi ipovedenti e non vedenti? Con l'utilizzo del pallone sonoro. Il progetto "Primi calci" è la nuova iniziativa lanciata dal Centro riabilitazione vocale dell'Asl To4 di Ivrea, in collaborazione con Apri orlino e l'associazione sportiva Colletterio Pedana. L'attività sarà organizzata in piccoli gruppi (4 o 5 persone al massimo), omogenei per età, e verrà condotta da due allenatori sportivi sul campo di calcio di via Benin a Locarno. Le attività si svolgeranno una volta a settimana, per un mese di lavori mirati, in orario pomeridiano, in giorni e orari da concordare con gli utenti. Gli interessati devono segnalare la loro iscrizione al Cvv, entro giovedì 23 maggio, telefonando allo 0125/414833, per ulteriori informazioni si può contattare Fabio Liczotta, che già allena una squadra di ipovedenti a Torino, al 3428034735. La principale finalità del progetto è quella di migliorare l'orientamento spaziale e favorire una postura più corretta nei giovani partecipanti. In un clima di amicizia e familiarità si cercherà quindi di migliorare il livello di autonomia personale e di mobilità, tutti aspetti fondamentali nel difficile processo della riabilitazione vocale.

I cani guida per i disabili visivi

IVREA - Il Centro di Riabilitazione Vocale dell'Asl To4, in collaborazione con l'Associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti e il Servizio Cani Guida del Lions Club, organizza un seminario d'informazione e sensibilizzazione su questo importante ausilio per la mobilità dei disabili visivi. L'iniziativa si svolgerà nella mattinata di lunedì 20, dalle 10,30 alle 12,30, alla sede del Cvv in corso Nigra 37. Partecipa, oltre alla psicologa Simona Guida, Davide Bellavio, addestratore professionista della Scuola Cani Guida di Linate (MI). "Un argomento stimolante" dichiara Marco Bongioanni, presidente di Apri orlino - "in verità non sono ancora moltissimi i non vedenti che utilizzano quotidianamente questo amico a quattro zampe. Ma, negli ultimi anni, il loro numero è comunque aumentato in Curvione, grazie anche alla collaborazione con i Lions". Il cane guida, insieme al bastone bianco, è uno degli strumenti più efficaci per l'autonomia dei non vedenti. Conoscere le potenzialità e i limiti può dunque contribuire ad ottimizzare il ricorso alla collaborazione di questi stupendi animali. Info: 0125/414833.

LA SENTINELLA DEL CANAVESE

17 maggio 2013

IL SEMINARIO

Cani guida, come conoscerli e apprezzarli

► IVREA

Il Centro di Riabilitazione Visiva dell'Asl/To4, in collaborazione con Apri, l'Associazione piemontese retinopatici e ipovedenti e il Servizio cani guida del Lions Club, organizza un seminario d'informazione e sensibilizzazione su questo importante ausilio per la mobilità dei disabili visivi.

L'iniziativa si svolgerà nella mattinata di lunedì 20 maggio, dalle ore 10,30 alle 12,30, nei locali del Centro di riabilitazione visiva di corso Costantino Nigra,37, a Ivrea. Parteciperà, oltre alla psicologa Simona Guida, Davide Ballavio, addestratore professionista della Scuola Cani Guida di Limbiate, nel milanese.

«Si tratta di un argomento molto stimolante - dichiara Marco Bongio presidente di Apri onlus - In verità non sono ancora moltissimi i non vedenti che utilizzano quotidianamente questo amico a quattro zampe, ma, negli ultimi anni, il loro numero è comunque aumentato in Canavese, grazie anche alla collaborazione con i Lions Club».

Il cane guida, insieme al bastone bianco, rappresenta sicuramente uno degli strumenti più efficaci per l'autonomia dei non vedenti. Il suo pieno e più completo utilizzo prevede un percorso di apprendimento che coinvolge il cane e il suo futuro padrone, grazie a un addestratore esperto. Durante il seminario, saranno quindi illustrate le potenzialità insite a un rapporto di solidarietà, insieme tecnico e intensamente umano.

Conoscerne le potenzialità e i limiti può dunque contribuire ad ottimizzare il ricorso alla collaborazione di questi stupendi animali. Informazioni e iscrizione telefonando al Centro di riabilitazione visiva: 0125414863.

LUNA NUOVA
17 maggio 2013

Luce per l'Africa domani sera a Maison Musique

RIVOLI - Torrà domani alle 21 "Luce per l'Africa" serata di raccolta di fondi da inviare ai non vedenti africani. La manifestazione è organizzata dalla onlus Apri, associazione piemontese retinopatici e ipovedenti. L'associazione si propone di aiutare gli albinici del Camerun, discriminati anche a causa del colore della loro pelle. A testimoniare questa situazione sarà presente il giornalista pariginese Stéphane Enthomme. La serata

con ingresso libero e offerta, si svolgerà alla Maison Musique di via Rosta 23 e prevede un concerto con vari gruppi. «Abbiamo organizzato tre missioni» riferisce Marco Bongi, presidente dell'Apri - «Una nella Repubblica democratica del Congo due in Costa d'Avorio, domanda aiuti agli istituti per ciechi di Kinshasa e Abidjan». Per informazioni: www.ipovedenti.it, gruppo Facebook Apri onlus o 369/771993.

L'INFORMATORE DEL CUSIO
17 maggio 2013

Il 24 maggio si svolgerà la 17ª edizione di Bicincittà

Venerdì 24 maggio, con partenza alle 20 dalla piazza Rodari, prenderà il via la 17ª edizione di Bicincittà; come sempre gli eventuali utili saranno devoluti ad un'associazione che opera sul territorio ed anche quest'anno il ricavato andrà all'Apri (Associazione Piemontese Retinopatici ed Ipovedenti Sezione Provinciale del Vco), e terminerà alle 21 in piazza Rodari, dove verrà assicurato un rinfresco offerto da numerosi esercizi commerciali.

La serata gode del patrocinio del Comune di Omegna, della Provincia del Vco, del Ccv Solidarietà e Sussidiarietà del Vco, e di numerose aziende che forniscono omaggi da utilizzare come premi. Gli organizzatori, il G.S. Amici della Bicicletta Omegna, Cicli Pirella Omegna, l'associazione Apri, ringraziano anticipatamente quanti si adopereranno per la riuscita della manifestazione.

Tutti si augurano di vedere come negli anni precedenti



La locandina di Bicincittà

una nutrita partecipazione di cittadini e gruppi familiari, che favoriti da un circuito pianeggiante si godranno le vie cittadine viste con occhi diversi, senza competizione e con il piacere di pedalare chiacchiando allegramente, riscoprendo angoli suggestivi.

A partire dal 16 maggio per le iscrizioni ci si può rivolgere

**Gli utili
della manifestazione
saranno
devoluti
all'associazione
Apri del Vco**

ad Enrica Pomaù presso l'Ospedale di Omegna, presso Cicli Pirella in via Alborganti n° 2; e presso il negozio in via Cavallotti (ex Knutti-Thun), in cui sono esposte le maglie ed i premi; per gli irriducibili ritardati le ultime iscrizioni avverranno nella piazza Rodari dalle 18 alle 20 del 24 maggio. L'iscrizione di 7 euro dà diritto al ritiro della T-SHIRT a ricordo della giornata benefica, ed al biglietto per l'estrazione dei numerosi premi.

franco cattaneo

LUNA NUOVA
24 maggio 2013

Fondi per non vedenti africani

RIVOLI - La pioggia non ha ostacolato il concerto affestito sabato alla *Musique dall'Apri* per raccogliere fondi per i non vedenti africani. «La nostra associazione intende essere loro vicina attraverso alcuni progetti che cerchiamo di sviluppare in Congo, Camerun, Costa d'Avorio e Senegal», ha spiegato il presidente dell'Apri Marco Bonni.



ECORISVEGLIO
22 maggio 2013

L'iniziativa La 17ª edizione venerdì 24 maggio “Bici in città” torna a favore dell'Apri

OMEGNA - E' L'Apri (Associazione piemontese retinopatici e ipovedenti) a organizzare l'iniziativa in programma per venerdì 24 maggio. Si tratta della 17ª edizione di “Bici in città”, ovvero un giro di solidarietà in bicicletta. La manifestazione comprende la cicloturistica per le vie cittadine, il Gran premio Apri Vco e il Trofeo “Cicli Petillo” Omegna. Chiunque volesse prendere parte all'evento benefico

dovrà fare pervenire la propria adesione chiamando i numeri 0323 63977 (Silvano), 0323 61804 (Cicli Petillo) o 0323 6601170 (Lirica). La partenza è prevista alle 20 dal parco Rodari con arrivo intorno alle 21 nel medesimo luogo, mentre il percorso è pianeggiante per le vie e le frazioni della città. Tra i premi c'è una bicicletta e il sostegno tre buoni viaggio, oltre a coppe ai gruppi partecipanti più numerosi.

Omegna **Bicincittà, una pedalata per la solidarietà**

La bicicletta per Omegna in segno di solidarietà. Bicincittà si svolgerà stasera alle 19 con partenza e arrivo al Parco Rodari. Iscrizione 7 euro a favore dell'associazione Retinopatici e ipovedenti. I negozi di via Mazzini resteranno aperti sino alle 22. (v.a.)

LA STAMPA – ed. NOVARA VCO
24 maggio 2014

LA STAMPA – ed. TORINO
26 maggio 2013

Incanto Arte Creativa
presenta

IMAGINE

Musical sensoriale sulle musiche dei BEATLES!
A favore dell' A.P.R.I. onlus Ass. pro-refrattopatici ed ipovedenti
Grandi ospiti parteciperanno a favore della serata!!

facebook

EPOHAT RP ACS

MARTEDI' 4 GIUGNO
ore 21,00

Via Madama Cristina 71
Info biglietti:
335-6878074, 347-9018179
biglietteriamcanto@gmail.com
www.incantoartecreativa.it

TEATRO COLOSSEO

LA STAMPA – ed. TORINO
26 maggio 2013



Incanto
ARTE CREATIVA



A.P.A.L. Onlus
Associazione Piemontese
non profit per i diritti
dei disabili

imagine

Spettacolo musicale sensoriale sulle note dei grandi Beatles con piccoli e grandi artisti dell'Associazione Incanto Arte Creativa.

Canto, danza, numeri circensi e tanta musica ci faranno sognare grazie alle emozionanti melodie del gruppo rock italiano che ha fatto la storia della musica internazionale con canzoni intramontabili come Yesterday, Imagine, Yellow submarine, Michelle, Let it be, Hey Jude, All you need is love e tante altre splendide canzoni cantate e suonate dal vivo con nuovi arrangiamenti musicali e con l'ausilio delle **chitare originali di John Lennon e George Harrison!** Lo scopo nobilitante e il soggetto stimolante e l'intervento di grandi ospiti come il chitarrista Slep Franco Sciaccaleporo Marco Bonino e Louis Alfoni con la sua **batteria ecologica** renderanno lo spettacolo ricco di spunti di riflessione rispetto al desiderio di fare **realmente qualcosa di nuovo per il nostro presente e futuro**.

Un adulto creativo è un bambino salvato! Da bimbi eravamo diversi, la meraviglia e il sogno erano alla base delle nostre giornate... e l'immaginazione era la nostra più cara amica. Un'immaginazione che si trasformava in realtà con la danza, il canto, la musica, il disegno e il mondo dei colori... in una sola parola ARTE. La soluzione all'idea di "Crisi" che continuano a farci vedere e quindi il ritorno a quel mondo "colorato" ricco di speranza e pieno di risorse creative che possono salvare e riportare **alla vita, alla libertà dalla gabbia mentale e sociale** che ci rende schiavi a nostra insaputa. A questo proposito saranno citati, durante lo spettacolo, contenuti tratti dai libri dello scrittore salvatore Ittiri.

A favore dell'Aprì Onlus
Associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti (A.P.A.L. Onlus) è un'organizzazione non lucrativa, di utilità sociale fondata nel 1990 ed operante su tutto il territorio delle regioni Piemonte e Valle d'Aosta, che riunisce e rappresenta persone con disabilità visiva sia non vedenti che ipovedenti. Per maggiori info: www.ipovedenti.it

Info biglietti: Anna Lucantore Ovella 335 689807-E Incanto biglietti 347 9018079
biglietteri@incantoartecreativa.it www.incantoartecreativa.it



Borgone di Susa

Ragazzina ipovedente a scuola ma sparisce il tempo prolungato

I sindaci di Sant'Antonino e Borgone: incontro urgente con il Provveditore

il caso

FRANCESCO FALCONE
BORGONE

«**N**on intendiamo perdere un servizio

importante come il tempo prolungato, attivo da anni nelle scuole medie di Sant'Antonino e Borgone, solo per risolvere un problema organizzativo che non dipende da noi». Attaccano i sindaci Antonio Ferrentino e Paolo Alpe nella lettera dai toni infuocati indirizzata nelle scorse ore all'Ufficio Scolastico di Torino. Gli amministratori chiedono ai responsabili dell'ex Provveditorato un incontro urgente per risolvere in altro modo il caso esploso nelle scorse settimane, quando la famiglia di una ragazza ipovedente e l'associazione Apri, che difende i diritti delle persone con disabilità visiva, hanno contestato la mancata iscrizione della bambina alla classe prima della media di Borgone, già al massimo della capienza.

Garanzia del ministro

Dopo la denuncia, sul caso era intervenuto in prima persona l'allora ministro Profumo, promettendo una soluzione in tempi rapidi per garantire un posto alla ragazzina; se necessario, sdoppiando l'unica classe prima di Borgone. Così ha fatto la dirigente del Miur, Paola D'Alessandro, che un paio di giorni fa ha comunicato all'istituto di Sant'Antonino e Borgone l'organico del prossimo anno.

«Per creare la classe in più, senza avere gli insegnanti necessari, hanno cancellato il tempo prolungato - tuona Ferrentino - E così 80 famiglie della Val di Susa non potranno più contare sui rientri pomeridiani dei figli».



Famiglie scontente

I genitori delle scuole medie di Sant'Antonino (foto) e Borgone non intendono perdere le ore di rientro pomeridiano dei loro figli a favore di una classe in più che ospiterebbe la ragazzina ipovedente

5
giugno
è annunciata
la mobilitazione dei genitori di Sant'Antonino e Borgone

Mobilizzazione

Amministratori e genitori sono sul piede di guerra. Preannunciano una mobilitazione per il 5 giugno, quando dovrebbe tenersi l'incontro con i responsabili del ministero. «Se pensano di tagliare le otto ore pomeridiane nelle due scuole per attivare la sezione mancante sbagliano - incalzano i sindaci -. Protesteremo sotto gli uffici del Provveditorato. Se non sanno che fare, chiedano all'ex ministro dove trovare le risorse necessarie».

Le ragioni

Il direttore dell'Ufficio Scolastico, spiega di aver ricevuto «la richiesta di 30 classi in più nella provincia a fronte di 133 allievi in meno». Le ragioni: presenza di alunni disabili o motivi legati alla sicurezza. «Io però ho a disposizione, og-

Così sulla «Stampa»

il ministro promette un posto per la bambina vedente



— Nella stessa giornata di inizio aprile in cui era scoppiato il caso, l'allora ministro Profumo aveva telefonato alla famiglia della ragazza, promettendo la rapida soluzione della vicenda.

gi, gli stessi docenti del 2012/2013, mentre ogni classe in più richiede l'equivalente di un docente e mezza. Ho cercato di rispondere alle esigenze, privilegiando la sicurezza. Al comprensivo valsusino abbiamo dato - prosegue Paola D'Alessandro - due prime a tempo prolungato e una a tempo normale nella sede di Sant'Antonino, mentre nella sede di Borgone la prima è stata sdoppiata in due sezioni a tempo normale in presenza di 23 studenti». Alla classe dove la ragazzina avrebbe voluto iscriversi, erano già iscritti due studenti con disabilità (con sostegno) e le aule sono piccole, con tante presenze, a rischio sicurezza. «Se in organico di fatto potremo aggiungere qualcosa, lo faremo. Non vogliamo penalizzare nessuno, il criterio usato ci è parso il meno dannoso».



IVREA - Al Centro di riabilitazione visiva (Crv) dell'Asl To4, lunedì 20 maggio si è svolto un breve seminario d'informazione e sensibilizzazione su un importante ausilio per la mobilità dei disabili visivi: la presenza del cane-guida, una realtà di servizio proposta dai Lions Club regionali. All'incontro ha preso parte la dottoressa Simona Guida, psicologa, e Davide Ballavio, addestratore professionista presso la scuola cani guida di Limbiate (Milano).

La presentazione è stata effettuata da Marco Bongio, presidente di *Apris* (Associazione piemontese retinopatici e ipovedenti) onlus il quale, fra l'altro, ha affermato che non sono ancora tanti i non vedenti che utilizzano, ogni giorno, il cane esperto, anche se negli ultimi anni si è riscontrato un certo aumento, grazie anche all'attiva collaborazione dei Lions Club del territorio.

Il cane e il bastone bianco costituiscono gli elementi più efficaci per l'autonomia del non vedente: è necessario quindi che se ne conoscano, nel dettaglio, le potenzialità e i limiti, in parti-

colare per perfezionare il rapporto collaborativo con il cane-guida che fornisce la propria naturale generosità accompagnando la persona nel corso delle 24 ore, in una forma di essenziale simbiosi e di conoscenze indotte che derivano dalla meticolosità dell'insegnamento specifico.

Il cane si responsabilizza già all'atto di indossare la struttura specifica (di cuoio rigido) e viene, naturalmente, gratificato dalle carezze che rafforzano la sua esperienza (e affezione), posta così a totale servizio della persona alla quale è affidato: un servizio che diventa naturalmente insostituibile. L'aiuto cinofilo si può ottenere con una domanda al centro, corredata dai certificati medici. I problemi di affiatamento si superano nel tempo, sfruttando la buona disposizione del cane che, fra l'altro, viene monitorato e seguito dagli esperti del centro dopo aver osservato il periodo di addestramento specifico durante il quale gli vengono presentate le varie tipologie di situazione.

La scuola resta padrona del cane-guida, disposta a offrire

IVREA - BREVE SEMINARIO AL CRV

Cani-guida: amici davvero preziosi

l'assistenza richiesta sulla base delle regole vigenti e della propria esperienza, maturata nel corso di circa 50 anni con l'addestramento di migliaia di cani.

In tutti i casi, per l'ipovedente è importante il preliminare della dichiarazione del residuo visivo, anche per motivi logistici. È necessario ricordare che il cane, oltre ai propri impegni, mantiene proprie esigenze che vanno rispettate, e contribuiscono all'affiatamento fra le due realtà. La scuola può soddisfare circa 50 richieste sul complesso di 90 domande annuali, grazie all'allevamento che essa mantiene regolarmente attivo.

Nel corso della vita si possono cambiare 5-6 cani, ognuno dei quali deve pervenire a un rapporto personale di affiatamento con l'uomo. Il cane-guida gode di libertà di accesso a tutti i luoghi, salvo eccezioni, come disposto da tre leggi ufficiali. Per ogni problema è necessario l'intervento di scuola ed esperti.

Per avere la guida animale è necessario rivolgersi alla *Apris* onlus e quindi mettersi in lista con regolare domanda. La razza Labrador è quella riconosciuta come la più adatta a tale servizio, in alcuni casi sostituita dal pastore tedesco. L'allevamento tratta, in prevalenza, individui maschi comunque di natura docile; questo non garantisce completamente che non sorga-

no eventuali problematiche, che vanno affrontate con il dovuto raziocinio, tenendo sempre presente che il cane guida deve perseguire una finalità essenziale per la quale risulta necessario il particolare addestramento che prevede, anche, l'ambientamento generale in ogni zona, e soprattutto il rapporto esclusivo con la persona alla quale è destinato, con il quale, essenzialmente, si crea una situazione di affetto reciproco destinato a rafforzarsi nel tempo, pur tenendo conto delle iniziali e normali difficoltà di ambientamento.

La gestione complessiva è semplice anche dal punto di vista della alimentazione che prevede, nel particolare, alimenti secchi. *"L'animale contribuisce a fornire indipendenza all'individuo nel quotidiano"*, è stato ricordato, ma anch'esso ha diritto di brevi momenti di libertà, magari in un giardino, da alternare alle fasi di lavoro.

Alla persona che richiede la presenza della guida a quattro zampe viene consegnata una tessera applicativa, già all'atto di inizio rapporto, ai fini di una informazione sul proprio stato, necessaria in vari casi come, ad esempio, l'uso del taxi e altri mezzi. Per informazioni contattare il Centro riabilitazione visiva di corso Nigra 37 allo 0125/41.48.83.

marco lojacono

BORGONE Nella scuola media risolto un problema se ne crea un altro

La classe per l'ipovedente c'è Ma salta l'orario prolungato

→ **Borgone** Sdoppiare le classi della prima media di Borgone costerà all'istituto comprensivo di Sant'Antonino la riduzione dell'orario scolastico da 36 a 30 ore settimanali. Lo ha deciso l'ufficio scolastico provinciale ma la soluzione non piace ai sindaci dei due Comuni Antonio Ferrentino e Paolo Alpe che si dicono pronti a dare battaglia. «È inaccettabile», tuona Ferrentino. «Ci sentiamo puniti e non sappiamo per cosa - aggiunge Alpe -. Così si penalizzano tutte le famiglie che si erano iscritte a Borgone convinte di avere l'orario prolungato».

Lo sdoppiamento della classe era stata fortemente voluta dal ministro dell'Istruzione Francesco Profumo che si era preso a cuore la vicenda di Marta, la bambina ipovedente che aveva espresso la volontà di frequentare le medie a Borgone ma era stata in un primo



Ancora problemi per la scuola di Borgone

momento esclusa perché la classe aveva già raggiunto il numero massimo di alunni. «Così però viene penalizzata la didattica», spiega Alpe. La riduzione dell'orario interessa tre delle cinque classi medie tra Sant'Antonino e Borgone.

«Vista la situazione abbiamo cercato di andare incontro a tutte le esigenze. Il nostro organico è pari a quello dell'anno scorso», spiega la direttrice dell'ufficio scolastico provinciale Paola D'Alessandria.

(c.r.)

SOLIDARIETÀ

La musica dei Beatles per gli ipovedenti

→ Martedì 4 giugno presso il Teatro Colosseo la compagnia teatrale "Incanto: Arte Creativa" metterà in scena, a favore dell'Associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti, un grande spettacolo dal titolo "Musical Sensoriale sulle musiche dei Beatles". L'iniziativa avrà luogo a partire dalle ore 21. Lo spettacolo ha ottenuto i patrocinii della Città e della Provincia di Torino.

E la media perde il tempo prolungato

S. Antonino e Borgone: nuovi tagli dopo il caso della bimba ipovedente

di MARCO DI AVELLI

COME risolvere un problema cronico in un'area di demarcazione, se possibile, ancora maggiore. Il ministero della pubblica istruzione, anche stavolta, è riuscito nell'intento. Dal prossimo anno scolastico, alcuni licei hanno lo scarto in favore dell'Istituto comprensivo di Sant'Antonino potrà si contare su una sezione in più per le future classi prime della scuola secondaria di primo grado, ma di questo cinque soltanto due un anno a tempo prolungato (30 ore), le altre tre saranno declassate a tempo normale, per un totale di 30 ore. Due a Borgone e una a Sant'Antonino. Attualmente invece, e ormai da molti anni, entrambe le scuole potevano contare sul tempo prolungato per tutte le quattro classi che di norma venivano attivale ogni anno, tra Sant'Antonino e una a Borgone.

Un passo indietro che, una stabiliscende il destino ad avere pesanti ripercussioni sull'offerta formativa, sia nelle abitazioni delle famiglie e dei ragazzi, alcuni dei quali non potranno più contare sul nostro paese. L'annuncio è stato comunicato nei

giorni scorsi dall'ufficio scolastico regionale e figlio della richiesta avanzata dall'Istituto comprensivo di sviluppo: l'unica sezione prevista a Borgone a seguito della vicenda della bambina ipovedente a cui non resta scampo, per un problema di carenza di spazi, era stata in un primo momento sigata l'attivazione. Il suo caso, sollevato dall'Apra, Associazione piemontese retinopatici e ipovedenti, era finito su tutti i giornali fino a suscitare la decisa presa di posizione dell'ex ministro dell'istruzione Francesco Profumo, che aveva telefonato in persona alla famiglia per rassicurarla sul fatto che una soluzione sarebbe stata trovata e che la bambina avrebbe potuto essere iscritta a Borgone.

Il la soluzione, in effetti, è stata proprio quella caldeggiata dall'Istituto comprensivo e dal Comune di Borgone, che nei mesi scorsi avevano richiesto lo addebiamento della futura classe presso poche, dal punto di vista tecnico, non era possibile ampliare l'aula delle aule della scuola media di via Torni Deseo con una questione di metri preziosi. Ma a causa del prezzetto pagare, per l'Istituto e le famiglie,

pre è risultato altissimo, «In qualche modo è lo speranzoso che una delle due classi di Borgone venisse data a tempo normale», spiega la vicepresidente Elena Gademio, «quello che proprio non ci aspettavamo era invece il taglio su Sant'Antonino e sull'intersezione di Borgone». Una mazzetta non da poco per l'affetto familiare che tra l'altro, comportando una riduzione di orario, potrebbe anche provocare una perdita di posti tra il personale docente che ha il personale. Ma «Ma quest'ultimo aspetto viene dopo», sottolinea la Condona il primo professore nonché l'insostituibile depotenziamento dell'offerta formativa con un'ora a disposizione non potremmo più realizzare le attività progettuali a cui in questi anni ci siamo dedicati con grande impegno, come il laboratorio sulla robotica».

Il risultato, se il taglio sugli organici andasse in porto, è che Sant'Antonino e Borgone perdano per sempre la possibilità di avere tutte le classi a tempo prolungato. Per tutti questa notizia i sindaci dei due comuni, Antonio Ferrandino e Paolo Alpa, sono subito scesi in un'aula dell'ufficio scolastico regionale in un'aula in cui espres-

«stupore e totale disapprovazione rispetto a questa decisione», destinate a scavalcare «didattica e vita sociale della comunità valdostana». I due sindaci hanno indotto un incontro urgente all'ufficio scolastico regionale, già convocato per mercoledì 5 giugno a Torino. E se non si arriverà ad una soluzione, andati e partiti sono qui pronti a dare battaglia organizzando un processo di protesta a Torino, sotto gli uffici di via Cavour.

«Sono anche disponibile a coinvolgere direttamente il mio ministro dell'Istruzione, Maria Chiara Carrozza», rincara la dose il cittadino «ma è pericoloso penalizzare in questo modo un'intera comunità». Intanto, dall'Apra, il presidente Marco Trombini dice solidale con sindaci e genitori: «Dei pareri nostri non possiamo che servirsi a tutti i prezzi espliciti. I tagli da noi qualificati sentendo di sempre compensativi e "a misura antica". Tutti i ragazzi hanno diritto ad avere una scuola che funziona e non fare i servizi». Ma allo stesso tempo rivolge un invito a non indulgere nella querelone della povera Maria e problemi di tutti in primo».

TORINOSETTE
31 maggio 2013

COLOSSUS Martedì 4 alle 21 si tiene al Teatro Colosseo un Musical sensoriale sulle musiche dei Beatles. Lo spettacolo è realizzato dalla compagnia sientosa a sostegno dell'Associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti; il biglietto costa 25 euro. Info: 011/664.86.86.

A CARAVINO

Anche i ciechi giocano a calcio... Cit turin Vs Daje de tacco

Pochi sanno che i disabili visivi possono praticare parecchi sport e, fra questi, anche il calcio a 5. Esiste addirittura un campionato ufficiale, riconosciuto dal CONI e organizzato dalla Federazione Italiana Sport Paralimpici Ipvodenti e Ciechi (F.I.S.P.I.C.). Allo scopo dunque di far meglio conoscere queste potenziali abilità, l'Associazione Piemontese Retinopatici e Ipvodenti (A.P.R.I. onlus) e il Centro di Riabilitazione Visiva dell'ASL TO-4, organizzano una partita amichevole dimostrativa che si giocherà sabato 8 giugno, alle 14, presso il campo sportivo di Caravino in via della Guardia.

Si sfideranno la squadra di ipvodenti "Contrastoelevato-Cit Turin", unica compagine piemontese ad aver giocato, nel 2012, il campionato nazionale, e la rappresentativa canavesana "SPOR - Daje de tacco", vincitrice del torneo amatoriale C.S.I. L'allenatore della squadra di ipvodenti, fra l'altro, è il canavesano **Fabio Bizzotto** ed anche alcuni altri atleti disabili visivi provengono dalla zona di Ivrea.

"Il gioco del pallone rappresenta un formidabile strumento di autentica integrazione sociale - dichiara Marco Bongi presidente di APRI - Molti ragazzi ipvodenti hanno davvero recuperato tanta fiducia in se stessi nel momento in cui si sono resi conto di poter davvero praticare questa disciplina sportiva come i loro coetanei".

E' questa una delle molteplici scommesse portate avanti dal Centro di Riabilitazione Visiva eportadiese: *"La scorsa estate abbiamo promosso un corso di canottaggio - continua Bongi - quest'inverno abbiamo approfondito il nordic walking, ora intendiamo far conoscere anche le potenzialità riabilitative del calcio a cinque".*

TEATRO COLOSSEO

Musical «sensoriale» dedicato ai Beatles

■ Spettacolo di forte impegno sociale al Teatro Colosseo, dove l'Associazione Pro Retinopatici e Ipovedenti (A.P.R.I.) propone un musical sensoriale sui Beatles allestito dalla compagnia Incanto - Arto Creativa. L'appuntamento in via Madama Cristina 71 è alle 21, il biglietto costa 25 euro; l'incasso sarà destinato alla stessa onlus. Lo spettacolo si intitola «Imagine», come la celebre canzone del quartetto di Liverpool, ed è in sostanza inedito; l'11 maggio ne sono state provate in pubblico soltanto alcune scene in piazza Castello. Incanto è una realtà associativa che mette al centro della propria ricerca il gioco e il ruolo della creatività nello sviluppo dell'individuo. La sua attitudine sensoriale ben si presta alla comunicazione empatica con chi ha problemi di vista o altre difficoltà nell'affrontare la vita di tutti i giorni. Il musical nasce in questa prospettiva, con l'intenzione di coinvolgere la platea nel viaggio sull'immagina-



In scena

rio sottomarino giallo dei Beatles, una delle trovate ludiche e delle metafore più celebri della band inglese. Nel foyer del teatro viene contemporaneamente allestita una mostra di libri tattili, realizzati per facilitare l'integrazione scolastica dei bambini ciechi o ipovedenti. Per informazioni e prenotazioni dei biglietti risponde la segreteria dell'associazione: 347/9018179. (P*)

TORINOCRONACAQUI
4 giugno 2013

COLOSSEO

Il mito dei Beatles per solidarietà

Profumi, suoni, parole, immagini, sensazioni tattili nello spettacolo di beneficenza in scena questa sera al Teatro Colosseo di Torino. Si intitola "Imagine: Un adulto creativo è un bambino salvato" il musical sensoriale sulle melodie dei Beatles che debutta sul palco di via



Madama Cristina in una serata a favore dell'associazione Apri, Associazione Pro Retinopatici e Ipovedenti. Promosso dall'Associazione Incanto Arte Creativa e diretto da Marnella Locantore lo spettacolo coinvolgerà il pubblico in un'esibizione artistica carica di magia e suggestione.

In occasione dello spettacolo sarà allestita una mostra sui libri tattili colorati, per promuovere l'integrazione scolastica dei bambini non vedenti. Appuntamento alle 21.

[Lmo.]

Manifestazione Ben 500 partecipanti sui pedali

Bicincittà successo per la 17ª volta



OMEGNA - Venerdì 24 maggio si è stata la 17ª edizione di Bicincittà. Come sempre gli organizzatori devolveranno gli utili a un'associazione che opera sul territorio, e una parte del ricavato è andato all'Apr (Associazione piemontese retinopatici ed ipovidenti) sezione provinciale. «La serata è stata bellissima anche se condizionata da tanta pioggia prima che ha prosciutto la presenza di molte famiglie e soprattutto dei più piccoli», spiegano gli organizzatori. «Alla partenza erano comunque 500 le persone. Anche quest'anno l'anfiteatro ospitava un ricco buffet offerto dalle panetterie e dalle pasticcerie non solo omegnese, come ricca era la gradinata destinata ai premi sempre generosamente offerti». Il gruppo, accompagnato da una macchina in apertura e una in chiusura, messe a disposizione da Omegna Auto, coadiuvato da carabinieri, vigili, e volontari del soccorso Omegna, motociclisti e volontari, è partito con la benedizione del tempo bello. La sfilata si è snodata lungo le vie di Ome-

gna, toccando i vari quartieri: «Il colpo d'occhio era stupendo», dicono ancora gli organizzatori: una carovana grossa che, con ordine, per oltre un'ora ha percorso le vie cittadine. Quest'anno c'era la variante della sosta in via Manzoni per l'estrazione dei premi ed in anticipo di buffet offerti dagli esercenti della via. Alle 21.30 il gruppo si è riversato giù per le gradinate dell'anfiteatro coperto per il rinfresco». La serata ha visto il patrocinio del Comune di Omegna con la presenza del sindaco **Adelaide Mellano** e dell'assessore allo Sport **Alessandro Buzio** e della Provincia del Vco. Verso le 23 i saluti di commiato. Soddisfatti e ripagati per la straordinaria partecipazione gli organizzatori: il geometra **Silvano Sartorisio**, l'Apr, Cikli Pillo e gli Amici della Bicicletta di Omegna, che «ringraziano tutti coloro che si sono adoperati per la riuscita della manifestazione, aziende, negozi, volontari, con un plauso particolare ai partecipanti, veri protagonisti della serata».

I taxisti della stazione non vogliono caricare il mio cane guida

Una lettrice scrive:

«Sono diversi anni, che un paio di volte all'anno, mi reco a Torino. Arrivata alla stazione di Porta Nuova mi dirigo sempre verso le due aree riservate ai taxi, via Sacchi o via Nizza, e ogni volta ho difficoltà a trovare un taxi disponibile a caricarmi con il cane guida. Le motivazioni per cui respingono la mia richiesta sono diverse: La macchina è troppo piccola, non hanno il bagagliaio o semplicemente preferiscono lasciare il mio cane ad un altro collega. L'ultima volta che mi è accaduto, esattamente due sabati fa, ero in compagnia di amici, che increduli, hanno assistito al mio ennesimo disagio. Visto che i tassisti non erano disponibili a caricarci, un autista di un pulmino a nove posti scandalizzato per l'accaduto ha dato il passaggio...

È molto più facile al ritorno, chiamando la radio mobile, la centralinista ha la possibilità di rintracciare un tassista disponibile a caricare il cane guida. Mi rivolgo per tanto alle istituzioni competenti e al sindaco Fassino, chiedendo di sensibilizzare i tassisti reticenti a rispettare la legge per non denigrare i pochi che invece sono disponibili. Mi viene da chiedere: perché viene caricato il bagaglio e non il cane guida? È forse un problema di igiene?

«A voi la risposta più saggia».

R.S. - Asti

LA STAMPA – ed. TORINO

5 giugno 2013

Anche gli ipovedenti in campo

CARAVINO - Pochi sanno che i disabili visivi possono praticare parecchi sport e, fra questi, anche il calcio a cinque. Esiste un campionato ufficiale, riconosciuto dal Ciri e organizzato dalla Federazione Italiana Sport Paralimpici Ipovedenti e Ciechi (Fispic).

Allo scopo di far meglio conoscere queste potenziali abilità, l'Associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti (Aprimilus) e il Centro di riabilitazione visiva dell'Asl To4 organizzano una amichevole dimostrativa che si giocherà sabato 8 alle 14, al campo sportivo di Caravino, via della Guardia. Si siederanno la squadra di ipovedenti *Costruttorelevato-Cir Turin*, unica compagine piemontese ad aver giocato, nel 2012, il campionato nazionale, e la rappresentativa canavesana *Spyr-Daje de tarca*, vincitrice del torneo amator del Ciri. L'allenatore della squadra di ipovedenti è il canavesano Fabio Bezotto, e anche alcuni atleti disabili visivi provenienti dalla zona di Ivrea.

«Il gioco del pallone rappresenta un formidabile strumento di autentica integrazione sociale» - dichiara Marco Bonghi presidente di Aprim - *«Molti ragazzi ipovedenti hanno davvero recuperato tanto fiducia in se stessi nel momento in cui si sono resi conto di poter davvero praticare questa disciplina sportiva come i loro coetanei».*

E questa una delle scommesse portate avanti dal Centro di riabilitazione visiva eporediese. *«La scorsa estate abbiamo promosso un corso di canottaggio»* - continua Bonghi - *«in invece abbiamo approfondito il nordic walking, ora intendiamo far conoscere anche le potenzialità riabilitative del calcio a cinque».*

Per conoscere meglio questa pratica sportiva rimandiamo al video realizzato il 20 aprile dai ragazzi ipovedenti nel corso di un torneo giocatosi a Torino, che si può vedere all'indirizzo: www.youtube.com/watch?v=V3QzhivZpY.

IL RISVEGLIO POPOLARE

6 giugno 2013

● *Il dramma degli albinici africani*

Egr. Direttore,

non è ancora stato fatto un vero e proprio studio sugli albinici africani, ma si stima che in alcune parti dell'Africa le persone affette da tale anomalia genetica siano addirittura una su mille. Questa malattia si manifesta con un basso livello di melanina nel sangue, che rende chiari la pelle, i capelli e gli occhi. Tali persone devono quindi indossare vestiti che coprano la maggior parte del loro corpo, utilizzare creme protettive e indossare cappellini e occhiali scuri per proteggere gli occhi dal sole. Infatti sono diffusi problemi quali tumori alla pelle e un basso livello di capacità visiva. Purtroppo, come se non fosse già abbastanza, gli albinici africani sono spesso costretti a subire delle vere e proprie discriminazioni, fino ad arrivare in alcuni casi all'omicidio. La loro situazione, ben nota ai governi, rimane però una delle tragedie nascoste dell'Africa, in particolare negli stati di Tanzania e Bu-rundi dove parti dei loro corpi vengono utilizzate per compiere riti tribali e per creare pozioni "magiche" poi vendute a caro prezzo. I principali colpevoli di questa carneficina sono i cosiddetti "stregoni" che ci guadagnano sopra delle vere e proprie cifre da capogiro. A causa di una profonda ignoranza sull'argomento e della superstizione associata, sono molti gli albinici che subiscono pesanti discriminazioni. In diverse parti del Continente esistono associazioni di categoria nate con lo scopo di tutelare i diritti degli albinici e creare fondi di sostegno per fornire loro un'adeguata assistenza sanitaria, ma tutto questo non è ancora sufficiente a garantire un accettabile livello di integrazione sociale di queste persone. Gli albinici africani sono isolati e perseguitati, le stesse istituzioni che dovrebbero proteggerli e favorire campagne di informazione, contribuiscono all'opposto a fomentarne i maltrattamenti. Molto è stato fatto ma moltissimo resta ancora purtroppo da fare. Risulta assai importante esporsi a livello sociale per tentare di cambiare l'approccio della gente e soprattutto dei governi, nella speranza che un giorno il colore della pelle non rappresenti davvero più un fatto di discriminazione.

Cinzia Parisè

Associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti

RIVARA • Organizzato dall'Apri onlus, si terrà sabato 15 giugno Festival Band Canavesane

Si tiene sabato 15 giugno la prima edizione del Festival delle Band Canavesane, organizzato dall'associazione Apri in collaborazione con il Comune di Rivara, la Comunità Montana Alto Canavese, la Pro loco di Rivara, i Comuni di Busano, Forno Canavese e Pratilione e con il Patrocinio dei Comuni di Favria, Front, Levone, Lombardore, Pertusio, Prascorsano, Rivarossa, Rocca Canavese, Salassa, San Francesco al Campo, Vauda e Canischio. Nella suggestiva cornice del parco di Villa Oglia di Rivara, a partire dalle ore 14.30, si esibiranno e si sfideranno una decina di band: in serata, dopo le 20.30, la proclamazione dei vincitori.

L'A.P.R.I. si è ormai radicata nel Comune di Rivara e oltre a sviluppare i propri servizi presso i comuni limitrofi di tutto il Canavese mette in pista per il 2013 progetti aggreganti e socializzanti per l'integrazione e inclusione sociale di tutti coloro che, per svariati motivi e diverse ragioni, continuano a vivere ai margini della società.

"Per questo - spiega **Pericle Farris**, vicepresidente dell'A.P.R.I. - Abbiamo ritenuto di lanciare un esperimento, che pur sembrando esclusivamente ludico, assume,

invece, un aspetto squisitamente didattico. Si tratta di un festival di giovani e meno giovani che rappresenterà un momento unificante tra generazioni e tra persone diverse, con disabilità, normodotati e volontari".

"La musica è da sempre un vettore di aggregazione, un momento ludico e culturale che rappresenta un momento nel quale vengono superate inibizioni, emarginazioni e quant'altro tende ad isolare le persone" sostengono **Alex Prestipino** e **Marco Furfaro**, volontari APRI e coordinatori artistici del progetto.

"D'altronde, lo sforzo che l'associazione si sente di compiere serve a dimostrare che la disabilità non è limitativa nel determinare condizioni di vita migliori per tutti i cittadini, continua **Marco Bonghi**, Presidente dell'associazione, ribadendo che "La musica essendo una forma di espressione artistica è molto congeniale ai disabili visivi e può fare da stimolo e da traino per l'impegno sociale sul territorio".

"Questa iniziativa - insiste **Jolanda**

Bouino, responsabile della Sede APRI di Rivara - svilupperà di sicuro la pedagogia dell'accettazione perché, collaborando e lavorando tutti insieme, disabili, normodotati,

esperti musicali, volontari, autorità e altri, sarà possibile potenziare le nostre individuali capacità di espressione e coloro che verranno coinvolti potranno veder realizzare le loro aspirazioni, sogni e volontà".

Durante l'evento il Parco sarà animato da attività collaterali: la mostra "non vedo l'ora" con percorsi interattivi, mostra tattile e giochi sensoriali; la mostra "Ipovedenti e Pittura: Mile colori nei tuoi occhi";

il Baby parking "Giochi per bimbi" a cura dei Pionieri della Protezione Civile di Rivarossa; la presentazione di Ausili per Ipovedenti e Non vedenti a cura del C.I.T. Torino; il mercatino di prodotti locali e artigianali; le consulenze medico-naturopatiche gratuite (salute in generale, aromaterapia, iridologia psicosomatica, aromaterapia ecc... ecc...). In caso di pioggia la manifestazione verrà rinviata al 29 giugno 2013. Per delucidazioni tecnico-musicali chiamate il numero telefonico 345/ 68 44 434 oppure il 338 32 68 281. L'ingresso è gratuito, la ristorazione è a cura della Pro loco Rivara.

IL CANAVESE

12 giugno 2013

SABATO 15 IL PRIMO FESTIVAL, IN QUEL DI RIVARA

Spazio alle band del Canavese

RIVARA (gdv) Un evento speciale, una giornata dove musica, solidarietà, divertimento, è quello che si terrà sabato 15 giugno a Rivara. Si tratta della prima edizione del «Festival delle Band Canavesane», che si svolgerà nel parco di Villa Ogliani. Una decina i gruppi che si alterneranno sul palco nel prossimo weekend, a partire dalle ore 14,30, chiamati ad animare un'iniziativa che va ad alimentare il progetto «Crescere insieme attraverso la musica». Ad aver allestito tutto l'Associazione Apri Onlus, che da settembre del 2012 ha avviato un percorso di crescita anche nel nostro territorio. Il tutto grazie alla collaborazione con il Comune di Rivara, la Comunità Montana Alto Canavese, la Pro loco, i Comuni di Busano, Forno e Pratiglione, oltre che con il patrocinio delle amministrazioni di Favria, Front, Levone, Lombardore, Prascorsano, Rivarossa, Rocca, Salassa, San Francesco al Campo, Vauda, Carisio e Pertusio. Oltre alle esibizioni delle band, il festival, che ha ingresso gratuito, sarà animato dalla mostra "Non vedo l'ora", dal «baby parking» che sarà curato dai pionieri della Protezione civile di Rivarossa, dal mercatino di prodotti locali e artigianali. Inoltre, nell'occasione



La presentazione dell'evento, avvenuta sabato mattina in Comune

sarà possibile conoscere da vicino gli ausili per ipovedenti e non vedenti, grazie al Ctt di Torino, oltre a consulenze medica neurologiche, il tutto a livello gratuito. In caso di pioggia l'evento sarà posticipato al 29 giugno prossimo, la ristorazione sarà garantita dalla Pro loco di Rivara.

IL RISVEGLIO

13 giugno 2013

RIVARA

Festival Band

Sabato 15 giugno, prima edizione del Festival delle Band Canavesane, organizzato dall'associazione Apri, nel parco di Villa Ogliani di Rivara. A partire dalle 14,30 si esibiranno una decina di band, dopo le 20,30, la proclamazione dei vincitori. Le band che suoneranno sono: Sistema, Sita Maya, Ex tre, Beautiful Garbage, Still Line, Silva Core, Back 2 Front. Durante l'evento il parco di Villa Ogliani sarà animato da attività collaterali. In caso di pioggia la manifestazione sarà rinviata al 29 giugno. Per informazioni contattare il 345/6844734. Ingresso gratuito, il servizio di ristorazione è a cura della Pro loco di Rivara. (p.z.)

RIVARA **Festival** **delle Band**

RIVARA - Sabato 15 giugno prima edizione del *Festival delle Band Canavesane*, organizzato dall'associazione *Apri* (retinopatici e ipovedenti). Nel parco di Villa Ogliani dalle 14,30 esibizione di una decina di giovani band; in serata la proclamazione dei vincitori. Per info 348/84.49.184, rivaraipovedenti.it, www.ipovedenti.it. L'ingresso è gratuito. Servizio di ristorazione a cura della Pro loco rivarese.

"Abbiamo ritenuto - spiega Pericle Farris, vicepresidente Apri - di lanciare un esperimento, che pur settimanale esclusivamente ludico, assume, invece, un aspetto didattico. Un festival di giovani e meno giovani, momento unificante tra generazioni e tra persone diverse, con disabilità, normodotati e volontari. "La musica - gli fa eco il presidente Marco Bonghi - come espressione artistica è congenita alle disabili visive e può fare da stimolo e mezzo per l'impegno sociale sul territorio". "Lavoriamo insieme - conclude Jolanda Bonino, responsabile Apri Rivara - disabili, normodotati, esperti musicali, volontari, autorità... sarà possibile potenziare le nostre individuali capacità di espressione". Durante l'evento il parco sarà animato da attività collaterali: la rassegna "Non vedo l'ora" con percorsi interattivi, mostra tattile e giochi sensoriali; la mostra "Ipovedenti e pittori: mille colori nei tuoi occhi", i giochi a cura dei Pionieri della Protezione civile di Rivarossa, la presentazione di aiuti per ipovedenti e non vedenti a cura del Ctt Torino; mercatino di prodotti locali e artigianali... In caso di pioggia la kermesse rinvierà al 29 giugno.

IL RISVEGLIO POPOLARE

13 giugno 2013

LA SENTINELLA DEL CANAVESE

14 giugno 2013

RIVARA

Festival delle band canavesane per finanziare un ambulatorio

■ RIVARA

Avvicinare attraverso il linguaggio universale della musica i normodotati alle persone affette da disabilità visive (non vedenti o ipovedenti) ed al contempo autofinanziarsi per realizzare un ambulatorio per visite oculistiche preventive delle patologie della vista. È la mission del primo Festival delle band canavesane organizzato dall'Apri onlus (Associazione piemontese retinopatici ed ipovedenti) che si terrà nella suggestiva cornice del parco di Villa Ogliani domani, sabba-

to 15, a partire dalle 14,30. Parteciperanno una decina di band che si sfideranno all'ultima nota con proclamazione dei vincitori in serata. Durante l'evento, il parco sarà animato da diverse attività collaterali. Verrà allestita l'esposizione Non vedo l'ora con percorsi interattivi, mostra tattile e giochi sensoriali. Il servizio ristorazione sarà curato dalla Pro loco di Rivara. Ingresso gratuito. Per informazioni, tel 345/6844434 - 338/3269283. In caso di maltempo, la manifestazione sarà rinvitata al 2 giugno. *f.c.*

Riuscita Bicincittà

Venerdì 24 maggio si è svolta la 17^a edizione

Venerdì 24 maggio, con partenza alle 20 da piazza Rodari, ha preso il via la 17^a edizione di Bicincittà. Come sempre, gli organizzatori devolvono gli eventuali utili ad un'associazione che opera sul territorio; anche quest'anno il ricavato è andato all'Aprì (Associazione Piemontese Retinopatici ed Iprocedenti) Sezione Provinciale del Vco. La serata è stata bellissima anche se preceduta da quindici giorni di pioggia battente che hanno condizionato la presenza di molte famiglie e soprattutto dei più piccoli. Alla partenza si sono comunque presentate circa cinquecento persone seppure non è stato il fiore all'occhiello dell'anno scorso. Anche quest'anno l'anfiteatro era uno spettacolo sfavillante: ricco il buffet offerto dalle panetterie e dalle pasticcerie non solo omegnési, come ricca era la gradinata destinata ai premi, anche di pregio e di valore sempre generosamente offerta.

Il gruppo, accompagnato da una macchina in apertura ed una in chiusura, messe a disposizione da Omegna Auto con il contributo di Carabinieri, Vigili, Corpo volontari del Soccorso, Motociclisti e Volontari, si è sciolto lungo le vie di Omegna, toccando i vari quartieri. Con un bel



colpo d'occhio, una carovana gioiosa che, per oltre un'ora, ha percorso le vie cittadine: quest'anno vi era la variante della sosta in via Manzoni per l'estrazione di premi ed un anticipo di buffet offerti dagli esercenti della via. Ma alle 21,30 puntuale come sempre, il folto gruppo, si è riversato giù per le gradinate dell'anfiteatro coperto, dove i volontari avevano allestito un ricco rinfresco. La serata ha visto il patrocinio del Comune di Omegna con la presenza del sindaco Maria Adelaide Mellano e dell'assessore allo sport Alessandro Iuzzo e della provincia del Vco. Numerose le aziende e negozi che, con generosità, hanno aiutato, for-

niendo omaggi da usare come premi. Gli stessi sono stati assegnati a sorteggio. Verso le 23, dopo i saluti è seguito il lento scioglimento di gente contenta per la bella serata vissuta.

Alle 23,30 si spegnevano le luci della ribalta, mentre il mitico Giulio Sicilia partiva con il camioncino carico di tavoli, e l'amico Giorgio Giarnotti, riposti gli amplificatori e tutte le sue attrezzature, salutava il numeroso gruppo dell'Aprì e tutti, stanchi ma soddisfatti, chiedevano la 17^a edizione di Bicincittà che, con un grazie a tutti gli Omegnési, dà l'arrivederci al prossimo anno.

Lc. e Lm.

Un week end dedicato al "Festival delle Band Canavesane"



Dopo mesi di riunioni, incontri e telefonate finalmente la prima edizione del "Festival delle Band Canavesane" ha preso il via lo scorso sabato nel prestigioso contesto del parco di Villa Ogliaani. L'evento è stato organizzato dall'Associazione Apri, in collaborazione con il Comune di Rivara, la Comunità Montana Alto Canavese, la Pro loco rivarese, i Comuni di Busano, Forno Canavese e Pratiglione, con il patrocinio dei Comuni di Favria, Front, Levone, Lombardore, Pertusio, Prascorsano, Rivarossa, Rocca, Salassa, San Francesco al Campo, Vauda e Carischio. L'associazione, oltre ad essersi ormai ben radicata sul territorio di Rivara e dei paesi limitrofi, ha messo in pista una macchina organizzativa davvero invidiabile. Sicuramente merito della responsabile della sezione rivarese **Jolanda Bonino** che con caparietà e convinzione è

riuscita a tenere a bada e a star dietro ai vari sindaci, collaboratori e volontari ma un grande applauso va anche a tutti questi volontari che, insieme, sono riusciti a dar vita ad un evento davvero unico nel suo genere. Il Festival delle Band Canavesane porta ben radicato dentro di sé lo scopo principale del progetto, "Crescere insieme attraverso la musica", rappresentato dall'universalità delle sette note, un linguaggio che supera le frontiere del tempo e dello spazio, che non richiede l'uso della vista ma crea opportunità per instaurare un rapporto sociale tra tutte le persone e in tutte le direzioni. Così già dal primo pomeriggio e sino in serata si sono esibiti sul parco sei gruppi e alla fine la vittoria è andata al Sistema, gruppo di lunga data, nato nel 1993 di cui fanno parte **Stefano Barbierato, Manuel Siotto, Pasquale Onali, Fabrizio Gia-**

Alcuni partecipanti al Festival

chetto e Paolo Castellino, davanti al Beautiful Garbage, rock hard band canavesana, e agli Extre, gruppo emergente di Caselle.

Hanno fatto da contorno alla manifestazione anche le mostre "Non vedo l'ora", "Ipovedenti e Pittura: Mille colori nei tuoi occhi", i giochi per i bimbi a cura dei Pionieri della Protezione Civile di Rivarossa, la presentazione di ausili per ipovedenti e non vedenti a cura del C.I.T Torino e il mercatino di prodotti locali ed artigianali oltre a consulenze medico-naturopatiche gratuite. Una bella manifestazione destinata ad un importante progetto benefico. Coinvolgente la location, brave le band che si sono esibite, unica pecca: l'assenza dei giovani in una kermesse a loro dedicata.

Daiana Girot

EDIZIONE INAUGURALE I «Sistema» trionfano nell'evento allestito dall'Aprì di Rivara Festival delle band: in archivio la «prima»



RIVARA (mog) Sono stati una decina i gruppi musicali del territorio che sabato 15 giugno hanno animato la prima edizione del «Festival delle band», la kermesse organizzata dalla sezione canavesana dell'Aprì, ovvero l'Associazione Piemontese Retinopatici ed Ipovedenti. Il parco di Villa Ogliaresi a Rivara è stato il teatro ideale per tale iniziativa, che a partire dal primo pomeriggio, e sino a tarda sera, ha visto i giovani musicisti locali alternarsi sul palco appositamente allestito per tale iniziativa. Buona la risposta del pubblico che è intervenuto a questa uscita, realizzata allo scopo di creare un'integrazione sociale per i disabili visivi, inseriti nella giuria e nella presentazione dell'evento. Al termine dell'intensa giornata a trionfare è stato il gruppo dei «Sistema», il secondo posto è andato agli «Ex Tre», mentre al terzo si sono piazzati i «Beautiful Garbage».



Tanto lavoro, molta musica, pubblico discreto per l'evento di Rivara



EVENTO. La bella iniziativa è stata organizzata dalla locale sezione dell'Aprì Il festival delle band canavesane conquista Rivara

RIVARA - Si è chiuso il primo Festival delle band canavesane che si è tenuto, sabato 15 giugno, presso il parco di Villa Ogliaresi a Rivara. Una manifestazione ideata dalla sezione rivarese dell'Aprì - La musica è da sempre un vertice di aggregazione - dicono Alex Prestigiacchi e Marco Pirfano, volontari dell'Aprì e coordinatori artistici del progetto - in momenti ludici e culturali attraverso il quale vengono superate inibizioni, ansietà e altri «cancroli» e si favorisce la persona.

Sul palco si sono susseguiti i diversi gruppi, mentre alcuni eventi collaterali hanno animato la giornata, dalla mostra «Viva, viva l'ora!» con percorsi interattivi su quella immensa, all'esposizio-

ne «Mille voluti nel firm nocte», alla presentazione di alcuni libri riguardanti e non soltanto a cura del Circolo di Triviro.

«Questa iniziativa - dice Jolanda Russo, responsabile Aprì - svilupperà di sicuro la pedagogia dell'accoglienza perché, collaborando e lavorando tutti insieme sarà possibile garantire ai nostri cittadini la capacità di esprimere e creare che vengono coinvolti potranno veder realizzare le loro aspirazioni, sogni e volontà». La prossima iniziativa dell'Aprì sarà il 17 luglio, alle 20.00, con la serata che si terrà al Circolo Amici del Museo. La quota di partecipazione è di 25 euro, per prenotare chiamare il numero 347910730.

IL RISVEGLIO
27 giugno 2013

RIVARA

Cena al buio

Mercoledì 17 luglio, alle 20,30, l'Aprì, sezione di Rivara, organizza la seconda edizione della "Cena al buio", al Circolo Amici del Mulino. Info e prenotazioni: 328/8782901. (g.r.)

IL MONFERRATO
28 giugno 2013

L'associazione arriva nella zona Disabilità visiva: l'A.P.R.I. Onlus ora ha sede a Trino

►► (mi) / Arriva nella nostra provincia una nuova organizzazione che si occupa di disabilità visiva. Si tratta di A.P.R.I.-Onlus (Associazione Pro Retinopatici e Ipovedenti), realtà nata a Torino nel 1990 ed ora, dopo aver aperto sezioni ad Asti, Milano e Verbania, approdata nel Vercellese. Il sodalizio, che si affiancherà ad altre strutture già consolidate sul territorio, intende caratterizzarsi per un approccio più moderno e dinamico ai problemi dei non vedenti ed ipovedenti. «Il nostro principale obiettivo» - afferma la coordinatrice provinciale **Cinzia Frassà** - «è quello di contribuire a migliorare il livello di autonomia di queste persone. Esse si trovano spesso a fronteggiare



Cinzia Frassà

una situazione di grande solitudine e disagio psicologico. Noi vorremmo dunque coinvolgerle in iniziative comuni come gruppi di autoaiuto, momenti di condivisione, uscite in compagnia e così via». Fra le finalità di APRÌ-onlus ci sono però anche la promozione della ricerca scientifica contro le principali patologie oculari, la sensibilizzazione dell'opinione pubblica, la richiesta di servizi più efficienti. In tal senso potrà certamente dare una grossa mano la neo-coordinatrice provinciale Cinzia Frassà che, nonostante la sua grave ipovisione, riesce a cimentarsi con successo nell'attività pluriennale. La sezione provinciale di A.P.R.I.-onlus è provvisoriamente collocata a Trino, in via Vercelli 2 (tel. 0161-804270). «Anche questa scelta ci caratterizza particolarmente» - commenta il presidente A.P.R.I.-onlus **Marco Bongli** - «preferiamo operare soprattutto nei piccoli centri, dove le difficoltà solitamente appaiono superiori. Speriamo che i comuni si mostrino aperti alla collaborazione». Per ulteriori informazioni è opportuno scrivere a: vercelli@ipovedenti.it

LA GUIDA
28 giugno 2013 2013

Serata di beneficenza per il Congo

Cuneo - (er). Lunedì 1° luglio, dalle 17 alle 22, si terrà, presso gli ex Lavatoi, la serata "Chi fa si vede", promossa dall'associazione Adescaphi, in collaborazione con il Comune, l'Aprì, l'Uici (sezione provinciale), l'associazione Tucsop e la Gesta, per raccogliere fondi destinati ad ampliare la disponibilità di materiali didattici nell'Istituto dei ciechi di Kinshasa (Congo). Per informazioni: tel. 3391482464-360771993.

NOTIZIA OGGI VERCELLI

1 luglio 2013

TRINO [ora] A.P.R.I.) - (mls). Associazione Pro Retinopatici e Ipo vedenti apre una sede provinciale a Trino. «Il nostro principale obiettivo - afferma la coordinatrice provinciale **Cinzia Frassà** - è quello di contribuire a migliorare il livello di autonomia di queste persone, che si trovano spesso a fronteggiare situazioni di grande solitudine e disagio psicologico. Vorremmo coinvolgerle in iniziative comuni come gruppi di mutuo aiuto e momenti di socializzazione». Fra le finalità del sodalizio ci sono anche, promozione della ricerca scientifica contro le principali patologie oculari, sensibilizzazione dell'opinione pubblica, richiesta di

NUOVA ASSOCIAZIONE

A Trino la sede provinciale "Apri" degli ipo vedenti

servizi più efficienti e animazione culturale, con iniziative per valorizzare i talenti artistici dei disabili visivi. Un chiaro esempio è proprio Cinzia Frassà che si cimenta con successo nell'attività pittorica. La scelta di Trino viene commentata dal presidente regionale Marco Bongi: «Preferiamo operare soprattutto nei piccoli centri,



dove le difficoltà, solitamente, appaiono superiori. Pensiamo solo ai problemi di spostamento. Info 0161-804370, vercelli@ipovedenti.it

IL RISVEGLIO

4 luglio 2013

Rivara, cena al buio

Martedì 17, alle 20,30, l'Apri di Rivara, organizza la seconda edizione della "Cena al buio" al Circolo Amici del Mulino. Per prenotazioni: 328/8782901. (p.z.)

LA SENTINELLA DEL CANAVESE

5 luglio 2013

SALUTE E SERVIZI

Centro di riabilitazione, il bando

Bongi, presidente Apri: «Noi siamo pronti a partecipare»

AREA

Publication il bando per assegnare la gestione del Centro di riabilitazione visiva dell'Asl/Tot, in corso Nigra.

C'è tempo fino alla metà del mese per la consegna delle proposte. L'Asl/Tot ha ricevuto dalla Regione, per la riabilitazione visiva, la stessa cifra dell'anno precedente ovvero 80 mila 654 euro, il bando fissa alcuni obiettivi sull'attività: 860 ore di riabilitazione sociale, 500 ore di sostegno psicologico, 100 ore di informatica, 80 ore di braille, servizi a domicilio. La convenzione avrà la durata di un anno. Qualora pervenissero alla direzione Asl più proposte di gestione, sarà sti-



Marco Bongi, presidente Apri

lata una graduatoria che terrà conto della qualità del progetto (50%) e del costo economico (70%).

Attualmente, il Centro di riabilitazione visiva è gestito

dall'Apri onlus. A fine marzo, era scaduta la convenzione e il Centro era stato costretto a sospendere l'attività. Dopo le adeguate proteste degli utenti, che si erano trovati con il servizio chiuso senza che all'Apri fosse stata data alcuna comunicazione, l'Asl/Tot aveva prolungato l'attività con altri fondi fino alla preparazione del bando. L'Apri, come già aveva annunciato in quell'occasione, presenterà una propria proposta: «Abbiamo già tutto pronto - spiega Marco Bongi, presidente Apri - e consegniamo la nostra offerta. Siamo mettendo anche a punto, in questi giorni, alcuni progetti con altri enti del territorio per ampliare la nostra attività». (p.z.)

E' trinese la coordinatrice provinciale dell'Associazione Pro Retinopatici e Ipovedenti

«La malattia ha cambiato la mia vita»

“Il nostro obiettivo? Gruppi di autoaiuto e momenti di condivisione”

Trino - La trinese Cinzia Frasso Dellippi è la coordinatrice provinciale di Apri-ovis, l'Associazione Pro Retinopatici e Ipovedenti. Classe 1954, è affetta da una grave forma di maculopatia degenerativa.

Come è arrivata ad assumere questo incarico?

Sono ipovedente e mi piace stare con i frequentatori del bar della mia casa in un posto di montagna. A Verceia incontravo un volontario, mi hanno chiesto di prendere questo incarico e ho accettato. Tra le cose che vorrei fare, c'è la volontà di mettere in campo un programma per ipovedenti. E poi sarebbe altre iniziative.

La mia speranza è che altre persone con questi problemi mi contattino e si possa formare un bel gruppo di lavoro a sostegno delle nostre problematiche. La sede dell'Apri Verceia per ora è da noi in via Verceia 2 a Trino e chi volesse contattarmi per aderire, può farlo allo 0111-804270 o scrivere a verceia@ipovedenti.it.

Da quanto è ipovedente e come ha cambiato la sua vita questo problema alla vista?

Si tratta di una malattia degenerativa che mi ha colpito nel 1995 e all'inizio le si è aggravata tanto che due anni fa ho dovuto anticipare l'entrata in pensione dopo trentadue anni di la-



Cinzia Frasso Dellippi

voro come impiegata. La malattia ha cambiato la mia vita ma la passione per la politica e ora l'impegno con l'Apri sono un buon mezzo per restare a vivere una vita sociale. Mi sento molto.

Che differenze ci sono fra l'Unione ciechi e l'Apri?

A parte i problemi che sono simili, il filo che differenzia le nostre condizioni è molto sottile, per il resto non ci sono grosse differenze in quanto si vuole fare e comunque non c'è nessuna contrapposizione fra Apri e Unione ciechi. Spesso da parte nostra c'è la volontà di integrare quanto potrebbe fare anche l'Unione ciechi.

che e che riguarda in maniera più specifica le problematiche dei retinopatici e ipovedenti. E poi, meglio che associarsi che restare. Personalmente mi sento del libro parlato del centro di Firenze dell'Unione ciechi. L'Apri invece offre altri servizi: il nostro principale obiettivo è quello di contribuire a migliorare il livello di autonomia di queste persone che si trovano spesso a fronteggiare una situazione di grande difficoltà di tipo psicologico, noi cerchiamo di dare supporto a queste persone con gruppi di autoaiuto, momenti di condivisione, anche in compagnia.

L.pa.

L'esperto: «Come proteggere gli occhi dal sole»

Arrivano le vacanze estive e anche gli occhi, specialmente quelli chiari, possono subire danni non trascurabili da una eccessiva esposizione alla luce del sole. Non bisogna poi trascurare le possibili irritazioni provocate dal vento e dalla sabbia: eritemi, pruriti e arrossamenti ma, se si esagera troppo nella ricerca della tintarella, si può purtroppo giungere anche a problemi rennetti di una certa gravità. I maggiori responsabili di questi rischi sono i raggi ultravioletti che raggiungono in maggiore quantità la superficie terrestre. Si dividono in due categorie: gli UV-A penetrano la retina e la sua porzione più centrale detta macula. Gli UV-B invece possono danneggiare la sezione anteriore dell'occhio e la cornea. Entrambe le tipologie di raggi ultravioletti arrivano, sulle spiagge, in quantità eccessiva, specialmente dalle ore 12 alle 14, anche se la giornata è nuvolosa. Non bisogna infatti dimenticare che, sia la sabbia che l'acqua marina, riflettono in notevole percentuale queste lunghezze d'onda luminose. Il rimedio più appropriato rimane sempre un buon paio di occhiali da sole. Bisogna accertarsi bene che le lenti siano in grado di filtrare efficacemente i raggi ultravioletti. Consigliamo di diffidare dei venditori ambulanti e di chiunque ci proponga un acquisto per pochi euro. Esistono anche lenti fotocromatiche che si scuriscono a seconda della quantità di luce dell'ambiente. Chi non sopporta gli occhiali può ripiegare su un bel berretto dotato di ampia visiera. Protezione che non consente però di difenderci da sabbia e vento che possono provocare irritazioni a livello della cornea.

Marco Bongli
Presidente A.P.R.I.-solus

ENTRO LUNEDÌ 15

Prenotazioni «Cena al buio»

RIVARA (gdv) C'è tempo sino al prossimo 15 luglio, contattando il 347-9107301 oppure il 339-4111700, per prenotare il proprio posto in occasione della «Cena al buio», che si terrà il 17 luglio, dalle ore 20.30, presso il Circolo Amici del Mulino a Rivara. Ad organizzare l'evento (costo di 25 euro) l'Aprì, l'Associazione Piemontese Retinopatici Ipovedenti, che ha sede a villa Ogliari.

IL CANAVESE

10 luglio 2013

IL POPOLO

11 luglio 2013

● *La salute degli occhi d'estate*

Egr. Direttore,

arrivano le vacanze estive e, almeno chi ne ha le possibilità economiche, si prepara a partire per le spiagge munito di creme solari per evitare le bruciate della pelle.

Anche gli occhi tuttavia, specialmente quelli chiari, possono subire danni non trascurabili da una eccessiva esposizione alla luce del sole. Non bisogna poi trascurare le possibili irritazioni provocate dal vento e dalla sabbia, elementi questi a cui solitamente non siamo abituati nella vita in città. Si parte da eritemi, pruriti e arrossamenti ma, se si esagera troppo nella ricerca della tintarella, si può purtroppo giungere anche a problemi retinici di una certa gravità. I maggiori responsabili di questi rischi sono soprattutto i raggi ultravioletti. Si dividono sostanzialmente in due categorie: gli UV-A penalizzano soprattutto la retina e la sua porzione più ventrale detta macula. Gli UV-B invece possono principalmente danneggiare la sezione anteriore dell'occhio e la cornea.

Entrambe le tipologie di raggi ultravioletti arrivano, sulle spiagge specialmente dalle ore 12 alle 14, anche se la giornata è nuvolosa. Sia la sabbia sia l'acqua marina riflettono in notevole percentuale queste lunghezze d'onda luminose. Il rimedio più appropriato rimane ovviamente sempre un buon paio di occhiali da sole. Bisogna comunque accertarsi bene che le lenti siano in grado di filtrare efficacemente i raggi ultravioletti. Consigliamo pertanto di diffidare dei venditori ambulanti e di chiunque ci proponga un acquisto per pochi euro. Esistono anche lenti fotocromatiche che si scuriscono a seconda della quantità di luce presente nell'ambiente. Chi non riuscisse a sopportare gli occhiali potrà ripiegare su un bel berretto dotato di ampia visiera che però non consente di difendersi da sabbia e vento. Partiamo dunque per il mare ma... occhio ai nostri occhi!

Marco Bongì, presidente A.P.R.I. onlus

IL RISVEGLIO POPOLARE

11 luglio 2013

Cena al buio a Rivara

RIVARA - Cena al buio, organizzata dalla sezione locale dell'Associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti, mercoledì 17 dalle 20,30 al circolo Amici del Mulino (Casale Molino 1). Il costo è di 25 euro, prenotazioni entro lunedì 15 al 347/91.07.301.

TORINOCRONACAQUI

12 luglio 2013

APRI ONLUS Torna l'appuntamento dall'associazione che sostiene ipo e non vedenti **Un invito speciale a cena, rigorosamente al buio**

→ Appuntamento a mercoledì prossimo, il 17 luglio, quando l'associazione A.p.r.i. invita al secondo appuntamento della Cena al Buio che si terrà presso il Circolo Amici del Mulino al Casale Molino a Rivara, in provincia di Torino. La cena, rigorosamente servita al buio da personale ipo e non vedente, consisterà nella degustazione di specialità tipiche della cucina locale. Il tatto, l'olfatto e il gusto saranno i veri protagonisti dell'evento: tutti saranno invitati a riconoscere i sapori che verranno proposti. Il valore

aggiunto di questa esperienza, inserita in un meraviglioso punto di ristoro, immerso nel verde del Canavese, consiste nel conciliare gli automatismi dei normovedenti con la totale oscurità, rendendoli ciechi per una sera soltanto. Le alterazioni dei comportamenti dei commensali, dal tono della voce, alla gestualità trasformano una banalissima cena in un'esperienza davvero surreale, in cui anche i gesti più semplici della quotidianità come portare il cibo alla bocca possono creare spunti di comicità, ma anche di

riflessione a chi non è avvezzo a questo tipo di esperienza. Il tutto si svolge all'insegna della convivialità e della gioia di stare insieme, riscoprendo il sapore dei cibi, esaltato ulteriormente dall'oscurità. L'obiettivo è quello di sensibilizzare le autorità locali e tutte le persone alle problematiche dei disabili sensoriali abbattendo di fatto gli stereotipi, tanto diffusi, secondo cui chi non vede non è in grado di muoversi autonomamente in un contesto del genere. Per informazioni: 339.4111700 o rivara@ipovedenti.it.

Cena al buio nella valle

Apri onlus (Associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti) in occasione del progetto "Darkevents" propone la "Cena al buio nella valle". Appuntamento per venerdì 19 luglio, ore 20, presso il Ristorante Tacheri Cafe, in Piazza del Monumento a Valgrate Sotina, frazione Campiglia. Una cena servita in un ambiente completamente oscurato e da personale non vedente, per sperimentare le capacità dei sensi e scoprire sensazioni nuove; per vivere un'emozione forte ma positiva e con l'importante scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica sulla disabilità visiva. A Campiglia Sotina (cucinieranno e serviranno) coinvolge gli allievi del corso di cucina organizzato dal Centro di Riabilitazione Visiva dell'Asl Torino 4 di Ivrea. Quota di partecipazione 20 euro. Info e prenotazioni 327 4412417 oppure 360 7715993.

RIVARA

Cena al buio

L'A.P.R.I., Associazione Piemontese Retinopatici ed Ipovedenti, ripropone la "Cena al buio". L'appuntamento gastronomico si terrà mercoledì 17 luglio alle 20.30 presso il Circolo Amici del Mulino, Casale Molino 1 a Rivara. La cena rigorosamente servita al buio da personale ipo e non vedente consisterà nella degustazione di specialità tipiche della cucina locale. Il costo è di 25 euro. Ultimo giorno per prenotare: 347 910 73 01 339/41 11 700.

LA VOCE DEL CANAVESE

15 luglio 2013

PER LA SENSIBILIZZAZIONE

Una «Cena al buio nella Valle» con l'Apri

VALPRATO (gdv) Sarà il ristorante «Tahceri Café» di piazza del Monumento di frazione Campiglia, a Valprato Soana, ad ospitare nella serata di venerdì 19 luglio una «Cena al buio nella Valle». L'evento, organizzato dall'Apri Onlus, ovvero l'Associazione Piemontese Retinopatici e Ipoovedenti, ha lo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica sulla disabilità visiva. Per avere maggiori informazioni o per prenotazioni contattare il 327-4412417 oppure il 360-771993.

IL CANAVESE

17 luglio 2013

IL RISVEGLIO POPOLARE

18 luglio 2013

«Cena al buio» a Campiglia

VALPRATO SOANA - L'Associazione Piemontese Retinopatici e Ipoovedenti onlus propone una «cena al buio» domani, venerdì 19, alle 20 al ristorante Tahceri Café di piazza del Monumento in frazione Campiglia. La quota di partecipazione è di 20 euro. Prenotazioni 327/44.12.417.

APRI, UNA SEDE PER GLI IPOVEDENTI

GIAVEND - Sabato 27, alle 17, inaugura in via Maria Ausiliatrice 67 la sede della delegazione giavenese dell'Associazione piemontese retinopatici e ipoovedenti, messa a disposizione dal Comune.

L'Apri onlus è nata nel 1990 e si occupa di promuovere la ricerca scientifica contro le malattie oculari e di assistere i disabili visivi. In valle è conosciuta poiché, per molti anni, la poetessa e scrittrice giavenese Eleonora Manzin, ipovedente, ne è stata vice-presidente. Oltre a lei, il presidente Marco Bongio vuole ricordare «una grande benefattrice, Maria Luisa Della Rovere, scomparsa una decina di anni fa, la quale fece davvero molto per aiutare il consolidamento della struttura. Dopo qualche periodo di «silenzio», oggi siamo pronti ad operare concretamente in Val Sangone». L'attuale delegato zonale per la valle è il giavenese Walter Perosino. Info: 360 771.993.

L'ECO DEL CHISONE

24 luglio 2013

● *Combattere la cecità per aiutare i "bambini guida"*

Egr. Direttore,

nell'Africa sub-sahariana la cecità rappresenta una grossa emergenza non solo sanitaria ma anche sociale. La cecità colpisce circa due milioni di persone che non hanno la possibilità di ricorrere alle cure mediche e chirurgiche. Patologie come la cataratta, il tracoma, il glaucoma, sono molto favorite da carenza alimentare, acqua non potabile, particolari condizioni climatiche e biologiche. In Mali, ad esempio, un intervento chirurgico per cataratta costa 80 euro, quando il reddito medio è di 45 euro al mese. Ciò impedisce quindi alla maggior parte delle persone di recuperare la vista e costringe molti bambini a perdere la loro infanzia perché costretti ad affiancare il non vedente tutti i giorni della sua vita. Mentre in Occidente abbiamo i cani guida, in Africa, e in particolare in paesi quali il Mali e il Togo, sono purtroppo spesso i bambini a essere al servizio delle persone disabili visive soprattutto anziane. I "bambini guida", così chiamati, rappresentano un aiuto indispensabile per queste persone, sono come la loro ombra, i loro occhi.

Bambini che non possono andare a scuola, che non possono giocare, ma la cui funzione è quella di restare accanto ai non vedenti cui sono stati affidati. Non è raro incontrare per le strade anziani ciechi con i loro bambini guida. Per l'Occidente è una forma moderna di schiavitù. Per gli abitanti del Mali piuttosto che del Togo è invece soltanto una consuetudine fondata sulla necessità. A volte si può vendere un figlio o cederlo per alloggio e vitto.

Restituire dunque la vista a quanti l'hanno persa a causa di malattie non curate agli occhi può significare anche ridare la libertà ai bambini guida. Purtroppo è però sempre da ricordare come la cecità, nei paesi del continente africano, venga vissuta soprattutto come una maledizione.

Secondo la superstizione queste persone spesso sono allontanate dalla famiglia e dalla comunità. È importante quindi sostenere le numerose iniziative a favore del recupero della vista nei paesi dell'Africa sub-sahariana. Allo scopo di meglio occuparsi di questi ed altri problemi, l'Associazione A.P.R.I. onlus (Associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti) ha costituito un comitato composto da non vedenti africani residenti in Italia e desiderosi di aiutare i loro fratelli rimasti in Africa. Già sono stati avviati progetti in Congo, Costa d'Avorio e Camerun.

Marco Bonghi - presidente A.P.R.I.

VIA LIBERA DAL MINISTERO, MA SOLO PER UNA DELLE DUE FUTURE PRIME: L'ALTRA AVRÀ 30 ORE

Tempo pieno: anche Borgone è salva

di MARCO GIAVELLI

MISSIONE compiuta dopo Sant'Antonino, anche Borgone ha vinto la sua battaglia per ripristinare il tempo prolungato nella futura classe prima della scuola secondaria di primo grado. In realtà solo una delle due sezioni avrà le 36 ore, l'altra resterà a tempo normale (30 ore) come stabilito dall'organico "di diritto" diramato a metà maggio dall'ufficio scolastico provinciale, che aveva accolto la richiesta dell'Istituto comprensivo di Sant'Antonino e dell'amministrazione comunale di addebiitare la futura prima dichiarando però a tempo normale le due classi di Borgone e una delle tre classi di Sant'Antonino.

La vicenda, come noto, è da riferire alla carenza di spazi nella scuola media di Borgone, dove fin qui era sempre stata attivata un'unica sezione per annata ma dove le aule hanno una capacità massima di 20 alunni, a fronte di un numero di iscrizioni che quest'anno, per la futura prima, ha raggiunto quota 25, comprendendo anche tre alunni disabili. La domanda di una bambina quindicenne residente a San Didero, ma proveniente dalla primaria di Condove, era stata in un primo momento accolta proprio per mancanza di spazi: il caso, risolto anche dall'Apri, Associazione parentale di riferimento, è prevalso.

era bollato agli inizi delle campagne nazionali, sino da spingere l'ex ministro Francesco Prodi ad intercedere di persona per assicurare alla famiglia che una soluzione sarebbe comunque stata trovata.

La richiesta dell'Istituto comprensivo di Sant'Antonino e del Comune di Borgone di addebiitare la futura prima era stata infatti accolta dall'ufficio scolastico provinciale, che però aveva concesso il maggior numero di classi con il declassamento a tempo normale per una delle tre prime di Sant'Antonino e per entrambe le prime connesse a Borgone, determinando così una riduzione

dell'offerta formativa che aveva subito scatenato la protesta delle famiglie e dei sindaci, sfociata poi in un maxi-conveglio comunale aperto a cui avevano aderito tutti e cinque i comuni che fanno capo all'Istituto di Sant'Antonino. La decisione di ripristinare lo "status quo" è arrivata direttamente dal ministro della pubblica istruzione, Maria Chiara Carrozza, che ha dato ordine agli uffici scolastici regionale e provinciale di recuperare le ore tagliate attraverso il cosiddetto "organico di fatto", cioè quello che di norma viene assegnato a settembre in base all'effettiva disponibi-

bilità di insegnanti.

È chiaro che il top sarebbe stato avere due classi a tempo prolungato, anche a Borgone, ma in effetti era pretendere un po' troppo: la stessa dirigente scolastica Susanna Tinnel aveva chiesto che almeno una delle due prime fosse a 36 ore, come per altro è sempre stato. «Non possiamo che essere soddisfatti», osserva il sindaco Paolo Alpi, doppiamente coinvolto nella vicenda sia come amministratore che come genitore: «ringraziamo il ministro, i direttori degli uffici scolastici regionale e provinciale per le sensibilità dimostrate rispetto alle nostre richieste e l'Apri,

che ha spinto molto perché venissero ad ottenere questo risultato. La mia sensazione è che in un primo momento il problema era stato sottovalutato, era un problema reale, che avrebbe comportato una penalizzazione sul versante formativo e un grosso disagio per le famiglie che, non dimentichiamolo, avrebbero potuto contare sul tempo prolungato».

Vanta questa presa battaglia, ora si apre un'altra, ma ci sarà tutto il tempo per giocarsela, poiché quella in discussione è soltanto una soluzione temporanea tentata sull'organico di fatto, sulla carta il problema si ripresenterebbe tale e quale a maggio, quando verrà diramato l'organico di diritto per l'anno scolastico 2014/2015: «Chi resta da fare l'altro pezzo di lavoro, e cioè fare in modo che la situazione venga sanata anche sull'organico di diritto», commenta il sindaco di Sant'Antonino, Antonio Verrentino, nella sua veste di presidente della conferenza dei sindaci dell'Istituto comprensivo: «dal punto del ministero e degli uffici scolastici regionali e provinciali un impegno informale su questo tema, ma non possiamo considerare tranquilli per evitare altre brutte sorprese, a settembre comincerò una conferenza dei sindaci per chiedere che il ministero garantisca un impegno formale scritto per il successivo anno scolastico. Questo impegno informale è la soluzione migliore in cui potremmo operare: in questa fase, obiettivamente, non potremmo ottenere di più».



LA NUOVA PROVINCIA

26 luglio 2013

Provi anche lei a sostare in coda con gli utenti per verificare i disagi

Gentilissimo direttore,
Poste italiane centrale, corso Dante.

Come tutti i cittadini, periodicamente, mi reco alla sede centrale per espletare le pratiche, come ritiro pacchi o altre che non posso fare nella posta sita nel quartiere in cui vivo. Premesso che molto spesso le comunicazioni ed avvisi che vengono lasciate agli utenti non specificano se occorre presentarsi nella sede centrale o in quella periferica, come disabile, non vedente con cane guida, le espongo un problema logistico e di assistenza; mentre nelle sedi periferiche, vista la struttura più piccola, il rapporto tra impiegati ed utenti è facilitato da una comunicazione verbale più intima, nella sede centrale, il problema di prendere il numero, l'ampiezza del locale, i diversi sportelli dislocati nell'area ed il richiamo del turno con display, rende un disabile visivo inadeguato al servizio.

L'ideale sarebbe un richiamo anche vocale, se ciò non fosse possibile, sensibilizzare gli impiegati allo sportello a richiamare il numero ad alta voce, meglio ancora se si potesse ripristinare il servizio "assistenza" che un tempo presiedeva nel salone interessato e che potrebbe fornire utile anche ai numerosi utenti, con altre disabilità, ed anziani con problemi motori a cui potrebbero rivolgersi per informazioni. Lunghe sono le attese che bisogna fare per espletare le pratiche che offre l'ufficio. Il richiamo delle lettere spesso privilegia una sola rispetto ad altre. Chiedo a lei, come persona competente ed idonea a svolgere questo lavoro a trovare una soluzione per agevolare gli utenti. Le chiedo pertanto, almeno una volta al giorno, di sostare in coda con gli utenti e verificare di persona i disagi che gli stessi sono tenuti a sopportare, senza possibilità di reclamo.

La ringrazio per accogliere la mia osservazione e confido nella sua sensibilità e nella sua operatività.
Cordiali saluti

Per A.P.B.I. ONLUS ASTI,
(Monica Sorba)

LUNA NUOVA

26 luglio 2013

◆ Nuova sede per l'Apri

GIAVENO - L'Apri, l'Associazione piemontese retinopatici e ipovedenti, arriva in città. Sabato 27 luglio alle 17 viene inaugurata la sede della delegazione cittadina dell'associazione che raccoglie e assiste le persone con problemi visivi seri, sia non vedenti totali che ipovedenti. I locali sono quelli messi a disposizione dal Comune in via Maria Assisi 67.



«Abbiamo da sempre avuto una grande attenzione verso questo territorio - dichiara il presidente dell'Apri Marco Bonghi - Per molti anni infatti la poetessa giavenese Eleanora Manzini è stata la nostra vicepresidente. Vorrei anche ricordare però una grande benefattrice, la signora Maria Luisa Della Rovere, scomparsa una decina di anni fa, la quale fece davvero molto per aiutare il consolidamento della struttura. Ci sono poi stati anche periodi di "silenzio" ma oggi siamo pronti ad operare concretamente nella zona per la promozione dei diritti e delle opportunità a favore dei disabili visivi».

L'Associazione piemontese retinopatici e ipovedenti è nata nel 1990, si occupa di promuovere la ricerca scientifica contro le malattie oculari e di assistere i disabili visivi sia non vedenti che ipovedenti. La sua diffusione è ormai capillare nella nostra regione e recentemente ha potuto aprire una rappresentanza regionale anche a Milano. In zona sono attive le delegazioni della val Sangone, guidata dal giavenese Walter Perosino, quella di Orbassano, guidata dalla benefattrice Loretta Rossi, e quella aviglianese, che fa capo all'architetto Rinaldo Massola.

All'inaugurazione saranno presenti il sindaco Daniela Ruffino, l'assessore alle politiche sociali Concetta Zurzolo e vari rappresentanti dell'associazionismo locale. Seguirà un piccolo rinfresco. Info 360/771993.

TORINOCRONACAQUI

26 luglio 2013

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE RETINOPATICI E IPOVEDENTI

Fiocco rosa per l'apertura della nuova sede di Giaveno

Ora ci siamo. Domani alle 17 si svolgerà l'inaugurazione ufficiale della delegazione giavenese dell'Associazione Piemontese Retinopatici e Ipo Vedenti (A.P.R.I. onlus). La sede, messa a disposizione dall'amministrazione comunale, si trova in via Maria Assisi 67. L'organizzazione, nata nel 1990, si occupa di promuovere la ricerca scientifica contro le malattie oculari e di assistere i disabili visivi sia non vedenti sia ipovedenti. La sua diffusione è ormai capillare nella

nostra regione e recentemente ha potuto aprire una rappresentanza regionale anche a Milano. «Abbiamo da sempre avuto una grande attenzione verso questo territorio - ha detto il presidente Marco Bonghi - Per molti anni infatti la poetessa giavenese Eleanora Manzini è stata la nostra vicepresidente. Vorrei anche ricordare però una grande benefattrice, la signora Maria Luisa Della Rovere, scomparsa una decina di anni fa, che fece davvero molto per aiutare il con-

solidamento della struttura. Ci sono poi stati anche periodi di "silenzio", ma oggi siamo pronti a operare concretamente nella zona per la promozione dei diritti e delle opportunità a favore dei disabili visivi». All'inaugurazione sarà presente il sindaco Daniela Ruffino, l'assessore alle Politiche Sociali Concetta Zurzolo e vari rappresentanti dell'associazionismo locale. L'attuale delegato zonale APR- onlus per la Val Sangone è il giavenese Walter Perosino.

RETINOPATICO E IPOVEDENTI

Apri, nuova sede a Giaveno

Si svolge sabato 27 luglio alle 17 l'inaugurazione ufficiale della delegazione giavenese dell'Associazione retinopatici e ipovedenti (Apri-onlus). L'organizzazione si occupa di promuovere la ricerca scientifica contro le malattie oculari e di assistere i disabili visivi sia non vedenti che ipovedenti e ha sede in via Maria Ausiliatrice, 67. Informazioni al 360.771993.

VOCE DEL POPOLO

28 luglio 2013

LA GAZZETTA DI VERCELLI

31 luglio 2013

Espressionismo materico: da sabato 24 nella chiesa di San Giovanni

"I luoghi della mente": a fine agosto Cinzia Frassà Defilippi espone a Trino

Trino. Intitolo "I luoghi della mente" è la mostra con cui Cinzia Frassà Defilippi espone a Trino.

Nella storia di questa artista, di matrice con una grande ricerca in riferimento alla materia, a causa di una miopia di degenerazione per il lavoro, una mostra di lavoro non è il punto di partenza, quindi gli artisti per quasi quarant'anni, a far parte con la loro perfezione della mente.

Da due anni Defilippi alla guida di un nuovo movimento in una galleria d'arte di Chiaravalle, per il suo mondo materico prende nuove strade espressive ed inizia il suo lavoro, i personaggi dell'apertissimo materico.

Non è di partenza la scelta, con ogni tipo di vedute, in ditta e una tridimensionalità, una e diventa a mano a mano e applicata per se sola. Ne nascono soggetti ispirati alla natura, fiori, piante, animali.

All'inaugurazione, sabato 24 agosto alle 17, sarà presente il presidente dell'Associazione piemontese retinopatici e ipovedenti (Apri) Luigi Botta.

Sabato 24 agosto ore 17-23, domenica-fine di 18-12, 17-23, martedì- venerdì 17-19, sabato 11-19-12, 17-20, chiesa di San Giovanni, Trino.



CINZIA FRASSÀ DEFILIPPI: MOSTRA A TRINO

LA VALSUSA 1 agosto 2013

Giaveno, presso il Centro Incontro Giovani la nuova sede per l'A.P.R.I

GIAVENO - L'Associazione Piemontese Retinopatici e Ipoventi ha la sua nuova sede a Giaveno, in una delle stanze del Centro Incontro Giovani (via Maria Ausiliatrice, 67). L'inaugurazione si è tenuta sabato scorso 27 luglio. La sede è stata messa fu disposizione della delegazione locale dell'A.P.R.I. dall'amministrazione comunale. L'organizzazione, nata nel 1990, si occupa di promuovere la ricerca scientifica contro le malattie

oculari e di assistere i disabili visivi sia non vedenti che ipoventi. La sua diffusione è ormai capillare nella nostra regione, con tanti gruppi locali analoghi a quello valsaugoneso. Recentemente ha potuto aprire una rappresentanza regionale anche a Milano. All'inaugurazione, a rappresentare l'amministrazione, è intervenuto l'assessore alle Politiche Sociali Concetta Zarolò. Presente anche l'assessore all'Istruzione del Comune di

Borgone Sossia, Diego Mele. Presenti vari rappresentanti dell'associazionismo locale, in particolare dell'A.G. Val Sangone che ha sede nei locali attigua. Il delegato zonale APRI onlus per la Val Sangone è il giavenese Walter Perosino. Le altre sedi più vicine sono quella di Orbassano, guidata dalla brainose Loretta Rossi; e quella di Avigliana, affidata al l'arch. Rinaldo Masola.

MARCO MARGITA

IN VIAGGIO. LA STORIA DI RENATA SORBA

“Quando partite non date mai nulla per scontato”

“E' necessario che tutti siano informati sulle leggi, affinché rispettino i diritti”

“D'estate alcuni problemi con il cane si amplificano - spiega Renata Sorba, non vedente, discreta, seppur attiva sui diritti di disabili e non vedenti, coordinatrice dell'Asi di Asti - durante l'anno facciamo tante operazioni di sensibilizzazione alla cittadinanza.”

Renata, dinamica e comunque autonoma, grazie al suo fedele compagno di viaggio Rudi, ci racconta come avviene l'organizzazione di una vacanza per un non vedente: “Non devi dare nulla per scontato, anche i dettagli più insignificanti sono importanti. Su alcune cose l'Italia è ancora poco aggiornata: mi è capitato di notare come in certe circostanze alcuni conoscano ancora poco le leggi o non sappiano bene come utilizzarle. Sul treno ho avuto qualche disagio. Rudi deve poter venire con me e mi è stato già detto che lui doveva rimanere lontano dal mio scompartimento, ma è un cane-guida che sta lavorando! Tra l'altro, ovviamente, lo faccio sempre attenzione a sedermi in posti che non intralci e lui è talmente educato che c'è da stare davvero tranquilli, ma è bene essere comunque sempre molto disponibili e gentili.”

Anche in aereo Rudi è come non sentirlo e mi sta accanto come un amico premuroso e protettivo. È importante, comunque, prima di partire, aver fatto tutti i controlli al cane, al mio gli sportelli dell'Asi e lo agenzia turistica che danno ampie informazioni.”

Per un non vedente la vacanza è un rilassamento e un'emozione, ma anche apprensione, ogni dettaglio pre-partenza dev'essere sotto controllo non per questo, però, colui che non ha la vista deve stare a casa nei paura di non



RENATA SORBA

se ci vede muoverci. C'è ancora tanto da fare, ma io sono positiva.”

Renata riassume, viaggia e non si arrende davanti alle difficoltà: “Sì, a volte è solo ignoranza, non cattiveria. Mi è capitato che non mi facessero salire sul traghetto con Rudi, poi dopo varie discussioni hanno capito che era un mio diritto. Il mio cane è stato addestrato, molto spesso chiedo ancora consiglio alla scuola di Rudi, loro danno le giuste informazioni.”

E se anni fa Renata era più fragile, ora reagisce alle inattualità e facendolo informa la gente: “Dopo sette anni (da quando ho Rudi) sono più forte, è stata dura all'inizio, poi è andata meglio. Il nostro ruolo è di spiegare, informare, non arrendersi mai davanti alla non-conoscenza.”

In materia di vacanze estive col cane-guida la Sorba suggerisce: “Di rapportarsi con un sorriso. Io dico a noi disabili, ogni tanto non ci va, ma facciamo un sorriso lo stesso, informiamo con pazienza che il cane-guida fa la sua funzione e non è un problema, anzi.”

“Io siamo visibili, più siamo cauti, non dobbiamo avere paura

tecniche pittoriche miste e materiali diversi
**Le opere di Cinzia Frassà Defilippi
 in mostra a Trino in San Giovanni**

Trino. Il 31 si chiude il salotto 31 agosto. Le mostre di pittura contemporanea di Cinzia Frassà Defilippi espone nella chiesa di San Giovanni, sino a venerdì 31 agosto, sabato 17 alle 19, sabato 18 alle 12 e dalle 17 alle 19. Inaugurata il 29 agosto in parallelo all'apertura del festeggiamenti per la Fiera locale, proseguirà 25 ore continue dall'orario di apertura del oggi. L'artista utilizza miste che partono da miste, materiali diversi, dallo stesso per legare alle figure di lei. In una predilezione per la forma nel diverso della realizzazione.



La pittrice Cinzia Frassà Defilippi.

Ha inteso: quali percorsi, che faccio per presentarsi, perché mi piace «comunicare la pittura» e se può anche agli altri di «solidarietà».

ziona per conseguenze ed ipotesi, che comincia la possibilità di dimostrare all'arte figurativa a dipingere di un lavoro a vista. A giudizio del pubblico numero di visitatori i risultati sono davvero ottimi.

Fino a venerdì 30 agosto ore 17-19, sabato 31 10-12 e 17-20, chiesa di san Giovanni, Trino.

LA GAZZETTA DI VERCELLI
 28 agosto 2013

LA SESIA
 30 agosto 2013

Libri e quadri: le mostre che hanno fatto da corollario a san Bartolomeo
240 volumi raccontano la città
 «Siamo ricchi di gente che ha fatto cultura»

Trino - Hanno avuto grande successo l'esposizione di "Trino attraverso le sue pubblicazioni ed i suoi autori" e la mostra di Cinzia Frassà Defilippi. In tanti sono accorsi a visitare la mostra dei libri al pian terreno dei locali della piazzetta vetro ex Biver, curata dall'assessorato alla cultura di Patrizia Massazza. All'inaugurazione il sindaco Alessandro Portinaro aveva spiegato che «si tratta di un lavoro enorme portato avanti con entusiasmo da Patrizia Massazza con Santina Ferrarotti e altri collaboratori in questi due mesi. Un lavoro partito grazie allo spunto che da tempo Marco Moret aveva lanciato sul sito www.trinoonline.it. Questa mostra è arrivata a circa 240 volumi esposti». La Massazza aveva aggiunto che «Trino è ricca di gente che ha fatto cultura a diversi livelli, voglio ricordare Piero Pollone, grande musicista, e Renzo Olivero, bibliotecario che voleva recuperare il patrimonio locale



in maniera archivistica. Questo nostro lavoro è in divenire, è un punto di partenza». Nella chiesa di San Giovanni è ancora aperta la mostra di pittura contemporanea della trinese invidente Cinzia Frassà

Defilippi dal titolo "I luoghi della mente", inaugurata da Marco Bonghi, presidente dell'Associazione piemontese retinopatici e ipovedenti, che ha elogiato il coraggio di mettersi in gioco dimostrato dalla tri-



Visitatori all'esposizione delle pubblicazioni su Trino. Nella foto sopra, la pittrice Cinzia Frassà Defilippi

nese che è responsabile provinciale dell'Agri. La mostra resta aperta oggi, venerdì 30 agosto, dalle 17 alle 19, e sabato 31 dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 20.

E.p.e.

Alla festa Una buona riuscita per le iniziative culturali Trino: libri, storia, arte nei giorni di S. Batramè

TRINO

(mi) - Gli appuntamenti culturali inseriti all'interno della festa di San Bartolomeo rappresentano certamente una delle note liere di questa edizione 2013 della patronale. Molti sono stati coloro che hanno visitato Trino attraverso le sue pubblicazioni ed i suoi autori, ovvero l'esposizione curata dall'assessorato alla cultura, biblioteca, eventi e manifestazioni. In mostra 240 pubblicazioni di autori trinesi, sia ricerca e una catalogazione molto impegnativa da parte dello staff dell'assessore

Patrizia Massazza, che ha dato l'impulso a fare conoscere la memoria storica trinese a tutti i cittadini ed in particolare ai giovani, ma anche di istituire un' apposita sezione dedicata alle opere letterarie locali all'interno della biblioteca civica. Inoltre, nei giorni della festa, c'è stata la possibilità di portarsi a casa qualche libro e questo non fa mai male. Preziosa è stata la collaborazione dei volontari delle varie associazioni trinesi che si sono resi disponibili a mantenere aperta la mostra. Su iniziativa dell'Associazione culturale Tridinam è stato poi presentato il "Notiziario n. 6", pubblicazione curata dall'associazione stessa che raccoglie saggi di storia locale. Diversi e di varia natura i contributi presenti, a firma di **Pier-Franco Irico, Giuseppe Zorago, Cinzia Oliva, Paola Pizzamano e Giuseppe Vanni**.

Alla patronale non è neppure mancato l'angolo artistico, con la personale di pittura contemporanea della trinese **Cinzia Frassà Defilippi**, dal titolo: "I luoghi della mente", allestita nella chiesetta di San Giovanni. Grandi sa staffe che hanno piacevolmente incuriosito i visitatori. «Una pittrice ipovedente che in sempre la sua età al color» ha commentato il presidente di A.P.R.I. - onlus (Associazione Piemontese Ricettivi e Ipovedenti) **Mario Bongi**. L'evento ha rappresentato un particolare significato per tutta la comunità nazionale dei disabili visivi, dimostrando così di essere in grado di svolgere, in perfetta autonomia, tutta una serie di attività della vita quotidiana apparentemente non connesse alla situazione



L'esposizione di libri trinesi curata dall'assessorato alla cultura



Il pubblico in biblioteca alla presentazione del Notiziario n. 6.



Un'immagine della mostra di pittura di **Cinzia Frassà Defilippi** ne è una evidenza. «Cinzia Frassà ha saputo invece reagire a questa privazione. Quando volare è stata l'assistenza della volontaria quasi involontaria, che dimostrando come il pittura delle arti figurative non può essere considerata un tabù per chi può apprezzare poco. La mostra associazione è molto attenta alla promozione culturale del paese. Il mondo "color" alla festa può presentarsi (oltre una semplice comunicazione

tutta particolare che merita di essere meglio conosciuta. Il risultato (molto, anche attraverso attività come questi, spera di farsi meglio conoscere sul territorio e resta a disposizione di tutti i disabili visivi per informazioni, consigli ed aggiornamenti. Per qualsiasi informazione è dunque possibile scrivere a: stoccolma@pec.it

LA VALSUSA

5 settembre 2013

■ Il Centro Fitness di Avigliana ha organizzato la gara per il "Trofeo Lago di Avigliana", che fa parte del 1° Grand Prix Surf Life Saving Training Camp. L'appuntamento è per giovedì 5 settembre. Per informazioni telefonare al centro Fitness, 0119367053. Sabato 14 si terrà la 1° Ori-Boat, gara cronometrata acquatica, presso il Centro Velico di corso Laghi 252. Si può partecipare da soli, in coppia o in gruppi, con qualsiasi mezzo galleggiante non a motore. La gara consiste nel trovare alcuni segnali collocati nel lago. Le iscrizioni sono effettuate in loco. Per informazioni telefonare a Leo, 3398822333 o a Paolo, 3474405470. Domenica 15 si terrà la sesta edizione della traversata non competitiva del Lago Grande di Avigliana, aperta a tutti, e con la partecipazione di atleti della lega nuoto, Unione Italiana Sport per Tutti e Associazione Pro Retinopatici e Ipovedenti. Parteciperà anche Alessandro Furioni, nuotatore di gran fondo non vedente che ha attraversato il Lago di Garda. Il ritrovo è previsto al Centro Velico di Avigliana per le ore 9.00. Partenza alle ore 10.00. Per informazioni ed iscrizioni contattare l'Ufficio Sport, 0119769118/ 0119769132.

LA NUOVA PROVINCIA

6 settembre 2013

Corso di formazione per volontari

L'Apri (Associazione pro retinopatici e ipovedenti) promuove il progetto "Chiudi gli occhi e apri il sipario": un corso di formazione per volontari che diventa un'occasione per le persone di "ri-conoscersi" attraverso una modalità divertente come il teatro, per acquisire una nuova consapevolezza di sé, delle proprie risorse (vecchie e nuove), della relazione con gli altri all'interno di uno spazio "protetto" (sia dal punto di vista fisico che emotivo), grazie alla guida e alla collaborazione di un formatore teatrale (Alessio Bertoli) e di una psicoterapeuta (Chiara Berganzini). I destinatari sono: i volontari delle associazioni appartenenti al Centro servizi per il volontariato, vedenti, ipovedenti e non vedenti. La durata del corso è di 15 incontri da due ore (dalle 18 alle 20).

Per info e iscrizioni (entro il 30 settembre): 0141/593281 (mercoledì e venerdì, 15-18) o apri@ipovedenti.it.

«Storie di uomini e paesi» Concorso letterario: ecco i nomi dei vincitori

Crova - Il concorso letterario "Pagine di territorio, storie di uomini e paesi" è pronto per la cerimonia di premiazione fissata per sabato 7 settembre alle 18 nella sede delle feste della Pro loco Famia Cuatina, in piazza Garbasso. Durante la serata esporrà le sue opere artistiche Cinzia Frassà Dell'ippì dell'associazione Apri, artista ipovedente di Trino. Pier Carla Camoriano (*filas*), vice sindaco di Crova e assessore alla cultura, tiene molto al concorso letterario e alla serata: «Ringrazio di cuore tutti coloro che mi stanno aiutando a realizzare l'evento del 7 dice - e che mi hanno sostenuta nel portare avanti tutto ciò che concerne il concorso. Stanno lavorando cercando di limitare gli sprechi, visto il periodo di crisi: tutto, dai fiori alla coreografia, è fatto all'insegna del risparmio, ovviamente economico, non di stile». Sarà una serata ricca di sorprese; molti ospiti sono stati tenuti "top secret" e lo saranno fino all'ultimo, proprio per rendere speciale questa premiazione. Fosso solo dire che durante la serata ci sarà un confronto tra un editore e uno scrittore. Il resto lo svelerò al momento». Ed ecco i risultati del quinto concorso letterario "Pagine di territorio: Storie di uomini e paesi". Per la se-



zione Prusa: 1° classificato "L'Alba che verrà" di Luigi Brasili, Tivoli (Roma); 2° classificato "I Roncavers ad San Matè" di Valter Ferrari, Tortona; 3° classificato "La figlia del grande fiume", di Barbara Cannetti, Ferrara. Sezione Poesia: 1° classificato "Ancora non parlarmi dell'inverno" di Franco Fiorini, Veroli (Fr); 2° classificato "Echi di vita" di Emilia Fragonenti, Genova; 3° classificato "Tetti del mio paese", di Mirella Alborno, Bordighera (Im). Fuori concorso: 1° classificato "L'ultima scelta consentita", di Daniele Ghezzi, Rho (MI); 2° classificato "La figlia", di Ismaria Capecechi, Pistoia; 3° classificato "Avevamo trent'anni", di Alberto Arecchi, Pavia. Sezione Autori & Editori: 1° classificato ex-aequo "La badessa di San Giuliano", di Marisa Di Bello, Bari e "L'Ombra della mezzaluna" di Claudia Laguori, Flettode (Pisa). Sezione Scuola elementare: 1° classificato "L'uomo, il lavoro, le stagioni", Classi seconda, terza e quarta di Blanzè; 2° classificato "Il profumo della memoria", classe quinta di Moncrivello. Sezione Scuola media: 1° classificato "Il giardino dell'edera" di Francesca Memoli, Tronzano Vercellese. Premi speciali: "4 Mura"; "La storia sembra ripetersi".

cl

LUNA NUOVA

10 settembre 2013

Gara di barche e nuotata: il fine settimana del lago Grande

AVIGLIANA - Fine settimana sul lago grande sabato 14 settembre, dalle 15.00, si tiene la prima edizione della "100.000 Barche" gara promossa da 200 soci della Provincia di Avigliana in collaborazione del Comune di Avigliana. La gara è una sorta di "100.000" nel lago, con le barche che devono compiere il percorso tra i due stagni, organizzati in 100.000 barche.

Il mattino e mattina si tiene invece la gara di 100.000 barche, a cura della "100.000" in collaborazione di alcuni

organismi promotori del lago Grande, organizzati nella comunità di Avigliana e nella superficie del lago da alcuni comuni: "Lanciano". In un'occasione di ogni genere è prevista una manifestazione con un concorso di disegno per il cartellone di gara, per dimostrare di essere effettivamente passati da uno a pochi giorni. Visto che invece la barche è giunta all'arrivo con tutti i suoi val e cartelle per prima.

La competizione è aperta a qualsiasi persona che voglia partecipare, con la possibilità di partecipare da solo, in

gruppo o in gruppo, a seconda del modo di utilizzare la barca, in quanto tutti gli atleti dovranno del circuito, con un tempo massimo di 100.000 barche, con un tempo massimo di 100.000 barche, con un tempo massimo di 100.000 barche, con un tempo massimo di 100.000 barche.

Il mattino e il pomeriggio invece si tiene la gara di 100.000 barche, a cura della "100.000" in collaborazione di alcuni

organismi promotori del lago Grande, organizzati nella comunità di Avigliana e nella superficie del lago da alcuni comuni: "Lanciano". In un'occasione di ogni genere è prevista una manifestazione con un concorso di disegno per il cartellone di gara, per dimostrare di essere effettivamente passati da uno a pochi giorni. Visto che invece la barche è giunta all'arrivo con tutti i suoi val e cartelle per prima.

Riparte il gruppo auto aiuto Apri

A partire da lunedì 16 settembre, dalle ore 15.30 alle 17.00 riprenderanno, per il terzo anno consecutivo, gli appuntamenti mensili del gruppo di auto aiuto, organizzati dalla sezione settimese dell'associazione APRI, rivolti ad ipovedenti e non vedenti ed ai loro familiari o accompagnatori. Come sempre, gli incontri saranno condotti dalla dottoressa Simona Guida, psicologa del Centro di riabilitazione visiva dell'ASL TO 4 e si terranno nel salone del nostro sportello informativo sulla disabilità visiva presso il Punto H in Via Fanfani 20 g. La dottoressa Simona Guida afferma che "il gruppo di auto aiuto di Settimo Torinese offre alle persone che vi partecipano di incontri, scambiarsi informazioni e confrontarsi sulle varie possibilità e metodologie di riabilitazione spaziando dalla lettura alla scrittura, dall'autonomia domestica alle tecniche di accompagnamento al fine di aiutarci reciprocamente e accedere lo speciale e irripetibile valore di ciascuna persona al di là delle limitazioni visive".

LA NUOVA VOCE
11 settembre 2013

IPOVEDENTI, GLI INCONTRI

SETTIMO [cp] Riprenderanno lunedì 16 settembre, dalle ore 15.30 alle 17, per il terzo anno consecutivo, gli appuntamenti mensili del gruppo di auto aiuto, organizzati dalla sezione settimese dell'associazione Apri, rivolti ad ipovedenti e non vedenti ed ai loro familiari o accompagnatori. Gli incontri saranno condotti dalla dottoressa **Simona Guida**, psicologa del Centro di riabilitazione visiva dell'Asl TO 4 e si terranno nel salone dello sportello informativo sulla disabilità visiva presso il Punto H in Via Fanfani 20 g. Le finalità e le potenzialità dei gruppi di sostegno sono molteplici, Guida: « il gruppo di auto aiuto di Settimo Torinese offre alle persone che vi partecipano di incontrarsi, scambiarsi informazioni e confrontarsi sulle varie possibilità e metodologie di riabilitazione ».

LA NUOVA PERIFERIA DI SETTIMO
11 settembre 2013

Ecco il programma di sabato 14 e domenica 15 Due grandi manifestazioni in arrivo sul Lago Grande

AVIGLIANA. Anche quest'anno, prima dell'arrivo dell'autunno, amministratori locali, residenti e no, si sfideranno nella traversata non competitiva del lago Grande di Avigliana "Nuota in Camuse", giunta alla sua 6ª edizione. Questa manifestazione è nata per festeggiare la balneabilità del lago. Dopo l'eliminazione degli inquinanti da parte del Comune, e la raccolta del fosforo in profondità, voluto dal Parco, il lago è stato finalmente riqualificato, e adesso, dopo sei anni, la manifestazione continua a celebrare l'evento.

Nuotatori provetti e no, potranno dimostrare le loro capacità domenica 15 settembre. Il ritrovo è fissato alle ore 9.30 presso il Centro velico, la partenza sarà alle ore 10. Per informazioni ed iscrizioni, telefonare all'Ufficio Sport 011/9769119, oppure allo 011/9769132. Parteciperanno anche gli atleti dell'Unione Italiana Sport per Tutti, e dell'Associazione Pro Retinopatici e Ipovedenti. A scopo dimostrativo, si esibirà Alessandro Furioni, definito



"Il delfino del Lago di Garda", nuotatore non vedente di gran fondo, che ha attraversato nel 2011 e nel 2012 il lago di Garda.

Il Lago sarà al centro della manifestazione prevista per sabato 14. Nel primo pomeriggio ci si potrà iscrivere alla 1ª Ori Bont, presso il centro Velico, in corso Laghi 525, fino ad esaurimento delle cartine. Si può intervenire da soli, oppure in gruppo, utilizzando un mezzo

galleggiante, che sarà fornito ai soci, mentre gli altri dovranno procurarselo. A partire dalle ore 15.15 si entrerà in acqua, tutti con l'obiettivo di recuperare alcuni segnali posizionati nel lago. Vincerà chi porterà a termine, nel minor tempo possibile, il percorso previsto. Il costo dell'iscrizione è di 5 euro. Per informazioni, telefonare a Leo 339/8822333 oppure a Paolo 347/4405470.

G.M.

Luna nuova 13 settembre 2013

◆ Nuotata e rally sul lago

AVIGLIANA - A nuoto con barca, purché sul lago Grande. Sono due le iniziative che si tengono sul lago nei fine settimana. Domenica torna quella che ormai è divenuta una tradizione: si tiene la traversata non competitiva del lago Grande, giunta alla sesta edizione. La "non" gara è aperta a tutti e viene organizzata con la Lega socio Unisp Piemonte, comitato Unisp Valle Susa e con alcuni atleti dell'Apri, l'Associazione pro retinopatici e ipovedenti. Infatti tra i tanti nuotatori ci sarà anche Alessandro Furioni, nuotatore non vedente di gran fondo che ha attraversato nel 2011 e nel 2012 il lago di Garda. Il ritrovo è previsto al Centro Velico al lago di Gracia. Il ritrovo è previsto al Centro Velico alle 9.30, con partenza alle 10.1; arrivo e fissato al Centro Fitness di via Monginevro 26. Invece iscrizioni all'Ufficio sport del Comune, 011/9700119-132.

La festa a mille però inizia sabato, con la prima edizione della "Chi, Boat", una gara promozionale circunscritta che potrebbe essere paragonata ad una sorta di rally in acqua. I concorrenti dovranno compiere un percorso nel minor tempo possibile, seguendo la "rotta" indicata su una cartina in scala 1:5000, che prevede una serie di "tappe" in corrispondenza di alcuni segnali posizionati sul lago.

Possono partecipare tutti i tipi di natante senza motore, con la possibilità di gareggiare da soli, in coppia o in gruppo. Ai soci Cva è garantito l'uso di una imbarcazione del circolo, mentre i non soci dovranno provvedere con mezzi propri. Partenze scaglionate dalle 15.15 dal Centro Velico di corso Lago 252. Iscrizioni in loco. Conto 5 euro. Info 339/8822333 o 347/4405470.

LA NUOVA VOCE 18 settembre 2013

Lezioni di braille con l'Apri

La delegazione settimese dell'APRI, associazione piemontese pro retinopatici ed ipovedenti, comunica che sabato 21 settembre, dalle ore 10,00 alle 11,40, avrà inizio, presso la Biblioteca civica e multimediale Archimede, in Piazza Campidoglio 50, un corso di alfabetizzazione braille di secondo livello. Le lezioni saranno tenute, una volta alla settimana, dalla dottoressa Giuseppina Pirna, già insegnante nei precedenti corsi di semiografia braille di base, nonché addetta stampa e collaboratrice della sezione locale di APRI, orluis. Le sei persone, insegnanti di sostegno ed educatrici, che vi prenderanno parte, hanno partecipato al corso di base, superando l'esame finale e conseguito un attestato di frequenza. La dottoressa Giuseppina Pirna ricorda che il corso di secondo livello costituisce un'assoluta novità per la Biblioteca Archimede e per lei stessa, dato che fino ad ora non ne era stato mai organizzato nessuno: il suo scopo è quello di approfondire le conoscenze già acquisite dalle allieve, attraverso la lettura e scrittura di testi di sempre maggiore lunghezza e complessità.

Chiudi gli occhi, apri il sipario

Per 15 incontri di due ore con Alessio Bertoli e Chiara Bergonzini

Sarà presentata oggi alle 17.30, nella sede del Csv di Asti (via Brofferio 110), l'iniziativa "Chiudi gli occhi e... apri il sipario!", laboratorio teatrale 2013/2014 - corso di formazione per volontari organizzato dall'A.P.R.I. Onlus Associazione Pro Retinopatici ed Ipo vedenti della Sezione di Asti.

Accanto alle difficoltà che incontrano le persone che sono costrette a convivere con la disabilità visiva, emerge l'esigenza di riappropriarsi della propria individualità e personalità attraverso l'acquisizione di una reale autonomia esistenziale.

Il progetto "Chiudi gli occhi e... apri il sipario" intende dare una mano sotto tale aspetto, fornendo le occasioni per "ri-conoscersi" attraverso una modalità divertente quale il teatro, consentendo di acquisire una nuova consapevolezza di sé, delle proprie risorse (vecchie e nuove), della relazione con gli altri all'interno di uno spazio "protetto" (sia dal punto di vista fisico che emotivo), grazie all'opera di guida e di collaborazione di un formatore teatrale e di una psicoterapeuta.

I referenti del progetto sono Renata Sorba, coordinatrice, e Stefania Gerbi,

unitamente ai formatori laboratoriali Alessio Bertoli, attore e regista teatrale e Chiara Bergonzini, psicologa psicoterapeuta.

Durante il percorso, i partecipanti avranno la possibilità di "giocare" ruoli diversi da quello assunto nella quotidianità stimolando in tal modo le capacità di riflessione e ascolto. Il teatro diventa, in sostanza, una "palestra" all'interno del quale si possa mettersi in gioco e cogliere nuove prospettive da cui osservare se stessi e gli altri.

I destinatari del Laboratorio sono i volontari delle Associazioni appartenenti al C.S.V. (Centro Servizi per il Volontariato), vedenti, ipovedenti, non vedenti. Il numero massimo dei partecipanti è di 20 persone.

"Riteniamo fondamentale chiariscono gli organizzatori - mettere a disposizione delle persone affette da patologie visive, dei loro familiari e di coloro che scelgono volontariamente di calarsi in questa realtà come sostegni esterni, uno strumento prezioso quale il teatro, con la sua forza di linguaggio universale, e la sua capacità di stimolare le emozioni e voglia di manifestarle".

Il metodo di lavoro proposto prevede un'interazione tra l'improvvisazione te-

atrale, propedeutica alla recitazione, lo studio del movimento all'interno di uno spazio definito, l'esercizio di gestione della voce unito alla verbalizzazione dei vissuti emotivi dei partecipanti.

E' previsto un percorso di avvicinamento alla lettura "drammatica" attraverso la ripetizione di battute suggerite dal formatore teatrale.

Si utilizzeranno anche giochi teatrali allo scopo di creare un clima di fiducia e stimolare il concetto di "Compagnia" all'interno del gruppo, importantissimo nel teatro come nella vita.

Il laboratorio si articolerà in 15 incontri da due ore, con cadenza settimanale (dalle 18 alle 20), a partire dal 7 ottobre fino al 17 febbraio presso la Casa del Teatro Asti, via Goltieri 1. L'ultimo step del corso verterà sull'analisi del lavoro svolto.

Le adesioni al laboratorio dovranno pervenire entro il 30 settembre 2013. Al termine del laboratorio, che sarà gratuito, verrà rilasciato un attestato di frequenza.

Per informazioni ed iscrizione contattare il numero 0141 593281 mercoledì e venerdì dalle 15 alle 18, oppure scrivere un e-mail ad asti@ipovedenti.it.

> Manuela Caracciolo

Scelte non oculate dell'Asl Cn2 nei confronti di due bambini

La lettera che qui di seguito pubblichiamo è stata indirizzata al Direttore Generale e Direttore Sanitaria Asl Cn2, al Direttore S.O.C. Provveditorato Asl Cn2 e per conoscenza al Sindaco di Bra, al Sindaco di Santa Vittoria, alla Direzione Politiche sociali e della Famiglia della Regione Piemonte.



Dopo anni di fruizione del servizio in oggetto (Servizio interventi educativi a favore di soggetti con disabilità sensoriale, ndr), prestato ai nostri figli da parte di **Apri Onlus**, siamo venuti a conoscenza, in via del tutto informale, del fatto che tale associazione non presterà più il suddetto servizio, in quanto non vincente nella Gara n. 5163072, da Voi indetta.

A prescindere dal fatto che ci saremmo aspettati una comunicazione in tal senso da parte Vostra e non una semplice telefonata dall'Ente aggiudicatario, con cui siamo stati informati che, a partire da lunedì 16 p.v., l'Ente stesso avrebbe iniziato ad operare presso i nostri domicili e le scuole, avvalendosi di un operatore diverso da quello che ci ha seguito, con profitto, negli ultimi anni. Se, da un lato, riteniamo poco corretto formalmente detto comportamento, dall'altro, consideriamo assolutamente negativo il cambiamento dell'educatrice, poiché i nostri figli avevano fin dall'inizio apprezzato molto l'operato della Dott.ssa Forati, con la quale si era instaurato un ottimo e proficuo rapporto di fiducia, sia con i figli sia con le famiglie. Oltretutto, la Dott.ssa Forati in questi anni ha dimostrato una notevole preparazione, non solo da un punto di vista professionale, ma anche sotto l'aspetto psicologico, riuscendo a farsi apprezzare dai ragazzi, che ormai la considerano un riferimento preciso e di fiducia. Inoltre abbiamo avuto modo di sapere che la suddetta Dott.ssa ha dato la sua disponibilità a proseguire l'incarico al nuovo Ente aggiudicatario, sottoponendosi ad un colloquio conoscitivo con un'addetta dell'Ente stesso, confermando ufficialmente la sua intenzione di continuare ad occuparsi dei nostri figli. Ciononostante pare le sia stata preferita un'altra persona, la quale, nella migliore delle ipotesi, si troverebbe a dover iniziare tutto da capo, avendo la necessità di instaurare un rapporto ex novo con i nostri figli, con le scuole dei medesimi e con le nostre famiglie, dovendo così guadagnarsi la fiducia di tutti quanti.

Quanto esposto sicuramente provocherebbe dei danni sia nell'apprendimento sia nell'atteggiamento dei nostri figli, a causa di uno stravolgimento di una situazione che aveva raggiunto un suo equilibrio nel tempo, grazie alla competenza della Dott.ssa Forati e all'impegno profuso dalle nostre famiglie. Il fatto che, con questa scelta inspiegabile, non si favorisca, con la prosecuzione del servizio, anche la continuità del metodo, variando all'improvviso il soggetto incaricato, sta ad indicare la scarsa professionalità con cui opera il nuovo Ente, che nelle sue scelte non ha evidentemente tenuto in alcun conto le nostre esigenze ed i sentimenti dei nostri ragazzi. In questo modo, ci troveremo di nuovo a dover ricominciare un cammino che faticosamente avevamo già intrapreso e ben avviato. Fermo restando quanto sopra affermato, poiché ci sembra che le scelte operate dal nuovo Ente aggiudicatario tutto considerino tranne che il nostro interesse, non ci riteniamo garantiti nei nostri diritti e pertanto abbiamo preso la decisione di non avvalerci più del servizio in oggetto. In ogni modo, presentiamo delle spiegazioni da parte Vostra sul motivo per cui non è più stata ritenuta idonea allo svolgimento dell'attività di educatore presso i nostri figli una persona, come la Dott.ssa Forati, in possesso di Laurea in Educazione Professionale con abilitazione Sanitaria e qualifica di Educatore Professionale, con esperienza pluriennale sulla disabilità visiva e con i detti riscontri positivi da parte nostra.

Per il momento provvederemo ad accollarci le spese relative alla prosecuzione in via privata dell'assistenza a domicilio. Restiamo in attesa di urgenti comunicazioni e, con l'occasione, Vi porgiamo i nostri migliori saluti.

Seguono tre firme per le famiglie Giordano e Rachid/Barbero

Foto: G. Geronzi
F. Rocca/Bambini
BRA

Con le richieste al "Corriere" dai genitori, pubblichiamo questa lettera indirizzata all'Asl Alba-Bra con all'oggetto "Servizio Interventi Educativi a favore di soggetti con disabilità sensoriale".

Dopo anni di fruizione del servizio in oggetto, prestato ai nostri figli da parte di APRI Onlus, siamo venuti a conoscenza, in via del tutto informale, del fatto che tale Associazione non presiderà più il suddetto servizio, in quanto non vincitrice nella Gara n. 516/072, dall'Asl Cn 2 isdeta.

A prescindere dal fatto che ci saremmo aspettati una comunicazione in tal senso da parte Vostra e non una semplice telefonata dall'Ente aggiudicatario, con cui siamo stati informati che, a partire da Lunedì 16 p.v., l'Ente stesso avrebbe iniziato a operare presso i nostri domicili e le scuole, avvalendosi di un operatore diverso da quello che ci ha seguito, con profitto, negli ultimi anni.

Se, da un lato, riteniamo poco corretto formalmente detto comportamento, dall'altro, consideriamo assolutamente negativo il cambiamento dell'Educatore, poiché i nostri figli avevano fin dall'inizio apprezzato molto l'operato della Dott.ssa Forati, con la quale ci era instaurato un ottimo e proficuo rapporto di fiducia, sia con i figli sia con le famiglie.

Oltretutto, la Dott.ssa Forati in questi anni ha dimostrato una notevole preparazione, non solo da un punto di vista professionale, ma anche sotto l'aspetto psicologico, riuscendo a farsi apprezzare dai ragazzi, che ormai la considerano un riferimento preciso e di fiducia.

Inoltre abbiamo avuto modo di sa-

«I nostri figli hanno perso un riferimento di fiducia per scelta inspiegabile dell'Asl»



Mancata continuità educativa. La lamentano due famiglie per gli interventi sui loro figli affetti da disabilità visiva. Le famiglie non si sentono tutelate dal nuovo aggiudicatario del servizio, e han deciso di rientrare al privato

Scriveteci via mail a lettere@lucerriere.net oppure per posta a

"Il Corriere di Alba Langhe e Roero", via Galimberti 7, 12051 Alba (Cn)

(le opinioni espresse in questa rubrica appartengono agli autori delle lettere e non il programma in alcun modo "Il Corriere"). Per comparire sul giornale (anche con la dicitura "Lettera firmata", che evita la pubblicazione del nome dell'autore) è necessario necessariamente essere correte da firma leggibile e recare lo numero di domicilio.

pere che la suddetta Dott.ssa ha dato la sua disponibilità a proseguire l'incarico al nuovo Ente aggiudicatario, sottoponendosi ad un colloquio conoscitivo con un'addetta dell'Ente stesso, confermando ufficialmente la sua intenzione di continua-

re ad occuparsi dei nostri figli.

Nonostante pare le sia stata preferita un'altra persona, la quale, nella migliore delle ipotesi, si troverebbe a dover iniziare tutto da capo, avendo la necessità di instaurare un rapporto ex novo con i nostri figli,

con le scuole dei medesimi e con le nostre famiglie, dovendo così guadagnarsi la fiducia di tutti quanti.

Quanto esposto sicuramente provocherebbe dei danni sia nell'apprendimento sia nell'atteggiamento dei nostri figli, a causa di uno stravolgimento di una situazione che aveva raggiunto un suo equilibrio nel tempo, grazie alla competenza della Dott.ssa Forati e all'impegno profuso dalle nostre famiglie.

Il fatto che, con questa scelta inspiegabile, non si favorisca, con la prosecuzione del servizio, anche la continuità del metodo, variando all'improvviso il soggetto incaricato, sta a indicare la scarsa professionalità con cui opera il nuovo Ente, che nelle sue scelte non ha evidentemente tenuto in alcun conto le nostre esigenze ed i sentimenti dei nostri ragazzi. In questo modo, ci troveremo di nuovo a dover ricominciare un cammino che faticosamente avevamo già intrapreso e ben avviato.

Ferito restiamo quanto sopra affermato, poiché ci sembra che le scelte operate dal nuovo Ente aggudicatario tuttal più considerino tranne che il nostro interesse, non ci ritengono garantiti nei nostri diritti e pertanto abbiamo preso la decisione di non avvalerci più del servizio in oggetto. In ogni modo, pretendiamo delle spiegazioni da parte Vostra sul motivo per cui non è più stata ritenuta idonea allo svolgimento dell'attività di Educatore presso i nostri figli una persona, come la Dott.ssa Forati, in possesso di Laurea in Educazione Professionale con abilitazione Sanitaria e qualifica da Educatore Professionale, con esperienze pluriennale sulla disabilità visiva e con i dati ricomposti positivi da parte nostra.

Per il momento provvisoriamente ad accollarci le spese relative alla prosecuzione in via privata dell'assistenza a domicilio.

Restiamo in attesa di urgenti comunicazioni e, con l'occasione, Vi auguriamo i nostri migliori saluti.

CORSO. PROMOSSO DALL'ASSOCIAZIONE APRI

Laboratorio teatrale per ipovedenti

Aperto anche ai familiari e ad altre associazioni partirà il 7 ottobre alla Casa del teatro

DI GUIDO GABBIO

«Chiudi gli occhi e ...apri il spazio» è il titolo del laboratorio teatrale rivolto in prima a persone affette da patologie visive ma aperto anche ai loro familiari e ad altre associazioni. L'iniziativa è stata illustrata nei giorni scorsi da Renata Sorba, coordinatrice della sezione provinciale dell' Apri (Associazione retinopatici ad ipovedenti) nel corso di una conferenza stampa cui hanno partecipato, tra gli altri, gli assessori comunali Massimo Cotto, Maria Parisi, Piero Verzelli e il vescovo Francesco Blaudiale.

«Il progetto - ha spiegato Renata Sor-

ba - prenderà il via martedì 7 ottobre presso la Casa del Teatro in via Golferi, realizzato con il Comune e il sostegno del Centro servizi per il volontariato, e si svolgerà in quindici incontri di due ore (dalle 10 alle 20). Permetterà ai partecipanti di acquisire una nuova consapevolezza di sé e delle proprie risorse; il teatro funzionerà, quindi, come palestra per mettersi in gioco e cogliere nuove prospettive da cui osservare se stessi e gli altri. Il tutto in uno spazio protetto».

«Questo corso di formazione, svolto con le modalità del laboratorio teatrale - ha spiegato Chiara Bergamini, psicologa e psicoterapeuta - è un mezzo per fare emergere e gestire non solo le paure ma anche le emozioni. E' poi di importante valenza psicologica per le persone colpite da patologie visive che potranno socia-



AL CENTRO, LA COORDINATRICE DELL'APRI RENATA SORBA. (FOTO AGO)

lizzare il peso delle loro difficoltà, aiutato anche dai familiari e dai volontari».

Messio Bertoli, autore, regista e formatore teatrale, ha infine specificato che «il metodo di lavoro proposto prevede l'interazione tra l'improvvisazione teatrale, lo studio del movimento all'interno di uno spazio definito e l'esercizio di gestione della

voce, con esercizi di respirazione, concentrazione, rilassamento». «Entrerò in un mondo per me sconosciuto - ha concluso - che, se sarà certo, mi farà crescere sul piano professionale e su quello umano».

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Centro servizi per il volontariato, via Beiliana 110, tel. 0141/331197, e-mail: info@cvsvol.it.

Iniziativa Appuntamento il 5 ottobre all'Iron Cutter
**Trino, il Club dei Brutti
presenta il calendario**



Due delle immagini che si potranno trovare nel calendario 2014 del Club dei Brutti

TRINO

Dopo la partecipazione alla festa dello sport Movimento-Trino, con il gioco delle biglie su spiaggia, il Club dei Brutti torna protagonista sabato 5 ottobre con la presentazione del calendario 2014. L'evento si terrà in occasione del Oktoberfest all'Iron Cutter Pub di Camino.

Quest'anno nel ricavato si rimpicciolerà del materiale (video, grandi foto e audiodischi) per l'APRI Onlus (www.ipovodenti.it) di cui è rappresentante locale la trinese Cinzia Fraisk. Alla serata probabilmente interverrà anche il presidente dell'APRI Mauro Bongli.

Alla realizzazione del calendario quest'anno hanno partecipato - come modelli - ragazzi e ragazze provenienti anche da molti paesi limitrofi e in copertina ci sarà ovviamente il "re" attualmente in carica,



Fino Pervansò, insieme alla "star internazionale" Alex Z. Ci sarà anche la proiezione del video che riporta alcune immagini del backstage.

Il Club dei Brutti ringrazia tutti quelli che hanno reso possibile che si potesse fare di nuovo il calendario e ricorda che da

po il 5 ottobre lo si potrà trovare in vendita al prezzo invariato di 10 euro a Trino presso la tabaccheria Salmardi e l'edicola di Pepe Janice, a Merano sul Po presso la tabaccheria Tedeschi e all'Iron Cutter Pub in strada per Camino.

m.l.

NOTIZIAOGGI VERCELLI

30 settembre 2013

PRESENTAZIONE SABATO ALL'IRON PUB, FONDI A FAVORE DELL'APRI **Club dei Brutti: pronto il calendario 2014**



TRINO (cx) E' pronto il calendario 2014 del Club dei Brutti. Sarà presentato sabato 5 ottobre, in occasione della festa "Octoberfest", all'Iron-Cutter Pub, i ragazzi del sodalizio trinese (nella foto) scendono ancora in campo per beneficenza. «Quest'anno - spiega il presidente del Club, **Luca Brescianini** -, col ricavato della vendita del calendario, compriamo del materiale (videoingranditori o audiolettori) da donare all'Apri onlus. La rappresentante locale

dell'associazione è la nostra **Cinzia Frassà**, che sarà presente alla serata. Come tradizione i protagonisti del calendario sono ragazzi e ragazze di Trino e dintorni, che si sono prestati a fare i modelli. In copertina ci sarà il nostro "Re" **Pino Pensante** assieme alla nostra "star" **Alex Z**. Il calendario sarà disponibile dopo il 5 ottobre, a 10 euro presso tabaccheria Salinaroli, l'edicola di Pepe Janine, tabaccheria Tedeschi a Morano e all'IronCutter».

IL MONFERRATO

1 ottobre 2013

Trino, è pronto il calendario 2014 del Club dei Brutti

(mi) - Il Club dei Brutti torna protagonista sabato 5 ottobre con la presentazione del calendario 2014. L'evento si terrà in occasione del Octoberfest all'Iron Cutter Pub di Camino. Quest'anno col ricavato si comprerà del materiale (videoingranditori o audiolettori) per l'APRI Onlus (www.ipovedenti.it) di cui è rappresentante locale la trinese Cinzia Frassà. Alla realizzazione del calendario quest'anno hanno partecipato, come modelli, ragazzi e ragazze provenienti anche da molti paesi limitrofi e in copertina ci sarà ovviamente il "re" Pino Pensante, insieme alla "star internazionale" Alex Z. Ci sarà anche la proiezione del backstage curato da Tatiana La Rocca. Dopo il 5 ottobre il calendario si potrà trovare in vendita al prezzo invariato di 10 euro a Trino presso la tabaccheria Salinardi e l'edicola di Pepe Janine, a Morano presso la tabaccheria Tedeschi e all'Iron Cutter Pub in strada per Camino.



LA GAZZETTA DI VERCELLI

2 ottobre 2013

TRINO: presentazione del calendario 2014 dei Brutti.all'Ironcutter in occasione dell'Octoberfest.

La presentazione sabato all'Octoberfest dell'Ironcutter Il calendario del "Club dei Brutti"

TRINO. **DAI** Il Club dei Brutti lancia la sua ultima iniziativa, il calendario 2014. La simpatica e originale raccolta di immagini scandita mensilmente verrà presentata sabato 5 ottobre all'Ironcutter, nel corso dell'Octoberfest. Come tutte le attività del club, anche questa nasce sotto il segno della solidarietà, infatti col ricavato verranno acquistati videoingranditori e audiolettori per l'APRI, l'associazione trino-pavedenti, di cui Cinzia Frassà è rappresentante per Trino; alla serata dovrebbe partecipare Marco Bonggi, presidente dell'APRI.

Al progetto hanno partecipato ragazze e ragazzi non solo trinesi, ma anche dei paesi vicini. In copertina, noblesse oblige, il re Pino Pensante e la star Alex Z. Dal giorno seguente il calendario sarà in vendita presso la tabaccheria Salinardi, l'edi-



Una scatto del calendario

cola di Janine Pype, a Morano presso la tabaccheria Tedeschi e all'IronCutter in strada per Camino.

LA SESIA
4 ottobre 2013

Il Club dei Brutti presenta il calendario all'Oktoberfest

Trino - Il Club dei Brutti presenta il calendario 2014 all'Oktoberfest dell'Iron Cutter Pub. In località Tagliarferro domani sera, sabato 5 ottobre, verrà presentato il calendario 2014 dei Brutti che quest'anno hanno scelto di destinare il ricavato all'acquisto di materiale, come videoproiezioni o multimediali, per l'Aprì Onlus di cui è rappresentante locale la trinese Cinzia Frassà Defilippi. Alla serata di presentazione dovrebbe essere presente anche il presidente regionale dell'Aprì Marco Bonghi. «Al calendario hanno partecipato come modelli, ragazzi e ragazze anche da molti paesi limitrofi», spiega il vice presidente Giovanni Sordinard, «e in copertina ci sarà ovviamente il nostro "re" Pina Pensante con la nostra "star internazionale" Alex Z». Il Club dei Brutti ringrazia tutti quelli che hanno reso possibile che si potesse realizzare nuovamente il calendario, e ricorda che dopo il 5 ottobre lo si potrà trovare in vendita al prezzo invariato di 10 euro a Trino alla tabaccheria Sordinard e all'edicola del centro, a Morano alla tabaccheria Tedeschi e all'Iron Cutter. L'Oktoberfest al Tagliarferro sbarca con la birra Augustiner direttamente da Monaco di Baviera, che sarà possibile degustare con wurstel, polli allo spiedo, brezel, e tipiche specialità bavaresi. Alla serata ci sarà la musica di dj Cluffo e voce Max.

L.p.e.

IL MONFERRATO
4 ottobre 2013

cultura & spettacoli

Trino, il club dei brutti presenta il calendario

►► (mi) - Il Club dei Brutti di Trino sabato 5 ottobre presenterà il calendario 2014. L'evento si terrà in occasione dell'Oktoberfest all'Iron Cutter Pub di Caminno. Quest'anno col ricavato si comprerà del materiale per l'APRÌ Onlus (www.ipovidenti.it) di cui è rappresentante locale la trinese Cinzia Frassà. Durante la serata ci sarà anche la proiezione del backstage.

A ottobre il nuovo progetto dell'Apri

"Chiudi gli occhi e.. apri il sipario!"

Un laboratorio teatrale, rivolto in particolare a persone affette da patologie visive, ma aperto anche ai familiari e a tutti gli interessati. A proporlo è l'A.P.R.I. Associazione Piemontese Retinopatici ed Ipovedenti Sezione di Asti coordinata da Renata Sorba.

La presentazione ufficiale venerdì 20 settembre 2013 in una conferenza stampa, che ha visto presso la sede operativa del CSV Asti, la partecipazione di: Mons. Vescovo, Francesco Ravinaie; Massimo Cotto, Assessore alla Cultura e Manifestazioni Comune di Asti; Marta Parodi, Assessore Politiche Giovanili, Istruzione e Sport del Comune di Asti; Piero Vercelli, Assessore alle Politiche sociali del Comune di Asti.

"Chiudi gli occhi e.. Apri il sipario!", questo il nome del progetto, darà la possibilità ai partecipanti di "giocare" ruoli diversi, stimolando le proprie capacità di riflessione e ascolto con la guida e la collaborazione di Alessio Bertoli, attore, regista e formatore teatrale e Chiara Bergonzini, psicologa psicoterapeuta.

"Sono molto emozionata per questo progetto del tutto nuovo - spiega Renata Sorba coordinatrice dell'Apri di Asti - Il teatro, attraverso la forza del suo linguaggio, offrirà la possibilità di esprime-



re le proprie emozioni e di acquisire nuova consapevolezza delle proprie risorse. Saranno i sensi ad accompagnarci in un percorso di espressione di sé e del proprio corpo e di gestione dello spazio scenico. Abbiamo già avuto ottimi riscontri, molte sono le persone che hanno manifestato l'interesse a partecipare".

Il metodo di lavoro proposto prevede l'avvio di un percorso di avvicinamento alla lettura "drammatica" svolto attraverso l'interazione tra improvvisazione teatrale, studio del movimento ed esercizio di gestione della voce, esercizi di respirazione, concentrazione e rilassamento. Il frutto del lavoro svolto verrà condiviso e socializzato con la messa in scena di una rappresentazione teatrale al ter-

mine degli incontri. Il laboratorio gratuito, si svolgerà da ottobre a febbraio ad Asti, presso la Casa del Teatro (Via Goltieri, 1): 15 appuntamenti il martedì dalle 17 alle 19 con inizio martedì 8 ottobre.

Il calendario degli appuntamenti: 15, 22 e 29 ottobre; 12, 19, 26 novembre; 3, 10, 17 dicembre; 14, 21 e 28 gennaio; 4, 11 e 18 febbraio.

Ulteriori informazioni: 0141.59.32.81 oppure asti@ipovedenti.it

L'ASSEGNAZIONE

**Centro riabilitazione visiva
Aprì lo gestirà per un anno**

► IVREA

Aprì, associazione pro retinopatici ed ipovedenti, gestirà per un anno il Centro di riabilitazione visiva dell'Asl/To4, in corso Nigra. L'associazione si è infatti aggiudicata il servizio partecipando al bando promosso dall'azienda sanitaria nel luglio scorso. Per Aprì, si tratta di continuare un'esperienza già avviata. Era stata infatti l'associazione a gestire il Centro dalla sua apertura, nel marzo 2012. Poi la convenzione era scaduta, e'erano stati alcuni rinnovi nell'attesa che fosse espletato un bando. E venerdì, la notizia che il servizio era stato assegnato all'Aprì. Marco Bonghi, il presidente, è soddisfatto: «Sono molto contento di poter proseguire, con l'associazione, questa esperienza. Abbiamo un anno davanti a noi per portare avanti tutte le iniziative promosse fin qui e ne proporremo di nuove, alcune sono già allo studio. Cercheremo, tutti insieme, di migliorare ulteriormente».

Al di là dei patti delle attività fissate dal bando dell'Asl/To4 (500 ore di sostegno psicologico, 180 ore di informatica, 80 ore di braille, servizi a domicilio, 86 mila 654 euro di finanziamento di fondi regionali destinati proprio alla riabilitazio-



Marco Bonghi

ne visiva) Bonghi spiega che la filosofia dell'associazione che presiede parte da una considerazione: «Noi intendiamo il concetto di riabilitazione a tutto tondo, quindi con una grande apertura al territorio. In questi due anni abbiamo attivato tante collaborazioni, dalla biblioteca alla Fondazione Ruffini, dal carcere al museo Tecnologicamente e altre le stiamo concretizzando. C'è l'aspetto medico e degli assistenti, ma noi lavoriamo per un inserimento a 360 gradi nella quotidianità».

In programma, c'è già un convegno con la biblioteca civica sulla lettura agevolata.

DT.co

Il centro di riabilitazione visiva resta

Depositi parecchi mesi di incertezza e lungaggini burocratiche finalmente la notizia è ufficiale. Il Centro di Riabilitazione Visiva di Ivrea potrà proseguire ancora le sue attività per un anno e l'associazione Apri Onlus (Associazione Pro Retina Italia) continuerà a gestirlo grazie ai fondi stanziati dalla Regione Piemonte.



Sono finite così numerose iniziative inerenti ai corsi di cucina, lezioni di cucina, attività di avvicinamento allo sport, gruppi di audiolettura, laboratori di manualità, percorsi di cammino a tutto tondo. Il tutto senza trascurare le funzioni più tradizionali del Centro di Riabilitazione Visiva come l'addestramento all'uso degli ausili tecnologici, corsi di mobilità e autonomia domestica, gruppi di autoaiuto e insegnamento del Braille. L'Apri Onlus ha altresì collaborato professionalmente con importanti realtà canavesane come la Fondazione Ruffini, le Biblioteche Civiche di Ivrea, Settimo Torinese e Verità Savoia, il Museo

L'associazione APRI continuerà a gestirlo grazie ai fondi stanziati dalla Regione Piemonte

Tecnologicamente, il Consorzio IN-RETE, la Casa Circondariale di Ivrea, l'Università della terza età. In questo momento di gioia - prosegue Bongi - vorrei rivolgere un pensiero riconoscente soprattutto alla Fondazione Ruffini che ci ha costantemente sostenuto ed incoraggiato. Con questa realtà abbiamo affrontato un percorso comune, di tipo umano e professionale, che sta dando

livelli importantissimi. Il Centro di riabilitazione visiva è aperto al pubblico il lunedì, mercoledì e giovedì, dalle 9 alle 15. Coloro che soffrono di gravi problemi visivi possono essere presi in carico, previa visita oculistica in ospedale. Per ogni interesse viene redatto un progetto individualizzato di riabilitazione. Per informazioni tel. 0125 - 41.48.53 oppure orb@orb.it.

Dovero una boccata di ossigeno per i duemila disabili visivi canavesani che frequentano abitualmente il prezioso servizio di corso Nagra 37. Dal novembre 2011 era infatti partita questa nuova modalità gestionale che consiste nell'affidare l'organizzazione dei servizi agli stessi utenti. L'idea era venuta all'ex-commissario dell'Asl Torino 4

Renzo Serezo che, nell'ottica di ottimizzare al massimo le risorse pubbliche, aveva coinvolto direttamente le organizzazioni dei disabili. I risultati non sono mancati. *"Oggi tutti conosciamo in Canavese il Centro di Riabilitazione visiva"* - commenta il presidente APRI **Marco**

Bongi (IN FOTO) - *"abbiamo infatti privilegiato un lavoro in rete con numerose realtà del territorio e così vorremmo continuare a fare nel futuro. La riabilitazione consiste nel resto nel insegnare a vivere a chi ha perso la vista, vivere nella società insieme agli altri, ed a questo consistono i territori"*.

TORINOCRONACAQUI

8 ottobre 2013

LA CAMPAGNA

Amiat e Apri Onlus raccolgono i tappi

→ Si chiamerà "Occhio al Tappo!", la nuova campagna di sensibilizzazione e autofinanziamento promossa dall'associazione Apri onlus. Un'iniziativa di promozione della raccolta dei tappi in plastica. L'iniziativa ha ottenuto la collaborazione di Amiat che ha messo a disposizione l'incontro di corso Moncalieri 420.

LUNA NUOVA

8 ottobre 2013

Corso di lettura e scrittura in braille nella sede Apri

ORBASANO - Parte il secondo corso di lettura e scrittura Braille organizzato dalla delegazione zonale dell'Associazione piemontese retinopatici e ipovedenti. L'iniziativa, rivolta soprattutto a insegnanti, educatori e assistenti sociali, ma aperta anche a volontari e a chiunque voglia avvicinarsi al mondo dei non vedenti, inizierà martedì 15 ottobre alle 17 nella sede Apri di via De Gasperi 28. Previste dieci lezioni a cadenza

settimanale per un totale di circa 20 ore. Il corso si propone di chiarire la logica che sta alla base di questo codice. Si partirà da una presentazione storica per poi proseguire con l'apprendimento dei caratteri e con esercitazioni di lettura e scrittura. Le lezioni saranno tenute dal presidente Apri Marco Bongi e dalla delegata zonale Loretta Bossi. Per informazioni e iscrizioni: 011/9086956 oppure orbassano@ipovedenti.it.

All'Oktoberfest dell'Iron Chef

Presentato il calendario del Club dei Brutti



Team: a.D. Claudio, Marco Bongi, presidente dell'Apris, Loretta Rossi, presidente dell'Oktoberfest dell'Iron Chef per la promozione del calendario 2013 del Club dei Brutti, Loretta Rossi, presidente dell'associazione per i non vedenti.

LA GAZZETTA DI VERCELLI
9 ottobre 2013

Orbassano: lettura e scrittura in Braille

Parte il secondo corso di lettura e scrittura Braille organizzato dalla delegazione zonale dell'Associazione piemontese retinopatici e ipovedenti. L'iniziativa dell'Apris onlus è rivolta soprattutto ad insegnanti, educatori e assistenti sociali, ma aperta anche a volontari ed a chiunque voglia avvicinarsi al mondo dei non vedenti. Si inizia martedì 15 alle 17 presso la sede di via De Gasperi 28. Sono previste dieci lezioni, a cadenza settimanale, per un totale di circa venti ore. Le lezioni saranno tenute dal presidente Apris Marco Bongi e dalla delegata zonale Loretta Rossi. Per info e iscrizioni: 011 908.6956 o orbassano@ipovedenti.it.

L'ECO DEL CHISONE
9 ottobre 2013

IL RISVEGLIO POPOLARE
10 ottobre 2013

Centro riabilitazione visiva, gestione Apris

IVREA - Dopo mesi di incertezza e lungaggini burocratiche, finalmente ora la notizia è ufficiale: il Centro di riabilitazione visiva di Ivrea potrà proseguire ancora le sue attività, almeno per un altro anno, e l'associazione Apris onlus continuerà a gestirle: una boccata di ossigeno per i circa duecento disabili visivi manavesani che frequentano abitualmente il prezioso servizio di corso Nigra 37.

Dal novembre 2011 si era avviata questa nuova modalità gestionale, che creasse sostanzialmente nel fiduciaro ai medesimi titoli l'organizzazione dei servizi. L'idea era venuta all'ex commissario dell'Asl To 4, Renato Sacrolo che, nell'ottica di ottimizzare al massimo le risorse pubbliche, aveva pensato di coinvolgere direttamente le organizzazioni dei disabili. I risultati non sono mancati.

"Oggi tutti conoscono il Crv nel Canavese" - dichiara il presidente di Apris, Marco Bongi: *"Abbiamo infatti privilegiato un lavoro in rete con numerose realtà del territorio, e così vorremmo continuare a lavorarci futuro. La riabilitazione consiste, del resto, nel reinsegnare a vivere a chi ha perso la vista, vivere nella società, insieme agli altri, e a stretto contatto col territorio".* Sono nate così numerose iniziative assai innovative: corsi di cucina, lezioni di cucina, attività di avvicinamento allo sport, gruppi di audiotestina, laboratori di manualità, momenti di confronto a tutto tondo. Il tutto senza trascurare le funzioni più tradizionali dei Centri di riabilitazione visiva, come l'addestramento all'uso degli ausili tecnologici, corsi di mobilità e autonomia domestica, gruppi di auto-aiuto, insegnamento del Braille.

L'Apris ha poi collaborato proficuamente con importanti realtà canavesane, come la Fondazione Ruffini, le biblioteche civiche di Ivrea, Settimo Torinese e Verrua Savoia, il Museo Tecnologico (ormai, il consorzio InfeTe), la casa-campanile di Ivrea. Inoltre: *"In questi momenti di sollecitazione - prosegue Bongi - vorrei rivolgere un pensiero ringraziando in particolare molti alla Fondazione Ruffini, che ci ha costantemente sostenuto e incoraggiato. Con questa realtà abbiamo costruito un percorso comune, di tipo umano e professionale, che sta dando frutti importantissimi".*

Il Crv è aperto al pubblico lunedì, mercoledì e giovedì dalle 9 alle 15. Tutti coloro che soffrono di gravi problemi visivi possono essere presi in carico, previa visita oculistica in ospedale. Per ogni utente viene redatto un progetto individualizzato di riabilitazione. Per informazioni: 012541.48.65, crv@provisiva.it.

LA VALSUSA
10 ottobre 2013

GIAVENO - L'Apri (Associazione Piemonte Retinopatici ed Ipovedenti) propone, in collaborazione con la Pizzeria "Da Tony" (piazza san Lorenzo, 3), una "Cena al buio". L'appuntamento è per il 22 ottobre, con inizio alle ore 20. L'associazione, che ha una sua sede locale a Giaveno (via Maria Ausiliatrice, 67) coordinata da Walter Perosino, intende realiz-

Una cena al buio

zare "un percorso pedagogico-economico. Una serata di sensibilizzazione. Una cena diversa per sperimentare le capacità dei sensi ed assaporare in modo nuovo i prodotti locali". Camerieri non vedenti, accompagnando gli astanti, al buio, in un'e-

mozionante esperienza sensoriale. "Un'esperienza - spiega il presidente Marco Boggi - per cogliere una percezione diversa vecchi e nuovi sapori, mettendosi nei panni di chi ha una disabilità visiva. Quattro le portate previste: antipasto, primo,

secondo con contorno e dolce. Compresi acqua, vino e caffè. Costo: 30 euro a persona. Una parte della quota sarà devoluta come sostegno all'associazione. Prenotazioni (entro il 20 ottobre) ai numeri: 011/9377450 o 3404185088. Per informazioni si può scrivere a: darkevntesipovedenti.it.

(MCM)

LA SESIA
11 ottobre 2013

Un Club di Brutti, ma generosi

I proventi del calendario 2014 saranno destinati all'Apri

Torino - Per il terzo anno consecutivo il Club dei Brutti dedica un beneficiario e proventi del calendario realizzato con gli scatti degli iscritti. L'edizione dell'edizione 2014 è stata pubblicata in alcuni negozi nel territorio torinese grazie all'appoggio degli instancabili membri del direttivo nell'organizzazione: quest'anno infatti è l'immagine realizzata da Tatiana La Rosa (senza volerlo) dove si riconosce al club: a Torino altri paesi della zona.

La presentazione del calendario è avvenuta durante la serata in stile Oktoberfest proposta dall'Iron Cutter Pub, in località Tagliero, alla presenza di molti dei frequentatori e sostenitori. Nel corso della festa è stato presentato il filmato del backstage di vari servizi fotografici, realizzato come sempre da Nirca An-



INIZIATIVA

La presentazione del calendario è avvenuta durante la serata in stile Oktoberfest alla presenza di molti dei frequentatori e fotomodelli

drino, per l'occasione prodotto per la sua edizione nel formato dei Brutti torinesi. Presente anche Alex Z. professionalmente "brutto", ancora una volta testimonia del-

le iniziative. Al tavolo con i giornalisti del club ha parlato anche il presidente dell'Apri Onlus, Marco Boggi, associazione che regolerà il mercato della vendita

dei calendari. L'Apri si occupa di promuovere la ricerca scientifica sulle malattie della retina e, in generale, di assistenza alle persone con deficit e disabilità. La sede centrale è a

Torino, ma siamo presenti anche nelle altre province piemontesi, tra cui VerCELLI: la nostra rappresentanza locale qui a Torino è Circa Frossa Deffays. In tutto la regione siamo circa 500. Ho spiegato Boggi. Il presidente dell'organizzazione ha poi spiegato che la serata benefica sarà dedicata per l'acquisto di calzature speciali per l'acquisto di calzature speciali come calzature e calzature ortopediche. Altrimenti, invoglierò un lettore visuale leggere una pagina utile a leggere le pagine che gli vengono spiegate sopra, un minuto che l'ingegnere scrive e litografa.

I calendari sono in vendita dal 5 ottobre al prezzo di 10 euro, disponibili alla Talar-chetta Salinari, Prefetto del centro, la sottoscritta Tatiana La Rosa ed io e lo stesso Iron Cutter.

A.B.

IL MONFERRATO

11 ottobre 2013

Associazioni Il ricavato dell'edizione 2014 sarà devoluto all'APRI Onlus

Il nuovo calendario del Club dei Brutti

TRINO

(mi) - In occasione dell'Octoberfest di sabato scorso all'Iron Cutter Pub di Camino, si è tenuta la presentazione ufficiale del calendario 2014 del Club dei Brutti.

Quest'anno col ricavato si comperà del materiale (videoingranditori o audiolettori) per l'APRI Onlus (www.ipovedenti.it) di cui è rappresentante locale la trinese **Cinzia Frassà Defilippi**.

Alla serata era anche presente **Marco Bonghi**, presidente dell'APRI, che ha potuto spiegare ai "brutti" alcuni aspetti dell'attività che viene portata



La presentazione del calendario 2014 dei Brutti di Trino

avanti a favore delle persone con difficoltà visive.

Quest'anno alla realizzazione del calendario hanno partecipato - come modelli - ragazzi e

ragazze provenienti anche da molti paesi limitrofi e in copertina ci sarà ovviamente il "re" Pino Pensante, insieme alla "star internazionale" Alex

Z. Nel corso della presentazione c'è stata anche la simpatica proiezione del backstage. Alla realizzazione del calendario, per quel che riguarda le foto e le immagini, hanno collaborato **Tatiana La Rocca, Nicola Andreone e Giorgio Saettoni**. Il Club dei Brutti ringrazia tutti quelli che hanno reso possibile che si potesse fare di nuovo il calendario e ricorda che lo si potrà trovare in vendita al prezzo invariato di 10 euro a Trino presso la tabaccheria Salmardi e l'edicola di Pepe Janine, a Morano presso la tabaccheria Tedeschi e all'Iron Cutter Pub in strada per Camino.

TORINOCRONACAQUI

11 ottobre 2013

RACCOLTA La nuova campagna di sensibilizzazione e auto-finanziamento dell'Aprì Onlus

"Occhio al tappo" per dare una mano agli ipovedenti

→ La distrazione spesso è l'ortica di numerosi sprechi. Proviamo a pensare a quante volte, nel corso della giornata, ci capita di gettare nel cestino tappi di bottigliette d'acqua, bibite, flaconi e via dicendo. Da oggi con un pizzico di attenzione in più sarà possibile, conservando proprio i tappi, aumentare l'efficienza della raccolta differenziata e nel contempo sostenere concretamente un'associazione che si occupa, da quasi 25 anni, di aiutare, assistere e riabilitare le persone non vedenti. "Occhio al Tappo" è il titolo emblematico scelto dall'associazione Aprì Onlus (Associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti) per la sua nuova campagna di sensibilizzazione e auto-finanziamento. Si tratta essenzialmente di promuovere la raccolta dei tappi in plastica, un tipo di materiale non ancora specificamente disciplinato dalla

raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani. L'iniziativa ha ottenuto la collaborazione di Amiat e Città di Torino, che hanno concesso uno spazio riservato alla raccolta all'interno di uno dei 7 ecocentri torinesi. A partire da oggi ogni cittadino potrà conferire liberamente i propri tappi in plastica presso l'ecocentro Amiat di corso Moncalieri 420, aperto al pubblico dal lunedì al sabato, dalle 8 alle 18. «La crisi si fa sentire da tutti - commenta il presidente dell'Aprì, Marco Bonghi -». È dunque sempre più difficile chiedere aiuti economici. Tutti hanno però in casa tappi di bottiglie o flaconi che potrebbero essere riciclati e non sprecati. La nostra attività ha quindi un duplice significato, ecologico e sociale. Quali sono i tappi che possono essere donati agli ipovedenti? Tutti quelli di plastica che chiudono bottiglie, flaconi di detersivi o bagnoschiuma,

tappi di dentifricio e comunque ogni tipo di tappo che sia marchiato con le sigle europee "PE" o "PP". L'Aprì non raccoglie invece tappi di sughero o in metallo. «Cerchiamo - aggiunge Bonghi - anche scuole, associazioni, bar, negozi o altri esercizi commerciali disposti ad accogliere i nostri raccoglitori. La campagna potrà infatti dare buoni risultati solo se si riusciranno a raggiungere grandi quantitativi. Noi comunque ce la metteremo tutta. La crisi non deve vincere». I proventi dell'iniziativa verranno utilizzati dall'organizzazione per finanziare i propri progetti istituzionali di assistenza, tutela e riabilitazione dei disabili visivi (per ulteriori informazioni o per chi volesse collaborare è possibile telefonare ad Aprì-onlus al numero: 011.5648636 chiedendo della responsabile del progetto Claudia Demaria oppure scrivere ad apri@ipovedenti.it).

PIZZA AL BUIO. Cena servita in un ambiente totalmente oscurito con gli ospiti guidati da personale non vedente con protagonista la pizza. Tutto questo **venerdÌ 11, alle 20, a L'Eliporto, in piazzale Costantino Il Grande 188. Costo 30 euro. Info e prenotazioni: 349/80.91.391; dahevents@ipovedenti.it.**

TORINO SETTE
11 ottobre 2013

L'ECO DEL CHISONE
16 ottobre 2013

Giaveno: una cena al buio

Cenare al buio con gli ipovedenti, per calarsi nella loro realtà quotidiana. Un'esperienza proposta dalla sezione locale dell'Aprì onlus - Associazione piemontese retinopatici e ipovedenti, martedì 22 alle 20, presso la pizzeria "Da Toni". Le portate sono servite in completa oscurità; si potrà scoprire come senza la vista si acuiscono gli altri sensi. Costo 30 euro, parte dei quali devoluti all'associazione. Prenotazioni: 011 937.7450 o 340 418.5998.

Un seminario all'Ecomuseo di Villar Pellice

L'arte di fare, senza vedere

Partecipano non vedenti da tutto il Nord Italia

Caveva promesso a maggio, Davide Cervellin, sarebbe tornato all'Ecomuseo di Villar Pellice con un'iniziativa culturale.

Scoperta la struttura nella scorsa primavera Cervellin, imprenditore venuto cieco dalla nascita, ha trovato all'Ecomuseo Crumière terreno fertile per riunire personalità legate al mondo dei non vedenti e discutere delle potenzialità che si possono sviluppare anche senza l'uso della vista.

Ha mantenuto la promessa e sabato 19 a Villar Pellice (via Jervia 1) si terrà il seminario "L'arte di fare senza vedere", organizzato dalla Fondazione Lucia Guderzo onlus in collaborazione con l'Ecomuseo Feltrificio Crumière e con l'Aprì onlus.

«Da noi è una grande soddisfazione portare qui un evento del genere, soprattutto in piccole scale» commenta Barbara Zangélli, presidente dell'associazione Amici dell'Ecomuseo Crumière. Il loro percorso, iniziato circa un anno fa, è stato virtuoso: grazie a un corso in didattica museale per ciechi, finanziato dalla Regione, le volontarie hanno acquisito le competenze per allestire spazi e oggetti per i non vedenti e

in seguito hanno realizzato le planimetrie dei musei in Braille. «Il resto è vivo già. Il nostro è un museo dove è solito non fare» evidenzia Zangélli.

Sabato si inizierà alle 9,30 con le iscrizioni e il benvenuto, per proseguire durante tutta la mattinata con il racconto delle diverse esperienze manuali degli ospiti, tutti non vedenti e provenienti dall'intero Nord Italia. Uncinetto, organo e restauro sono solo alcune delle competenze che saranno illustrate. Accanto ai manuali esperienziali, ci saranno momenti di riflessione sulla riscoperta delle tradizioni attraverso la manualità, mentre a Davide Cervellin spetterà l'onore delle conclusioni. La mattinata terminerà alle 13, dopodiché sarà allestita una mostra mercato con gli oggetti prodotti dagli ospiti.

L'evento sarà anticipato venerdì sera, alle 18,30 al teatro vaddese di Torre Pellice, dove Ruggiero Livieri, uno degli ospiti e organista famoso a livello internazionale, si esibirà in un concerto a ingresso gratuito con le musiche di Beethoven, Walter Bach, Brahms e Mendelssohn.

Michela Perrone

«L'evento di sabato 19 organizzato dalla Fondazione Lucia Guderzo onlus in collaborazione con l'Ecomuseo Feltrificio Crumière e con l'Aprì onlus»

IL CANAVESE

16 ottobre 2013

IL 18 OTTOBRE, IN VIA OSPEDALE 19 A PONT Serata insieme all'A.P.R.I.

RIVARA (gdv) L'Associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti che ha sede a Rivara va, questa settimana, in «brasilata» in quel di Pont Canavese. Il gruppo, che sta avviando una serie di interessanti iniziative, ha deciso di collaborare per la realizzazione dell'evento in programma venerdì 18 ottobre, presso il centro di naturopatia di **Genny Sandretto Locania**, in via Ospedale 19. La serata, che prenderà il via alle ore 21, ha come titolo «Animali... insieme fino alla fine». Si tratta della prima di un ciclo di conferenze legate alle discipline bio naturali e del benessere olistico, realizzata con il centro «Regina del Gran Paradiso». L'incontro vedrà l'intervento di Genny Sandretto, nonché quello della naturopata **Erika Lupo**, esperta nella tematica persona-animale.

Lezioni di braille con l'Apri

La delegazione settimese dell'APRI, associazione piemontese pro retinopatici ed ipovedenti, comunica che sabato 21 settembre, dalle ore 10,00 alle 11 e 40, avrà inizio, presso la Biblioteca civica e multimediale Archimede, in Piazza Campidoglio 50, un corso di alfabetizzazione braille di secondo livello. Le lezioni saranno tenute, una volta alla settimana, dalla dottoressa Giuseppina Pinna, già insegnante nei precedenti corsi di semiografia braille di base, nonché addetta stampa e collaboratrice della sezione locale di APRI onlus. Le sei persone, insegnanti di sostegno ed educatrici, che vi prenderanno parte, hanno partecipato al corso di base, superato l'esame finale e conseguito un attestato di frequenza. La dottoressa Giuseppina Pinna ricorda che il corso di secondo livello costituisce un'assoluta novità per la Biblioteca Archimede e per lei stessa, dato che fino ad ora non ne era stato mai organizzato nessuno; il suo scopo è quello di approfondire le conoscenze già acquisite dall'allievo, attraverso la lettura e scrittura di testi di sempre maggiore lunghezza e complessità.

LA NUOVA VOCE

18 ottobre 2013

TORINOSETTE

18 ottobre 2013

CENA AL BUO A GIAVENO. Si tiene **martedì 22**, alle 20, la cena al buio promossa dall'Associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti alla pizzeria da Toni in piazza San Lorenzo 8. Info e prenotazioni: 011/9377430 - 3404186998 entro il 20 ottobre (costo 30 euro)

CONVEGNO - Villar Pellice presso l'Ecomuseo Feltrificio Crunliere convegno sul tema "L'abilità del fare senza vedere" alle ore 9,30. Introduce Barbara Zangelmi. Intervengono: Marco Bonghi, Mena Mascia, Cesare Giorgi, Franco Sciollia, Francesco Ardizzino, Luigina Carrella, Marica Dellepiana, Ruggero Livieri. Conclusioni di Davide Cervellin. Ingresso libero. Dalle ore 9 alle ore 17 è inoltre allestita una mostra mercato con i lavori dei iniziative non vedenti.

IL MONVISO

18 ottobre 2013

LUNA NUOVA
18 ottobre 2013

◆ **Cena al buio in pizzeria**

GIAVENO - L'associazione piemontese retinopatici e ipovedenti propone una "cena al buio" martedì 22 ottobre alla pizzeria da Toni in piazza San Lorenzo. Un'esperienza nuova per assaporare e gustare senza vedere. Nella magia dell'oscurità sarà possibile riscoprire con meraviglia le potenzialità di tutti gli altri sensi dando, così, origine a sensazioni straordinarie e assaporando in modo nuovo le ricette della tradizione italiana. I commensali potranno godere di un menù di quattro portate: antipasto, primo, secondo con contorno, dolce, acqua, vino e caffè. La quota di partecipazione è fissata in 30 euro; una parte sarà devoluta a sostegno all'associazione. Apri. Per prenotazioni: 011/9377450, 340/4085999 entro il 20 ottobre.

GAZZETTA D'ASTI
18 ottobre 2013

Al via "Chiudi gli occhi e.. apri il sipario!"



Grande consenso ed entusiasmo martedì 8 ottobre per il primo incontro del corso di teatro "Chiudi gli occhi e Apri il sipario", iniziativa organizzata dall'AIPI di Asti, con il patrocinio del Comune ed il sostegno del CSV Asti.

Il progetto, indirizzato a persone affette da patologie visive, ma aperto anche a familiari e simpatizzanti, propone un percorso di avvicinamento al teatro volto, stimolando le capacità di riflessione e ascolto, attraverso l'improvvisazione teatrale, lo

studio del movimento nello spazio scenico e l'esercizio di gestione della voce. Il laboratorio gratuito, proseguirà da ottobre a febbraio ad Asti, presso la Casa del Teatro (Via Goltier, 1): 15 appuntamenti il martedì dalle 17 alle 19 nei giorni: 15, 22 e 29 ottobre; 12, 19, 26 novembre; 3, 10, 17 dicembre; 14, 21 e 28 gennaio; 4, 11 e 18 febbraio.

Iscrizioni presso il Cetpro il mercoledì e venerdì dalle 15 alle 18. Informazioni: 0141.59.32.81 oppure asti@ipovedenti.it.

LA SENTINELLA DEL CANAVESE

28 ottobre 2013

CHIVASSO

Nona edizione del concorso Carla Boero

di CHIARA

Nona edizione per il concorso letterario di poesia e prosa Carla Boero, dedicato alla cittadina canavese agrarista, e personalità impegnata nella difesa dell'ambiente e dei diritti civili. Le novità sono: l'edizione devotamente a tema libero e la sezione dedicata alle spot. Le altre sezioni sono: prosa e racconti inediti in lingua italiana; prosa e racconti inediti in dialetto; poesie e racconti scritti da cittadini stranieri che ricompongono la loro esperienza di immigrati in Italia. Ma anche le traduzioni per bambini.

Tutti, italiani e stranieri, possono partecipare con un proprio testo, per i maggiori

la quota di localismo (di 15 euro) mentre per i grandi premi si bilancia di volta in volta equità e qualità. Sono possibili infatti i premi speciali. Per il "V" letterario Silvio Bertoldi, fra tutti gli elaborati scritti dai laureati e dai ragazzi, saranno scelti quattro opere significative alla quale andrà dato il premio speciale. Il premio "L'ascolta il tuo" è a cura dell'Apri (Associazione piemontese) e sarà dedicato ai poveri e ai loro problemi a un compimento creativo e poetico che descriva situazioni cronologiche legati a disastri o a situazioni socialmente sfavorevoli.

Il premio "di chi stati" (La "Targa famiglia Boero") sarà assegnata al racconto alla prosa che narra in prima persona

comunque il gioco letterario e creativo, stato di maggior interesse e di maggiore qualità. La cosa più importante è però quella di far partecipare il più possibile, con i propri testi, alla vita culturale cittadina, con i premi in libri, biglietti e diplomi, oltre che un premio speciale in denaro, significativo e utile, per la salute e della nobiltà.

La data di scadenza è il 31 ottobre 2013 e la premiazione avverrà nella primavera del 2014. Per avere informazioni e per partecipare, si può scrivere il lavoro a: Carla Boero, via Cassone, 30 - 10044 Chiasso (tutti i giorni) o per posta a: Carla Boero, via Cassone, 30 - 10044 Chiasso (tutti i giorni) o per posta a: Carla Boero, via Cassone, 30 - 10044 Chiasso (tutti i giorni).

LUNA NUOVA

29 ottobre 2013

Cibo e solidarietà: seduti a tavola ciechi per una sera

RIVALTA - Cenare al buio, per vedere come chi non vede più, è stata Loretta di Bruino, poche di oltre ma tanta voglia di fare, a fungere da tramite fra la caffetteria "Il Sicolo" e l'Apri onlus, associazione piemontese retinopatica e ipovedenti, per l'organizzazione di una serata che ha coniugato cibo e solidarietà. «Abbiamo oscurato le finestre con cartoncino nero mentre una tenda scura separava la cucina illuminata dalla sala che era completamente al buio», spiega adesso Cinzia, che gestisce con il marito Fulvio la caffetteria di via Boscà. «Al loro arrivo, ai 20 commensali è stato spiegato come erano apparecchiati i tavoli, con l'acqua gassata somministrata da un flocchetto, il pane a sinistra del piatto e le posate allineate a destra, sotto il bicchiere».

In fila italiana dietro Loretta, i commensali sono poi stati accompagnati ai loro posti nella sala buia, dove hanno cenato imparando a consumare il cibo partendo dal bordo del piatto e arrivando a centro, per non perdere nell'oscurità neanche un boccone, e anche a versare le bevande tenendone a bada il livello e infilando la punta del dito nel bicchiere. «Con Fulvio in cucina, aiutato da Beppe ed Elvira,



io sono stati fra i commensali, mentre a servire erano due cameriere ipovedenti che prelevavano i piatti dal carrello posto fra la cucina e la sala», racconta ancora Cinzia. «Senza neanche la cucina di emergenza si fu chiaro il senso del tempo e riscoperto i profumi, i gusti e la bellezza dell'ascolto».

Al termine della cena e dopo che una convivente si era accorta di aver avuto sempre sul naso gli inseparabili ma al momento inutili occhiali da vista, è stato chiesto ai convenuti di descrivere con più precisione possibile i cibi della serata: «Al

più bravo nell'individuare i tre antipasti, le lasagne di verdure, l'arista di maiale con patate e la crema di vaniglia è andato un censo offerto da Alimentari Ripolo. Agli altri due classificati invece sono stati regalati monti confezionati dalla volentiera Loretta». Adesso, dopo aver ringraziato Ripolo, i commensali disposti a mettersi in gioco, ed Elvira e Beppe abilitati a preparare cibi per catering casalinghi e rimasti per l'occasione dietro le quinte, Cinzia e Fulvio stanno già pensando a un'altra cena al buio, al cui ricavato, dedotte le spese vive, andrà ancora una volta all'Apri.

INIZIATIVA. AL VIA MERCOLEDÌ LA RASSEGNA "DIVERSO DA CHI?"

Quattro film con dibattito finale per riflettere sulla disabilità

DI ELISA FERRANDO

Al via mercoledì 6 novembre la rassegna cinematografica "Il cinema per riflettere. Diverso da chi?", dedicata al tema della disabilità.

A promuoverla undici associazioni del territorio: APA (Associazione Parkinson Asti), Apri, Progetto Itaca, Sos Diabete, Gsh

Pegaso, L'Arcobaleno, Cepim, AutoAiuto, ComuniCAAbile, Antea e La via del Cuore.

La rassegna si svolgerà ad Asti in Sala Pastrone (via Lanzi Grandi 16) e prevede quattro appuntamenti, sempre al mercoledì, il 6, 13, 20 e 27 novembre alle 17 (ingresso gratuito). Ogni volta sarà proposto un film cui seguirà un dibattito. Nello specifico, il 6

novembre verrà proiettato il film "A prima vista" al termine del quale interverranno i rappresentanti delle associazioni Apri, Progetto Itaca, Sos Diabete; il 13 novembre "Quasi amici" seguito dagli interventi di GSH Pegaso e L'Arcobaleno; il 20 novembre "Mi chiamo Sam" con interventi di Cepim, AutoAiuto e ComuniCAAbile; il 27 novembre "La fa-

miglia Savage" e interventi di Antea, La Via del Cuore e APA. «L'iniziativa - commenta Gabriella Barbero, presidente dell'associazione APA - è stata pensata con l'obiettivo di continuare a sensibilizzare sulla condizione di disabilità con cui molti sono costretti a convivere. Abbiamo pensato al cinema perché, utilizzando un linguaggio comune, è in grado di osservare la disabilità da una prospettiva diversa e di portare a riflettere anche su temi importanti. Ci auguriamo che la rassegna aiuti a diffondere una rinnovata sensibilità sul tema».

Per ulteriori informazioni: 331/3133190, info@apa.at.it.

Cinema e disabilità, al via la rassegna

Al via domani, mercoledì, la rassegna cinematografica "Il cinema per riflettere. Diverso da chi?", dedicata al tema della disabilità.

A promuoverla undici associazioni del territorio: APA (Associazione Parkinson Asti), Apri, Progetto Itaca, Sos Diabete, Gsh Pegaso, L'Arcobaleno, Cepim, AutoAiuto, ComuniCAAbile, Antea e La via del Cuore.

La rassegna si svolgerà ad Asti in Sala Pastrone e prevede quattro appuntamenti (oltre a domani, il 13, 20 e 27 novembre) alle 17 (ingresso gratuito). Ogni volta sarà proposto un film cui seguirà un dibattito: nello specifico domani, mercoledì, verrà proiettato il film "A prima vista", al termine del quale interverranno i rappresentanti delle associazioni Apri, Progetto Itaca, Sos Diabete.

«L'iniziativa - commenta Gabriella Barbero, presidente dell'associazione APA - è stata pensata con l'obiettivo di sensibilizzare sulla condizione di disabilità con cui molti sono costretti a convivere».

Per ulteriori informazioni: 331/3133190, info@apa.at.it.

LA SENTINELLA DEL CANAVESE

6 novembre 2013

Un percorso per ipovedenti

RIVARA. Un percorso fruibile anche a persone con ridotta capacità visiva nel magnifico parco che circonda Villa Ogliani, stabile che ospita il municipio di Rivara e la Comunità montana Alto Canavese.

La giunta, guidata dal sindaco Gianluca Quarelli, accogliendo il suggerimento di dare attuazione ad un progetto in tal senso formulato dall'Apri (Associazione pro retina Italia) che ha sede nelle ex Serre di Villa Ogliani, ha presentato richiesta di contributo per l'importo di 29mila 781,42 euro alla Fondazione Crt nell'ambito del bando Vivomeglia 2013. Se il progetto dovesse concretizzarsi sarebbe il primo in Alto Canavese. (c.c.)

IL CANAVESE

6 novembre 2013

SABATO 9 CON L'APRI «Cena al buio»

LANZO TORINESE (ptz) Sabato 9 novembre, alle ore 20, presso il Ristorante Piemonte di via Umberto I, si terrà la «Cena al buio», una serata organizzata dalla A.P.R.I. Onlus, Associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti. Cameriere non vedenti accompagneranno al buio in una emozionante esperienza sensoriale con lo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica sulla disabilità visiva. Per ulteriori informazioni e prenotazioni potete contattare il ristorante al 012329461 entro giovedì 7 novembre.

Cena al buio

Sabato 9 novembre alle ore 20 presso il Ristorante Piemonte si terrà la cena al buio, una serata organizzata dalla Apri Onlus, Associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti. Cameriere non vedenti ci accompagneranno al buio in una emozionante esperienza sensoriale con lo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica sulla disabilità visiva. Per ulteriori informazioni e prenotazioni potete contattare il ristorante al 012329461 entro il 7 novembre. (g.r.)

IL RISVEGLIO

6 novembre 2013

Timori sul futuro del centro che aiuta chi ha perso la vista

Nessuna certezza futura per i 5 centri piemontesi (Torino, Fossano, Ivrea, Alessandria, Vercelli) che si occupano di riabilitazione visiva. L'unico dato ormai sicuro, previsto nell'assestamento regionale del bilancio 2013, è un taglio dei fondi che passano da 500 mila a 435 mila euro. Al Centro di riabilitazione di Fossano andranno 100 mila euro, molto meno di quanto era stato stanziato nel 2012; questo quanto emerso dall'incontro svoltosi ieri a Torino fra i rappresentanti dell'Associazione pro retinopatici e ipovedenti e la direzione regionale della sanità.

Nessuna certezza invece per il futuro dei Centri che si occupano, con equipe di operatori esperti, di aiutare gli ipovedenti a recuperare il più possibile la propria autonomia. Dallo Stato è prevista una riduzione del Fondo vincolato, mentre dalla Regione non c'è alcuna indicazione per stanziamenti nel 2014.

Noemi Ferrato, psicologa dell'equipe del Centro di riabilitazione di Fossano: «Ogni anno passano dal nostro Centro circa 300 persone, dai bambini di pochi mesi agli anziani. Il nostro lavoro è quello di individuare, attraverso uno specifico training, gli ausili più adatti a ogni persona, in modo da aiutare a recuperare la più piena autonomia. Si va dall'insegnamento dell'utilizzo dei bastoni da passeggio alla tec-

nica Braille per la lettura, agli ausili tecnologici. Per fare questo occorre però personale formato e competente. I Centri servono proprio a questo: se non lo facciamo noi, non so chi potrebbe farlo».

«Siamo molto preoccupati per il futuro dei nostri centri - dice Marco Bongì, presidente Apri - e soprattutto ci preoccupa l'intenzione della Regione di voler eliminare tutti i fondi vincolati per farli confluire in un unico fondo insiustificato». (C. F.)

LA NUOVA VOCE
11 novembre 2013

Al via il progetto "Altri occhi"

Venerdì 15 novembre, partirà "Altri occhi", il nuovo progetto sulla disabilità visiva nato dalla collaborazione tra l'A.P.R.I., la Biblioteca Archimede ed il Centro di riabilitazione visiva dell'ASL TO 4. Questo primo appuntamento si rivolge ai bambini e agli insegnanti delle scuole e vedrà coinvolta la classe 4ª elementare della Martiri della libertà, dalle ore 9 alle 12, presso la sala Primo Levi della biblioteca. La mattinata comincerà con la proiezione del film "Rosso come il cielo", imperniato sul delicato tema dell'integrazione culturale di ipovedenti e non vedenti prima del 1975, anno in cui vennero chiuse le scuole speciali che questi frequentavano. Seguirà un breve laboratorio durante il quale gli alunni coadiuvati dagli insegnanti dovranno creare un cartellone o un manufatto di natura tattile, olfattiva o uditiva, che rappresenti il personaggio o l'aspetto del film che li ha maggiormente colpiti.

LA NUOVA PERIFERIA DI SETTIMO
13 novembre 2013

Ipovedenti Progetti in programma

SETTIMO (bo) A partire da venerdì 15 novembre 2013, prenderà avvio il nuovo progetto sulla disabilità visiva denominato «Altri occhi», nato dalla collaborazione tra la delegazione locale dell'Aprì, la Biblioteca civica multimediale Archimede di Settimo ed il Centro di riabilitazione visiva dell'Asl To 4. Un'iniziativa sicuramente interessante, che coinvolgerà l'associazione su un tema che è molto sentito.

Questo primo appuntamento dell'iniziativa di sensibilizzazione che si rivolge ai bambini ed agli insegnanti delle scuole, vedrà coinvolta la classe IV dell'elementare Martiri della libertà e si svolgerà, dalle ore 9 alle 12, presso la sala Primo Levi della Biblioteca Archimede.

La mattinata comincerà

ra con la proiezione del film «Rosso come il cielo» (2005, regia di Cristiano Banti) imperniato sul delicato tema dell'integrazione culturale di ipovedenti e non vedenti prima del 1975, anno in cui vennero chiuse le scuole speciali che essi frequentavano. Seguirà un breve laboratorio durante il quale gli alunni coadiuvati dai loro insegnanti dovranno creare un cartellone o un manufatto di natura tattile, olfattiva o uditiva che rappresenti il personaggio o l'aspetto del film che li ha maggiormente colpiti.

«Ricordiamo che il nostro sportello - sostenuto dall'associazione - sulla disabilità visiva è aperto il lunedì e il venerdì dalle 15 alle 17 in Via Fantina 20 g, nella sede».

IL RISVEGLIO POPOLARE

14 novembre 2013

Lettura agevolata: convegno in Santa Marta



IVREA - Si terrà nella mattinata di sabato 16, dalle 9,30 in sala Santa Marta, la seconda edizione del convegno dedicato al tema della lettura agevolata, dopo quella dell'autunno 2011 svolta alla Biblioteca di Settimo Torinese. A promuoverlo sono il Centro di Riabilitazione Visiva dell'Asl To4, l'Associazione Piemontese Retinopatia e Ipovedenti (Aprì onlus), la Fondazione Ruffini di Ivrea e la Biblioteca civica di Ivrea, in collaborazione con la Fondazione Lucia Guderzo di Padova. "Sono previsti - spiega il presidente dell'Aprì, Marco Bonghi - gli interventi di relatori di grande spicco, mentre nella piazza sosterrà il camper mobile della Tibosystem che presenterà, consentendo di provarli, gli ausili più recenti offerti dal mercato". Per informazioni o prenotazioni scrivere a crivrea@libero.it.

IL CONVEGNO

Lettura agevolata per ipovedenti in biblioteca

■ IVREA

"La lettura agevolata per la persona ipovedente e non vedente", è il tema del convegno in programma domani, sabato 16, in biblioteca, promosso dal Centro di riabilitazione visiva dell'Asl To4, l'associazione Aprì, la Fondazione Ruffini e la biblioteca, in collaborazione con la Fondazione Guderzo di Padova. Si comincia alle 9,30 con gli interventi di Gabriella Ronchetti, direttrice della biblioteca e Marco Bonghi, presidente Aprì. Seguono quelli dell'oculista Alberto DeMario, della psicologa Simona Guida, del segretario della Fondazione Guderzo Giorgio Callegari. Parleranno anche Michele Turilli della Fonda Custom Low Vision Aids su "Nuovi strumenti ottici per la lettura" e Marco Civra, presidente delle edizioni Marco Valerio "La stampa a caratteri ingranditi per la lettura agevolata". Francesca Grossi, psicologa della Fondazione Ruffini e Rita Valentino Merletti, promotrice, per la Regione Piemonte, del progetto "Nati per leggere".

Fuori dalla sala Santa Marta sosterrà il camper attrezzato della Tibosystem con le ultime novità in tema di ausili ottici e informatici per la lettura.

LA SENTINELLA DEL CANAVESE

15 novembre 2013

Il gioco della mosca cieca

Il gioco denominato della "mosca cieca" è antichissimo. A quanto pare il primo a parlarne fu il filosofo latino Macrobio vissuto in Africa nel V secolo. Come tutti sanno questo intrattenimento infantile consiste nel tentativo, effettuato da un giocatore bendato, di acchiappare i compagni di divertimento procedendo a tentoni ovvero, simulando appunto il volo della mosca; esso appare infatti caotico, irregolare e privo di una direzionalità precisa.

A dispetto però delle apparenze, le mosche nella realtà ci vedono benissimo, molto meglio di noi umani. Ciò innanzitutto perché sono certamente in grado di percepire oggetti e piccolissimi spostamenti di questi a trecentosessanta gradi, cioè anche dietro di loro.

Gli occhi di questi minuscoli insetti infatti sono composti da centinaia di apparati visivi che lavorano in batteria. Le immagini ottenute risultano pertanto segmentate. Forse non saranno particolarmente definite nei dettagli ma certamente non sfugge alla sensibilità delle mosche anche il più piccolo movimento prodottosi nell'ambiente circostante.

Ecco spiegato dunque il motivo per cui ci è così difficile catturarle con le nostre mani.

Esistono studi molto avanzati che prendono spunto dal tipo di vista che caratterizza queste creature, non molto simpatiche ma indubbiamente utili all'equilibrio dell'ambiente. Alcuni ricercatori sostengono che, riuscendo ad imitare artificialmente la visione delle mosche, nel prossimo futuro sarà possibile realizzare telecamere molto più perfezionate nella ripresa delle immagini in movimento ed anche congegni in grado forse di fermare o deviare gli scontri violenti fra gli autoveicoli. Abbiamo dunque molto da imparare anche dagli esseri che apparentemente ci possono sembrare inutili ed insignificanti.

Marco BONGI
Presidente Associazione
Piemontese Retinopatici e Ipovedenti
(A.P.R.I.-onlus)

La riabilitazione visiva rischia la chiusura

Marco Bonghi
Presidente Apri

LA riabilitazione visiva piemontese rischia seriamente di chiudere. Questo è il grido d'allarme che si leva dai cinque centri attualmente operanti sul territorio della nostra regione: Torino, Fossano, Ivrea, Alessandria e VerCELLI. Dopo oltre dieci anni di attività si apprende che il bilancio regionale, con un blitz degno certamente di miglior causa, non solo ha tagliato i fondi dedicati a questa importante specialità sanitaria, ma li ha addirittura azzerati "tout court". A ciò va aggiunto il probabile taglio previsto nella legge di stabilità nazionale... Una vera mazzata dunque che sta gettando nello sconforto migliaia di persone ipovedenti e non vedenti. L'A.P.R.L. onlus intende lanciare un accorato appello alle autorità competenti e, in particolare, all'assessorato regionale alla sanità: i ciechi e gli ipovedenti, specialmente quelli che hanno perso da poco il bene della vista, non possono essere abbandonati a se stessi.

IL MONFERRATO
19 novembre 2013

Trino, nuove iniziative benefiche per i ragazzi del Club dei Brutti

►► (mi) - Giovedì sera si è tenuta l'annuale riunione del Club dei Brutti di Trino per il rinnovo del direttivo. Cambio alla vicepresidenza, dove Luca Boria succede a Giovanni Salinardi, mentre alla presidenza è stato riconfermato Luca Brescianini. In occasione della stessa serata è stata resa nota la donazione di 1.100 euro in materiale all'Associazione Librerie per l'allestimento di una sala prove per i giovani gruppi di Trino, sala che verrà intitolata a Piero Pollone. Fra le prossime iniziative, il Club organizzerà una partita benefica, in collaborazione con la pallacanestro Trino, il prossimo 28 dicembre presso la palestra del Centro Sociale Buzzi. Intanto continua la distribuzione del calendario 2014 il cui ricavato quest'anno andrà a favore dell'APRI Onlus, associazione che si occupa di persone ipovedenti.

Dal basket alla sala prove per musicisti: le iniziative dei Brutti

Trino - Sport, musica e sociale. Come sempre il Club dei Brutti ha già in programma diverse iniziative per i mesi a venire, che sono state svelate lo scorso 14 novembre durante la tradizionale riunione annuale del direttivo. Per quanto riguarda lo sport, il Club esordirà anche nel basket, dopo averlo fatto nel calcio con le partite benefiche contro gli Old Blacks di Palazzolo e le partecipazioni al Torneo Bei e al memorial "Andrea & Peppo". Sabato 28 dicembre infatti si terrà nella palestra del centro sportivo Buzzi un match di beneficenza contro la Pallacanestro Trino, che in questa stagione sta ottenendo ottimi risultati nel campionato di Promozione regionale. Nelle prossime settimane verrà stilato un programma dettagliato dell'evento, ma la voce si sta spargendo rapidamente e c'è molta curiosità per vedere i Brutti sotto canestro. Altri importante risultato, il Club ha donato 1.100 euro all'associazione Librarte di Michele Ordine, sotto forma di materiale per l'allestimento di una sala prove per giovani musicisti. La sala è quasi ultimata e presto sarà inaugurata e intitolata a Piero Polzone, jazzista trinese conosciuto in tutta Italia, scomparso nell'agosto del 2011. Procede poi la vendita dei calendari 2014 con i fotomodelli e le fotomodelle dei Brutti, i cui proventi saranno destinati all'Aprì Onlus, l'associazione piemontese pro retinopatici e ipovedenti. I calendari saranno disponibili fino a fine anno al costo di 10 euro. Infine, il rinnovo del direttivo: Luca Brescianini è confermato come presidente, mentre per la carica di vice Giovanni Salimardi ha lasciato dopo tre anni ricchi d'impegno e soddisfazioni. Al suo posto Luca Boria.

S.O.

LA SENTINELLA DEL CANAVESE

22 novembre 2013

■ IVREA

Ci voleva un convegno per sensibilizzare l'opinione pubblica e soprattutto per far comprendere come la qualità della vita per gli ipovedenti possa migliorare continuamente. «Ad Ivrea soprattutto» ha spiegato Marco Bongi, presidente dell'Apri (associazione pro retinopatici e ipovedenti) che ha aperto i lavori sabato scorso nella sala Santa Marta. «Dove in corso Nigra è in funzione un centro di riabilitazione visiva che possiamo continuare a gestire fino al prossimo anno dopo aver vinto il bando promosso dall'Adus. La spola di Daniole partecipa e rappresenta dall'incertezza del finanziamento. Il rischio è che la regione Piemonte veicoli tutte le risorse anche quelle vincolate, come nel nostro caso, in un unico fondo cumulativo che verrà ripartito in base alle priorità. Per avere delle garanzie sul mantenimento del finanziamento, che complessivamente è di 150 mila euro, dobbiamo quindi aspettare il 2014. Intanto il convegno è stato un successo. Sono state presentate le ultime novità nel settore degli ausili per la lettura: Michele Jurilli, ricercatore della fondazione Quantum Law vision Aids, ha portato l'occhiale elettronico telescopico, che non solo ingrandisce le immagini senza perdere il fuoco, ma ha incorporato una luce che illumina il foglio in modo uniforme e che quindi ottimizza il residuo visivo della persona ipovedente. Unico nei listini degli occhiali: 500 euro. Altra novità presentata nel corso del convegno il lettore vocale Abisee, realizzato in America ed appena arrivato sul mercato italiano. Permette la traduzione di una pagina in voce attraverso una macchina fotografica digitale e quindi può essere portato comodamente in borsa per leggere in qualsiasi momento. La psicologa Simona Guida ha richiamato proprio in merito all'importanza della lettura per gli ipovedenti, poiché aiuta a non chiudersi in se stessi. Utile lo sviluppo della lettura collettiva che il centro di Ivrea organizza nella sede di corso Nigra grazie ad un gruppo di volontari dell'Unitre. Davanti alla sala Santa Marta per tutta la durata del convegno ha sostato il camper attrezzato della Tifosystem con le ultime novità in materia di ausili ottici ed informatici per la lettura.

IPOVEDENTE IMPIEGATO NEL CARCERE

Rischia l'investimento per andare a lavorare

■ IVREA

Quarantadue anni, voce squillante, tanto entusiasmo. Da lunedì, comincerà a lavorare alla casa circondariale Centralinisa. Ipovedente, per raggiungere il posto di lavoro prenderà la metro fino alla stazione di Torino, poi il treno fino a Ivrea e poi il bus urbano. Come dice, quando viene rintracciato al telefono nella tarda serata di ieri, cercando di ridere su anche se non c'è nulla da ridere: «Sessanta chilometri in sicurezza e duecento metri praticamente impossibili da percorrere». Motivo? Provare per credere. Corso Verocelli, nella zona davanti al carcere, è un nastro d'asfalto dove le auto corrono e dove praticamente non ci sono pedoni. E lui, appena saputo di essere stato assunto,



Il carcere di Ivrea

ci ha provato a raggiungere il carcere di corso Verocelli con il bus. Non è un'area pedonalizzata, non c'è uno spartitraffico, non ci sono strisce, l'illuminazione è scarsa. C'è un fossato che può essere pericoloso. Attraversare è un'impresa titanica: «Noi ipovedenti abbiamo un segno quando

dobbiamo attraversare; altrimenti il bastone, le auto dovrebbero fermarsi». Dovrebbero, appunto. Alla prova concreta, con il bastone alzato, sono passate oltre cento auto. Forse non tutti conoscono il segnale, forse c'è disattenzione. Di certo c'è che per l'unica, anche socia dell'Aprinova, l'associazione pro retinopatici e ipovedenti, c'è un problema da risolvere.

La segnalazione arriva a palazzo civico; si denuncia un'area insicura e si chiede una soluzione. E qualcosa sembrerebbe essersi mossa. Enrico Capirone, assessore alle manutenzioni, ha fatto anche lui un sopralluogo. Non è una questione che si risolve disegnando le strisce a terra. Per questo Capirone spiega come mettere in pochi giorni in sicurezza quell'area sia im-

possibile: «Bisognerebbe spostare la fermata del bus, chiedere di utilizzare il semaforo davanti al carcere a chiamata e poi procedere con il disegno delle strisce pedonali». Più facile dirsi che a farsi. Soprattutto in tempi così rapidi.

Ma, lunedì 2, il quarantaduenne deve presentarsi al lavoro. Un lavoro atteso da tempo. E quindi una soluzione va trovata. Almeno così promette l'amministrazione: «Risolveremo il problema in tempo» - promette l'assessore -. «Abbiamo delle convenzioni con associazioni che potrebbero accompagnare il lavoratore fino al carcere. E, intanto, si potrebbe cercare di mettere in sicurezza quell'incrocio e l'attraversamento davanti al carcere». Intanto c'è chi aspetta, con un po' di delusione davanti a chi ha sentito nella vita tante (forse troppe) parole e crede ormai solo nei fatti. Certo è che sarebbe il colmo. Aspettare un lavoro, riuscire finalmente a ottenerlo, prepararsi ad affrontare un lungo viaggio ogni mattina con tre mezzi pubblici diversi e doverci arrendere di fronte agli ultimi duecento metri. Assurdo, no? (F. M.)

REGIONE PIEMONTE – TAGLIO DEL 20% AI SUSSIDI PER L'AUTONOMIA

Non vedenti, aiuti ridotti

Tempo difficile anche per la riabilitazione: venga piemontese. L'associazione piemontese retinopatici e ipovedenti (Aperi) lancia l'allarme sul taglio dei finanziamenti regionali ai cinque centri che in Piemonte forniscono prestazioni di riabilitazione per chi ha perso del tutto o in parte la vista: «Il budget 2013 è stato ridotto del 20%, per il 2014 non c'è alcuna certezza di finanziamento dei servizi e anche la legge di stabilità del governo, in approvazione in Parlamento, prevede tagli lineari e riduzione delle risorse» denuncia il presidente Marco Borghi.

In Piemonte per i cinque centri riabilitativi (oltre a Torino - Ospedale Oftalmico ci sono Alessandria, Fossano, Ivrea e VerCELLI) la Regione stanzia fino all'anno scorso oltre 500 mila euro complessivi, che nel 2013, a seguito i vertici dell'Aperi dopo l'ultima riunione con i rappresentanti dell'am-

ministrazione piemontese, scenderanno a 435 mila euro. Solo a Torino, l'Ospedale Oftalmico fornisce ogni anno circa 400 cicli di riabilitazione che consistono in corsi di alfabetizzazione, sociale, di autonomia domestica e supporto psicologico, di mobilità attraverso l'uso del bastone bianco e di utilizzo dell'informatica e dei supporti di lettura del testo a stampa vocale.

Più ancora della riduzione, preoccupano le prospettive future: «La tendenza della Regione per i prossimi anni è quella di azzerare i fondi vincolati ad una precisa destinazione - dice Borghi - Si sa verso un trasferimento consistente alle Asl, che poi decideranno i capitoli di spesa da finanziare. Ma senza vincoli sulla spesa, la riabilitazione viene rischiosa di essere soppressa e i fondi dirottati su altri capitoli di bilancio». Si tratterebbe di un grave danno per i non vedenti e di una di-

minuzione di fatto delle loro possibilità di inserimento nella società e nel mondo del lavoro, dicono gli esperti del settore, che puntualizzano: «Il drastico calo delle prestazioni riabilitative produrrà, a conti fatti, maggiori costi: un piccolo risparmio nel settore sanitario e grandi ridotti in quello assistenziale, per servizi alla mancata autonomia». La riabilitazione vista ha infatti come scopo, per gli ipovedenti, l'acquisizione di abilità o ausili che consentano il massimo utilizzo del resto visivo e, per i non vedenti totali, l'apprendimento di strategie di affinamento dei sensi residui per una vita autonoma. Un percorso analogo a quello affrontato da altri pazienti (chi subisce un grave incidente stradale, o è vittima di un ictus o un infarto, per esempio) per recuperare in toto o in parte le abilità perse.

A. C.

RIVAROLO

“Santa Luce” con l'Apri

La delegazione A.P.R.I. Onlus Alto Canavese, nell'ambito del progetto “E-venti di Parità - Regione Piemonte” presenta, in preparazione alla festa di Santa Lucia protettrice di chi ha problemi visivi, l'evento culturale “Santa Luce” per sabato 7 dicembre dalle 17 alle 20,30 a Villa Vallero. Sarà possibile una visita guidata alla mostra “Oltre il corpo... l'anima” del premio Carlo Bonatto Minella.

IL CANAVESE
4 dicembre 2013

L'APRI ORGANIZZA UN EVENTO A VILLA VALLERO
Aspettando la festa di Santa Lucia

RIVAROLO (crk) La delegazione Apri Onlus Alto Canavese (Associazione Pro Retinopatici e Ipovedenti), nell'ambito di un progetto della Regione Piemonte presenta, in preparazione alla festa di Santa Lucia protettrice di chi ha problemi visivi, l'evento Santa Luce che si svolgerà il 7 dicembre dalle 17 alle 20,30 a Villa Vallerò a Rivarolo. Ci sarà la visita guidata alla mostra «Oltre il corpo... l'anima» del Premio **Carlo Bonatto Minella** che consentirà di apprezzare alcune sfumature che solitamente vengono trascurate. Ciò sarà possibile perché la penombra rende più percepibili i particolari delle opere. Il messaggio sarà rappresentato attraverso l'azione scenica Santa Luce che offrirà un percorso culturale di riflessione. Ci saranno gli interventi delle autorità e delle rappresentanze delle organizzazioni coinvolte. L'evento si concluderà con una apericena.

IL RISVEGLIO POPOLARE
5 dicembre 2013

Apri: visita a Villa Vallerò

RIVAROLO - La sezione Alto Canavese dell'Apri (Associazione piemontese retinopatici e indipendenti) propone sabato, dalle 17 alle 20,30, la visita alla mostra "Oltre il corpo... l'anima", che presenta le opere finaliste del Premio "Carlo Bonatto Minella", a Villa Vallerò in corso Indipendenza 68 a Rivarolo. Alle 18 performance "Santa Luce", rappresentazione nordica della festa di Santa Lucia, protettrice delle persone ipovedenti e non vedenti; alle 19 apericena anche per vegetariani a cura di Danilo Conta Canova. Info 333/20.82.670, 339/41.11.700, 331/60.01.791.

Luce a chi non vede

RIVAROLO - La delegazione Apri onlus Alto Canavese, nell'ambito del progetto "Eventi di parità" della Regione Piemonte, presenta, in preparazione alla festa di Santa Lucia, protettrice dei non vedenti, l'evento socioculturale intitolato "Santa Luce". L'iniziativa si svolge Sabato 7 dicembre, dalle 17 alle 20,30, a Villa Vallerò. «Un esempio pratico sarà la visita guidata alla mostra "Oltre il corpo... l'anima", del premio Carlo Bonatto Minella - fanno sapere dall'associazione - che consentirà di apprezzare alcune sfumature, grazie alla penombra che rende più percepibili talune particolari". Per informazioni e prenotazioni, chiamare il seguente numero: 333 20.82.670.

IL RISVEGLIO
5 dicembre 2013

RIVAROLO

**A Villa Vallero
un'iniziativa
ispirata
a Santa Lucia**



L'ottocentesca Villa Vallero

► RIVAROLO

Le cronache che troppo spesso riportano vicende di falsi ciechi sta alterando la percezione sociale della disabilità visiva e dei problemi che tale handicap comporta nella quotidianità. Poi, c'è il rovescio della medaglia, come il prezioso lavoro svolto dai Centri di riabilitazione visiva che consente a tante persone non vedenti, affette da ipovisione grave o con cecità parziale, di riuscire a svolgere le normali attività sviluppando altre capacità sensorive (tatto, udito, olfatto, potenzialità mnemoniche, senso di orientamento spazio-temporale).

La delegazione Apri (Associazione piemontese retinopatici e ipovedenti) nell'Alto Canavese organizza per domani, dalle 17 alle 20,30, a Villa Vallero, a Rivarolo, la prima iniziativa liberamente ispirata alla figura di Santa Lucia. Il pomeriggio inizierà con la visita alla mostra "Oltre il corpo... l'anima" del premio Carlo Bonatto Mirabella. Alle 18, si terrà la performance "Santa Lucia", rappresentazione rievocativa della festa di Santa Lucia, protettrice delle persone ipovedenti e non vedenti, appunto. Al termine, aperitivo anche per vegetariani a cura di Danilo Costa Canova.

Informazioni - al 333/2082670 - 339/411170 - 331/6001791. (c.c.)

EVENTO • Sabato 14 dicembre il Vescovo Cerrato terrà la Santa Messa in Duomo

Santa Lucia, festa degli ipovedenti

Si svolgerà quest'anno a Chivasso la tradizionale festa regionale di "Santa Lucia", Patrona delle persone disabili visive, organizzata dall'Associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti (A.P.R.I.-onlus). L'appuntamento è fissato per sabato 14 dicembre: sono previsti partecipanti provenienti da tutto il Piemonte e da Milano.

Si inizierà alle ore 11 con la Santa Messa celebrata, in Duomo, da Monsignor **Edoardo Cerrato**, Vescovo di I-

vrea. Con lui concelebreranno alcuni sacerdoti ipovedenti di Torino mentre i canti saranno assicurati dalla Corale della Cattedrale eporediese.

Le letture e le intenzioni di preghiera verranno invece pronunciate, utilizzando l'alfabeto Braille, da alcuni non vedenti soci dell'Apri.

La festa proseguirà quindi, con il pranzo sociale, alla Locanda del Sole, in via Roma 16. Non mancheranno qui momenti di socializzazione ed intratteni-

mento musicale.

L'occasione sarà infatti assai propizia per tirare i bilanci di un'annata molto difficile per la categoria: *"I pesanti tagli alla spesa pubblica - afferma, su questo punto, il presidente Apri-onlus **Marco Bonghi** -, ci stanno letteralmente mettendo in ginocchio. Quasi tutti i servizi di welfare sono in pericolo, dai trasporti accessibili agli insegnanti di sostegno, dalle indennità di accompagnamento alla riabilitazione visiva. Il 2014 è dietro l'angolo e*

le incertezze sul futuro ci preoccupano moltissimo".

Nel corso del pomeriggio si procederà inoltre anche alla consegna dei premi "Occhi Aperti", un tradizionale riconoscimento assegnato ogni anno dall'associazione a personalità che si sono distinte per impegno e sensibilità nei confronti degli ipovedenti. Il premio, che consisterà in un oggetto di artigianato realizzato da un disabile visivo, si ispira al nome del periodico ufficiale



Marco Bonghi

dell'Apri che si chiama, per l'appunto "Occhi Aperti". L'organizzazione ricorda infine che è presente a Chivasso con una propria delegazione zonale coordinata da **Ornella Valle** e **Michele Rosso**. Per informazioni e contatti scrivere dunque a: chivasso@ipovedenti.it.

Una lettrice scrive:

«Con un grande dolore vi devo parlare a conoscenza della grande perdita che ho subito in questi giorni. Mercoledì 4 dicembre, dopo sette anni meravigliosi di convivenza, Rudy, il mio speciale cane guida, ci ha lasciati. Una grave forma di tumore al cervello me lo ha portato via in 2 mesi. Rudy per me, per la nostra associazione e per la comunità ha rappresentato la figura di un ambasciatore di battaglie civili per la tutela e i diritti dei non vedenti con cane guida. Lui con onore e serietà ha svolto il suo compito con me e con tutte le persone che lo hanno conosciuto e che lo hanno amato. Rudy ora è un angelo nero che da lassù continua a guidarci e ci proteggerà.

«Ringrazio tutti coloro che lo hanno amato, stimato, rispettato ed accolto con amore».

ANNA F. SCARPA

LA STAMPA – ed. TORINO

10 dicembre 2013

Chivasso

Festa di Santa Lucia

Santa Messa celebrata, nel Duomo di Santa Maria Assunta, da monsignor Edoardo Aldo Carrato. Vescovo di Ivrea. I canti saranno assolti dalla Corale della Cattedrale eporediese. Le letture e le intenzioni di preghiera saranno inviate pronunciate, utilizzando l'alfabeto Braille, da alcuni non vedenti soci dell'APRI. La festa proseguirà quindi, con il pranzo sociale, alla Locanda del Sole. Nel pomeriggio consegna dei premi «Occhi Aperti» un tradizionale riconoscimento assegnato ogni anno dall'associazione a personalità che si sono distinte per impegno e sensibilità nei confronti degli ipovedenti. **sabato 14 dicembre alle 11.00 chivasso@ipovedenti.it**

LA NUOVA PERIFERIA DI CHIVASSO

11 dicembre 2013

Iniziativa dell'Apri

Proseguirà, presso la sala primo Levi della Biblioteca civica e multimediale Archimede, gli appuntamenti mensili del progetto sulla disabilità visiva chiamato Altri occhi, organizzato dalla delegazione locale dell'associazione A.P.R.I., il Centro di riabilitazione visiva di Ivrea e la stessa biblioteca. Il secondo di questi avrà luogo venerdì 13 dicembre 2013, dalle ore 9,30 alle 12,30 e vedrà la partecipazione della classe IV b della scuola elementare Martiri della libertà. Come la prima volta, gli alunni e gli insegnanti assisteranno alla proiezione del film Rosso come il cielo del regista Cristiano Banti, i cui protagonisti sono bambini non vedenti della loro età, che nei primi anni 70 frequentavano le scuole speciali. All'iniziativa di sensibilizzazione interverrà il presidente A.P.R.I., dottor Marco Bonghi, che valuterà se i bambini siano stati abili nel rendere comprensibile ad un non vedente quanto hanno inteso riprodurre e con il loro manufatto.

LA NUOVA VOCE

11 dicembre 2013

A Chivasso la festa regionale di Santa Lucia

CHIVASSO - La città ospiterà quest'anno la tradizionale festa regionale di Santa Lucia, patrona delle persone disabili visive, organizzata dall'Associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti (Aprì onlus).

L'appuntamento è per sabato 14 e si inizierà alle 11 con la Santa Messa celebrata, in Duomo, da monsignor Edoardo Cerrato, vescovo di Ivrea, con lui concelebreranno alcuni sacerdoti ipovedenti di Tonno, mentre i canti saranno eseguiti dalla Corale della Cattedrale eporediese, le letture e le interzioni di preghiera verranno invece pronunciate, utilizzando l'alfabeto Braille, da alcuni non vedenti soci dell'Aprì.

La festa proseguirà con il pranzo sociale, alla *Locanda del Sole*, in via Roma 16. L'occasione sarà propizia per trarre i bilanci di un'annata molto difficile per la categoria. *"I pesanti tagli alla spesa pubblica - afferma il presidente Marco Bongio - ci stanno*

letteralmente mettendo in ginocchio. Quasi tutti i servizi di welfare sono in pericolo, dai trasporti accessibili, agli insegnanti di sostegno, dalle indennità di accompagnamento, alla riabilitazione visiva. Il 2014 è dietro fargolo e le incertezze sul futuro ci preoccupano moltissimo".

Nel corso del pomeriggio si procederà anche alla consegna dei premi "Occhi aperti", tradizionale riconoscimento assegnato ogni anno dall'associazione a personalità che si sono distinte per impegno e sensibilità nei confronti degli ipovedenti. Il premio, che consiste in un oggetto di artigianato realizzato da un disabile visivo, si ispira al nome del periodico ufficiale dell'Aprì che si chiama, per l'appunto, "Occhi aperti".

L'organizzazione è presente a Chivasso con una propria delegazione zonale coordinata da Ornella Valle e Michele Rosso. Per info: chivasso@ipovedenti.it.

● 14(XII): Messa del vescovo per l'Aprì a Chivasso

CHIVASSO - La delegazione Aprì (Associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti) onlus Alto Canavese organizza varie iniziative in occasione della festa di Santa Lucia (patrona della vista). Sabato 14 alle 11, nel Duomo di Chivasso, sarà celebrata la Santa Messa dal vescovo di Ivrea, monsignor Edoardo Cerrato. Successivamente, alla *Locanda del Sole* di via Roma, si terrà il pranzo sociale dell'Aprì con la partecipazione del vescovo celebrante. Per le iscrizioni: 011/66.48.636.

● Rivara, uno spettacolo con l'Aprì

RIVARA - All'asilo "Musso Tealdi" di piazza Statuto 1, domani, venerdì 13, dalle 10 alle 12 rappresentazione teatrale a cura di Marco Furfaro e del gruppo rivarese *Talpe & Talponi* (Adriana Queno, Genny Sandretto, Ivania Oberl, Edda Musso Poletto, Maria Laura Bertini, Jolanda Bonino, Marco Furfaro, Giacomo Berta, Alessandro Prestipino, Giacomo Vieta e Gianni Candelo) della sezione locale dell'Associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti, dal titolo *"Venti di parità: eroi ed eroine nella contesa dei cinque sensi"*. Sono previsti brevi interventi di Jacqueline Ngbè dell'associazione *AlmaTerra*, Jolanda Bonino e Maria Laura Bertini dell'Aprì Alto Canavese.

LA NUOVA PROVINCIA

13 dicembre 2013

Rudy ora continua a guidami da lassù

Con un grande dolore vi devo portare a conoscenza della grande perdita che ho subito in questi giorni. Mercoledì 4 dicembre, dopo 7 anni meravigliosi di convivenza, Rudy il mio speciale cane guida ci ha lasciati. Una grave forma di tumore al cervello me lo ha portato via in 2 mesi. Rudy per me, per la nostra associazione e per la comunità ha rappresentato la figura e ambasciatore di battaglie civili per la tutela e i diritti dei non vedenti con cane guida. Lui con onore e serenità ha svolto il suo compito con me e con tutte le persone che lo hanno conosciuto e che lo hanno amato. Rudy ora è un angelo che ha lassù continua a guidarci e ci proteggerà. Ringrazio tutti coloro che lo hanno amato, stimato, rispettato e accolto con amore. Grazie di cuore

Renata Sorba

GAZZETTA D'ASTI

13 dicembre 2014

UN ANGELO NERO

Mercoledì 4 dicembre, dopo sette anni meravigliosi di convivenza, Rudy il mio speciale cane guida ci ha lasciati. Una grave forma di tumore al cervello me lo ha portato via in 2 mesi. Rudy per me, per la nostra associazione e per la comunità ha rappresentato la figura e ambasciatore di battaglie civili per la tutela e i diritti dei non vedenti con cane guida. Lui ha con onore e serenità svolto il suo compito con me e con tutte le persone che lo hanno conosciuto e che lo hanno amato. Rudy ora è un angelo nero che da lassù continua a guidarci e ci proteggerà. Ringrazio tutti coloro che lo hanno amato, stimato, rispettato e accolto con amore. Grazie di cuore

Renata Sorba



Il “Salotto delle associazioni”

Nuova iniziativa in piazza Beltrami durante il periodo natalizio

Aperto ufficialmente questa giovedì, ma in allestimento da qualche giorno, il “Salotto delle Associazioni” di Ormezza. Si tratta di un'iniziativa unica nel suo genere e mai fatta prima.

In piazza FM Beltrami, di fianco al Bar Fiera, da sempre la famiglia Cagnoli possiede un ampio negozio che, negli anni del boom e fino agli ottanta ha ospitato la latteria-veterina di famiglia e poi è stato affittato come vario esercizio commerciale.

Da parecchi mesi era sfitto e buio, come quasi tutta la piazza del resto, che, per la crisi generale, ha visto chiudere negozio dopo negozio, spingersi lampione dopo lampione senza sostituzioni, diventando, quella che era la piazza più importante della città, crocevia di tutto, un buco nero e desolato.

Ma la Gianna Cagnoli, proprietaria del negozio, ma soprattutto anima e cuore del Corpo Volontari del Soccorso, ha deciso di aprirlo, illuminandolo con grande eleganza con luci ed insegne ed ospitare, da questa settimana e dopo l'Epifania, 13 associazioni di volontariato presenti nella Consulta Comunale, trasformandolo in un “Salotto delle Associazioni”, dove è possibile entrare, conoscere le associazioni presenti, prendere materiale informativo, fare due chiacchiere con i volontari delle

varie associazioni che, in turno sono presenti, e scambiarsi idee e progetti, fare rete insomma, come è di moda dire adesso. Non si vende niente, ma si danno gratuitamente servizi, informazioni ed aiuti.

Il locale, ristrutturato qualche anno fa, è elegante e moderno e contemporaneamente conserva e tramanda i segni della sua longevità e vi ci si trovano benissimo: ANDOCS (Associazione Nazionale Doone Operarie al Seno), APRIL VCO (Associazione Piemontese Paritipatici ed Ipovedenti), AVIS VCO (Associazione Volontari Italiani Sangue), ADMO (Associazione Diabetici Midollo Osseo), CIE (Centro Italiano Femminile), Conferenza San Vinesenzo De'Paoli, Corpo Volontari del Soccorso Città di Ormezza e Cusio, LIET (Lega Italiana Lotta contro il Tumore),

Gruppi di Volontariato della Chiesa Evangelica, Gruppo Volontario Ospedaliero, UFFDM (Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare), Associazione di Volontariato Corepillo De Lange, Associazione “Les pagnes de l'antia Onlus”.

Cercate le luci del salotto ed entrate senza remore, scoprirete quanto bene, spesso poco noto, si fa in città da persone normali che si mettono al servizio della comunità e come queste associazioni siano solo una piccola parte del grande mondo del volontariato ormezzese, di poche parole e grande generosità. Come la Gianna Cagnoli, che ne ha inventata un'altra per stimolare i suoi volontari e quelli di tutti gli altri, accendendo una luce in piazza in queste festività natalizie 2013.

TO TO

LA SENTINELLA DEL CANAVESE

13 dicembre 2013



Apri onlus festeggia Santa Lucia

CHIVASSO. Si svolge a Chivasso la tradizionale festa regionale di Santa Lucia, patrona delle persone disabili visive, organizzata dall'Apri, associazione piemontese retinopatici e poverdenti. L'appuntamento è fissato per domani, sabato 14. Si inizia alle ore 11 con la messa celebrata, in duomo, dal vescovo Edoardo Cerrato. Con lui concelebreranno alcuni sacerdoti (poverdenti) di Torino mentre i canti saranno assicurati dalla Corale della Cattedrale eporediese. Le letture e le intenzioni di preghiera verranno invece pronunciate, utilizzando l'alfabeto Braille, da alcuni non vedenti soci dell'Apri. La festa proseguirà quindi, con il pranzo sociale, alla Locanda del Sole, in via Roma 16.

L'APRI PER LA PATRONA

Santa Lucia festa dei non vedenti

Le associazioni italiane dei non vedenti festeggiano la loro patrona santa Lucia, il 13 dicembre. Ricordando il martirio della santa, l'associazione Apri onlus organizza funzioni religiose, manifestazioni di sensibilizzazione e convegni. Per informazioni sulle celebrazioni: www.apoverdenti.it oppure bongj@ipoverdenti.it.

LA VOCE DEL POPOLO

15 dicembre 2013

CHIVASSO

Apri festeggia Santa Lucia



Il gruppo dell'Apri con il vescovo Cerrato dopo la messa

■ CHIVASSO

Apri, associazione piemontese retinopatici e ipovedenti, ha festeggiato Santa Lucia. E lo ha fatto, partecipando alla messa celebrata dal vescovo Edoardo Cerrato. Al vescovo, l'Apri ha donato un presepe realizzato da Vito Internicola, artista ipovedente. Alla funzione religiosa, c'erano anche il presidente del Lions di Chivasso, Franco Lemater, e Enrico Baitone, vicegovernatore distrettuale e tra i fondatori del progetto legato alla raccolta di occhiali usati. La festa è proseguita alla Locanda del Sole, dove si è svolta an-

che la cerimonia di consegna dei premi Occhi Aperti, riconoscimento assegnato dall'associazione a personalità che si sono distinte per impegno e sensibilità nei confronti degli ipovedenti. Premiati Guido Bordonone, disability manager del gruppo Gtt (un'opera di Vito Internicola), la giornalista Rita Cola (opera di Ornella Valle) Enrico Nada di NovaCoop Piemonte (quadro di Cinzia Frassà), Marina Nepote volontaria della delegazione di Settimo Torinese (opera di Loretta Rossi) e Ada Ruffini presidente della Fondazione Ruffini di Ivrea (quadro di Cinzia Frassà).

DAL COMUNE Fuori dall'elenco solo il notissimo «Teatro d'Aosta»; non ha fatto abbastanza spettacoli in città...

Albo associazioni, escluso Livio Viano

Intanto si resta in attesa del riordino del Campus ex Tav, promesso a gennaio

CHIVASSO (bon). In attesa che l'assessorato guidato da **Giulia Mazzoli** metta finalmente mano a quella Babele che è diventato il Campus delle Associazioni (l'annuncio era stato dato a gennaio, ma in fin dei conti c'è un anno in confronto all'immensità dell'universo), l'amministrazione comunale guidata dal sindaco **Libero Cluffreda** ha definito l'elenco delle associazioni, operanti nei vari settori, che hanno diritto ad accedere all'Albo.

Unico escluso il «Teatro di Aosta» di **Livio Viano**, perché ha sede legale fuori città e negli ultimi cinque anni, si legge, «le rappresentazioni nel nostro Comune sono state assolutamente saltuarie e occasionali».

SOCIALE

Ecco l'elenco delle associazioni ammesse all'albo, in ambito sociale, servizi educativi, famiglia, socio sanitario: **Adheya**, presidente **Marco Caccin**; **Aisma**, presidente **Paola Marisa**; **Amil**, presidente **Livio Pellegrino**; **Apri**, presidente **Marco Bonghi**; **Arcozeta**, presidente **Lucia Chessa**; **Asilo infantile di Castelrosso**, presidente **Romano Lusso**; **Dar Anisour**, presidente **Rahal El Yagouti**; **A.Gi. Castelrosso**, presidente **Mari Chiavarino**; **Avis**, presidente **Ida Marcer**; **Avulss**, presidente **Giulia Menchetti**; **Casa** (Comitato antenne salute ambiente), presidente **Luisa Baldin**; **Cantiere sociale «Maria Con-**

ita», presidente **Ignazio Maffei**; **Caio** (Centro aiuto alla vita), presidente **Alberto Cipolla**; **Centro italiano Lions** (avendo occhiali usati), presidente **Luigi Tavano Diavoli**, presidente **Domenico Carini**; **Donno nel mondo**, presidente **Clarice Mbatoma**; **Fand**, presidente **Antonio Del Vecchio**; **Fidas**, **Marta Daniele**; **Terra e sole**, presidente **Benito Belpasano**; **Gruppo pensionati di Castelrosso**, presidente **Giovanni Chiavarino**; **Insieme per Matilde**, presidente **Elena Abbate**; **Lavori Over 40**, presidente **Giuseppe Zaffarano**; **Nel Mondo di Alice**, presidente **Mari Chiavarino**; **Odissea 33**, presidente **Patrizia Gindri**; **Samco**, presidente **Oscar Bertetto**; **Società San Vivesimo**, presidente **Luigi Audisio**; **Sempre Avanti**, presidente **Giuseppe Vignio**; **Soama Castelrosso**, presidente **Pierangelo Careggin**; **Sorrisa**, presidente **Rosa Pecora**; **Sucos**, presidente **Sergio Sossa Uhlma**; presidente **Renato Duota**; **Unif**, presidente **Giuseppe Basso**; **Vip Sognando**, presidente **Serena Mucci**; **La Piemontesina**, presidente **Mauro Citta**; **Centro culturale islamico Unif per l'integrazione**, presidente **Abdelhak Bencherqui**; **Centro incontri Julia**

Dunato, **Fidas**, presidente **Vittorio Frassati**.

CULTURA

Immagine e fumetto, presidente **Sandra Cirelli**; **Teatri di confine**, presidente **Aldo Pasquero**; **Circolo filatelico numismatico**, presidente **Foresta Menotti**; **Comiata**, presidente **Edgardo Pecorella**; **Furavia**, presidente **Marco Galati**; **Teatro a canone**, presidente **Luca Vonella**; **Gli Invaghiati**, presidente **Fabrizio Furnari**; **Società storica chivassese**, presidente **Fabrizio Spighe**; **Fondazione 900**, presidente **Paolo Fasolo**; **Corale Città di Chivasso**, presidente **Maurilio Ghiosso**; **Alternative Karmin**, presidente **Eugenio Cluffreda**; **Associazione teatrale La Torre**, presidente **Paula Serrone**; **Blu Room**, presidente **Marcello Succo**; **Officina culturale**, presidente **Michelangelo Frola**; **Lewis & Clark**, presidente **Ivan Peron**; **Schola Cantorum-Middle School band**, presidente **Dario Lavesero**; **Eventi for children**, presidente **Walter Paradiso**; **Teatro Giuseppe Morrone**; **Unif**, presidente **Giuseppe Basso**; **La botola di Minerva**, presidente **Stefania Costa**.



L'assessor Giulia Mazzoli

CHIVASSO - IL VESCOVO CON L'APRI



Intensa devozione alla martire Lucia

CHIVASSO - Un affetto particolare per santa Lucia, per tre motivi diversi: il primo legato al nome, alla luce del Signore che ci viene portata attraverso la Chiesa; il secondo legato al periodo, quello dell'Avvento, vicinissimo al Natale: breve, intenso, terso e chiaro dal punto di vista spirituale; il terzo è personale, un affetto che dal 2011 si è fatto molto più intenso, dopo essere stato colpito da un problema alla retina: un periodo durante il quale la presenza di santa Lucia si è fatta più viva.

Monsignor Edoardo Cerrato, vescovo di Ivrea, ha ribadito i motivi che lo legano a questa santa, vergine e martire, durante la Messa celebrata sabato mattina in Duomo, insieme a don Luca e don Damiano, in occasione della festa

regionale di Santa Lucia promossa dalla Associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti (Apri onlus). *"I nostri occhi di carne sono un dono grandissimo - ha detto monsignor Cerrato -, ma non sono poi così essenziali nel cammino della fede che ci porterà al Paradiso, nostra vera e unica meta finale, senza la quale il nostro percorso di vita non avrebbe alcun senso: per questo cammino non occorre la perfezione della vista"*.

Al termine della funzione, il presidente Marco Bonghi ha ringraziato monsignor Cerrato per le sue parole, consegnandogli un presepe realizzato da Vito Internicola, artista ipovedente e responsabile zonale di Settimo Torinese. La festa è proseguita alla *Locanda del Sole*, dove si è svolta anche la cerimonia di consegna dei premi *"Occhi aperti"*: sono stati premiati Guido Bordone, *disability manager* del gruppo Gt

trasporti, la giornalista Rita Cola, per gli articoli sul Centro di riabilitazione visiva di Ivrea dell'AslTo4, Enrico Nada di NovaCoop Piemonte per aver sostenuto il progetto *Vto* a Verbania in collaborazione con la sezione di ipovedenti di Verbania, Marina Nipote, volontaria della delegazione di Settimo Torinese, e Ada Ruffini, presidente della Fondazione *Ruffini* di Ivrea.

a.s.



EVENTO La Messa con il Vescovo
Festa di Santa Lucia

Si è svolta sabato 14 dicembre, a Chivasso, la tradizionale festa regionale di "Santa Lucia", Patrona delle persone disabili visive, organizzata dall'Associazione Piemontese Retinopatici e Ipoovedenti (A.P.R.I.-onlus). In mattinata si è tenuta la Santa Messa celebrata, in Duomo, da Monsignor **Edoardo Cerrato**, Vescovo di Ivrea. Con lui furono concelebrati anche alcuni sacerdoti ipoovedenti di Torino, mentre i canti sono assicurati dalla Corale della Cattedrale eporedese. La festa è proseguita con il pranzo sociale, alla Locanda del Sole, in via Roma, dove si è colta l'occasione per scambiarsi i tradizionali auguri di Natale.

(in foto alcuni momenti della festa)



LA SENTINELLA DEL CANAVESE
30 dicembre 2013

L'INIZIATIVA

A scuola di cucina con l'Apri onlus

di **Anna**

Chivasso, 14 dicembre. In questi giorni si sta svolgendo la festa di Santa Lucia, organizzata dall'Associazione Piemontese Retinopatici e Ipoovedenti (A.P.R.I.-onlus). In mattinata si è tenuta la Santa Messa celebrata, in Duomo, da Monsignor Edoardo Cerrato, Vescovo di Ivrea. Con lui furono concelebrati anche alcuni sacerdoti ipoovedenti di Torino, mentre i canti sono assicurati dalla Corale della Cattedrale eporedese. La festa è proseguita con il pranzo sociale, alla Locanda del Sole, in via Roma, dove si è colta l'occasione per scambiarsi i tradizionali auguri di Natale.

Il gruppo è formato da 15 persone, 10 uomini e 5 donne, che si sono riuniti per un aperitivo a Chivasso, in via Roma, presso la Locanda del Sole. Il gruppo è formato da 15 persone, 10 uomini e 5 donne, che si sono riuniti per un aperitivo a Chivasso, in via Roma, presso la Locanda del Sole.

Il gruppo è formato da 15 persone, 10 uomini e 5 donne, che si sono riuniti per un aperitivo a Chivasso, in via Roma, presso la Locanda del Sole. Il gruppo è formato da 15 persone, 10 uomini e 5 donne, che si sono riuniti per un aperitivo a Chivasso, in via Roma, presso la Locanda del Sole.

Il gruppo è formato da 15 persone, 10 uomini e 5 donne, che si sono riuniti per un aperitivo a Chivasso, in via Roma, presso la Locanda del Sole. Il gruppo è formato da 15 persone, 10 uomini e 5 donne, che si sono riuniti per un aperitivo a Chivasso, in via Roma, presso la Locanda del Sole.



A scuola di cucina al centro di riabilitazione olistica

Il gruppo è formato da 15 persone, 10 uomini e 5 donne, che si sono riuniti per un aperitivo a Chivasso, in via Roma, presso la Locanda del Sole. Il gruppo è formato da 15 persone, 10 uomini e 5 donne, che si sono riuniti per un aperitivo a Chivasso, in via Roma, presso la Locanda del Sole.

Il gruppo è formato da 15 persone, 10 uomini e 5 donne, che si sono riuniti per un aperitivo a Chivasso, in via Roma, presso la Locanda del Sole. Il gruppo è formato da 15 persone, 10 uomini e 5 donne, che si sono riuniti per un aperitivo a Chivasso, in via Roma, presso la Locanda del Sole.

Il gruppo è formato da 15 persone, 10 uomini e 5 donne, che si sono riuniti per un aperitivo a Chivasso, in via Roma, presso la Locanda del Sole. Il gruppo è formato da 15 persone, 10 uomini e 5 donne, che si sono riuniti per un aperitivo a Chivasso, in via Roma, presso la Locanda del Sole.

Francesca Ruffini

A.P.R.I. ONLUS

ASSOCIAZIONE PRO RETINOPATICI E IPOVEDENTI

SEDE LEGALE:

Via Generale dalla Chiesa 20/26
10071 Mappano (TO)
tel. 011.996.92.63
email: bongi@ipovedenti.it

SEDE OPERATIVA:

Via Benvenuto Cellini 14
10126 Torino
tel. 011.664.86.36 – fax 011.664.16.56 – segreteria telefonica informativa
011.664.16.57
email: apri@ipovedenti.it
sito internet: www.ipovedenti.it
gruppo Facebook: Apri Onlus
Twitter: @apriionlus

SEZIONI PROVINCIALI

ASTI

Via Carducci 22
c/o Centro Culturale San Secondo
14100 Asti
Responsabile: Renata Sorba
tel. 333.3620.74
email: asti@ipovedenti.it

MILANO

Viale Vittorio Veneto 4
20124 Milano
Responsabile: dottor Enrico Negri
tel. 333.774.40.22
email: milano@ipovedenti.it

VCO

Via Monte Massone 5
28887 Crusinallo di Omegna (VB)
Responsabile: Laura Martinoli
tel. 331.104.23.79
email: omegna@ipovedenti.it

VERCELLI

Via Vercelli 2
13039 TRINO (VC)
Responsabile Cinzia Frassà
Tel. 0161.80.42.70
email: vercelli @ipovedenti.it

DELEGAZIONI ZONALI

Alto Canavese

Via Ogliani 9
10080 Rivara
Responsabile: Jolanda Bonino
tel. 339.411.17.00
email: rivarapri@ipovedenti.it

Avigliana

Responsabile: Rinaldo Massola
tel. 340.485.13.32
email: avigliana@ipovedenti.it

Canavese

Responsabile: Fabio Bizzotto
tel. 347.223.45.01
email: canavese@ipovedenti.it

Chivasso

Via Paleologi 2
c/o Centro "Paolo Otelli"
10134 Chivasso
Responsabile: Ornella Valle
tel. 333.441.31.94
email: chivasso@ipovedenti.it

Collegno

Via Martiri XXX Aprile 61 c/0 Associazione San Lorenzo
10093 Collegno
Responsabile: avv. Oscar Spinello
tel. 348.160.63.15
email: collegno@ipovedenti.it

Domodossola

Via Dissegna 20 c/o Confartigianato
28845 Domodossola (VB)
Responsabile: Francesca Cerame
tel. 0324.22.67.11 (chiedere di Francesca Cerame)
email: francesca.cerame@artigiani.it

Gravellona Toce

Responsabile: Ruben Besutti
tel. 340.784.94.07

Orbassano

Via A. de Gasperi 28
10043 Orbassano
Responsabile: Loretta Rossi
tel. 011.908.69.56
email: orbassano@ipovedenti.it

Settimo Torinese

Via Fantina 20/g
10036 Settimo Torinese (TO)
Responsabile: Vito Internicola
tel. 011.801.27.38
email: settimo@ipovedenti.it

Valli di Lanzo

Responsabile: Maria Teresa Pocchiola
tel. 011.74.76.22

Val Sangone

Via Maria Ausiliatrice 67
10094 Giaveno (TO)
Responsabile: Valter Perosino
Tel. 334.30.74.616
email: valsangone@ipovedenti.it

Valli Orco e Soana

Via Roma 72

10080 Ronco Canavese (TO)

Responsabile: Francesco Castelli

Tel. 346.21.49.930

Venaria Reale

Via Nazario Sauro 48

10078 Venaria Reale (TO)

Responsabile: Liliana Cordero

tel. 011.452.07.39

Verbania

Responsabile: Adolfo Nicolussi

tel. 333.247.64.38